



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 46

DEL 13 NOVEMBRE 2019



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 28 ottobre 2019, n. 20

Determinazione, ai sensi del decreto del Commissario delegato n. 12, di data 30 luglio 2019, del fabbisogno finanziario delle Camere di commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia per la concessione dei contributi come prima misura economica di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

pag. 7

---

### **Decreto** del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 28 ottobre 2019, n. 21

Determinazione, ai sensi del decreto del Commissario delegato n. 12, di data 30 luglio 2019, del fabbisogno finanziario dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei contributi come prima misura economica di immediato sostegno ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, a causa degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

pag. 10

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

pag. 13

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0191/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 53 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore dei Comuni, per l'acquisto di aree e immobili da destinare a parchi tematici.

pag. 24

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0192/Pres.

Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative.

pag. 35

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 28 ottobre 2019, n. 0193/Pres.

Regolamento ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione).

pag. 48

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 28 ottobre 2019, n. 0194/Pres.

LR 27/2007, artt. 11-13: sostituzione Segretario supplente della Commissione regionale per la cooperazione.

pag. 56

**Decreto del Presidente della Regione 28 ottobre 2019, n. 0195/Pres.**

Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'IRAP di cui all'articolo 14, commi da 11 a 15 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) a favore dei soggetti passivi IRAP che sostengono oneri volti all'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato.

pag. **56****Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2019, n. 0197/Pres.**

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi nella forma di credito d'imposta di cui all'articolo 2, comma 35 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), a favore delle imprese operanti sul territorio regionale.

pag. **66****Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2019, n. 0198/Pres.**

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Comunità del Melograno" ODV - Onlus con sede a Pradamano (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **80****Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2019, n. 0199/Pres.**

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPR n. 0226/Pres/2007, articolo 2, comma 5. Designazione ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Finreco - Società cooperativa a responsabilità limitata.

pag. **91****Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2019, n. 0200/Pres.**

Delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017. Composizione del Nucleo regionale dei Conti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia.

pag. **92****Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 29 ottobre 2019, n. 12569**

Art. 15, LR 12/2009 - Approvazione Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di accreditamento di esperti per conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.

pag. **93****Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 30 ottobre 2019, n. 2165**

Art. 34 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 5 ACN 21.6.2018 e DL n. 135/2018 - Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relative all'anno 2019 - Secondo stralcio. Approvazione.

pag. **105****Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 30 ottobre 2019, n. 2166**

Art. 63 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 6 ACN 21.6.2018 e DL n. 135/2018 - Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relative all'anno 2019 - Secondo stralcio. Approvazione.

pag. **126****Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 30 ottobre 2019, n. 12616**

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015. Programma specifico n. 23/2015. Modifica dell'Avviso pubblico per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Anno educativo 2018-19.

pag. **133**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 30 ottobre 2019, n. 7471

Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2. Finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi. Approvazione graduatoria anno 2019.

pag. **134**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio formazione 4 novembre 2019, n. 12728

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Anno formativo 2019/2020. Approvazione dei progetti.

pag. **138**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 ottobre 2019, n. 12653

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - scadenza 30 settembre 2019.

pag. **142**

---

**Decreto** del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 ottobre 2019, n. 12655

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programma specifico 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifiche e integrazioni.

pag. **146**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1808

LR 19/2000 - Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2019-2023. Approvazione definitiva.

pag. **168**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1825. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Tolmezzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 40 del 5 agosto 2019, di approvazione della variante n. 116 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **185**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1831

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la derivazione d'acqua sul torrente Siera per l'impianto idroelettrico di Culzei in Comune di Prato Carnico (VA 483). - Proroga DGR 1972/2014. Proponente: Idrosiera Srl.

pag. **185**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1858

LR 29/2005, art. 87 - Attribuzione della qualifica di Locale Storico del Friuli Venezia Giulia ad un pubblico esercizio.

pag. **188**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1864

LR 13/2019, art. 7, comma 27. Riparto annuale delle risorse dell'art bonus regionale per progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e per la valorizzazione del patrimonio culturale.

pag. **191**

---

**Deliberazione** della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1865

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di San Pier d'Isonzo.

pag. **192**

**Deliberazione** della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1874

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese". Modifica parziale della DGR 856/2016 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 6 "Pedemontana pordenonese".

pag. **193****Deliberazione** della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1875

POR FESR 2014-2020 FVG. Asse IV "Sviluppo urbano" - Criteri di selezione linea d'intervento 4.2.b "Erogazione di servizi e di aiuti agli investimenti a favore delle imprese dei comparti hightech e biohightech". Approvazione definitiva.

pag. **198****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione consistente nell'aumento del prelievo d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Latte Carso Spa.

pag. **204****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Immobiliare 4P Srl.

pag. **204****Direzione** Centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio difesa del suolo - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, della LR 29.04.2015, n. 11. Richiesta della ditta Scarsini Giulio della concessione per estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento.

pag. **205****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **205****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **206****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **207****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **209****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **209****Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **210**



## Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

---

### **Comune di Corno di Rosazzo (UD)**

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata - Comparto CR4 Quattroventi.

pag. **215**

---

### **Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni**

Lavori di costruzione di n. 12 loculi nel cimitero di Praturrone. Estratto determinazione di pagamento indennità di esproprio n. 566 del 31.10.2019.

pag. **215**

---

### **Comune di Magnano in Riviera (UD)**

Avviso di adozione variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale

pag. **216**

---

### **Comune di Montereale Valcellina (PN)**

Avviso di deposito del progetto preliminare che costituisce adozione della variante n. 18 al PRGC ai sensi dell'art. 24 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

pag. **216**

---

### **Comune di Trieste - Dipartimento territorio, economia, ambiente e mobilità - P.O. Pianificazione urbanistica attuativa e accordi di programma**

Avviso di deposito relativo all'adozione di Piano attuativo comunale di iniziativa privata per l'intervento di nuova edificazione residenziale da attuarsi sulla zona C "Salita di Miramare", Trieste.

pag. **216**

---

### **Comune di Udine - Servizio Mobilità, Energia e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica**

Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **217**

---

### **Comune di Villa Santina (UD)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T".

pag. **218**

---

### **Comune di Vivaro (PN)**

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **218**

---

### **Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste**

SR 464 "di Spilimbergo". Riqualficazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Variante sud di Dignano - Decreto di asservimento prot. n. 55387, del 30/10/2019 (Estratto).

pag. **218**

---

### **Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia.

pag. **219**

---

**Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia.**

Publicazione data sorteggio componenti commissione concorso pubblico a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna.

pag. **233**

---

**Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale cat. D) - profilo ingegnere edile/architetto.

pag. **233**

---

**Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di assistente sociale cat. D per la Pianta organica aggiuntiva dei servizi sociali delegati dai Comuni.

pag. **243**

---

**Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)**

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente psicologo afferente all'area di psicologia.

pag. **252**

---

**Azienda regionale di coordinamento per la salute - Udine**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di assistente amministrativo cat. C - riservato alle categorie di cui all'art. 1 della L 68 del 12/03/1999.

pag. **253**

---

**Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste**

Riapertura dei termini della procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto amministrativo.

pag. **263**

---

**Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - logopedista, cat. D.

pag. **263**





## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19\_46\_1\_DPR\_1\_20\_1\_TESTO

### **Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 28 ottobre 2019, n. 20**

Determinazione, ai sensi del decreto del Commissario delegato n. 12, di data 30 luglio 2019, del fabbisogno finanziario delle Camere di commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia per la concessione dei contributi come prima misura economica di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

#### **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

##### **IL COMMISSARIO DELEGATO**

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

**PRESO ATTO** che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**ATTESO** che la lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), prevede che, "... con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:

c) all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;

**VISTO** l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime

misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi"..." i soggetti attuatori"..." definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";

**RICHIAMATA** la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; ricognizione conclusasi il 14 dicembre 2018;

**VISTA** la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. DIP/0069326 del primo dicembre 2018, con cui sono state fornite le indicazioni previste dall'art. 3, comma 3 dell'OCDPC n. 558/2018 per supportare i Commissari delegati nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; nota alla quale erano allegati appositi moduli atti alla compilazione dei danni;

**CONSIDERATO** che i Comuni e le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della richiesta di ricognizione dei danni di cui alla nota predetta, hanno attivato la raccolta delle segnalazioni tra i privati e le imprese, utilizzando gli appositi moduli per la compilazione, e hanno comunicato al Commissario delegato, per il tramite della Protezione Civile della Regione, gli esiti dell'attività svolta;

**CONSIDERATO** che il 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento nazionale di protezione civile, con nota prot. n. 16427, gli esiti della suddetta ricognizione;

**RILEVATO** che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha stanziato per la regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla "lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive" - ed Euro 7.000,00, in relazione alla "lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione";

**PRESO ATTO** che, in base all'articolo 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato individua le modalità attuative per la concessione dei contributi per le prime misure di sostegno a privati ed attività produttive, nei limiti dell'art. 3 comma 3 lettere a) e b) della medesima Ordinanza;

**CONSIDERATO** che la prima raccolta della documentazione pervenuta dalle imprese è stata posta in essere dalle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia (di seguito anche Camere di Commercio oppure CCIAA), che avevano ricevuto le "Domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive", in occasione della prima ricognizione avviata con nota della Protezione Civile della Regione prot. 15061 del 26 novembre 2018, e che, per tale motivo, le stesse venivano individuate quali soggetti idonei per la gestione delle procedure di concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018 articolo 3, comma 3;

**VISTO** il DCR/4/CD11/2019 del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;

**VISTO** l'Allegato "C" al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi 28 ottobre al 5 novembre 2018";

**CONSIDERATO** che alle Camere di commercio, industria, artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia, nominate Soggetti Attuatori, sono state attribuite, nell'ambito del territorio provinciale di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera b);

**RILEVATO** che, il 31 maggio 2019, il Dipartimento della Protezione Civile pubblicava, nella sezione dedicata all'emergenza OCDPC n. 558/2018 del sito web istituzionale, all'indirizzo <http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/interventi-straordinari-emergenza/emergenze-rischio-meteo-idro/contributi-per-eventi-meteo-idro-di-ottobre-2018>, il riscontro ai quesiti posti dagli Uffici di Supporto dei Commissari delegati - agli atti del Commissario delegato con prot. n. 9601/2019 del 5 giugno 2019;

**VISTO**, in particolare, il quesito: "È possibile consentire a chi ha già segnalato il danno con un atto formale protocollato dal Comune, in cui vi sia evidenza della data di presentazione della richiesta e dell'importo, senza aver compilato i moduli predisposti per le prime misure, di presentare domanda, riaprendo così i termini e attribuire le risorse in percentuale, trovando copertura in eventuali economie?" cui è seguita la seguente risposta, pubblicata on line "La riapertura dei termini è possibile. Si suggerisce di valutare l'opportunità di tale riapertura in rapporto alla possibile dilatazione dei tempi e alla eventuale vanificazione degli obiettivi del contributo per i primi interventi, che sono finalizzati all'immediata ripresa ovvero chiudere una prima graduatoria e provvedere, successivamente, al riconoscimento del contributo agli altri beneficiari anche con le eventuali economie."

**VISTO** il quesito posto dall'Ufficio di Supporto al Dipartimento Protezione Civile di data 26 giugno 2019, cui è stato dato riscontro in data 2 luglio 2019, con email agli del Commissario delegato con prot. 11786

del 2 luglio 2019, in cui viene condivisa "la soluzione di accettare le domande pervenute entro il giorno precedente a quello di adozione della delibera del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2019 di assegnazione delle risorse finanziarie";

**VISTA** la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio Regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 12 di data 30 luglio 2019 (di seguito DCR/12/CD11/2019) con cui è stato stabilito "di accogliere le domande tardive facenti diretto riferimento a quelle segnalazioni pervenute, entro il termine del 20 febbraio 2019, ai Comuni di cui al DCR del commissario delegato n. 4/2019, alle Camere di Commercio e agli uffici della Regione FVG, inviate per le vie brevi, con note compilate a mano o mail o altri mezzi di segnalazione informale, o comunque non formulate ritualmente mediante compilazione degli appositi moduli, e, in ogni caso, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";

**CONSIDERATO** che il termine per la presentazione delle domande era stato fissato entro il 27 agosto 2019;

**CONSIDERATO** che il termine ultimo per l'adozione dei decreti di concessione era stato fissato il 30 ottobre 2019;

**DATO ATTO** che le Camere di Commercio sono state autorizzate ad includere nel procedimento anche le domande già presentate sui Bandi emessi dalle stesse in relazione alla tempesta VAIA, fatta salva la compilazione degli appositi moduli;

**DATO ATTO** che le risorse atte a far fronte alle domande tardive sono reperite esclusivamente, salvo diversa disposizione di legge, facendo ricorso alle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziati con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 14 di data 4 settembre 2019 (di seguito DCR/14/CD11/2019) con cui, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute nei termini (Allegato C del DCR 5/2019), è stata definita, sulla base di quanto comunicato dalle CCIAA Pordenone-Udine e Venezia Giulia, l'assegnazione, alle stesse, di un importo complessivo pari ad Euro 338.404,56, come di seguito ripartito:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 308.144,56

- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 30.260,00;

**CONSIDERATO**, pertanto, che dall'esito delle istruttorie pervenuto dalle Camere di Commercio, a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 577.031,54 per le prime misure di sostegno alle attività produttive (quota parte dell'importo stanziato con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019) il fabbisogno finanziario delle Camere di Commercio definito con DCR/14/CD11/2019 è pari ad Euro 338.404,56 e le economie sono pari ad Euro 238.626,98;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 15 di data 4 settembre 2019 (DCR/15/CD11/2019) con cui, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute nei termini (Allegato B del DCR/5/CD11/2019), è stata definita, sulla base di quanto comunicato dai Comuni, l'assegnazione, agli stessi, di un importo complessivo pari ad Euro 450.318,13;

**DATO ATTO**, pertanto, che dall'esito delle istruttorie pervenuto dai Comuni (solo se ricompresi nel DCR/4/CD11/2019), a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 999.916,00 per le prime misure di sostegno ai privati (quota parte dell'importo stanziato con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019), il fabbisogno finanziario dei Comuni definito con DCR/15/CD11/2019 è pari ad Euro 450.318,13 e le economie sono pari ad Euro 549.597,87;

**RILEVATO** che, nell'ambito delle domande di contributo presentate dai privati ai sensi del DCR 12/2019, i Comuni hanno espresso, con comunicazioni di cui all'elencazione agli atti del Commissario delegato con prot. 5661/19, un fabbisogno complessivo pari ad Euro 42.443,00, definito nei limiti dell'art. 3, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 558/2018;

**RILEVATO** che, nell'ambito delle domande di contributo presentate dalle attività produttive, la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha comunicato, da ultimo con email agli atti del Commissario delegato con prot. 23574 di data 22 ottobre 2019, un fabbisogno pari ad Euro 416.625,00, definito nei limiti dell'art. 3, comma 3, lett. b) dell'OCDPC n. 558/2018;

**PRESO ATTO**, pertanto, che il fabbisogno complessivo delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019 è pari ad Euro 459.068,00 e trova capienza nell'importo complessivo delle economie risultanti dai DCR/14/CD11/2019 e DCR/15/CD11/2019, pari ad Euro 788.224,85;

**DATO ATTO** che le economie complessive delle risorse stanziati con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, a seguito dello stanziamento per il fabbisogno delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019, è pari ad Euro 329.156,85;

**RICHIAMATO** l'Allegato "C" del DCR/5/CD11/2019, come aggiornato dal DCR/14/CD11/2019, per l'istruttoria, la concessione e la rendicontazione delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019;

**DATO ATTO** che, vista la capienza di risorse, l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa

ammissibile, nel limite massimo di Euro 20.000,00, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b) dell'OCDPC n. 558/2018;

**RICHIAMATO** quanto indicato nel DCR/12/CD11/2019 in relazione al regime di aiuto dei contributi concessi ai sensi del DCR/5/CD11/2019;

#### DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:

1. di approvare la seguente assegnazione, alla Camera di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine, delle risorse stanziata a favore della regione Friuli Venezia Giulia con delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, per un importo di Euro 416.625,00;
2. di confermare che l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 20.000,00;
3. di dare atto che le economie complessive delle risorse assegnate alla regione Friuli Venezia Giulia con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, a seguito dello stanziamento per il fabbisogno delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019, è pari ad Euro 329.156,85.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori CCIAA.

FEDRIGA

19\_46\_1\_DPR\_1\_21\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - 28 ottobre 2019, n. 21

Determinazione, ai sensi del decreto del Commissario delegato n. 12, di data 30 luglio 2019, del fabbisogno finanziario dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei contributi come prima misura economica di immediato sostegno ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, a causa degli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

#### IL COMMISSARIO DELEGATO

**VISTA** la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

**PRESO ATTO** che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**ATTESO** che la lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), prevede che, "... con le ordinanze di protezione civile si dispone, nel limite delle risorse disponibili, in ordine:

c) all'attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall'evento, per fronteggiare le più urgenti necessità;

**VISTO** l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi"..." i soggetti attuatori"..." definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie";

**RICHIAMATA** la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale è stata avviata la ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; ricognizione conclusasi il 14 dicembre 2018;

**VISTA** la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. DIP/0069326 del primo dicembre 2018, con cui sono state fornite le indicazioni previste dall'art. 3, comma 3 dell'OCDPC n. 558/2018 per supportare i Commissari delegati nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive; nota alla quale erano allegati appositi moduli atti alla compilazione dei danni;

**CONSIDERATO** che i Comuni e le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della richiesta di ricognizione dei danni di cui alla nota predetta, hanno attivato la raccolta delle segnalazioni tra i privati e le imprese, utilizzando gli appositi moduli per la compilazione, e hanno comunicato al Commissario delegato, per il tramite della Protezione Civile della Regione, gli esiti dell'attività svolta;

**CONSIDERATO** che il 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento nazionale di protezione civile, con nota prot. n. 16427, gli esiti della suddetta ricognizione;

**RILEVATO** che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha stanziato per la regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla "lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive" - ed Euro 7.000,00, in relazione alla "lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione";

**PRESO ATTO** che, in base all'articolo 3, comma 4 dell'Ordinanza n. 558/2018, il Commissario delegato individua le modalità attuative per la concessione dei contributi per le prime misure di sostegno a privati ed attività produttive, nei limiti dell'art. 3 comma 3 lettere a) e b) della medesima Ordinanza;

**CONSIDERATO** che la prima raccolta della documentazione pervenuta dai privati è stata posta in essere dai Comuni che avevano ricevuto le "Domande di contributo di immediato sostegno alla popolazione", in occasione della prima ricognizione avviata con nota della Protezione Civile della Regione prot. 15061 del 26 novembre 2018, e che, per tale motivo gli stessi Comuni venivano individuati come soggetti idonei per la gestione delle procedure di concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018 articolo 3, comma 3;

**VISTO** il DCR/4/CD11/2019 del 2 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei contributi di cui all'Ordinanza n. 558/2018;

**VISTO** l'Allegato B al predetto DCR/5/CD11/2019 recante le "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";

**CONSIDERATO** che ai Comuni, nominati Soggetti Attuatori, sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera a);

**RILEVATO** che, il 31 maggio 2019, il Dipartimento della Protezione Civile pubblicava, nella sezione dedicata all'emergenza OCDPC n. 558/2018 del sito web istituzionale, all'indirizzo <http://www.protezionecivile.gov.it/amministrazione-trasparente/interventi-straordinari-emergenza/emergenze-rischio-meteo-idro/contributi-per-eventi-meteo-idro-di-ottobre-2018>, il riscontro ai quesiti posti dagli Uffici di Supporto dei Commissari delegati - agli atti del Commissario delegato con prot. n. 9601/2019 del 5 giugno 2019;

**VISTO**, in particolare, il quesito: "È possibile consentire a chi ha già segnalato il danno con un atto formale protocollato dal Comune, in cui vi sia evidenza della data di presentazione della richiesta e dell'importo, senza aver compilato i moduli predisposti per le prime misure, di presentare domanda, riaprendo così i termini e attribuire le risorse in percentuale, trovando copertura in eventuali economie?" cui è seguita la seguente risposta, pubblicata on line "La riapertura dei termini è possibile. Si suggerisce di

valutare l'opportunità di tale riapertura in rapporto alla possibile dilatazione dei tempi e alla eventuale vanificazione degli obiettivi del contributo per i primi interventi, che sono finalizzati all'immediata ripresa ovvero chiudere una prima graduatoria e provvedere, successivamente, al riconoscimento del contributo agli altri beneficiari anche con le eventuali economie."

**VISTO** il quesito posto dall'Ufficio di Supporto al Dipartimento Protezione Civile di data 26 giugno 2019, cui è stato dato riscontro in data 2 luglio 2019, con email agli del Commissario delegato con prot. 11786 del 2 luglio 2019, in cui viene condivisa "la soluzione di accettare le domande pervenute entro il giorno precedente a quello di adozione della delibera del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2019 di assegnazione delle risorse finanziarie";

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 12 di data 30 luglio 2019 (di seguito DCR/12/CD11/2019) con cui è stato stabilito "di accogliere le domande tardive facenti diretto riferimento a quelle segnalazioni pervenute, entro il termine del 20 febbraio 2019, ai Comuni di cui al DCR del commissario delegato n. 4/2019, alle Camere di Commercio e agli uffici della Regione FVG, inviate per le vie brevi, con note compilate a mano o mail o altri mezzi di segnalazione informale, o comunque non formulate ritualmente mediante compilazione degli appositi moduli, e, in ogni caso, aventi data certa e facenti riferimento a danni connessi causalmente con gli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018";

**CONSIDERATO** che il termine per la presentazione delle domande era stato fissato entro il 27 agosto 2019;

**CONSIDERATO** che il termine ultimo per l'adozione dei decreti di concessione era stato fissato il 30 ottobre 2019;

**DATO ATTO** che le risorse atte a far fronte alle domande tardive sono reperite esclusivamente, salvo diversa disposizione di legge, facendo ricorso alle "economie" di spesa che residuano da quelle stanziati con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 14 di data 4 settembre 2019 (di seguito DCR/14/CD11/2019) con cui, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute nei termini (Allegato C del DCR 5/2019), è stata definita, sulla base di quanto comunicato dalle CCIAA Pordenone-Udine e Venezia Giulia, l'assegnazione, alle stesse, di un importo complessivo pari ad Euro 338.404,56, come di seguito ripartito:

- Camera di Commercio Pordenone-Udine: Euro 308.144,56

- Camera di Commercio Venezia Giulia: Euro 30.260,00;

**CONSIDERATO**, pertanto, che dall'esito delle istruttorie pervenuto dalle Camere di Commercio, a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 577.031,54 per le prime misure di sostegno alle attività produttive (quota parte dell'importo stanziato con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019) il fabbisogno finanziario delle Camere di Commercio definito con DCR/14/CD11/2019 è pari ad Euro 338.404,56 e le economie sono pari ad Euro 238.626,98;

**VISTO** il Decreto del Commissario delegato n. 15 di data 4 settembre 2019 (DCR/15/CD11/2019) con cui, a seguito dell'istruttoria delle domande pervenute nei termini (Allegato B del DCR/5/CD11/2019), è stata definita, sulla base di quanto comunicato dai Comuni, l'assegnazione, agli stessi, di un importo complessivo pari ad Euro 450.318,13;

**DATO ATTO**, pertanto, che dall'esito delle istruttorie pervenuto dai Comuni (solo se ricompresi nel DCR/4/CD11/2019), a fronte di uno stanziamento iniziale di Euro 999.916,00 per le prime misure di sostegno ai privati (quota parte dell'importo stanziato con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019), il fabbisogno finanziario dei Comuni definito con DCR/15/CD11/2019 è pari ad Euro 450.318,13 e le economie sono pari ad Euro 549.597,87;

**RILEVATO** che, nell'ambito delle domande di contributo presentate dai privati ai sensi del DCR 12/2019, i Comuni hanno espresso, con comunicazioni di cui all'elencazione agli atti del Commissario delegato con prot. 5661/19, un fabbisogno complessivo pari ad Euro 42.443,00, definito nei limiti dell'art. 3, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 558/2018 (massimo € 5.000,00 per nucleo familiare);

**DATO ATTO** che sei Comuni hanno segnalato di aver ricevuto un numero totale di 13 domande di contributo ai sensi del DCR/12/CD11/2019 e che il fabbisogno complessivo è dev'essere assegnato, nei limiti sopra indicati, come segue:

Etichette di riga	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	Numero domande
CLAUT	5.000,00 €	1
GEMONA DEL FRIULI	5.000,00 €	1
OVARO	9.190,00 €	3
PRATO CARNICO	19.393,00 €	6
TOLMEZZO	550,00 €	1
VERZEGNIS	3.310,00 €	1
Totale complessivo	42.443,00 €	13

**RILEVATO** che, nell'ambito delle domande di contributo presentate dalle attività produttive, la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha comunicato, da ultimo con email agli atti del Commissario delegato-

to con prot. 23574 di data 22 ottobre 2019, un fabbisogno pari ad Euro 416.625,00, definito nei limiti dell'art. 3, comma 3, lett. b) dell'OCDPC n. 558/2018;

**PRESO ATTO**, pertanto, che il fabbisogno complessivo delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019 è pari ad Euro 459.068,00 e trova capienza nell'importo complessivo delle economie risultanti dai DCR/14/CD11/2019 e DCR/15/CD11/2019, pari ad Euro 788.224,85;

**DATO ATTO** che le economie complessive delle risorse stanziati con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, a seguito dello stanziamento per il fabbisogno delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019, è pari ad Euro 329.156,85;

**RICHIAMATO** l'Allegato "B" del DCR/5/CD11/2019, come aggiornato dal DCR/15/CD11/2019, per l'istruttoria, la concessione e la rendicontazione delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019;

**DATO ATTO** che, vista la capienza di risorse, l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 558/2018;

**RICHIAMATO** quanto indicato nel DCR/12/CD11/2019 in relazione al regime di aiuto dei contributi concessi ai sensi del DCR/5/CD11/2019;

#### DECRETA

Per le motivazioni di cui in premesse che integralmente si richiamano:

**1.** di approvare l'assegnazione ai Comuni sotto indicati delle risorse stanziati a favore della regione Friuli Venezia Giulia con delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 febbraio 2019, per un importo di Euro 42.443,00, distribuito come segue:

Etichette di riga	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE	Numero domande
CLAUT	5.000,00 €	1
GEMONA DEL FRIULI	5.000,00 €	1
OVARO	9.190,00 €	3
PRATO CARNICO	19.393,00 €	6
TOLMEZZO	550,00 €	1
VERZEGNIS	3.310,00 €	1
Totale complessivo	42.443,00 €	13

**2.** di confermare che l'intensità di aiuto è pari al cento per cento della spesa ammissibile, nel limite massimo di Euro 5.000,00;

**3.** di dare atto che le economie complessive delle risorse assegnate alla regione Friuli Venezia Giulia con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, a seguito dello stanziamento per il fabbisogno delle domande presentate ai sensi del DCR/12/CD11/2019, è pari ad Euro 329.156,85.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori CCIAA.

FEDRIGA

19\_46\_1\_DPR\_190\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

#### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (legge di stabilità 2019) e in particolare l'articolo 4,

comma 20 che autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); **VISTO** l'articolo 4, comma 21 della richiamata legge regionale secondo cui con regolamento regionale sono definiti il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di assegnazione, concessione, erogazione dei contributi nonché le modalità di rendicontazione della spesa; **VISTA** la delibera n. 1505 di data 6 settembre 2019 con la quale Giunta regionale ha approvato in via preliminare lo schema del predetto regolamento, al fine di acquisire il parere da parte del Consiglio delle autonomie locali ai sensi del citato articolo 8, comma 3, lettera d) della legge regionale 12/2015; **VISTO** il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 7 ottobre 2019; **VISTA** il testo del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)" e ritenuto di emanarlo; **VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni; **VISTO** l'articolo 42 dello Statuto regionale; **VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia); **SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1787;

#### DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA



Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

art. 1	oggetto
art. 2	beneficiari
art. 3	interventi finanziabili
art. 4	presentazione delle domande
art. 5	spese ammissibili a contributo
art. 6	istruttoria delle domande di contributo
art. 7	formazione della graduatoria e assegnazione del contributo
art. 8	cumulo degli incentivi
art. 9	concessione
art. 10	erogazione dei contributi
art. 11	rendicontazione della spesa
art. 12	vincolo di destinazione
art. 13	modulistica
art. 14	norma transitoria
art. 15	rinvio
art. 16	rinvio dinamico
art. 17	entrata in vigore

### **art. 1** oggetto

1. Il presente regolamento definisce il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di assegnazione, concessione e di erogazione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

### **art. 2** beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento i Comuni della regione, anche in forma associata.

### **art. 3** interventi finanziabili

1. Sono oggetto di contributo le seguenti tipologie di intervento:
  - a) realizzazione di nuovi centri di raccolta comunali o intercomunali di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
  - b) ampliamento di centri di raccolta esistenti;
  - c) manutenzione straordinaria di centri di raccolta esistenti;
  - d) allestimento.

- 2 L'intervento di ampliamento di cui al comma 1, lettera b) può riferirsi sia all'estensione delle tipologie di rifiuti conferibili sia all'estensione della superficie del centro di raccolta.
- 3 L'allestimento del centro di raccolta è finanziabile sia come intervento singolo sia nell'ambito di una delle altre tipologie di intervento di cui al comma 1.
- 4 Non sono finanziabili interventi relativi ad impianti di stoccaggio dei rifiuti urbani, autorizzati ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006.
- 5 Gli interventi di cui al comma 1, lettere b) e c) sono esclusivamente riferibili a centri di raccolta in esercizio al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento.
- 6 Gli interventi di cui al comma 1 sono realizzati su aree di proprietà comunale e in conformità ai requisiti tecnico gestionali di cui all'allegato I del decreto ministeriale 8 aprile 2008.

#### **art. 4** presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è presentata, a mezzo posta elettronica certificata, alla Direzione centrale competente in materia di ambiente, Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati, entro il termine del 1° marzo di ogni anno come previsto dall'articolo 33 comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) utilizzando il modello di cui all'allegato A e disponibile sul sito internet della Regione.
2. Qualora l'intervento sia promosso in forma associata da più Comuni, la domanda è presentata dal Comune capofila, nel quale avrà sede il centro di raccolta.
3. La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto autorizzato, è corredata da:
  - a) scheda tecnica di cui all'allegato B relativa all'intervento compilata in ogni sua parte;
  - b) corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione dell'area di intervento;
  - c) relazione descrittiva dell'opera da realizzare, completa di planimetria, quadro economico e cronoprogramma, anche finanziario, comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori ai sensi dell'articolo 56, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), nel caso di interventi di cui all'articolo 3 comma 1, lettere a), b) e c);
  - d) relazione descrittiva dell'intervento nel caso di solo allestimento;
  - e) copia dell'eventuale convenzione tra Comune capofila e Comuni associati, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
  - f) dichiarazione attestante la sussistenza ovvero l'insussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento;
  - g) dichiarazione attestante che l'IVA costituisce o non costituisce un costo;
  - h) dichiarazione attestante l'osservanza degli adempimenti di cui all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare);
  - i) dichiarazione che il centro di raccolta opera in conformità al decreto ministeriale 8 aprile 2008.
4. Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 della legge regionale 34/2017, l'osservanza degli adempimenti di cui al comma 3, lettera h) è condizione necessaria per l'accesso al contributo.
5. E' possibile presentare una sola domanda per anno. Le domande hanno ad oggetto un unico intervento, ad esclusione dell'allestimento.

#### **art. 5** spese ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo le spese per i lavori indicate nel quadro economico redatto ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 165 (Regolamento di attuazione della legge regionale n. 14/2002).
2. Sono altresì ammissibili a contributo le spese per l'allestimento relative all'acquisto di attrezzature funzionali al conferimento, alla raccolta e al prelievo dei rifiuti, nonché alla corretta gestione del centro in conformità ai requisiti tecnico gestionali di cui all'allegato I del decreto ministeriale 8 aprile

2008, quali, ad esempio, dispositivi di sistemi di sicurezza e videosorveglianza, attrezzature per la pesatura dei rifiuti, container scarrabili o altri contenitori, fotocamere, strumentazioni hardware, stampanti.

3. L'IVA è ammissibile a contributo solo qualora costituisca un costo per il Comune.
4. Sono escluse dal contributo le spese per l'acquisto delle aree interessate dall'intervento.

### **art. 6** istruttoria delle domande di contributo

1. Il Servizio competente in materia di rifiuti verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda e richiede le eventuali integrazioni fissando, per l'incombente, un termine, a pena di decadenza, non superiore a trenta giorni.
2. Nel caso in cui la domanda di contributo sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del comma 1 non siano pervenute entro il termine indicato, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al Comune richiedente.

### **art. 7** formazione della graduatoria e assegnazione del contributo

1. Il contributo è assegnato, nella misura del cento per cento della spesa riconosciuta ammissibile con il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36 della legge regionale 7/2000 nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge.
2. La graduatoria delle domande di contributo è formata sulla base dei seguenti criteri e dei rispettivi punteggi come specificati all'allegato C:
  - a) tipologia di intervento tra: nuova realizzazione, ampliamento, esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria o allestimento punti da 2 a 8;
  - b) numero di Comuni serviti punti da 0 a 3;
  - c) presenza, sul territorio comunale o intercomunale di riferimento della domanda, di altri centri di raccolta punti da 0 a 1;
  - d) presenza all'interno del centro di raccolta di spazi per l'esposizione temporanea, finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente idonei al riutilizzo oppure di aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo o alla raccolta di beni riutilizzabili punti 1 per ciascuna area;
  - e) numero di abitanti serviti punti da 0 a 6.
3. Il numero di abitanti serviti è determinato con riferimento alla popolazione residente nel Comune interessato, secondo quanto risulta dall'ultimo bilancio demografico ISTAT disponibile.
4. Nel caso di parità di posizione nella graduatoria, è data priorità al Comune con la più alta percentuale di raccolta differenziata, secondo gli ultimi dati validati dalla Sezione regionale del Catasto dei Rifiuti disponibili. Nel caso di Comuni che hanno presentato la domanda in forma associata, la percentuale di raccolta differenziata è data dalla media dei valori di raccolta differenziata dei singoli Comuni.
5. La graduatoria ha validità sino ad esaurimento delle risorse stanziare nell'anno di approvazione della graduatoria stessa.
6. Con l'atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo si procede al riparto delle risorse finanziarie disponibili.

### **art. 8** cumulo

1. Qualora il Comune dichiari la sussistenza di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente regolamento il contributo è assegnato in misura pari alla differenza tra l'importo calcolato ai sensi dell'articolo 7, comma 1 e l'importo degli altri contributi ottenuti dall'Ente per la medesima finalità.

### **art. 9** concessione del contributo

1. Ferma restando la determinazione dell'importo ammesso a contributo ai sensi dell'articolo 5 il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'intervento e non per le singole voci di spesa del quadro economico di cui all'articolo 4, comma 3, lettera c).

2. Il procedimento di concessione del contributo si conclude entro centoventi giorni dalla scadenza del termine finale stabilito per la presentazione delle domande di contributo.
3. Con il provvedimento di concessione del contributo sono fissati i termini di esecuzione degli interventi nonché quello per la presentazione della documentazione di rendicontazione della spesa che non può essere superiore di dodici mesi decorrenti dal termine assegnato per l'esecuzione dell'intervento finanziato.
4. La concessione del contributo è disposta sulla base della documentazione prevista all'articolo 4 nonché della dichiarazione di accettazione del contributo nella misura assegnata e di avvenuta assunzione, a carico del bilancio del Comune, della spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento sottoscritta dal soggetto competente in base all'ordinamento del Comune richiedente e presentata, a pena di decadenza, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento.
5. La domanda ammessa a contributo ma non totalmente finanziabile a causa dell'insufficiente disponibilità finanziaria, è finanziata a condizione che il soggetto richiedente presenti, a pena di decadenza, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento, una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione, a carico del bilancio dell'ente, della spesa eccedente tale contributo.

#### **art. 10 erogazione del contributo**

1. Il contributo è erogato, su richiesta del beneficiario, in base alla progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento del Comune in conformità a quanto previsto all'articolo 57 della legge regionale 14/2002. Il saldo è erogato a seguito della presentazione della rendicontazione di cui all'articolo 11.

#### **art. 11 rendicontazione della spesa**

1. Nel termine previsto dal provvedimento di concessione del contributo, il Comune presenta la dichiarazione di cui all'articolo 42, commi 1 e 2 della legge regionale 7/2000.

#### **art. 12 vincolo di destinazione**

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000, il soggetto beneficiario dei contributi concessi ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni a decorrere dal provvedimento di erogazione finale del contributo. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

#### **art. 13 modulistica**

1. Alle eventuali modifiche del modello della domanda di contributo di cui all'allegato A, si provvede con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di rifiuti.

#### **art. 14 norma transitoria**

1. In sede di prima applicazione, le domande di contributo sono presentate entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

#### **art. 15 rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 14/2002.

#### **art. 16 rinvio dinamico**

1. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

**art. 17** entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A**

(riferito all'articolo 4, comma 1)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA O ALLESTIMENTO DEI CENTRI DI RACCOLTA**

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia  
 Direzione centrale ambiente ed energia  
 Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati  
 PEC ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: domanda di concessione del contributo di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) e al relativo regolamento, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
 in qualità di \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_ via/piazza  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo di cui all'oggetto per la realizzazione della seguente tipologia di intervento:

- nuova realizzazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- allestimento

L'intervento oggetto della presente domanda di contributo è di seguito brevemente descritto: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

L'intervento ha un costo pari a euro \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

**1.** la voce IVA presente nel quadro economico dell'intervento:

- rappresenta un effettivo costo per l'Ente
- non rappresenta un costo per l'Ente;

**2.** l'intervento per cui si chiede il contributo:

- non beneficia di altri finanziamenti
- beneficia di un finanziamento pari a euro \_\_\_\_\_;

**3.** l'Ente è in regola con gli adempimenti di cui all'articolo 11, comma 1, lettere e) ed f) della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare).

4. il centro di raccolta opera con in conformità al decreto ministeriale 8 aprile 2008.

**INDICA**

quale referente da contattare per eventuali necessità connesse alla domanda il/la sig./sig.ra  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

**ALLEGA**

- a) scheda tecnica di cui all'allegato B relativa all'intervento compilata in ogni sua parte;
- b) corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione dell'area di intervento;
- c) relazione descrittiva dell'opera da realizzare, il quadro economico e il cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori ai sensi del comma 1, dell'articolo 56, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici); *(da produrre solo nel caso di interventi di nuova realizzazione, ampliamento o manutenzione straordinaria)*
- d) relazione descrittiva dell'intervento *(da produrre in caso di intervento concernente il solo allestimento)*
- e) copia dell' eventuale convenzione tra Comune capofila e Comuni associati, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia).

\_\_\_\_\_  
*(luogo e data)*

\_\_\_\_\_  
*firma*

**ALLEGATO B**

(riferito all'articolo 4, comma 3, lettera a))

**SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_  
 del COMUNE di \_\_\_\_\_  
 via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**DICHIARA****1) TIPOLOGIA DI INTERVENTO** (barrare la casella d'interesse)

Tipologia d'intervento	Punteggio
Nuova realizzazione	8
Ampliamento	6
Manutenzione straordinaria	4
Allestimento	2

**2) NUMERO DI COMUNI SERVITI A SEGUITO DELL'INTERVENTO** (barrare la casella d'interesse)

Numero di comuni serviti a seguito dell'intervento				
Comuni	1	2	3	>3
Punteggio	0	1	2	3

**3) PRESENZA DI ALTRI CENTRI DI RACCOLTA SUL TERRITORIO COMUNALE O INTERCOMUNALE**

(barrare la casella d'interesse)

Presenza di altri centri di raccolta sul territorio comunale o intercomunale		
Presenza	Sì	No
Punteggio	0	1

**4) PREVISIONE DI SPAZI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI (EX ART. 180-****BIS DLGS 152/2006)** (barrare la casella d'interesse)

Previsione di spazi per la prevenzione della produzione dei rifiuti (ex art. 180-bis dlgs 152/2006)	Punti
Spazi per lo scambio di beni tra privati	1
Aree per la raccolta di rifiuti da destinare alla preparazione per il riutilizzo	1
Aree per la raccolta di beni da destinare al riutilizzo	1

**5) NUMERO DI ABITANTI SERVITI** (barrare la casella d'interesse)

Numero di abitanti serviti					
Abitanti	< 1.500	≥ 1.500 < 5.000	≥ 5.000 < 10.000	≥ 10.000 < 20.000	≥ 20.000
Punteggio	0	1	3	6	2

**TOTALE PUNTEGGIO:** \_\_\_\_\_



**ALLEGATO C**

(riferito all'articolo 7, comma 2)

**CRITERI E PUNTEGGI**Criterio 1: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Tipologia di intervento	Punti
Realizzazione	8
Ampliamento	6
Manutenzione straordinaria	4
Allestimento	2

Criterio 2: NUMERO DI COMUNI SERVITI A SEGUITO DELL'INTERVENTO

Numero di comuni serviti a seguito dell'intervento				
Comuni	1	2	3	>3
<b>Punteggio</b>	0	1	2	3

Criterio 3: PRESENZA DI ALTRI CENTRI DI RACCOLTA SUL TERRITORIO COMUNALE O INTERCOMUNALE

Presenza di altri centri di raccolta sul territorio comunale o intercomunale		
Presenza	Sì	No
<b>Punteggio</b>	0	1

Criterio 4: PREVISIONE DI SPAZI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI (EX ART. 180-BIS DLGS 152/2006)

Previsione di spazi per la prevenzione della produzione dei rifiuti (ex art. 180-bis dlgs 152/2006)	Punti (cumulabili)
Spazi per lo scambio di beni tra privati	1
Aree per la raccolta di rifiuti da destinare alla preparazione per il riutilizzo	1
Aree per la raccolta di beni da destinare al riutilizzo	1

Criterio 5: NUMERO DI ABITANTI SERVITI

Numero di abitanti serviti					
Abitanti	< 1.500	≥ 1.500 < 5.000	≥ 5.000 < 10.000	≥ 10.000 < 20.000	≥ 20.000
<b>Punteggio</b>	0	1	3	6	2

19\_46\_1\_DPR\_191\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0191/Pres.**

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 53 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore dei Comuni, per l'acquisto di aree e immobili da destinare a parchi tematici.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 4, commi da 51 a 54 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai Comuni, contributi per l'acquisto di aree e di immobili, da destinare alla realizzazione dei parchi tematici di cui all'articolo 4, comma 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

**VISTO**, in particolare, l'articolo 4, comma 53 della legge regionale 13/2019, il quale dispone che con regolamento regionale, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge, sono individuati i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al comma 51, dell'articolo 4 della medesima legge regionale 13/2019, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;

**VISTO** il testo del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 53 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore dei Comuni, per l'acquisto di aree e immobili da destinare a parchi tematici" e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del quale il Presidente della Regione emana, con proprio decreto, i regolamenti deliberati dalla Giunta regionale;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1785;

### **DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 53 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore dei Comuni, per l'acquisto di aree e immobili da destinare a parchi tematici", nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 53 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore dei Comuni, per l'acquisto di aree e immobili da destinare a parchi tematici.

- art. 1 oggetto e finalità
- art. 2 interventi finanziabili
- art. 3 presentazione della domanda di contributo
- art. 4 istruttoria delle domande di contributo
- art. 5 spese ammissibili a contributo
- art. 6 assegnazione del contributo
- art. 7 concessione del contributo
- art. 8 erogazione del contributo
- art. 9 rendicontazione della spesa
- art. 10 modulistica
- art. 11 rinvii
- art. 12 entrata in vigore

ALLEGATO A: DOMANDA DI CONTRIBUTO

ALLEGATO B: SCHEDE TECNICHE

ALLEGATO C: TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

## **art. 1** oggetto e finalità

- 1.** Il presente regolamento definisce i criteri e le modalità di assegnazione, di concessione e di erogazione a favore dei Comuni, dei contributi di cui all'articolo 4, comma 51 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) nonché le modalità di rendicontazione della spesa.
- 2.** I contributi di cui al comma 1 sono finalizzati all'acquisto di aree e di immobili, da destinare alla realizzazione dei parchi tematici che saranno costituiti con le modalità indicate dall'articolo 4, comma 9 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).
- 3.** I parchi tematici di cui al comma 2 saranno finalizzati alla diffusione e alla formazione alla cultura d'impresa verde, innovativa e sostenibile e saranno luoghi in cui conoscenze, competenze, esperienze e ricerca, di elevato profilo, verranno messe a disposizione delle imprese, delle associazioni di categoria e dei professionisti nonché di altri organismi, operanti sul territorio regionale, che intendono affrontare un percorso di innovazione dei processi industriali, di sviluppo di tecnologie pulite, di utilizzo più efficiente delle risorse, di risparmio energetico, anche in una prospettiva di transizione verso un'economia circolare quale elemento di impulso della competitività; i parchi tematici saranno, altresì, luoghi di educazione e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sul risparmio energetico anche nei confronti degli studenti e dei cittadini in generale.

## **art. 2** interventi finanziabili

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 sono finanziabili gli interventi di acquisto che interessano le aree e gli immobili, da destinare alla realizzazione dei parchi tematici, di seguito indicati:

- a) terreno edificabile con edifici preesistenti da demolire;
- b) terreno edificabile privo di edifici preesistenti;
- c) edificio o complesso di edifici insistenti sul medesimo lotto di terreno, da recuperare;
- d) edificio o complesso di edifici insistenti sul medesimo lotto di terreno, già oggetto di un intervento di recupero;
- e) edificio o complesso di edifici insistenti sul medesimo lotto di terreno, al grezzo;
- f) edificio o complesso di edifici insistenti sul medesimo lotto di terreno, di nuova costruzione.

## **art. 3** presentazione della domanda di contributo

1. La domanda di contributo è presentata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, tramite posta elettronica certificata, alla Direzione centrale competente in materia di ambiente, utilizzando il modello di cui all'Allegato A al presente regolamento e disponibile sul sito istituzionale della Regione.

2. La domanda di cui al comma 1, sottoscritta digitalmente dal soggetto competente in base all'ordinamento del Comune richiedente, è corredata dalla seguente documentazione:

- a) la scheda tecnica di cui all'Allegato B al presente regolamento, relativa all'intervento di acquisto sottoscritta digitalmente dal soggetto competente in base all'ordinamento del Comune richiedente;
- b) relazione illustrativa recante la corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione del terreno o dell'edificio o del complesso di edifici, oggetto dell'intervento di acquisto;
- c) la perizia di stima del valore del terreno, o dell'edificio o del complesso di edifici, sottoscritta digitalmente dal soggetto competente in base all'ordinamento del Comune richiedente;
- d) indicazione dell'ammontare delle spese notarili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b).

## **art. 4** istruttoria delle domande di contributo

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo, nonché la completezza della relativa domanda e richiede le eventuali integrazioni fissando, per l'incombente, un termine, non superiore a quindici giorni.

2. Nel caso in cui la domanda di contributo sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del comma 1 non siano pervenute entro il termine indicato, il responsabile del procedimento dispone il rigetto della stessa, dandone comunicazione al Comune richiedente.

## **art. 5** spese ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo:

- a) le spese per l'intervento di acquisto di cui all'articolo 2;
- b) le spese notarili;
- c) l'IVA qualora costituisca un costo per il Comune.

2. Ai fini dell'ammissibilità a contributo, le spese di cui al comma 1 devono essere sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

## **art. 6** assegnazione del contributo

1. Il contributo è assegnato nella misura del 90 per cento della spesa riconosciuta ammissibile con il procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36 della legge regionale legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge per ciascuno degli anni dal 2019 al 2021, attribuite secondo l'ordine della graduatoria.
2. La graduatoria delle domande di contributo è formata in base al punteggio totale risultante dall'applicazione dei criteri riportati nella tabella di cui all'Allegato C al presente regolamento, concernenti tipologia, superficie, localizzazione, rilevanza sotto il profilo della tutela paesaggistica dei terreni e degli edifici.

## **art. 7** concessione del contributo

1. Fermo restando l'importo ammesso a contributo ai sensi degli articoli 5 e 6, il contributo è concesso a fronte del costo complessivo dell'intervento di acquisto e non per singole voci di spesa.
2. Il procedimento di concessione del contributo è concluso entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo.
3. Con il provvedimento di concessione del contributo è fissato il termine per l'esecuzione dell'intervento di acquisto, nonché quello per la presentazione della documentazione di rendicontazione della spesa che non può essere superiore di dodici mesi decorrenti dal citato termine assegnato per l'acquisto.
4. La concessione del contributo è disposta sulla base della dichiarazione di accettazione del contributo nella misura assegnata e di avvenuta assunzione, a carico del bilancio del Comune, della spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento di acquisto sottoscritta digitalmente dal soggetto competente in base all'ordinamento del Comune richiedente e presentata, a pena di decadenza, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento.
5. La domanda ammessa a contributo ma non totalmente finanziabile a causa dell'insufficienza delle risorse stanziare, è finanziata a condizione che il Comune richiedente presenti, a pena di decadenza, entro il termine assegnato dal responsabile del procedimento, una dichiarazione di accettazione del contributo nella misura ridotta e di assunzione della spesa eccedente, sottoscritta digitalmente dal soggetto competente in base all'ordinamento del Comune richiedente.

## **art. 8** erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato, su richiesta del Comune, nei limiti delle risorse impegnate.

## **art. 9** rendicontazione della spesa

1. Entro il termine fissato nel decreto di concessione del contributo, il Comune presenta alla Direzione centrale competente in materia di ambiente, la dichiarazione di cui all'articolo 42, comma 1 della legge regionale 7/2000, con l'indicazione della spesa sostenuta e il provvedimento comunale di destinazione dell'immobile alle finalità di cui all'articolo 1.
2. Entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione, la Direzione centrale competente in materia di ambiente emette il provvedimento di determinazione definitiva del contributo.
3. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000, il Comune beneficiario del contributo ha l'obbligo di mantenere la destinazione dell'immobile per la durata di cinque anni dalla data del provvedimento comunale di destinazione dell'immobile di cui al comma 1.

**art. 10** modulistica

1. Alle eventuali modifiche del modello della domanda di contributo di cui all'Allegato A si provvede con decreto del Direttore centrale competente in materia di ambiente.

**art. 11** rinvii

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni della legge regionale 7/2000.
2. Il rinvio a leggi contenuto nel presente regolamento si intende effettuato al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

**art. 12** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A  
(riferito all'articolo 3 del Regolamento)

## DOMANDA DI CONTRIBUTO

Alla Direzione centrale difesa dell'ambiente,  
energia e sviluppo sostenibile

Servizio \_\_\_\_\_  
PEC [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

OGGETTO: domanda di assegnazione del contributo di cui all'articolo 4, comma 53 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) per l'acquisto di aree e immobili da destinare a parchi tematici.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
del Comune di \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

### CHIEDE

l'assegnazione del contributo regionale di cui all'oggetto per l'acquisto:

del terreno

dell'edificio

del complesso di edifici

sito/i in località \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_; n. \_\_\_\_\_

fg. \_\_\_\_\_; mappali \_\_\_\_\_

per l'importo di euro \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)

### DICHIARA

1. che  il terreno o  l'edificio o  il complesso degli edifici, oggetto dell'intervento di acquisto è di proprietà di:  
\_\_\_\_\_

2. che l'IVA:

rappresenta un effettivo costo per il Comune

**oppure**

NON rappresenta un effettivo costo per il Comune;

3. che per l'intervento di acquisto sopra descritto:

NON sono stati ottenuti altri contributi

**oppure**

sono stati ottenuti altri contributi per complessivi euro \_\_\_\_\_

## A L L E G A

- scheda tecnica di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del Regolamento (allegato B);
- relazione illustrativa recante la corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione dell'area di intervento di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del Regolamento;
- perizia di stima del valore del terreno, dell'edificio o del complesso di edifici.
- indicazione dell'ammontare delle spese notarili di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del Regolamento.

---

(luogo e data)

---

(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005)



ALLEGATO B  
(riferito all'articolo 3, comma 2, lettera a) del Regolamento)

## SCHEDA TECNICA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_  
 del Comune di \_\_\_\_\_  
 via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

### DICHIARA

#### CRITERIO N. 1: TIPOLOGIA DI IMMOBILE (EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI O TERRENO)

TIPOLOGIA	SEGNARE (X)	PUNTEGGIO
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, DI NUOVA COSTRUZIONE		1
TERRENO EDIFICABILE PRIVO DI EDIFICI PREESISTENTI		2
TERRENO EDIFICABILE CON EDIFICI DA DEMOLIRE		3
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, GIA' OGGETTO DI UN INTERVENTO DI RECUPERO		4
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, AL GREZZO		5
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, DA RECUPERARE		6

#### CRITERIO N. 2.1: SUPERFICIE CALPESTABILE DELL'EDIFICIO O DEL COMPLESSO DI EDIFICI

SUPERFICIE CALPESTABILE (MQ)	SEGNARE (X)	PUNTEGGIO
≤ 1.000		2
> 1.000 ≤ 3.000		5
> 3.000		10

#### CRITERIO N. 2.2: SUPERFICIE EDIFICABILE DEL TERRENO

SUPERFICIE EDIFICABILE (MQ)	SEGNARE (X)	PUNTEGGIO
≤ 5.000		2
> 5.000 ≤ 10.000		5
> 10.000		10

#### CRITERIO N. 3.1: LOCALIZZAZIONE IN UN'AREA SOTTOPOSTA A TUTELA AMBIENTALE

LOCALIZZAZIONE	SEGNARE (X)	PUNTEGGIO
Parco		5
Riserva naturale		5
Altra area naturale protetta		5

#### CRITERIO N. 3.2: RILEVANZA SOTTO IL PROFILO DELLA TUTELA PAESAGGISTICA

TUTELA PAESAGGISTICA	SEGNARE (X)	PUNTEGGIO

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico		5
---	--	---

## CRITERIO N. 4: DISTANZA DALL'INGRESSO DELL'AUTOSTRADA

DISTANZA DALL'INGRESSO DELL'AUTOSTRADA (KM)	SEGNARE (X)	PUNTEGGIO
≤ 1		10
> 1 ≤ 5		5

## CRITERIO N. 5: DISTANZA IN LINEA D'ARIA DALLA STAZIONE FERROVIARIA

DISTANZA IN LINEA D'ARIA DALLA STAZIONE FERROVIARIA (KM)	SEGNARE (X)	PUNTEGGIO
≤ 1		10

## PUNTEGGIO TOTALE DI AUTOVALUTAZIONE

CRITERI		PUNTEGGIO
1	TIPOLOGIA DI IMMOBILE (EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI O TERRENO)	
2.1	SUPERFICIE CALPESTABILE DELL'EDIFICIO O DEL COMPLESSO DI EDIFICI	
2.2	SUPERFICIE EDIFICABILE DEL TERRENO	
3.1	LOCALIZZAZIONE IN UN'AREA SOTTOPOSTA A TUTELA AMBIENTALE	
3.2	RILEVANZA SOTTO IL PROFILO DELLA TUTELA PAESAGGISTICA	
4	DISTANZA DALL'INGRESSO DELL'AUTOSTRADA	
5	DISTANZA IN LINEA D'ARIA DALLA STAZIONE FERROVIARIA	
<b>TOTALE</b>		

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005)

ALLEGATO C  
(riferito all'articolo 6, comma 2 del Regolamento)

TABELLA DEI CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

CRITERIO N. 1: TIPOLOGIA DI IMMOBILE (EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI O TERRENO)

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, DI NUOVA COSTRUZIONE	1
TERRENO EDIFICABILE PRIVO DI EDIFICI PREESISTENTI	2
TERRENO EDIFICABILE CON EDIFICI DA DEMOLIRE	3
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, GIA' OGGETTO DI UN INTERVENTO DI RECUPERO	4
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, AL GREZZO	5
EDIFICIO O COMPLESSO DI EDIFICI, DA RECUPERARE	6

CRITERIO N. 2.1: SUPERFICIE CALPESTABILE DELL'EDIFICIO O DEL COMPLESSO DI EDIFICI

SUPERFICIE CALPESTABILE (MQ)	PUNTEGGIO
≤ 1.000	2
> 1.000 ≤ 3.000	5
> 3.000	10

CRITERIO N. 2.2: SUPERFICIE EDIFICABILE DEL TERRENO

SUPERFICIE EDIFICABILE (MQ)	PUNTEGGIO
≤ 5.000	2
> 5.000 ≤ 10.000	5
> 10.000	10

CRITERIO N. 3.1: LOCALIZZAZIONE IN UN'AREA SOTTOPOSTA A TUTELA AMBIENTALE

LOCALIZZAZIONE	PUNTEGGIO
Parco	5
Riserva naturale	5
Altra area naturale protetta	5

CRITERIO N. 3.2: RILEVANZA SOTTO IL PROFILO DELLA TUTELA PAESAGGISTICA

TUTELA PAESAGGISTICA	PUNTEGGIO
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	5

CRITERIO N. 4: DISTANZA DALL'INGRESSO DELL'AUTOSTRADA

DISTANZA DALL'INGRESSO DELL'AUTOSTRADA (KM)	PUNTEGGIO
≤ 1	10
> 1 ≤ 5	5

## CRITERIO N. 5: DISTANZA IN LINEA D'ARIA DALLA STAZIONE FERROVIARIA

DISTANZA IN LINEA D'ARIA DALLA STAZIONE FERROVIARIA (KM)	PUNTEGGIO
≤ 1	10

19\_46\_1\_DPR\_192\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0192/Pres.**

Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), il quale prevede che:

a) al fine di incentivare lo sviluppo di iniziative di start up imprenditoriale sul territorio regionale, è autorizzata la costituzione del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative, di seguito denominato "Fondo di garanzia per il venture capital", nell'ambito del Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese);

b) le dotazioni del Fondo di garanzia per il venture capital sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity;

c) la disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato;

**VISTO** l'articolo 25, comma 8, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in legge 17 dicembre 2012 n. 221, che prevede la definizione della 'start-up innovativa' e ne stabilisce i requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale del Registro delle imprese;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, il quale:

a) all'articolo 2, punto 67), stabilisce che per 'garanzia' si intende l'impegno scritto ad assumersi la responsabilità totale o parziale delle operazioni di un terzo consistenti, tra l'altro in "strumenti di quasi-equity" cioè, ai sensi del precedente punto 66), "investimenti strutturati come debito, non garantito e subordinato, compreso il debito mezzanino, e, in alcuni casi, convertibile in equity, o come capitale privilegiato (preferred equity)";

b) all'articolo 22 disciplina gli 'aiuti alle imprese in fase di avviamento' (start-up) e, in particolare, al paragrafo 3, lettera b), prevede che tali aiuti possono essere erogati sotto forma di garanzie con premi non conformi alle condizioni di mercato, con una durata di dieci anni, una copertura non superiore all'80% e un importo massimo garantito di 1,5 milioni di euro, o di 2,25 milioni di euro per le imprese stabilite nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea del medesimo trattato; per le garanzie di durata compresa fra cinque e dieci anni, gli importi massimi garantiti possono essere adeguati moltiplicando i precedenti importi per il rapporto tra dieci anni e la durata effettiva della garanzia; per le garanzie di durata inferiore a cinque anni, l'importo massimo garantito è lo stesso delle garanzie di durata quinquennale;

**VISTO** altresì l'articolo 2, punto 80), del regolamento (UE) 651/2014, che prevede la definizione di 'impresa innovativa' e ne stabilisce i requisiti;

**VISTO** l'allegato I al regolamento (UE) 651/2014, che prevede la definizione di PMI (microimpresa, piccola impresa e media impresa) e stabilisce i requisiti che determinano le diverse categorie di imprese;

**VISTO** il testo del "Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative", e ritenuto di emanarlo;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1772;

**DECRETA**

1. È emanato il “Regolamento di attuazione dell’articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start-up innovative”, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), recante la disciplina per la concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle *start-up* innovative.

Articolo 1. Oggetto e finalità

Articolo 2. Definizioni

Articolo 3. Iniziative ammissibili

Articolo 4. Regime degli aiuti

Articolo 5. Cumulo degli aiuti

Articolo 6. Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari finali

Articolo 7. Requisiti di ammissibilità dei soggetti investitori

Articolo 8. Operazioni di investimento ammissibili alla garanzia del Fondo

Articolo 9. Condizioni della garanzia del Fondo

Articolo 10. Gestione del Fondo

Articolo 11. Procedura di ammissione alla garanzia del Fondo

Articolo 12. Deliberazione e perfezionamento degli investimenti

Articolo 13. Durata e decorrenza della garanzia del Fondo

Articolo 14. Escussione della garanzia del Fondo

Articolo 15. Obblighi dei soggetti beneficiari finali

Articolo 16. Inefficacia e decadenza della garanzia

Articolo 17. Revoca della garanzia

Articolo 18. Entrata in vigore

### Articolo 1. Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento reca, in attuazione dell'articolo 2, comma 24, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), la disciplina degli interventi a valere sul Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di *venture capital* nelle *start-up* innovative (di seguito 'Fondo'), finalizzati a promuovere la realizzazione di iniziative di investimento di *venture capital* e, in particolare, l'acquisizione di partecipazioni di minoranza da parte di soggetti investitori nel capitale sociale delle *start-up* innovative.

### Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
  - a) "Comitato di gestione": il comitato di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese);
  - b) "soggetti beneficiari finali": le *start-up* innovative destinatarie dell'investimento di *venture capital* assistito dalla garanzia del Fondo;
  - c) "*start-up* innovativa": società iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), avente i requisiti di cui al comma 2 del medesimo articolo 25, come da definizione riportata nell'allegato A, modificabile con decreto del direttore centrale della direzione centrale competente in materia di attività produttive, ai fini di aggiornamento in caso di modifica della normativa statale di riferimento;
  - d) "soggetto investitore": il soggetto che effettua l'iniziativa di investimento di *venture capital* nel soggetto beneficiario finale;
  - e) "investimento in *equity*": conferimento di capitale non privilegiato al soggetto beneficiario finale, investito in contropartita della proprietà di una quota corrispondente di quello stesso soggetto beneficiario finale;
  - f) "investimento in *quasi-equity*": in conformità all'articolo 2, paragrafo 1, numero 66), del regolamento (UE) 651/2014, debito non garantito e subordinato, compreso il debito mezzanino e il debito convertibile in *equity*, oppure capitale privilegiato (*preferred equity*);
  - g) "investimento di *venture capital*": investimento in *equity* e investimento in *quasi-equity*;
  - h) "impresa in fase di avviamento": impresa avente le caratteristiche di cui alla definizione dell'articolo 22, comma 2, del regolamento (UE) n. 651/2014, riportata nell'allegato B, modificabile con decreto del direttore centrale della direzione centrale competente in materia di attività produttive, ai fini di aggiornamento in caso di modifica della normativa europea di riferimento;
  - i) "Segreteria": il gruppo di lavoro che presta supporto tecnico, amministrativo e organizzativo al Comitato di gestione, in relazione alle sue attribuzioni concernenti la gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche (di seguito 'FRIE') di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 2/2012 e dei fondi nel suo ambito costituiti, in base alla convenzione di cui all'articolo 5 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9 (Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia. Adeguamento ai sensi del decreto legislativo 110/2002);
  - j) "data dell'ammissione alle procedure concorsuali": data dell'iscrizione nel registro delle imprese della sentenza del tribunale di dichiarazione di fallimento ovvero del decreto del tribunale di ammissione alla procedura di concordato preventivo ovvero dell'ammissione alle altre procedure concorsuali ovvero del sequestro disposto dal tribunale, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
  - k) "Bando": bando approvato con decreto del direttore del servizio competente in materia di coordinamento e attuazione degli interventi per il credito agevolato alle attività economiche e produttive con riferimento al FRIE e pubblicato sul sito internet della Regione, che individua le modalità di presentazione dell'iniziativa da parte del soggetto investitore al Comitato di gestione per il tramite della Segreteria;
  - l) "istanza": atto con cui il soggetto investitore presenta richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo, in conformità allo schema previsto nel Bando.



### Articolo 3. Iniziative ammissibili

1. Con l'istanza il soggetto investitore presenta al Comitato di gestione un'iniziativa di investimento di *venture capital* in un soggetto beneficiario finale, la quale deve contemplare, in ogni caso, l'acquisizione di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale del soggetto beneficiario finale medesimo.
2. Gli investimenti di *venture capital* contemplati dall'iniziativa di cui al comma 1:
  - a) hanno una durata minima di tre anni, da calcolare a partire dalla data di perfezionamento dell'investimento o, nel caso in cui il perfezionamento avvenga in più *tranche*, dalle date di perfezionamento delle *tranche* dell'investimento;
  - b) sono regolati da accordi di finanziamento che disciplinano le caratteristiche finanziarie dell'investimento e le attività di assistenza tecnica, amministrativa e organizzativa fornita dai soggetti investitori ai soggetti beneficiari finali.
3. L'iniziativa di cui al comma 1 è basata sulla positiva valutazione del *business plan* del soggetto beneficiario finale da parte del soggetto investitore, effettuata secondo criteri di professionalità e buona fede.

### Articolo 4. Regime degli aiuti

1. Le garanzie a valere sul Fondo sono concesse in osservanza del regolamento (UE) 651/2014 con specifico riferimento all'articolo 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento".

### Articolo 5. Cumulo degli aiuti

1. Le garanzie del Fondo possono essere cumulate con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento (UE) 651/2014.

### Articolo 6. Requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari finali

1. Fatti salvi i casi di esclusione dall'applicazione del regolamento (UE) 651/2014, sono ammissibili alla garanzia del Fondo le iniziative che prevedono investimenti di *venture capital* in *start-up* innovative che:
  - a) hanno sede legale e operativa in Friuli Venezia Giulia e
  - b) sono imprese in fase di avviamento.
2. Non sono comunque ammissibili le iniziative riguardanti *start-up* innovative:
  - a) in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali o che hanno in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali;
  - b) destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

### Articolo 7. Requisiti di ammissibilità dei soggetti investitori

1. Possono presentare iniziative e beneficiare della garanzia del Fondo, i soggetti investitori che possiedono i seguenti requisiti:
  - a) essere intermediari finanziari o società di partecipazione ai sensi dell'articolo 162-bis del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi);
  - b) essere attivi da almeno cinque anni;
  - c) avere effettuato, negli ultimi dieci anni, operazioni di investimenti in *equity* o di investimenti in *quasi-equity* strutturati come capitale privilegiato in almeno 10 imprese.
2. Non sono comunque ammissibili i soggetti investitori:
  - a) in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali o che hanno in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali;
  - b) destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 231/2001.

#### Articolo 8. Operazioni di investimento ammissibili alla garanzia del Fondo

1. Nell'ambito degli investimenti di *venture capital* contemplati dall'iniziativa presentata dal soggetto investitore, la garanzia del Fondo assiste le seguenti operazioni di investimento (di seguito 'operazioni ammissibili'):
  - a) investimenti in *quasi-equity* strutturati come capitale privilegiato da attuare mediante sottoscrizione di azioni o quote privilegiate, con "opzione *put*";
  - b) investimenti in *quasi-equity* strutturati in forme diverse dal capitale privilegiato, da effettuare congiuntamente agli investimenti di cui alla lettera a).
2. Nel caso in cui l'iniziativa contempli anche gli investimenti di cui al comma 1, lettera b), l'importo delle operazioni di investimento di cui al comma 1, lettera a), non deve essere inferiore a 1/5 di quello degli investimenti di cui al comma 1, lettera b).
3. La garanzia del Fondo può assistere gli investimenti di cui al comma 1, lettera b), anche se l'iniziativa contempla congiuntamente, in luogo dell'effettuazione delle operazioni di investimento di cui al comma 1, lettera a), l'effettuazione di un investimento in *equity* nel soggetto beneficiario finale, al quale, tuttavia, non si applica la garanzia del Fondo. In questo caso, l'importo minimo dell'investimento in *equity* deve essere pari ad almeno 1/10 di quello delle operazioni di investimento di cui al comma 1, lettera b).

#### Articolo 9. Condizioni della garanzia del Fondo

1. La garanzia è concessa a titolo gratuito sulle operazioni ammissibili nella misura massima di copertura pari al 70 per cento dell'importo delle operazioni ammissibili, per un ammontare massimo garantito per iniziativa e soggetto beneficiario finale pari a un milione di euro.
2. La garanzia del Fondo interviene nei limiti dell'importo massimo garantito e della misura massima di copertura deliberati per operazione ammissibile da parte del Comitato di gestione, in conformità a quanto previsto ai commi 3 e 4.
3. Nel caso delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), la copertura del Fondo interviene, nei limiti di importo e di percentuale di copertura deliberati dal Comitato di gestione, sull'ammontare della perdita dato:
  - a) nel caso di vendita delle azioni o quote del soggetto beneficiario finale, dalla differenza tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di cessione delle azioni o quote del soggetto beneficiario finale, come risultanti dagli atti di sottoscrizione e compravendita del soggetto investitore;
  - b) nel caso di liquidazione volontaria o concorsuale del soggetto beneficiario finale, dalla differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di realizzo delle quote o azioni da parte del soggetto investitore;
  - c) nel caso di azzeramento del capitale sociale per copertura di perdite del soggetto beneficiario finale, dalla conseguente riduzione di valore rispetto al prezzo di acquisto delle azioni o quote, al netto, in ipotesi di cessione del diritto d'opzione, del valore di realizzo del diritto d'opzione medesimo, qualora sussistente;
  - d) nel caso di mancato esercizio dell'opzione *put* alla scadenza del termine ultimo previsto o, più in generale, della mancata vendita delle quote o azioni privilegiate o del corrispondente diritto d'opzione a tale scadenza, dalla differenza tra il prezzo di acquisto delle azioni o quote del soggetto beneficiario finale, come risultanti dagli atti di sottoscrizione del soggetto investitore, e il valore di ipotetico realizzo delle azioni o quote determinato con perizia giurata da un esperto iscritto all'albo dei consulenti tecnici di ufficio incaricato dal soggetto investitore.
4. Nel caso delle operazioni ammissibili di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), la copertura del Fondo interviene sull'ammontare dato dall'esposizione per capitale del soggetto investitore nei confronti del soggetto beneficiario finale, calcolato al momento della presentazione della richiesta di escussione della garanzia del Fondo.
5. Sulle operazioni ammissibili contemplate dall'iniziativa non può essere acquisita dal soggetto investitore alcuna ulteriore garanzia, reale, assicurativa, bancaria o fideiussoria, rispetto alla garanzia del Fondo, pena la decadenza di quest'ultima.
6. La garanzia del Fondo è prestata solamente in favore del soggetto investitore ed è escutibile solamente da quest'ultimo.

### Articolo 10. Gestione del Fondo

1. Il Fondo, costituito nell'ambito del FRIE, è amministrato dal Comitato di gestione che delibera, nel limite delle risorse disponibili, la concessione delle garanzie.
2. Le garanzie del Fondo possono essere rilasciate in misura complessiva non superiore alla dotazione del Fondo, salvi gli importi resisi disponibili dallo scarico, anche eventualmente parziale, di garanzie pregresse.

### Articolo 11. Procedura di ammissione alla garanzia del Fondo

1. L'iniziativa è presentata dal soggetto investitore al Comitato di gestione, per il tramite della Segreteria, con le modalità e i termini e unitamente ai documenti stabiliti dal Bando. Con la presentazione dell'iniziativa il soggetto investitore specifica le operazioni ammissibili per le quali è richiesta l'ammissione alla garanzia del Fondo.
2. In conformità all'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), l'ammissione alla garanzia del Fondo è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti beneficiari finali e dei soggetti investitori, ciascuno per quanto di competenza, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione dell'iniziativa, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
3. Gli investimenti di *venture capital* contemplati dall'iniziativa non devono essere già deliberati dai soggetti investitori al momento della presentazione dell'iniziativa medesima, salvo che la deliberazione dell'investimento sia stata adottata non oltre sei mesi dalla presentazione e sia condizionata, nella propria esecutività, all'acquisizione della garanzia del Fondo.
4. Le iniziative presentate sono istruite dalla Segreteria secondo l'ordine cronologico di ricevimento. Entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, verificate la completezza dell'istanza e la coerenza degli investimenti di *venture capital* contemplati dall'iniziativa con quanto previsto dal presente regolamento, la Segreteria sottopone al Comitato di gestione la deliberazione di accoglimento dell'iniziativa e di ammissione alla garanzia delle operazioni ammissibili. Verificata la disponibilità di risorse sul Fondo, il Comitato di gestione adotta la deliberazione sull'istanza entro i successivi trenta giorni. I termini sono sospesi nei casi di cui all'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
5. Nel caso in cui l'iniziativa o la richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo sia rigettata, prima della formale adozione del provvedimento negativo da parte del Comitato di gestione, la Segreteria comunica tempestivamente ai soggetti investitori i motivi ostativi. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i soggetti investitori hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate di documenti.
6. L'ammissione alla garanzia del Fondo non comporta commissioni di gestione a carico del soggetto investitore o del soggetto beneficiario finale.

### Articolo 12. Deliberazione e perfezionamento degli investimenti

1. Nel caso di investimenti di *venture capital* contemplati dall'iniziativa non ancora deliberati dal soggetto investitore alla data di presentazione dell'iniziativa medesima, gli investimenti medesimi devono essere deliberati dal soggetto investitore entro il termine di sei mesi dalla data in cui il Comitato di gestione ha concesso la garanzia del Fondo sulle operazioni ammissibili. Entro il medesimo termine deve essere data comunicazione alla Segreteria della deliberazione di concessione degli investimenti di *venture capital* contemplati dall'iniziativa.
2. Gli investimenti di *venture capital* contemplati dall'iniziativa sono perfezionati entro ventiquattro mesi dalla

data di notificazione al soggetto investitore della deliberazione di ammissione alla garanzia del Fondo.

3. Per perfezionamento dell'investimento di *venture capital* si intende, a seconda dei casi:
  - a) il versamento al soggetto beneficiario finale dell'importo corrispondente alla quota di partecipazione, nel caso degli investimenti in *quasi-equity* strutturati come capitale privilegiato e degli investimenti in *equity*;
  - b) l'erogazione e/o la messa a disposizione del soggetto beneficiario finale dell'importo concesso, nel caso di investimenti diversi da quelli di cui alla lettera a).
4. Nel caso di cui al comma 3, lettera b), il perfezionamento può avvenire anche in più *tranche*.
5. L'intervenuto perfezionamento dell'investimento di *venture capital*, se in unica soluzione, ovvero l'intervenuto perfezionamento delle singole *tranche* dell'investimento, nell'ipotesi di cui al comma 4, sono comunicati alla Segreteria entro i successivi 3 mesi.
6. Qualora alla scadenza del termine di cui al comma 2 l'operazione ammissibile sia perfezionata in misura inferiore al 100 per cento dell'importo dell'operazione garantita, l'importo della garanzia concessa si intende automaticamente ridotto in proporzione.
7. Il soggetto investitore non perfeziona le operazioni ammissibili in presenza di elementi pregiudizievoli a carico del beneficiario finale conosciuti o conoscibili con diligenza professionale e secondo buona fede, dandone tempestiva comunicazione alla Segreteria.
8. Il soggetto finanziatore comunica alla Segreteria gli eventuali mancati pagamenti da parte del beneficiario finale sulle operazioni garantite dal Fondo entro i successivi 3 mesi.

#### Articolo 13. Durata e decorrenza della garanzia del Fondo

1. La garanzia del Fondo ha durata corrispondente all'operazione ammissibile garantita e comunque non superiore a sette anni.
2. Nel caso di perfezionamento dell'operazione ammissibile in un'unica soluzione, la garanzia decorre dalla data del perfezionamento dell'operazione. Nel caso di perfezionamento dell'operazione ammissibile in più *tranche*, la garanzia decorre dalla data del perfezionamento di ciascuna *tranche* in proporzione al rispettivo importo.
3. Nel caso di investimento in *quasi-equity* strutturato come capitale privilegiato di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), la garanzia è efficace dopo che sono trascorsi 360 giorni di detenzione della partecipazione e cessa comunque i suoi effetti alla data dell'eventuale cessione della titolarità della partecipazione, salva l'intervenuta escussione, ricorrendone i presupposti.
4. In caso di modifica delle scadenze delle operazioni ammissibili garantite, il Comitato di gestione può, in via eccezionale, su motivata richiesta del soggetto investitore, autorizzare l'eventuale aggiornamento dei termini temporali di validità della garanzia.

#### Articolo 14. Escussione della garanzia del Fondo

1. La richiesta di escussione della garanzia del Fondo è presentata dal soggetto investitore alla Segreteria con le modalità e i termini e unitamente alla documentazione previste dal Bando.
2. L'escussione della garanzia del Fondo è richiesta dal soggetto investitore nei limiti dell'importo massimo garantito e della percentuale di copertura della garanzia deliberati dal Comitato di gestione in sede di ammissione, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9.
3. Nel caso di investimenti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), la richiesta di escussione della garanzia del Fondo è presentata dal soggetto investitore, a pena di inammissibilità, entro novanta giorni dalla data in cui si è verificato il primo, in ordine di tempo, tra i seguenti eventi:
  - a) cessione delle quote o azioni del soggetto beneficiario finale, ovvero
  - b) messa in liquidazione volontaria del soggetto beneficiario finale, ovvero
  - c) ammissione del soggetto beneficiario finale alle procedure concorsuali, ovvero
  - d) scadenza del termine ultimo previsto per l'esercizio dell'opzione *put* nel caso di cui all'articolo 9, comma 3, lettera d), ovvero

- e) azzeramento del capitale sociale per copertura di perdite del soggetto beneficiario finale.
4. Nel caso di investimenti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), la richiesta di escussione della garanzia del Fondo è presentata dal soggetto investitore, a pena di inammissibilità, entro novanta giorni dalla data in cui si è verificato il primo, in ordine di tempo, tra i seguenti eventi:
    - a) scadenza del termine previsto per il rimborso;
    - b) decadenza dal beneficio del termine;
    - c) revoca dell'operazione di investimento.
  5. Le richieste di escussione possono essere presentate anche separatamente con riferimento alle operazioni di investimento di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), rispetto a quelle di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), e viceversa.
  6. Le richieste di escussione sono istruite dalla Segreteria secondo l'ordine cronologico di ricevimento. Entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, completata l'istruttoria, la Segreteria sottopone al Comitato di gestione l'adozione della liquidazione – a titolo provvisorio – del 50 per cento della perdita a favore del soggetto investitore o il rigetto dell'escussione. Nei casi di cui al comma 3, lettere a), d) ed e), la liquidazione è definitiva e pari al totale della perdita. Il Comitato di gestione adotta la deliberazione sulle richieste di escussione entro i successivi trenta giorni.
  7. Il soggetto investitore può presentare domanda di sospensione del termine previsto per la presentazione della richiesta di escussione della garanzia del Fondo, prima della scadenza del termine medesimo a pena di improcedibilità, relativamente ad operazioni ammissibili di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), per le quali si sia verificato un evento di cui al comma 4, qualora sia in corso la valutazione da parte dello stesso soggetto investitore di una proposta di piano di ristrutturazione del debito o di rientro del debito presentata dal soggetto beneficiario finale. La sospensione può essere concessa dal Comitato di gestione per un periodo non superiore a dodici mesi.
  8. La richiesta di liquidazione definitiva della garanzia del Fondo e di eventuale saldo del pagamento è presentata dal soggetto investitore, a pena di inammissibilità, entro novanta giorni dal verificarsi di uno degli eventi di seguito riportati:
    - a) conclusione delle azioni giudiziali di recupero intraprese dal soggetto investitore a carico del soggetto beneficiario finale;
    - b) conclusione, previa autorizzazione del Comitato di gestione, di accordo transattivo con il soggetto beneficiario finale;
    - c) conclusione della procedura di liquidazione volontaria;
    - d) conclusione della procedura concorsuale che ha interessato il soggetto beneficiario finale oppure approvazione dello stato passivo ovvero del programma di liquidazione nel caso in cui non si preveda alcun rimborso in relazione all'operazione ammissibile.
  9. La scelta delle azioni da esperire nei confronti del soggetto beneficiario finale spetta al soggetto investitore. La richiesta di cui al comma 8 può aver luogo anche in deroga alla lettera a) del comma medesimo, qualora con motivata valutazione di professionista qualificato sia attestata la diseconomicità delle azioni di recupero. Nel caso di investimenti in *quasi-equity* di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), le somme recuperate a seguito di azioni eventualmente promosse dal soggetto investitore nei confronti dei soggetti tenuti al riacquisto in virtù dell'esercizio dell'opzione *put* sono retrocessi *pro quota* al Fondo.
  10. La richiesta di liquidazione definitiva riporta l'ammontare dei recuperi effettuati e la quantificazione del complessivo credito ancora vantato a valere sulla garanzia del Fondo, al netto della liquidazione provvisoria di cui al comma 6. Qualora la perdita definitiva a carico della garanzia del Fondo sia inferiore alla somma pagata anticipatamente a valere sul Fondo, l'eccedenza è riaccredita al Fondo entro trenta giorni in conformità a quanto previsto dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
  11. Nel caso in cui la richiesta di escussione sia rigettata, si applica quanto disposto dall'articolo 11, comma 5.

#### Articolo 15. Obblighi dei soggetti beneficiari finali

1. I soggetti beneficiari finali hanno l'obbligo di svolgere nel territorio regionale le attività contemplate dal

*business plan* che il soggetto investitore ha valutato ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e, per la durata della garanzia del Fondo, di:

- a) mantenere la sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia;
  - b) applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro della categoria e della zona, in conformità all'articolo 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori);
  - c) rispettare le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.
2. Nel caso di violazione degli obblighi di cui al comma 1, il soggetto beneficiario finale corrisponde a favore del Fondo una somma pari al maggiore dei premi annui "esenti" stabilito nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 155/10 del 20 giugno 2008.
  3. Quanto previsto al comma 2, si applica anche nei seguenti casi:
    - a) la garanzia del Fondo è stata concessa sulla base di informazioni, attestazioni o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti del soggetto beneficiario finale, se determinanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del Fondo;
    - b) le deliberazioni del Comitato di gestione sono annullate in quanto riconosciute invalide per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del soggetto beneficiario finale non conforme al principio di buona fede.
  4. Al verificarsi dei casi di cui ai commi 2 e 3, la Segreteria comunica al soggetto beneficiario finale la somma da corrispondere al Fondo. Il soggetto beneficiario finale è obbligato a effettuare il pagamento entro i successivi novanta giorni. Se il termine scade senza che il pagamento sia effettuato, la garanzia è revocata.
  5. La comunicazione di cui al comma 4 è inviata anche al soggetto investitore, che ha la facoltà di effettuare entro il termine stabilito il pagamento.

#### Articolo 16. Inefficacia e decadenza della garanzia

1. La garanzia del Fondo è inefficace qualora sia stata concessa sulla base di informazioni, attestazioni o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti del soggetto investitore ovvero sulla base di informazioni, attestazioni o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti del soggetto beneficiario finale, che il soggetto investitore aveva verificato o avrebbe potuto verificare con la dovuta diligenza professionale, se determinanti ai fini dell'ammissibilità alla garanzia del Fondo. La garanzia del Fondo è altresì inefficace qualora le deliberazioni del Comitato di gestione siano annullate in quanto riconosciute invalide per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del soggetto investitore non conforme al principio di buona fede.
2. La garanzia del Fondo decade:
  - a) nel caso di violazione dei termini di cui all'articolo 12, comma 1, in materia di deliberazione e comunicazione alla Segreteria degli investimenti da parte del soggetto investitore;
  - b) nel caso di violazione del termine di cui all'articolo 12, comma 2, in materia di perfezionamento degli investimenti;
  - c) nel caso di violazione di quanto stabilito all'articolo 12, comma 7, in materia di presenza di elementi pregiudizievoli a carico del beneficiario finale prima del perfezionamento delle operazioni ammissibili.
3. Qualora alla scadenza del termine di cui all'articolo 12, comma 2, l'investimento in *quasi-equity* strutturato come capitale privilegiato di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), o l'investimento in *equity* di cui all'articolo 8, comma 3, sia perfezionato in misura inferiore alla misura minima prevista rispettivamente, al comma 2 e al comma 3 dell'articolo 8 medesimo, tutte le garanzie concesse sulle operazioni ammissibili contemplate dall'iniziativa decadono.

#### Articolo 17. Revoca della garanzia

1. La garanzia del Fondo è revocata in caso di mancato rispetto del termine di pagamento di cui all'articolo 15, comma 4, salvo che, entro il medesimo termine, il pagamento ivi previsto non sia effettuato dal soggetto investitore ai sensi dell'articolo 15, comma 5.

### Articolo 18. Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale regionale.

**Allegato A**

(riferito all'articolo 2, comma 1, lettera c)

1. Ai sensi del 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese -Decreto sviluppo bis), l'impresa *start-up* innovativa, di seguito «*start-up* innovativa», è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:

- a) è costituita da non più di sessanta mesi;
- b) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;
- c) a partire dal secondo anno di attività della *start-up* innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
- d) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
- e) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- g) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
  - 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della *start-up* innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del *business plan*, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della *start-up* innovativa;
  - 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero", ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
  - 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.



**Allegato B**

(di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h)

1. In conformità all'articolo 22, paragrafo 1, del regolamento (UE) 651/2014, la piccola impresa in fase di avviamento, per essere ammissibile:
  - a) non ha rilevato l'attività di un'altra impresa;
  - b) non ha ancora distribuito utili;
  - c) non è stata costituita a seguito di fusione.
2. In deroga al paragrafo 1, lettera c), le imprese costituite a seguito di fusione tra piccole imprese in fase di avviamento sono anch'esse considerate soggetti beneficiari per un periodo di 5 anni dalla data di iscrizione al registro delle imprese dell'impresa più vecchia partecipante alla fusione.

19\_46\_1\_DPR\_193\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 28 ottobre 2019, n. 0193/Pres.**

Regolamento ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione).

### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la Legge regionale 12 dicembre 2006, n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione) ed in particolare l'articolo 4;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1382 del 9 agosto 2019, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 12 dicembre 2006 n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione)", riguardante le procedure per l'autorizzazione all'istituzione dei cimiteri, le modalità di registrazione degli animali accolti, le modalità tecniche e operative di attuazione, le modalità e i termini entro i quali i soggetti titolari o gestori di cimiteri già funzionanti si adeguano alle disposizioni del regolamento;

**PRESO ATTO** che nella riunione del Consiglio delle autonomie locali del 16 settembre 2019 è stato espresso parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1382 del 9 agosto 2019;

**PRESO ATTO** che nella seduta del 10 ottobre 2019, la III Commissione permanente ha espresso parere favorevole alla deliberazione della Giunta regionale 1382 del 9 agosto 2019;

**VISTO** il testo del "Regolamento ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 12 dicembre 2006 n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione)" e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2019, n. 1766;

### **DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 12 dicembre 2006 n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione)" nel testo allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale.

**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

## Regolamento ai sensi dell'articolo 4 della Legge regionale 12 dicembre 2006 n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione).

### **art. 1** oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per l'autorizzazione all'istituzione dei cimiteri, le modalità di registrazione degli animali accolti, le modalità tecniche e operative di attuazione, le modalità e i termini entro i quali i soggetti titolari o gestori di cimiteri già funzionanti si adeguano alle disposizioni del presente regolamento, ai sensi dall'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2006, n. 26 (Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione), di seguito denominata "Legge".
2. I cimiteri per animali d'affezione sono realizzati sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati.
3. La Regione, ai sensi dell'articolo 1 della Legge, con l'applicazione del presente regolamento, persegue le seguenti finalità:
  - a) assicurare la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali deceduti
  - b) garantire la tutela dell'igiene pubblica, dell'ambiente e della salute della comunità.

### **Art. 2** localizzazione dei cimiteri

1. I cimiteri per animali d'affezione sono localizzati in aree giudicate idonee dal Comune nell'ambito dello strumento urbanistico vigente.
2. Ai sensi dell'articolo 338 del Regio Decreto 1265/1934, i cimiteri per animali devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato, salvo la deroga prevista dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 22/2017, i cimiteri per animali d'affezione possono essere realizzati nei pressi di cimiteri umani mantenendo una fascia di rispetto non inferiore ai venticinque metri dalle sepolture.

### **Art. 3** procedimento autorizzativo

1. I soggetti privati interessati alla realizzazione dei cimiteri per animali d'affezione devono richiedere al Comune di competenza il rilascio, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, dei necessari titoli edilizi tramite presentazione di domanda, subordinata al parere dell'Azienda sanitaria competente per territorio che accerta l'idoneità igienico sanitaria degli impianti e delle attrezzature.
2. La domanda per il rilascio dei titoli edilizi necessari deve essere corredata, oltre che dagli elaborati progettuali e dalla documentazione e gli interventi edilizi secondo la normativa vigente, dalla documentazione tecnico amministrativa di seguito elencata:
  - a) relazione idrogeologica della zona interessata dall'intervento, con particolare riguardo alla composizione chimico-fisica del terreno, alla profondità ed alla direzione delle falde acquifere;

- b) relazione tecnico-sanitaria contenente:
- 1) la descrizione della località, con specifico riferimento all'ubicazione, all'orografia ed all'estensione dell'area oggetto di intervento;
  - 2) gli elementi per la verifica di compatibilità del sito sotto gli aspetti igienico sanitari anche in riferimento ai risultati della relazione idrogeologica;
  - 3) l'indicazione dei sistemi di allontanamento delle acque reflue e dei rifiuti solidi assimilati ai rifiuti urbani;
  - 4) cartografia in scala adeguata a rappresentare, oltre alla zona oggetto di costruzione o di ampliamento, anche le zone circostanti, con l'individuazione di qualsiasi fonte di approvvigionamento idrico, ai fini della tutela della zona di rispetto di cui all'articolo 94, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
3. La realizzazione dei cimiteri su iniziativa dei privati è soggetta ad autorizzazione del Comune, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge e secondo quanto previsto dalla Legge e dal presente regolamento.
4. La realizzazione e l'ampliamento di cimiteri per animali d'affezione da parte di soggetti pubblici è disciplinata dall'articolo 10 della legge regionale n. 19 dell'11 novembre 2009 (Codice regionale dell'edilizia). I soggetti pubblici sono tenuti comunque ad acquisire il parere dell'Azienda sanitaria competente per territorio.

#### **Art. 4** caratteristiche del terreno

1. I campi destinati all'inumazione delle spoglie devono essere ubicati in suolo idoneo per natura geologica e mineralogica nonché per proprietà meccaniche e fisiche, che sia asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua di favorire la mineralizzazione delle spoglie. Il suolo dovrà inoltre essere adatto allo scasso per almeno 150 centimetri; tali caratteristiche possono essere ottenute con terreno da riporto e/o sostituzione.
2. I campi destinati all'inumazione delle spoglie devono rispettare la distanza minima di 200 metri nei confronti di pozzi di approvvigionamento di acqua potabile.

#### **Art. 5** requisiti strutturali e impiantistici dei cimiteri

1. All'interno del cimitero devono essere presenti:
  - a) aree di seppellimento;
  - b) sistema di smaltimento dei rifiuti cimiteriali ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 15 luglio 2003 n. 254 (Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179);
  - c) registro informatico;
  - d) approvvigionamento di acqua potabile
  - e) spogliatoi e servizi igienici per il personale;
  - f) servizi igienici per il pubblico, in numero adeguato alla dimensione della struttura, di cui almeno uno per disabili;
  - g) deposito attrezzi;
2. Il cimitero deve essere circondato da un recinto con un'altezza minima di 2,50 metri dal piano esterno di campagna, realizzato in modo da impedire l'ingresso di animali predatori.
3. Le aree destinate ad accogliere le spoglie di animali fino a 40 chilogrammi di peso devono essere distinte da quelle destinate agli animali di peso superiore a 40 chilogrammi, per consentire il rispetto dei turni minimi di disseppellimento, pari

rispettivamente a 5 e 10 anni.

4. Tra le fosse deve essere presente un vialetto che deve consentire la piena accessibilità ai visitatori, anche ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

## **Art. 6 requisiti gestionali**

1. Il responsabile del cimitero per animali d'affezione, i suoi addetti o incaricati devono essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71 del decreto legislativo n. 59/2010 e pertanto la gestione della struttura è vietata a:
  - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
  - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale,
  - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro il sentimento per gli animali di cui al Titolo IX bis e articolo 727 del codice penale;
  - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Il soggetto gestore della struttura è tenuto al rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la gestione delle spoglie, lo smaltimento dei rifiuti sanitari e la sicurezza sul lavoro.
3. Il soggetto gestore della struttura è inoltre tenuto a garantire la corretta gestione complessiva della stessa nel rispetto di tutte le condizioni previste dal presente regolamento e all'autorizzazione ed in particolare per quanto riguarda:
  - a) la pulizia e l'ordine negli spazi aperti e confinati;
  - b) lo sgombero della neve negli accessi e nella viabilità interna alla struttura;
  - c) la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, degli impianti e relative reti, delle aree di pertinenza, delle aree verdi e alberature, delle recinzioni, della viabilità interna e relativa raccolta delle acque, degli accessi;
  - d) apertura del servizio al pubblico per almeno 6 ore giornaliere all'interno delle quali il gestore organizzerà l'orario di conferimento delle spoglie.
4. Il servizio di custodia è articolato nella registrazione, tramite strumentazione informatica, accessibile agli organi di controllo, delle spoglie animali e ceneri ricevuti. Il registro informatico viene conservato dal gestore fino alla chiusura e dichiarazione di cessazione dell'attività che dovrà avvenire nel rispetto dell'articolo 12 del presente Regolamento, e riporta:
  - a) un codice progressivo di identificazione della registrazione;
  - b) generalità dell'animale, eventuale microchip, estremi identificativi del proprietario (o del consegnatario, se diverso dal proprietario);

- c) certificato di proprietà o altra documentazione attestante il possesso dell'animale;
  - d) ora e data del ricevimento delle spoglie animali e delle ceneri;
  - e) estremi identificativi del sito di seppellimento delle spoglie e delle ceneri;
  - f) ora e data di eventuale incenerimento delle spoglie;
  - g) qualsiasi variazione conseguente a disseppellimento, incenerimento, traslazione all'interno e all'esterno del cimitero;
  - h) certificazioni veterinarie acquisite dovranno essere allegate al registro.
5. Al proprietario/conferitore delle spoglie o delle ceneri deve essere rilasciata una ricevuta di conferimento riportante le informazioni di cui all'articolo 11 comma 3 del presente Regolamento.
6. Ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge, nel caso in cui l'impresa che gestisce il sito cimiteriale effettui attività di recupero e trasporto delle spoglie animali, questa deve essere autorizzata dal servizio veterinario dell'Azienda sanitaria competente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 del regolamento (CE) 1069/2009 e dall' articolo 17 del regolamento (UE) 142/2011.
7. Le violazioni di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo comportano una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 500,00 ad Euro 3.000,00 come previsto dall'articolo 3 bis comma 2 della Legge. In particolare le violazioni di cui al comma 4 comportano l'obbligo dell'aggiornamento del registro.
8. Le violazioni di cui al comma 6 del presente articolo comportano le sanzioni previste dall'articolo 3 bis comma 3 della Legge.

### **Art. 7** modalità di trattamento delle spoglie e servizi offerti

1. La struttura accoglie spoglie di animali d'affezione, classificate nella "Categoria 1 dei sottoprodotti di origine animale non destinati all'alimentazione" di cui al Regolamento 1069/2009/CE (articolo 8 lettera a) punto iii).
2. Si definiscono animali di piccola-media taglia quelli di peso inferiore ai 40 kg. I limiti di taglia per l'accettazione delle spoglie sono non oltre cm 160 di lunghezza e non oltre Kg 110 di peso. Animali di taglia superiore dovranno essere preventivamente inceneriti presso idonea struttura autorizzata.
3. Indipendentemente dalla taglia, sono accolte nel cimitero i resti mortali (da incompleta scheletrizzazione), i resti mineralizzati (da completa scheletrizzazione) e le ceneri degli animali di cui al precedente comma 1.
4. Le spoglie di animali d'affezione possono essere trattate mediante inumazione o cremazione.
5. Le spoglie animali sono racchiuse in contenitori di legno o altro materiale biodegradabile, a perfetta tenuta e con chiusura ermetica.
6. Su ogni contenitore è apposta una targhetta metallica con gli estremi per l'identificazione dell'animale (specie, nome del proprietario, data di inumazione).
7. Possono essere offerti i seguenti servizi:
  - a) trasporto o traslazione di spoglie, resti mortali, resti mineralizzati e ceneri;
  - b) confezionamento feretri;
  - c) inumazione di spoglie, e resti mortali con apposizione dei cippi o altri monumenti funerari sulle fosse;
  - d) disseppellimento degli stessi;
  - e) incenerimento di spoglie, resti mortali e resti mineralizzati. L'urna cineraria può essere anche sotterrata o conservata fuori del cimitero a cura del proprietario;
  - f) la dispersione delle ceneri in forma indistinta in apposite aree all'uopo destinate, generalmente mantenute inerbite, a prato ovvero a giardino con

piantumazione di arbusti, alberature, ecc.; su tali superfici saranno distribuite le ceneri in ragione di non più di 1Kg/mq.

8. Sono escluse dal cimitero e dai servizi offerti le parti anatomiche e le spoglie, i resti mortali, i resti mineralizzati e le ceneri di animali deceduti a seguito di malattie infettive diffuse degli animali di cui al Regolamento di Polizia Veterinaria (Decreto Presidente della Repubblica n. 320/1954) che dovranno essere incenerite presso idonea struttura autorizzata ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento CE 1069/2009.
9. Le spoglie animali sono trasportate e conferite nei cimiteri per animali di affezione anche a cura dei proprietari delle stesse purché siano adeguatamente riposte in un contenitore monouso con chiusura e atto a impedire la dispersione dei liquidi e dei materiali biologici e sono accompagnate da un certificato veterinario, ai sensi dell'articolo 2 della Legge, che riporti il Comune in cui è avvenuto il decesso ed escluda la presenza di malattie trasmissibili all'uomo o denunciabili ai sensi della vigente normativa.
10. Le violazioni di cui al comma 9 del presente articolo comportano una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 50,00 ad Euro 300,00, come previsto dall'articolo 3 bis comma 5 della Legge.

### **Art. 8** inumazione

1. Le dimensioni della fossa devono essere adeguate alla dimensione dei resti da seppellire.
2. Ciascuna fossa per inumazione deve essere scavata ad una profondità tale, rispetto al piano di superficie del cimitero, da consentire una copertura di terreno sopra il contenitore di almeno 70 centimetri per gli animali fino a 40 chilogrammi di peso, e di almeno 150 centimetri per gli animali di peso superiore a 40 chilogrammi di peso.
3. Ogni fossa è contraddistinta da un cippo o altro monumento funerario con numero progressivo e targa con estremi identificativi dell'animale (specie e nome dell'animale, data di morte) ed eventuale fotografia.
4. Tra le fosse deve essere presente un vialetto che deve consentire la piena accessibilità ai visitatori, anche ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
5. Ogni fossa contiene le spoglie di un unico animale morto.

### **Art. 9** cremazione

1. Le spoglie animali destinate all'incenerimento vengono avviate all'impianto prima possibile dopo l'arrivo al cimitero e sono comunque conservate, per il tempo strettamente necessario fino all'eliminazione, all'interno dei loro contenitori ed in condizioni adeguate di temperatura, in ambienti idonei a non esporle all'attacco di animali indesiderati quali uccelli, roditori e insetti.
2. L'incenerimento si realizza introducendo nella camera di combustione il contenitore integro ed ermeticamente chiuso.
3. È vietata la cremazione dei feretri dotati di cassa in metallo.

### **Art. 10** requisiti degli impianti di cremazione

1. L'incenerimento delle spoglie di animali d'affezione si realizza con impianti a bassa capacità, per i quali non si applica la Direttiva 2000/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'incenerimento dei rifiuti.
2. L'impianto soddisfa le condizioni generali di funzionamento ed i requisiti di cui all'articolo 6 ed all'allegato III capi I e III del Regolamento (UE) n. 142/2011 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio

recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera.

3. L'impianto deve altresì essere riconosciuto ed inserito negli appositi elenchi nazionali ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento (CE) n.1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e della direttiva 97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera.
4. L'impianto accoglie esclusivamente gli animali d'affezione ai quali è destinato il cimitero nonché i resti delle esumazioni di cui all'articolo 11.
5. La camera di combustione deve avere una capienza tale da permettere l'accoglimento di animali di lunghezza totale fino a 160 centimetri e peso fino a 110 chilogrammi.
6. L'impianto di incenerimento deve essere dotato di post-combustore.
7. I gas della combustione sono portati in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli, alla temperatura di almeno 850 °C per almeno due secondi o ad una temperatura di 1.100 °C per 0,2 secondi; la temperatura è misurata alla parete interna o in altro punto rappresentativo della camera di incenerimento.
8. Devono essere presenti e funzionanti i dispositivi di abbattimento delle emissioni che permettono l'osservanza delle norme in materia di tutela della qualità dell'aria dagli inquinanti atmosferici.
9. Le ceneri derivanti dal processo di combustione, su richiesta dei proprietari, sono inserite in contenitori a perfetta tenuta e con chiusura ermetica i quali devono essere etichettati in modo da identificare la specie e le caratteristiche segnaletiche dell'animale; tali contenitori possono essere riposti in apposite cellette cinerarie o essere consegnati ai proprietari.

### **Art. 11** esumazione

1. Le esumazioni ordinarie si eseguono, dopo almeno dieci anni per animali di grande taglia e dopo almeno cinque anni per animali di piccola/media taglia.
2. Sono ammesse esumazioni straordinarie su disposizione dell'autorità giudiziaria o su richiesta del proprietario dell'animale per altra sepoltura o incenerimento.
3. Qualora, all'atto dell'esumazione, la carcassa non sia completamente mineralizzata si dovrà procedere alla inumazione, previa sistemazione della cassa; qualora la carcassa sia completamente mineralizzata sarà possibile cremare le ossa e le relative ceneri potranno essere sparse nello spazio appositamente destinato o consegnate, in apposite urne, al proprietario.
4. Il terreno liberato è utilizzabile per nuove sepolture.
5. I resti mineralizzati non richiesti dai proprietari degli animali sono inceneriti non individualmente.
6. Fatti salvi eventuali fatti di natura penale, le violazioni al presente articolo ammettono una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 200,00 ad Euro 1.200,00 e l'obbligo di adempimento della prescrizione omessa, come previsto dall'articolo 3 bis comma 8 della Legge.

### **Art. 12** dismissione dei cimiteri

1. L'istanza di dismissione della struttura cimiteriale è presentata al Comune territorialmente competente dal soggetto privato titolare della stessa.
2. Il Comune richiede, parere igienico-sanitario alla Azienda sanitaria locale competente, che fornisce le indicazioni necessarie a tutela della salute della comunità e dell'ambiente.



3. È comunque vietata la soppressione del cimitero prima che siano trascorsi 5 anni dall'ultimo seppellimento di animali di peso pari o inferiore a 40 chilogrammi o 10 anni dall'ultimo seppellimento di animali di peso superiore a 40 chilogrammi.
4. Qualora sia necessaria la dismissione anticipata del cimitero, rispetto ai termini di cui al comma 3, le spoglie ancora presenti al momento della cessazione per cui non sia ancora scaduto il termine per l'esumazione, sono, se il proprietario ne fa richiesta, esumate e cremate a spese del gestore e le relative ceneri potranno essere sparse nello spazio appositamente destinato o consegnate, in apposite urne, al proprietario stesso. È fatta salva la procedura di cui all'articolo 11, comma 2.
5. È a carico del gestore il completo ripristino dei luoghi con le modalità indicate nella Legge.
6. Le violazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 comportano una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 1000,00 ad Euro 6000,00, come previsto dall'articolo 3 bis comma 10 della Legge.

### **Art. 13** vigilanza

1. La vigilanza sul funzionamento dei cimiteri e sull'applicazione del presente regolamento spetta al Comune, che si avvale delle Aziende sanitarie per la verifica degli aspetti igienico sanitari.

### **Art. 14** obblighi di adeguamento

1. I Comuni adeguano gli strumenti di pianificazione territoriale al presente regolamento, individuando le aree idonee di cui all'articolo 2 entro il termine di 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. I Comuni, preliminarmente alla concessione dell'autorizzazione di cui all'articolo 3, provvedono alla localizzazione dei cimiteri all'interno delle aree idonee di cui al comma 1, attraverso apposita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica.

### **Art. 15** disposizioni transitorie

1. I soggetti titolari o gestori dei cimiteri per animali d'affezione già funzionanti ed in possesso di autorizzazione, sono tenuti ad osservare gli obblighi presenti dalla Legge e dal presente regolamento, ad eccezione di quelli previsti dagli articoli 2, 3, 4 e 5 commi 2, 3 e 4.
2. I soggetti di cui al comma 1, presentano, entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesti il possesso dei requisiti di cui gli articoli 6, 7 e 8.

### **Art. 16** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

19\_46\_1\_DPR\_194\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 28 ottobre 2019, n. 0194/Pres.**

LR 27/2007, artt. 11-13: sostituzione Segretario supplente della Commissione regionale per la cooperazione.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27, concernente "Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo", con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13, concernente i compiti, la composizione e le disposizioni sull'istituzione e sul funzionamento della Commissione regionale per la cooperazione (nel prosieguo: Commissione);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 5 aprile 2019, n. 570;

**VISTO** il proprio decreto n. 071/Pres. del 16 aprile 2019 con cui è stata ricostituita la sopra citata Commissione;

**ATTESO** che il suddetto decreto, in particolare, ha individuato la signora Alessandra Stoch, dipendente di categoria D dell'amministrazione regionale, quale supplente della signora Alenka Ferluga nell'esercizio delle funzioni di segreteria della Commissione;

**CONSIDERATO** che la signora Alessandra Stoch con decorrenza 1 ottobre 2019 ha cessato di prestare servizio presso l'amministrazione regionale per quiescenza;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di procedere alla sostituzione del predetto nominativo quale supplente nell'esercizio delle funzioni di segreteria della Commissione;

**RITENUTO** di poter procedere a sostituire il segretario supplente della Commissione signora Alessandra Stoch con il dott. Edmondo Zandanel, dipendente di categoria C del Servizio vigilanza sulle cooperative;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1784 del 18 ottobre 2019;

### **DECRETA**

**1.** Per le motivazioni sopra esposte, il dott. Edmondo Zandanel, dipendente di categoria C del Servizio vigilanza sulle cooperative, è nominato supplente nell'esercizio delle funzioni di segreteria della Commissione regionale per la cooperazione, in sostituzione della signora Alessandra Stoch.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19\_46\_1\_DPR\_195\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 28 ottobre 2019, n. 0195/Pres.**

Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'IRAP di cui all'articolo 14, commi da 11 a 15 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) a favore dei soggetti passivi IRAP che sostengono oneri volti all'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) ed in particolare l'articolo 14, comma 11, ai sensi del quale per i periodi d'imposta in corso all'1 gennaio 2019, 2020 e 2021 ai soggetti passivi Irap di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), che, alla chiusura del periodo d'imposta considerato, abbiano sottoscritto contratti e accordi collettivi aziendali o territoriali ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 15 giu-

gno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell' articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), per l'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato, stabilmente impiegati sul territorio regionale, attraverso l'adozione di iniziative di aiuto sociale, individuale e familiare, sotto il profilo sanitario, sociale ed educativo, l'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del citato decreto legislativo 446/1997, applicabile al valore della produzione netta realizzato sul territorio regionale, è ridotta dell'1 per cento;

**VISTO** il comma 12 del citato articolo 14 della legge regionale 29/2018, il quale prevede che l'agevolazione si applica ai soggetti passivi che, nel corso del periodo d'imposta considerato, abbiano sostenuto le spese indicate al comma 11 del medesimo articolo per le quali sia prevista la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi secondo la normativa vigente;

**VISTO** il comma 14 del citato articolo 14 della legge regionale 29/2018, ai sensi del quale l'agevolazione Irap prevista a favore dei suddetti soggetti è concessa nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti d'importanza minore in relazione al settore di attività del beneficiario di cui:

- al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013), oppure

- al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, (G.U.U.E L352 del 24 dicembre 2013), oppure

- al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, (G.U.U.E L190 del 28 giugno 2014);

**PRESO ATTO** delle modifiche apportate dal regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L 51 del 22 febbraio 2019) al vigente regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

**PRECISATO** che il richiamo al citato regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, deve intendersi riferito, dopo le modifiche apportate all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 446/1997 con riferimento ai titolari di reddito agrario, a quanta parte di esso trova applicazione nei confronti delle imprese che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 "Testo unico delle imposte sui redditi (T.U.I.R.)", esercitano le attività agricole di cui all'articolo 32, comma 2, lettere b) e c) del T.U.I.R. medesimo oltre i limiti ivi stabiliti, risultando per ciò stesso soggetti passivi IRAP e quindi ascrivibili tra i potenziali beneficiari delle deduzioni di cui al presente regolamento;

**PRECISATO** che il richiamo al regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, (GUUE L 190 del 28 giugno 2014), deve intendersi riferito, dopo le modifiche apportate all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 446/1997, a quanta parte di esso trova ancora applicazione nei confronti delle imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, soggette al tributo IRAP e quindi ascrivibili tra i potenziali beneficiari delle deduzioni di cui al presente regolamento;

**VISTO** il comma 13 del citato articolo 14 della legge regionale 29/2018, il quale prevede che con regolamento adottato dalla Giunta regionale entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di finanze, di concerto con gli Assessori competenti in materia di attività produttive e di lavoro, sono stabiliti criteri e modalità per beneficiare dell'agevolazione di cui al comma 11 del richiamato articolo 14;

**VISTO** il testo del "Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'IRAP di cui all'articolo 14, commi da 11 a 15 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019) a favore dei soggetti passivi IRAP che sostengono oneri volti all'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato" e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**SU CONFORME** Deliberazione della Giunta regionale n. 1793 del 18 ottobre 2019;

## DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'IRAP di cui all'articolo 14, commi da 11 a 15 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019) a favore dei soggetti passivi IRAP che sostengono oneri volti all'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento concernente criteri e modalità per l'applicazione della riduzione dell'aliquota dell'IRAP di cui all'articolo 14, commi da 11 a 15 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019) a favore dei soggetti passivi IRAP che sostengono oneri volti all'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato

CAPO I  
FINALITA' E DEFINIZIONI

- Art. 1 oggetto  
Art. 2 definizioni

CAPO II  
MISURA DELLA AGEVOLAZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

- Art. 3 misura dell'agevolazione  
Art. 4 soggetti beneficiari

CAPO III

- Art. 5 requisiti per l'applicazione dell'agevolazione

CAPO IV  
DURATA E CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

- Art. 6 decorrenza e durata dell'agevolazione  
Art. 7 circostanze ostative all'accesso dell'agevolazione  
Art. 8 cumulo con altre misure agevolative

CAPO V  
REGIMI DI AIUTO

- Art. 9 regime di aiuto  
Art. 10 soglie aiuti concessi in regime "de minimis" ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014  
Art. 11 computo del periodo di riferimento ai fini del regime "de minimis"

CAPO VI  
OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Art. 12 obblighi dichiarativi dei beneficiari

CAPO VII  
CONTROLLI SULLA LEGITTIMA FRUIZIONE

Art. 13 controlli

CAPO VIII  
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 entrata in vigore

**CAPO I**  
**FINALITA' E DEFINIZIONI**

**art. 1** oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di applicazione, con riferimento al territorio regionale, della riduzione dell'1 per cento dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui all'articolo 14, commi da 11 a 15, della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di Stabilità 2019) prevista per i periodi di imposta in corso all'1 gennaio 2019, 2020 e 2021 a favore dei soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) che, alla chiusura del periodo di imposta considerato, abbiano sottoscritto contratti e accordi collettivi aziendali o territoriali ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183) per favorire l'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato, stabilmente impiegati sul territorio regionale, attraverso l'adozione di iniziative di aiuto sociale, individuale e familiare, sotto il profilo sanitario, sociale ed educativo.

**art. 2** definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:

a) contratti e accordi collettivi aziendali o territoriali ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183): i contratti collettivi

territoriali o aziendali stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i contratti collettivi aziendali stipulati dalle loro rappresentanze sindacali aziendali ovvero dalla rappresentanza sindacale unitaria;

b) spese per l'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato attraverso l'adozione di iniziative di aiuto sociale, individuale e familiare, sotto il profilo sanitario, sociale ed educativo deducibili ai fini delle imposte sui redditi secondo la normativa vigente: le spese destinate alle finalità descritte previste a favore della generalità dei dipendenti dai contratti e dagli accordi di cui alla lettera a) che il datore di lavoro deve avere sottoscritto alla chiusura del periodo di imposta considerato e per le quali il legislatore statale prevede la deducibilità in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi - T.U.I.R) e in forza di ogni ulteriore disposizione normativa statale che disponga in materia, ivi compresi i benefici ascrivibili alle finalità descritte che vengano fruiti per scelta del lavoratore in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme dovute a titolo di premi di risultato o di partecipazione agli utili dell'impresa, nei limiti e per le ipotesi in cui il legislatore statale ne prevede la deducibilità;

c) stabilmente impiegati sul territorio regionale: i lavoratori assunti a tempo indeterminato, a tempo pieno oppure a tempo parziale, che operano presso unità operative o stabilimenti produttivi insediati sul territorio regionale;

d) impresa unica: come indicato dall'articolo 2, paragrafo 2 dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013), n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, (GUUE L 352 del 24 dicembre 2013) e n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, (GUUE L 190 del 28 giugno 2014), l'insieme di due o più imprese tra le quali intercorre, anche per il tramite di una o più altre imprese, almeno una delle seguenti relazioni:

- 1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- 2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- 3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- 4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

e) arco di tre esercizi finanziari: arco temporale rilevante per gli aiuti fiscali così come definito dell'articolo 10 del decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n.115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).

## CAPO II

### MISURA DELLA AGEVOLAZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

#### **art. 3** misura dell'agevolazione

1. I soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal presente regolamento applicano al valore della produzione netta realizzato nel territorio regionale l'aliquota IRAP di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del citato decreto legislativo 446/1997, ridotta dell'1 per cento.

#### **art. 4** soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare della riduzione dell'aliquota Irap di cui al presente regolamento i soggetti passivi Irap di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) ed e), del decreto legislativo 446/1997, costituiti come:

a) società per azioni e società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n.1453/2003;

b) enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;

c) società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del T.U.I.R. e persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 55 del T.U.I.R, ivi comprese, ai sensi del comma 1 del citato articolo 55, le imprese che esercitano le attività agricole di cui all'articolo 32, comma 2, lettere b) e c) oltre i limiti ivi stabiliti;

d) persone fisiche, società semplici e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del T.U.I.R. esercenti arti e professioni di cui all'articolo 53, comma 1, del T.U.I.R.;

e) enti privati diversi dalle società, nonché i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio;

f) società ed enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica non residenti nel territorio dello Stato.

## CAPO III

#### **art. 5** requisiti per l'applicazione dell'agevolazione

1. La riduzione di aliquota di cui al presente regolamento opera a favore dei soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 4, che:

a) alla chiusura del periodo di imposta considerato abbiano sottoscritto contratti e accordi collettivi aziendali o territoriali ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183) per l'arricchimento del sistema del benessere organizzativo contrattuale dei dipendenti a tempo indeterminato, stabilmente impiegati sul territorio regionale, attraverso l'adozione di iniziative di aiuto sociale, individuale e familiare, sotto il profilo sanitario, sociale ed educativo;

b) nel corso del periodo di imposta considerato abbiano sostenuto le spese di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), per le quali sia prevista la deducibilità ai fini delle imposte sui redditi secondo la normativa vigente.

## **CAPO IV**

### **DURATA E CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

#### **art. 6** decorrenza e durata dell'agevolazione

1. La riduzione di aliquota di cui al presente regolamento trova applicazione per i periodi d'imposta in corso all'1 gennaio 2019, 2020 e 2021.
2. La riduzione di aliquota Irap di cui al presente regolamento opera con riferimento al singolo periodo d'imposta in cui le spese di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) sono state sostenute dai soggetti passivi IRAP di cui all'articolo 4.

#### **art. 7** circostanze ostative all'accesso dell'agevolazione

1. Ai fini dell'accesso all'agevolazione di cui al presente regolamento costituisce requisito essenziale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 6, della legge regionale 14 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate), altresì l'assenza, nei locali ove si esercita l'attività, di apparecchi per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n.773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).
2. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), non è consentito l'accesso all'agevolazione laddove l'iniziativa posta in essere avvenga in violazione del divieto di attribuzione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, assumendo, i rapporti giuridici così instaurati, rilevanza ai fini della concessione dell'agevolazione medesima.

#### **art. 8** cumulo con altre misure agevolative

1. La riduzione di cui al presente regolamento non è cumulabile con le misure regionali che prevedono riduzioni di aliquota IRAP di cui all'articolo 2 della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), fatta eccezione per l'agevolazione di cui all'articolo 8bis, comma 2, della legge regionale 1/2014, relativa alla disinstallazione volontaria dai propri locali di tutti gli apparecchi per il gioco lecito di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n.773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

## **CAPO V**

### **REGIMI DI AIUTO**

#### **art. 9** regime di aiuto



**1.** L'agevolazione di cui al presente regolamento è concessa nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti d'importanza minore in relazione al settore di attività del beneficiario di cui:

- a) al regolamento generale (UE) n. 1407/2013, oppure
- b) al regolamento (UE) n. 1408/2013 inerente al settore agricolo, come modificato dal regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 (GUUE L 51 del 22 febbraio 2019) oppure
- c) al regolamento (UE) n. 717/2014 settore della pesca e dell'acquacoltura.

**2.** Il richiamo al regolamento (UE) n. 1408/2013, inerente al settore agricolo, si intende riferito, dopo le modifiche apportate all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 446/1997 con riferimento ai titolari di reddito agrario, a quanta parte di esso trova applicazione nei confronti delle imprese agricole di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), soggette al tributo IRAP ed ammesse alla fruizione delle deduzioni di cui al presente regolamento.

**3.** Il richiamo al regolamento (UE) n. 717/2014, inerente al settore della pesca e dell'acquacoltura, si intende riferito, dopo le modifiche apportate all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 446/1997, a quanta parte di esso trova ancora applicazione nei confronti delle imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, soggette al tributo IRAP ed ammesse alla fruizione delle deduzioni di cui al presente regolamento.

## **art.10** soglie degli aiuti concessi in regime "de minimis" ai sensi dei regolamenti (UE) n.1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014

**1.** Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica attiva nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

**2.** Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1408/2013, relativo nel settore agricolo, come modificato dal regolamento (UE) n. 2019/316, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare 20.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari oppure, laddove ricorrano le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3bis, del medesimo regolamento n.1408/2013, di 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

**3.** Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 717/2014, relativo al settore della pesca e dell'acquacoltura, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare 30.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

## **art. 11** computo del periodo di riferimento ai fini del regime "de minimis"

**1.** Ai fini del computo del periodo di riferimento per la verifica del rispetto delle soglie stabilite per il regime "de minimis", si applica la disciplina di cui all'articolo 10 del decreto del Ministero dello sviluppo economico n.115/2017 ai sensi del quale:

- a) gli aiuti fiscali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati;

- b) con riferimento agli aiuti fiscali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione, ai fini del calcolo del cumulo degli aiuti "de minimis" il Registro nazionale degli aiuti di Stato utilizza quale data di concessione quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto individuale;
- c) l'impossibilità di registrazione dell'aiuto "de minimis" per effetto del superamento dell'importo complessivo concedibile in relazione alla tipologia di aiuto "de minimis" pertinente, determina l'illegittimità della fruizione.

## CAPO VI

### OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

#### art. 12 obblighi dichiarativi dei beneficiari

1. In conformità con quanto stabilito dall'articolo 14, comma 6, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 115/2017, a far data dal 1° luglio 2020 il controllo del massimale relativo agli aiuti "de minimis" già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale degli aiuti di Stato. Fino a tale data l'Amministrazione regionale, quale soggetto concedente, è tenuta a effettuare il predetto controllo, oltre che sulla base delle informazioni desumibili dalla Visura Aiuti "de minimis", anche sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti "de minimis" concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
2. Al fine di provvedere ai controlli di cui al comma 1, ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 10, i soggetti che applicano le riduzioni di cui al presente regolamento sono tenuti a presentare all'Amministrazione regionale, sino alla data del 1° luglio 2020, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari entro il termine previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1998, n. 322 (Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662), stabilito per la presentazione della dichiarazione dell'imposta regionale sulle attività produttive di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 446/1997.
3. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti "de minimis" di cui al comma 2 è presentata esclusivamente in via telematica, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 14, commi da 1 a 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010).
4. A far data dal 2 luglio 2020 i soggetti beneficiari sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari di cui al comma 2.

## CAPO VII

### CONTROLLI SULLA LEGITTIMA FRUIZIONE

#### art. 13 controlli

1. I controlli sulla legittima fruizione delle riduzioni di cui al presente regolamento sono effettuati dall'Agenzia delle Entrate ai sensi della Convenzione vigente per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef di cui all'articolo 9 della legge regionale 4/2000.

2. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà attestanti gli aiuti “de minimis” di cui all'articolo 12 è effettuato dalla Guardia di Finanza ai sensi del Protocollo d'intesa in essere con il Comando regionale della Guardia di Finanza.

## **CAPO VIII**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### **art. 14** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

19\_46\_1\_DPR\_197\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2019, n. 0197/Pres.**

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi nella forma di credito d'imposta di cui all'articolo 2, comma 35 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), a favore delle imprese operanti sul territorio regionale.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 2, comma 35 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma di credito d'imposta, a favore delle imprese operanti sul territorio regionale, anche al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi a loro carico, per attività di ricerca e sviluppo, di cyber security, big-data e sviluppo competenze digitali, nonché per attività di fusione e acquisizione;

**VISTO** l'articolo 2, comma 37 della legge regionale 29/2018 ai sensi del quale con regolamento adottato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive di concerto con l'Assessore competente in materia di finanze, sono stabiliti criteri e modalità per beneficiare del credito d'imposta di cui al comma 35 dell'articolo 2 medesimo;

**VISTO** il testo recante "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi nella forma di credito d'imposta di cui all'articolo 2, comma 35 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), a favore delle imprese operanti sul territorio regionale" e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1819;

### **DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi nella forma di credito d'imposta di cui all'articolo 2, comma 35 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), a favore delle imprese operanti sul territorio regionale" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi nella forma di credito d'imposta di cui all'articolo 2, comma 35 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), a favore delle imprese operanti sul territorio regionale.**

## **CAPO I OGGETTO E DISPOSIZIONI GENERALI**

- art. 1** oggetto
- art. 2** soggetti beneficiari e requisiti
- art. 3** definizioni
- art. 4** regime di aiuto e normativa di riferimento
- art. 5** cumulabilità
- art. 6** settori esclusi
- art. 7** spese ammissibili
- art. 8** spese non ammissibili
- art. 9** limiti di spesa e di contributo

## **CAPO II CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

- art. 10** intensità dell'aiuto e spese ammissibili

## **CAPO III CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI CYBER SECURITY BIG DATA E COMPETENZE DIGITALI**

- art. 11** intensità dell'aiuto e spese ammissibili

## **CAPO IV CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI FUSIONE E ACQUISIZIONE AZIENDALE**

- art. 12** intensità dell'aiuto e spese ammissibili

## **CAPO V PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO**

- art. 13** presentazione della domanda di contributo
- art. 14** procedimento contributivo e concessione del contributo

## **CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

- art. 15** presentazione della rendicontazione della spesa

## **CAPO VII**

### **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

**art.16** obblighi dei beneficiari

**art.17** vincolo di destinazione e vincolo territoriale

**art.18** variazioni soggettive dei beneficiari

### **CAP VIII**

#### **ANNULLAMENTO REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO**

**art.19** annullamento, revoca e rideterminazione

### **CAP IX**

#### **ISPEZIONI E CONTROLLI**

**art.20** ispezioni e controlli

### **CAPO X**

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

**art.21** convenzione con l'Agenzia delle Entrate

**art. 22** rinvio

**art.23** norma transitoria

**art. 24** entrata in vigore

## CAPO I

### OGGETTO E DISPOSIZIONI GENERALI

#### art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 37 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), stabilisce i criteri e le modalità per la concessione a favore delle imprese operanti sul territorio regionale di contributi relativi alle attività di ricerca e sviluppo, di cyber security, big-data e sviluppo competenze digitali, nonché alle attività di fusione e acquisizione aziendale nella forma del credito di imposta a compensazione di tutte le imposte e i contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi di cui all'articolo 17, comma 2 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni).

#### art. 2 soggetti beneficiari e requisiti

1. Il contributo sotto forma di credito d'imposta è riconosciuto alle imprese iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio competente per territorio, che hanno la sede legale o almeno un'unità operativa attiva nel territorio regionale, per le iniziative agevolabili di cui agli articoli 10 e 11, ovvero la sede legale nel territorio medesimo per le iniziative di cui all'articolo 12, a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

2. Per poter beneficiare dell'agevolazione il beneficiario:

- a) non deve essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali o avere in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;
- b) non deve essere destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
- c) deve rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi).

#### art. 3 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a) <<microimprese, piccole e medie imprese (PMI)>>: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
		Max 2 ML	Max 2 ML
Microimpresa	0-9	Max 10 ML	Max 10 ML
Piccola impresa	10-49	Max 50 ML	Max 43 ML
Media impresa	50-249		

b) <<impresa unica>>: ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013, per impresa unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- 1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- 2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- 3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- 4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da 1) a 4), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica;

c) «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

d) «sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

e) <<ente di ricerca>>: soggetto quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie.

#### **art. 4** regime di aiuto e normativa di riferimento

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407/2013 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.

2. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n.1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi



finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare euro 100.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari.

3. La concessione dei contributi di cui al comma 1, è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante gli aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

**art. 5** cumulabilità

1. I contributi concessi sotto forma di credito d'imposta sono cumulabili esclusivamente con altri incentivi concessi in regime "de minimis" e con misure di incentivazione non costituenti aiuti di Stato, ottenuti per le stesse iniziative, aventi ad oggetto le stesse spese, nel limite massimo della spesa effettivamente sostenuta, nel rispetto del limite di cui all'articolo 4.

**art. 6** settori esclusi

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1407/2013 non possono beneficiare dei contributi le imprese che rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione del Regolamento medesimo, richiamati nell'Allegato A al presente regolamento.

**art. 7** spese ammissibili

1. Sono ammesse le spese indicate agli articoli 10, 11 e 12 sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, nonché quelle sostenute dal primo gennaio dell'anno precedente la medesima data.

**art. 8** spese non ammissibili

1. Non sono ammesse le spese diverse da quelle di cui agli articoli 10, 11 e 12, nonché:

- a) l'IVA, salvo il caso in cui non sia recuperabile, e ogni altra imposta e tassa;
- b) le spese per l'acquisto di beni usati;
- c) spese sostenute a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

**art. 9** limiti di spesa e di contributo

1. Sono ammesse a contributo le iniziative la cui spesa ammissibile è pari o superiore a 10.000 euro.
2. Il limite massimo del contributo concedibile è pari a 150.000 euro.

## CAPO II

### CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

**art. 10** intensità dell'aiuto e spese ammissibili

1. Il contributo per attività di ricerca e sviluppo da realizzarsi sul territorio regionale, è concesso a fronte delle spese di cui al comma 2, nella misura del 50 per cento.

2. Sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- a) spese per la ricerca contrattuale, realizzata anche in collaborazione con enti di ricerca, per servizi di consulenza, nonché per prestazioni e servizi necessari all'attività di ricerca e sviluppo e alla realizzazione di prototipi;
- b) acquisto di know how e brevetti per la realizzazione del progetto;
- c) spese per l'acquisto di materiali durevoli direttamente imputabili al progetto e alla realizzazione di prototipi;
- d) spese per l'acquisto di strumentazione, di attrezzature, licenze e software, specificatamente utilizzati per la realizzazione del progetto, nel limite massimo del 30 per cento della spesa complessiva sostenuta e ritenuta ammissibile;
- e) spese connesse all'attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 15.

3. I beni oggetto di contributo sono consegnati o installati presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzata l'iniziativa.

### CAPO III

#### CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI CYBER SECURITY BIG DATA E COMPETENZE DIGITALI

**art. 11** intensità dell'aiuto e spese ammissibili

1. Il contributo per attività di cyber security, big data e competenze digitali da realizzarsi sul territorio regionale è concesso a fronte delle spese di cui al comma 2 nella misura del 50 per cento.

2. Sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- a) spese per attività di consulenza, servizi e formazione del personale in ambito cyber security inteso come l'insieme dei mezzi e delle tecnologie tesi alla protezione dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità dei beni o asset informatici, e specificatamente per:
    - 1) attività di assessment diretta all'individuazione delle minacce, della vulnerabilità e dei rischi dell'organizzazione dal punto di vista tecnico, organizzativo, giuridico;
    - 2) attività consulenziale di adeguamento diretta a sanare le criticità rilevate dopo l'attività di assessment in ambito organizzativo e giuridico;
    - 3) attività sistemistica di adeguamento diretta a sanare le criticità rilevate dopo l'attività di assessment in ambito tecnologico;
    - 4) attività di check e VA periodici, diretta a verificare se gli adeguamenti posti in essere mantengono la loro efficacia ovvero a verificare se sono occorse modifiche organizzative o tecniche;
  - b) consulenza e formazione del personale in ambito big-data;
  - c) consulenza per lo sviluppo delle competenze digitali;
  - d) acquisto ed installazione di hardware, nonché acquisto ed installazione di sistemi di sicurezza della connessione di rete;
  - e) acquisto di software e licenze, anche a canone periodico o a consumo, specificatamente utilizzati per le attività di cui al comma 1;
  - f) spese connesse all'attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 15.
3. I beni oggetto di contributo sono consegnati o installati presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzata l'iniziativa.

### CAPO IV

#### CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI FUSIONE E ACQUISIZIONE AZIENDALE

**art. 12** intensità dell'aiuto e spese ammissibili

1. Il contributo per attività di fusione o acquisizione aziendale è concesso ai soggetti che risultano dalle operazioni medesime avvenute prima della presentazione della domanda, a fronte delle spese di cui al comma 2 sostenute dalle imprese partecipanti o risultanti dall'operazione, nella misura del 50 per cento.

2. Sono ammissibili le spese legali, notarili e per consulenze, relative all'attività di fusione e acquisizione aziendale, nonché le spese connesse all'attività di certificazione della spesa di cui all'articolo 15.

## **CAPO V PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO**

**art. 13** presentazione della domanda di contributo

1. Per fruire del contributo sotto forma di credito d'imposta, i soggetti interessati presentano domanda alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive, trasmessa tramite il sistema Istanze On Line a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, redatti secondo i modelli pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione all'indirizzo [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata al presente regolamento, all'atto della convalida finale.

2. Per i contributi di cui al Capo IV la domanda è presentata, con le modalità di cui al presente articolo, dal soggetto risultante dall'operazione di fusione o acquisizione aziendale.

3. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo tramite modello F23, compilato secondo le istruzioni pubblicate sul sito internet istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al presente regolamento.

4. La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale, e contiene:

- a) gli elementi identificativi dell'impresa;
- b) il costo complessivo per la realizzazione dell'iniziativa.

5. Alla domanda sono allegati:

a) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'impresa attesta:

1) di non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali o di non avere in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;

2) i contributi ricevuti in regime <<de minimis>> ai sensi dell'articolo 4, comma 3;

3) di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro di cui all'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);

4) di non essere destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

5) di rispettare le prescrizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 5.

b) la descrizione dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo;

c) la quietanza di versamento del modello F23.

6. Sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al presente regolamento, sono pubblicati l'informativa sul trattamento dei dati personali e la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

7. Con decreto del Vicedirettore centrale competente in materia di attività produttive sono fissati i termini per la presentazione delle domande di contributo.

8. Per ciascun anno solare le imprese possono presentare una sola domanda di contributo riguardante una sola tra le iniziative di cui agli articoli 10, 11 e 12.

#### **art. 14** procedimento contributivo e concessione del contributo

1. I contributi in forma di credito di imposta, previa verifica della completezza della domanda, della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, comma 1, nonché della prescrizione di cui all'articolo 4 relativo al regime <<de minimis>>, sono concessi tramite procedura automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), determinato dal numero progressivo di protocollo attribuito dal sistema informatico.

2. Entro sessanta giorni dalla data di presentazione della domanda con decreto del Vicedirettore centrale: a) è disposta la concessione dei contributi;

b) è determinata l'entità del contributo concesso a ciascun beneficiario;

c) sono archiviate le domande dei soggetti non ammessi a contributo.

3. Il contributo non può essere chiesto a rimborso ed è utilizzabile solo in compensazione ai sensi del Capo III del decreto legislativo 241/1997. Il credito di imposta è utilizzabile tramite la compilazione del modello F24 da presentarsi esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, pena il rifiuto dell'operazione.

4. Il credito di imposta può essere usufruito dal mese successivo alla comunicazione della concessione del contributo e del codice tributo da utilizzare per la compensazione dei versamenti dovuti, ed entro la data di presentazione della rendicontazione della spesa.

5. La Direzione centrale competente in materia di attività produttive presta attività di assistenza alle imprese per la compilazione del modello F 24 solo per la parte relativa alla compilazione del credito di imposta di cui al presente regolamento.

6. I contributi sono concessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili; dell'esaurimento delle risorse e dell'eventuale disponibilità di ulteriori risorse finanziarie è data comunicazione ai soggetti interessati mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione, nella sezione dedicata al presente regolamento.

7. Le domande che non possono essere soddisfatte per esaurimento delle risorse disponibili sono archiviate dopo la fine del secondo esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della domanda.

## **CAPO VI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

#### **art. 15** presentazione della rendicontazione della spesa

1. La rendicontazione è certificata ai sensi dell'art. 41 bis della legge regionale 7/2000, ed è presentata entro trenta mesi dalla data di comunicazione del decreto di concessione, tramite il sistema Istanze On Line a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta

di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, redatti secondo il modello pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione nella sezione dedicata al presente regolamento, all'atto della convalida finale.

2. Alla rendicontazione sono allegati:

a) la certificazione della spesa di cui al comma 1;  
b) la relazione illustrativa dell'iniziativa realizzata;  
c) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) con cui l'impresa attesta:

1) di aver mantenuto i requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, comma 1;  
2) di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);  
3) di aver rispettato le prescrizioni in materia di cumulo di cui all'articolo 5;  
4) le dimensioni dell'impresa ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a);  
5) di non aver sostenute spese a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dei contributi.  
d) un prospetto riepilogativo delle compensazioni effettuate.

3. Le spese, a pena di inammissibilità:

a) sono sostenute nell'arco temporale di ammissibilità della spesa;  
b) sono pagate unicamente a mezzo transazione bancaria/postale;  
c) sono adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

4. Non è ammesso il pagamento tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione.

5. È consentita la richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione di cui al comma 1, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso; la proroga è autorizzata per un massimo di tre mesi.

6. Entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione, l'Ufficio competente, verificati il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1 e 5, la completezza della documentazione allegata e l'effettivo utilizzo del credito d'imposta, procede alla conferma del contributo ovvero all'adozione degli atti di cui al Capo VIII.

7. Ove la rendicontazione sia ritenuta incompleta, il responsabile dell'istruttoria lo comunica all'interessato e assegna un termine massimo di trenta giorni, che sospende il termine di cui al comma 6, per provvedere all'integrazione.

8. Nel caso in cui la documentazione permanga incompleta l'Ufficio competente procede alla revoca del contributo.

## **CAPO VII OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**

**art. 16** obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi sono tenuti a rispettare gli obblighi stabiliti in via generale dalla legge regionale 7/2000 e gli obblighi previsti dal presente regolamento, in particolare:

a) mantenere i requisiti di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, lettera b) che danno diritto all'accesso del contributo fino alla data di presentazione della rendicontazione della spesa;  
b) rispettare le prescrizioni di cui all'articolo 5 in materia di cumulo;

- c) presentare la rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo 15, comma 1, fatte salve le proroghe autorizzate;
- d) rispettare i vincoli di cui all'articolo 17;
- e) trasmettere le dichiarazioni di cui all'articolo 17, comma 3 relative al rispetto dei vincoli;
- f) conservare i titoli originari di spesa, nonché la documentazione a supporto della rendicontazione, presso i propri uffici, per un periodo di almeno dieci anni dalla data di presentazione della rendicontazione, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000;
- g) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- h) rispettare le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi.) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche;
- i) utilizzare la posta elettronica certificata all'indirizzo [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it) nella trasmissione delle comunicazioni con l'Amministrazione regionale, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite il sistema Istanze On Line.

**art.17** vincolo di destinazione e vincolo territoriale

1. Le imprese beneficiarie del contributo devono, per la durata di tre anni per le PMI e cinque anni per le grandi imprese decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione:

- a) mantenere la sede o l'unità operativa attiva sul territorio regionale;
- b) mantenere sul territorio regionale e non cedere o alienare a qualsiasi titolo i beni oggetto di contributo, fatta eccezione dei prototipi realizzati nell'attività di ricerca e sviluppo

2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18, sia i beni oggetto di contributo.

3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto dei vincoli di cui al presente articolo è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata al presente regolamento, da trasmettere alla Direzione centrale attività produttive dall' 1 gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo. L'ufficio competente può sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, assegnando un termine perentorio.

4. La violazione dei vincoli di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

**art. 18** variazioni soggettive dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:

- a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
- b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
- c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
- d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 16 e 17 per il periodo residuo.

2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi e vincoli. La domanda è predisposta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata al presente regolamento, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it).

3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.

4. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, l'Amministrazione regionale espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma del contributo concesso. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza.

5. La trasformazione dell'impresa ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo e il termine relativo ai vincoli di cui all'articolo 17, è comunicata tempestivamente all'Ufficio competente che espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

### CAP VIII

#### ANNULLAMENTO REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

##### **art. 19** annullamento, revoca e rideterminazione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario ovvero qualora:

a) venga accertata l'insussistenza di uno dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2, comma 1 per l'accesso al contributo, ovvero sia accertata la liquidazione dell'impresa, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione;

b) sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà;

c) l'ammontare complessivo della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al limite minimo di spesa ammissibile di cui all'articolo 9, comma 1;

d) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto dall'articolo 15, comma 1 fatti salvi i casi di proroga autorizzata;

e) nel caso in cui la documentazione allegata alla rendicontazione permanga incompleta scaduto il termine di trenta giorni di cui all'articolo 15, comma 8;

f) in caso di variazioni soggettive, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione, ai sensi dell'articolo 18.

3. L'Ufficio competente prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o revoca del provvedimento di concessione secondo quanto previsto dagli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.

4. Il contributo è rideterminato nel caso in cui:

a) la spesa ammissibile rendicontata è inferiore a quella sulla base della quale è stato concesso il contributo;

b) non sono rispettati i vincoli di cui all'articolo articolo 17;

c) il contributo concesso, eventualmente rideterminato, sia superiore al credito d'imposta portato in compensazione.

5. Il recupero del contributo in seguito all'annullamento, alla revoca o alla rideterminazione disposti dall'Amministrazione regionale.

## **CAP IX ISPEZIONI E CONTROLLI**

### **art. 20** ispezioni e controlli

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 44 della legge regionale 7/2000, l'Ufficio competente in relazione alle rendicontazioni presentate effettua ispezioni e controlli a campione.

2. Nella fase del controllo l'Ufficio competente può avvalersi del parere del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15, comma 3 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).

## **CAPO X – DISPOSIZIONI FINALI**

### **art. 21** convenzione con l'Agenzia delle Entrate

1. Con la convenzione di cui all'articolo 2, comma 39 della legge regionale 28/2018 tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sono disciplinate le modalità operative per la fruizione del contributo.

### **art. 22** rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

### **art. 23** norma transitoria

1. Per l'anno 2019 sono ammissibili solo le spese sostenute a partire dall' 1 gennaio 2019, data di entrata in vigore della legge regionale 29/2018.

### **art. 24** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.



**Allegato A**

riferito(all'articolo 6)

Campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013

Settori di attività e tipologie di aiuto relativi al campo di applicazione del regime de minimis ai sensi dell'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non sono concessi:

a) aiuti a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio

b) aiuti a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

c) aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

1) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

2) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

2. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del punto 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento, lo stesso si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti &lt;&lt;de minimis&gt;&gt; concessi a norma di detto regolamento.

3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:

a) trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezione fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

b) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

4. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1407/2013, non sono concessi aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

19\_46\_1\_DPR\_198\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 30 ottobre 2019, n. 0198/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Comunità del Melograno" ODV - Onlus con sede a Pradamano (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

### IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 0124/Pres. del 30 maggio 2011 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Comunità del Melograno" ONLUS, avente sede a Pradamano (UD);

**VISTA** l'istanza del 7 ottobre 2019 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 241 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 898 del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria del 28 giugno 2019;

**VISTO** il verbale di detta Assemblea, a rogito dell'avv. Filippo Chiovari, notaio in Codroipo, rep. n. 18046, racc. n. 9307, registrato a Udine il 26 luglio 2019 al n. 3100/1T;

**RILEVATO** che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore, secondo le modalità e maggioranze semplificate disposte dalla disciplina transitoria dell'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo 117/2017, come modificata da ultimo dall'articolo 43, comma 4-bis, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

**CONSTATATO** che, come esplicitato nella circolare n. 13 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 31 maggio 2019, le ipotesi di adeguamenti statutarie alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore, qualora poste in essere da una persona giuridica di diritto privato, devono venire approvate con le modalità ed i termini previsti dalla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sul riconoscimento della personalità giuridica, ma che in tali ipotesi l'autorità competente svolge funzioni di verifica avente ad oggetto profili meramente formali degli atti, essendo il sindacato di conformità dello statuto alle disposizioni del codice del Terzo settore assegnato per legge alla competenza dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 117/2017;

**PRESO ATTO** della mancata istituzione ad oggi del Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito nominato RUNTS, di cui al Titolo VI del decreto legislativo 117/2017;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, nelle more dell'istituzione del RUNTS, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS);

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 101, comma 3, del decreto legislativo 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei sopra citati registri attualmente previsti dalle normative del settore;

**CONSTATATO** che, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del citato decreto legislativo, le disposizioni dell'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, relative alla istituzione e tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato sono ancora in vigore e saranno abrogate a decorrere dall'operatività del RUNTS;

**PRESO ATTO** altresì che, ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, gli organismi di volontariato di cui alla citata legge 266/1991 iscritti nei registri istituiti dalle regioni sono considerati ex lege organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 104, comma 1, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni di cui agli articoli 77, 78, 81, 83 e 84, comma 2, 85, comma 7, e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g), del decreto legislativo 117/2017, si applicano in via transitoria fino al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al sopra citato Titolo X del medesimo decreto legislativo, alle ONLUS, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri;

**CONSTATATO** che, ai sensi dell'articolo 104, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni del Titolo X relative al regime fiscale degli enti del Terzo settore, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'operatività del predetto Registro;

**RILEVATO** inoltre che, secondo la circolare n. 20 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 dicembre 2018, nel periodo transitorio di istituzione del RUNTS, le organizzazioni di volontariato e le

associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri hanno la facoltà di inserire accanto alle proprie denominazioni gli acronimi "ODV" e "APS", mentre gli enti aventi la qualifica di "ONLUS" hanno l'obbligo di continuare a qualificarsi come tali e utilizzare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" previsti dal decreto legislativo 460/1997;

**RILEVATO** altresì che, nella medesima circolare viene specificato che l'eliminazione nella denominazione sociale di un ente, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS" e l'assunzione della locuzione "Ente del Terzo settore" o dell'acronimo "ETS", deve effettuarsi obbligatoriamente dopo l'iscrizione nel suddetto RUNTS;

**CONSTATATO** che l'Assemblea straordinaria dell'Associazione "Comunità del Melograno" ONLUS ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 in forza delle quali, tra l'altro, l'ente ha variato la denominazione in "Comunità del Melograno" ODV - ONLUS;

**RILEVATO** che, la medesima Assemblea straordinaria ha deliberato di dare atto che tutte le norme contenute nel detto statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del decreto legislativo 117/2017, entreranno in vigore al momento della decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2 del citato decreto legislativo e che le clausole statutarie in conformità alla normativa delle ONLUS rimangono transitoriamente efficaci nel testo già approvato con proprio decreto n. 0124/Pres. del 30 maggio 2011 fino all'entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo 117/2017;

**RILEVATO** infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel RUNTS determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;

**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;

**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica. 10 febbraio 2000, n. 361;

**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

#### DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie dell'Associazione "Comunità del Melograno" - ONLUS, con sede a Pradamano (UD), deliberate dall'Assemblea straordinaria nella seduta del 28 giugno 2019, in forza delle quali, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione di "Comunità del Melograno" ODV - ONLUS.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore verrà sospesa l'iscrizione del medesimo nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.
4. Si dà atto che le modifiche dello statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del decreto legislativo 117/2017, diverranno efficaci dalla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del medesimo decreto legislativo.
5. Si dà atto, altresì, che le clausole statutarie adottate in conformità alla normativa delle ONLUS rimangono transitoriamente efficaci nel testo già approvato con proprio decreto n. 0124/Pres. del 30 maggio 2011 fino all'entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo 117/2017.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE  
"COMUNITÀ DEL MELOGRANO" ODV – PRADAMANO (UD)

TITOLO PRIMO: SEDE, SCOPO, FINI E ATTIVITÀ

ART. 1 - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

È operativa fra i genitori delle persone con disabilità e gli stakeholder, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore"), l'associazione avente la seguente denominazione: "Comunità del Melograno" ODV, da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di Pradamano (UD) in via della Libertà n.8 e con durata illimitata.

L'eventuale modifica della denominazione dell'Ente gestore, nel corso degli anni verrà recepita dal Consiglio Direttivo senza implicare modifica al presente statuto.

Il Consiglio Direttivo, previa delibera assembleare, ha facoltà di istituire altrove sedi secondarie e rappresentanze, nonché sopprimerle.

ART. 2 - SCOPO, FINALITÀ E ATTIVITÀ

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- lettera a) art. 5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- lettera c) art. 5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

- lettera i) art. 5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le seguenti attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale:

- attivare interventi volti a migliorare l'inserimento sociale degli utenti, la vita delle loro famiglie o chi in prima persona si prende cura di loro;

- recepire i bisogni inerenti alla realtà concreta e alle situazioni peculiari degli utenti, delle diverse specifiche personalità, di ognuno e di tutte complessivamente, al fine di perseguire una efficace e durevole soluzione;

- aiutare gli utenti a diventare autonomi individualmente e perseguire l'autonomia possibile secondo i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dallo Stato Italiano nel 2009;

- creare un collegamento e raccordo stabile tra i famigliari degli utenti allo scopo di approfondire tutte le tematiche inerenti la disabilità e l'emarginazione, promuovendo reciproco aiuto e solidarietà, per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale nel principio della sussidiarietà;

- stabilire e curare collegamenti e rapporti di collaborazione con gli Enti Pubblici (Amministrazioni Pubbliche, Aziende Sanitarie, autorità sanitarie, Enti locali, scuole) e privati (istituzioni, Fondazioni, Associazioni di solidarietà, di assistenza socio sanitarie, riabilitative, di categoria, Istituti e Associazioni culturali, e artistiche, associazioni sportive, enti di Promozione, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali ecc.) anche sotto forma di reti, allo scopo di usufruire di tutto il patrimonio di competenze umane, culturali, sanitarie, sociali, sportive, giuridiche, finanziarie, organizzative e comunque fruibili allo scopo di promuovere e realizzare per il meglio le finalità dell'Associazione e di ricercare gli opportuni sostegni e le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle attività e delle iniziative che l'Associazione si propone;

- promuovere iniziative, prestando la propria attività, atte a favorire il benessere fisico, psichico e sociale degli utenti, a potenziare l'esplicazione della loro personalità, valorizzando le loro qualità e capacità relazionali, di autonomia, intellettuali, artistiche, sportive e ad affermare la loro dignità, assicurando loro la possibilità di usufruire dei normali diritti civili, all'apprendimento allo studio, al lavoro, all'inclusione ed all'integrazione sociale;

- promuovere, costituire ed amministrare strutture diurne e residenziali, idonee a rispondere ai bisogni degli utenti, favorendone l'autonomia, l'inclusione e l'integrazione e dare una risposta al Durante e Dopo di Noi;
- organizzare convegni, dibattiti, mostre, manifestazioni, incontri e scambi di carattere sociale, culturale, ricreativo, sportivo, attività editoriali, nonché tutte le iniziative mirate alla sensibilizzazione, all'inclusione, all'integrazione, ed al sostegno dell'Associazione per meglio perseguire gli obiettivi istituzionali;
- promuovere proposte concrete e allestire attività ed iniziative per favorire l'impegno e la crescita e la formazione del Volontariato.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle esperibili - la cui individuazione potrà essere successivamente operata da parte degli organi dell'Associazione a cui sarà attribuita la relativa competenza - e direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti – attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva – al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione è apolitica. Oltre che all'assenza del fine di lucro l'associazione si atterrà ai principi di democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche associative, gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, salvo il rimborso delle spese anticipate effettuate dal Socio o dal Volontario in nome e per conto dell'associazione, debitamente autorizzate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente del Consiglio stesso.

L'associazione ricerca e mantiene rapporti di collaborazione con altri Enti ed Associazioni, può assumere iniziative in proprio e/o aderire a quei sodalizi che svolgono azioni per favorire la migliore realizzazione e gli scopi associativi, fatta salva in ogni caso la sua autonomia statutaria.

#### ART. 3 - VOLONTARI

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione - resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – purché non superino l'importo di 10,00 euro giornalieri e 150,00 euro mensili e il Consiglio Direttivo deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (co. 4, art. 17 CTS).

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi associativi nello svolgimento delle loro funzioni (co. 6, art. 17 CTS). Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai volontari del Servizio civile universale (co. 7, art. 17 CTS).

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Per favorire la crescita e la formazione del volontariato, l'Associazione potrà attivare ogni utile meccanismo giuridico previsto da leggi nazionali, regionali o regolamentari, nonché stipulare convenzioni con la Regione, gli Enti Locali e altri Enti ed Organizzazioni, singoli o associati, per la realizzazione di interventi e servizi utili agli utenti. Possono altresì stipularsi convenzioni con altre organizzazioni di volontariato per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate e coordinate.

#### TITOLO SECONDO - I SOCI

#### ART. 4 - I SOCI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge (7 persone fisiche)

Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

##### - Soci Ordinari

Sono Soci Ordinari le persone che si impegnano attivamente, concretamente e personalmente a perseguire i fini associativi stabiliti nel presente statuto.

#### ART. 5 - RAPPORTO CON L'ASSOCIAZIONE

Tutti i soci hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione, e sono tenuti a pagare una quota associativa annua determinata dal Consiglio Direttivo.

I Soci hanno il diritto ad eleggere gli Organi amministrativi dell'Associazione e ad essere informati sulle attività della stessa. Tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

I Soci prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito, secondo quanto necessario ai fini del perseguimento degli scopi dell'Associazione.

I Soci non possono stipulare con l'Associazione alcun contratto di lavoro, dipendente o autonomo.

#### ART. 6 - AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI

La domanda di ammissione all'Associazione va rivolta al Consiglio Direttivo, il quale delibera entro 30 giorni con comunicazione formale.

La domanda di associato viene conferita alle seguenti condizioni:

- richiesta scritta al Presidente del Consiglio Direttivo contenente;
- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- contestuale versamento della quota d'iscrizione (se prevista);
- avere un'età minima di anni 18 compiuti;
- essere in possesso di elevati principi morali.

Il Consiglio Direttivo, nella prima riunione successiva alla richiesta, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

In assenza di un provvedimento sull'accoglimento della domanda entro 30 giorni dalla data della delibera del Consiglio Direttivo, si intende che essa è stata accettata.

È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa fermo restando in ogni caso il diritto di recesso di ogni socio. È espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa.

I Soci sono obbligati all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni eventualmente adottate dei competenti Organi sociali in conformità alle norme statutarie e all'eventuale regolamento interno.

#### ART. 7 - DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione negli orari di apertura;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;

- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;

- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

L'appartenenza all'Associazione cessa:

a) per volontà di recesso del socio da comunicarsi al Consiglio direttivo;

b) per decesso del socio;

c) per esclusione, che viene deliberata dal Consiglio direttivo, con quorum deliberativo dei due terzi dei consiglieri in carica, per i seguenti casi:

- morosità nel pagamento della quota annuale che persista per oltre sei mesi dell'anno in corso;

- comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione, tali da arrecare danni morali o materiali all'Associazione stessa;

- inadempienza agli obblighi assunti ai sensi dell'atto costitutivo, dello statuto, e degli eventuali regolamenti e nelle deliberazioni degli organi associativi;

- tenuta di comportamenti lesivi dell'immagine dell'associazione;

- compimento di atti che danneggiano o impediscono il raggiungimento degli scopi e dei programmi prefissati dall'associazione;

Il recesso ha efficacia dal giorno successivo a quello in cui il Consiglio direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

Le delibere di esclusione del socio hanno efficacia dal giorno stesso della loro approvazione.

## TITOLO TERZO - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

### ART. 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli Associati

- Il Presidente

- Il Consiglio Direttivo

- l'Organo di Controllo (qualora sia obbligatorio per il superamento dei parametri dimensionali, come meglio specificato nell'articolo 22).

Gli organi associativi durano in carica tre anni, ai loro componenti non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

### ASSEMBLEA DEI SOCI

#### ART. 9 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da tutti i Soci di cui all'art. 4 ed è l'organo sovrano dell'Associazione. Ciascun associato ha diritto ad un voto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente ed in sua assenza, dal Vice presidente, o da un socio indicato dal Presidente stesso; in mancanza delle precedenti indicazioni, da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se opportuni, due scrutatori. Delle riunioni dell'Assemblea si redige un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni dell'Assemblea sono efficaci ed esecutive dal giorno stesso della loro approvazione. Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto ed all'eventuale regolamento obbligano tutti gli associati ancorché assenti, dissenzienti od astenuti dal voto.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice Civile, in quanto compatibili.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede sociale.

#### ART. 10 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria si riunisce su convocazione del Presidente, a seguito di delibera del consiglio direttivo, almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo. Il Presidente convoca l'Assemblea mediante comunicazione scritta, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima sia di seconda convocazione (non nello stesso giorno) e l'elenco delle materie da trattare, fatta pervenire a tutti i soci all'indirizzo risultante dal libro Soci degli Associati almeno 15 giorni prima dell'adunanza ovvero inviata tramite mail all'indirizzo comunicato dall'Associato ed iscritto nel menzionato libro. In aggiunta, la

convocazione dell'Assemblea è fatta anche mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale, otto giorni prima dell'adunanza oppure con altri mezzi che il Consiglio Direttivo o il Presidente riterranno opportuni. La convocazione deve in ogni caso garantire la comunicazione a tutti gli associati.

#### ART. 11 - OGGETTO DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

L'Assemblea ordinaria delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- a) provvedere alla nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) delineare gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- c) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- d) approvare, modificare o revocare l'eventuale Regolamento che disciplina lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

#### ART. 12 - VALIDITÀ DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei Soci. Ogni Associato potrà delegare altro Associato a rappresentarlo in Assemblea; è possibile essere portatori di una sola delega. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti.

#### ART. 13 - VOTAZIONI

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti; ogni Socio ha diritto ad un voto. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea e di votare tutti i Soci regolarmente iscritti, in regola con il pagamento della quota associativa e non esclusi da una delibera del Consiglio direttivo. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

#### ART. 14 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria si riunisce su convocazione del Presidente, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo quando essa si renda necessaria per la discussione dei punti di cui al successivo articolo 15. Il Presidente convoca l'Assemblea mediante comunicazione scritta, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione (non nella stessa giornata) e l'elenco delle materie da trattare, fatta pervenire a tutti i soci all'indirizzo risultante dal libro Soci degli Associati almeno 30 giorni prima dell'adunanza ovvero tramite mail all'indirizzo comunicato dall'Associato ed iscritto nel menzionato libro. In aggiunta la convocazione dell'Assemblea è fatta anche mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale ovvero negli altri luoghi in cui l'Associazione svolge la propria attività almeno 10 giorni prima dell'adunanza oppure con altri mezzi che il Consiglio Direttivo o il Presidente riterranno opportuni. La convocazione deve in ogni caso garantire la comunicazione a tutti gli associati.

#### ART. 15 - OGGETTO DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI STRAORDINARIE

Sono compiti dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare le variazioni al presente Statuto;
- b) deliberare lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione nonché la nomina, la revoca ed i poteri dei liquidatori;
- c) deliberare su altri argomenti di carattere straordinario sottoposti alla sua attenzione dal Consiglio direttivo.

#### ART. 16 - VALIDITÀ DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza di due terzi dei Soci.

#### ART. 17 - VOTAZIONI

Per modificare lo statuto occorre il voto favorevole di almeno due terzi degli associati presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Per altre delibere non comprese nel comma precedente l'Assemblea straordinaria delibera a maggioranza dei presenti.



Non è ammesso il voto per corrispondenza.

#### IL PRESIDENTE

##### ART. 18 - IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno. A lui spetta l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta fra i suoi membri nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Le dimissioni del Presidente comportano la contestuale decadenza del Consiglio Direttivo ed il ricorso all'Assemblea degli associati per il rinnovo delle cariche; quest'ultima verrà convocata dal Presidente dimissionario entro trenta giorni dalle sue dimissioni e nel frattempo egli assicurerà l'ordinaria gestione.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta. Il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente nomina il Segretario anche al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo, nel qual caso svolge le proprie funzioni nel Consiglio Direttivo e nell'Assemblea senza diritto di voto. Il Segretario redige i verbali, cura la corrispondenza, è responsabile della regolare tenuta degli atti, della documentazione e della cassa dell'Associazione.

Il Vice Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

#### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

##### ART. 19 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

##### ART. 20 - COMPITI

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- fissare l'importo, le modalità di versamento e i termini della quota associativa annuale;

Il Consiglio Direttivo potrà emanare un Regolamento interno per disciplinare particolari aspetti della vita associativa. Tale Regolamento può essere modificato e/o integrato dall'Assemblea degli associati.

Per l'assunzione formale di responsabilità e di impegni onerosi per l'Associazione iniziative di particolare importanza, il Consiglio Direttivo deve assumere il parere vincolante dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso da un numero di membri tra tre e nove scelti tra le persone fisiche associate (si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza) nominati dall'Assemblea degli Associati. I Consiglieri restano in carica per la durata di 3 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo si riunisce anche fuori dalla sede sociale tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di uno o più componenti del Consiglio Direttivo si procede automaticamente alla sostituzione con il primo dei non eletti fino al completamento degli aventi riportato suffragi nell'ultima Assemblea elettiva.

Nell'impossibilità di completare l'organigramma di cui al precedente capoverso, il Consiglio stesso procede regolarmente fino al termine del proprio mandato, purché costituito da un numero di componenti eletti non inferiore a tre.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I Consiglieri, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito ai Consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

#### ART. 21 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE

Il Presidente convoca il Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima sia di seconda convocazione (non nello stesso giorno) e l'elenco delle materie da trattare, fatta pervenire a tutti i Consiglieri all'indirizzo risultante dal libro Soci degli Associati almeno 8 giorni prima dell'adunanza ovvero inviata tramite mail all'indirizzo comunicato ed iscritto nel menzionato libro. In aggiunta la convocazione dell'Assemblea è fatta anche mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale, otto giorni prima dell'adunanza. La convocazione deve in ogni caso garantire la comunicazione a tutti i Consiglieri.

Il Consiglio direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza delle predette formalità, qualora siano presenti tutti i suoi membri.

#### ART. 22 - L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo (art. 30 comma 2 del CTS) è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. È obbligatorio quando l'associazione supera per 2 esercizi consecutivi 2 dei seguenti limiti: 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro; 2) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro; 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità; oppure quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del Codice del Terzo settore (art. 30 CTS).

Laddove non nominato in forma monocratica, i componenti dell'Organo di Controllo Collegio Sindacale, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. I predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Nei casi di legge esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o e nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo, laddove non formato in forma monocratica, possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

#### IL REVISORE DEI CONTI

#### ART. 23 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge di cui all'articolo 31 comma 1 del CTS, l'associazione nominerà un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

#### TITOLO QUARTO - NORME AMMINISTRATIVE

##### ART. 24 - RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIALI

###### Patrimonio

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività produttive e commerciali marginali;
- donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali;
- proventi da attività di raccolta fondi;
- attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore, nonché da eventuali avanzi di gestione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione per donazioni o lasciti od altro.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

I versamenti associativi sono a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

##### ART. 25 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

##### ART. 26 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Il Bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa. Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore" (co. 1-3, art. 13 CTS).

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

##### ART. 27 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano i 100 mila euro annui, l'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superano un milione di euro annui l'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.

#### ART. 28 - LIBRI

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli Associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, se previsto, tenuto a cura dello stesso organo;

Gli Associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone richiesta ai rispettivi organi che ne tengono cura.

#### ART. 29 - LAVORATORI

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

#### ART. 30 - SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore "per scopi analoghi", nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio (art. 9 comma 1 del CTS).

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

#### ART. 31 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Ogni controversia che dovesse insorgere tra i Soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Udine. Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

#### ART. 32 - RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

19\_46\_1\_DPR\_199\_1\_TESTO

## **Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2019, n. 0199/Pres.**

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPReg. n. 0226/Pres/2007, articolo 2, comma 5. Designazione ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Finreco - Società cooperativa a responsabilità limitata.

### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";

**VISTI**, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007, ai sensi dei quali l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare con regolamento i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei confidi regionali, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;

**VISTO** il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007, a favore dei consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionali il confidi si obbliga:

a) a cooptare nel consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

b) a nominare un componente del collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

**VISTA** la domanda presentata da FINRECO- Società cooperativa di garanzia collettiva fidi (di seguito: FINRECO) di data 29 luglio 2019, prot. n. PROTUR-GEN-2019-13266-A, per accedere all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7, commi 34 e 35 della legge regionale 1/2007, con la quale la società medesima, per quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, lettera b), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 0226/Pres./2007, si è impegnato a nominare un componente del collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;

**VISTO** il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 516 del 30 dicembre 1998 (Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso gli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 109 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 1, relativo ai requisiti di professionalità dei soggetti che svolgono funzioni di controllo, il quale prevede che i soggetti competenti al controllo dei conti di intermediari finanziari devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili;

**VISTO** il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 (Regolamento in applicazione degli articoli 2, commi 2, 3, 4 e 7 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati), in materia di Registro dei revisori legali;

**VISTA** la nota prot. n. 5306/PROTUR-INT-P di data 24 ottobre 2019 dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 516/1998, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 145/2012 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Antonio Bravo ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del collegio sindacale di FINRECO;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, n. 3318/AAL del 28 ottobre 2019, che autorizza Antonio Bravo allo svolgimento, al di fuori dell'orario di servizio, dell'attività di componente del collegio sindacale di FINRECO;

**ACCERTATO** che Antonio Bravo è iscritto al Registro dei revisori legali e che non sussistono cause osta-

tive alla sua nomina come risulta dalla documentazione acquisita agli atti;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

**RITENUTO** pertanto di designare Antonio Bravo ai fini della nomina quale componente effettivo del collegio sindacale di FINRECO;

#### DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione n. 226 del 25 luglio 2007, e successive modifiche, Antonio Bravo è designato ai fini della nomina quale componente effettivo del collegio sindacale di FINRECO - Società cooperativa a responsabilità limitata.

2. Antonio Bravo rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopraccitato collegio sindacale.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19\_46\_1\_DPR\_200\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 31 ottobre 2019, n. 0200/Pres.

### Delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017. Composizione del Nucleo regionale dei Conti pubblici territoriali del Friuli Venezia Giulia.

#### IL PRESIDENTE

**VISTA** la deliberazione CIPE n. 19 del 21 febbraio 2008, avente oggetto "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale e di sostegno collegato ai Conti Pubblici Territoriali";

**VISTA** la deliberazione CIPE n. 48 del 10 luglio 2017, avente oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, piano operativo Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)";

**CONSIDERATO** il punto B. dell'Allegato 1 della sopraccitata delibera CIPE, il quale stabilisce che i Nuclei regionali dei Conti Pubblici Territoriali sono costituiti da personale delle singole Amministrazioni regionali, individuati con nomina dei Presidenti regionali;

**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 029/Pres. del 26 gennaio 2009 di istituzione del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali e i successivi propri decreti n. 0282/Pres. del 16 ottobre 2009, n. 0260/Pres. del 25 novembre 2010, n. 0259/Pres. del 12 dicembre 2012, n. 0107/Pres del 16 maggio 2016 e n. 099/Pres. del 3 aprile 2018, con i quali la composizione del Nucleo è stata integrata e variata;

**ATTESO** che il Piano operativo "Rafforzamento del sistema conti pubblici territoriali (CPT)", approvato con la delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017, prevede che il direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale istituisca il Gruppo tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali il quale provvede alla definizione del calendario degli adempimenti dei Nuclei Regionali al cui raggiungimento è condizionata l'attribuzione delle risorse;

**VISTI** i decreti del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale 178/2017 e 137/2018 di istituzione del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali e di nomina del coordinatore di settore del sistema dei conti pubblici territoriali;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1363, come modificata con deliberazioni della Giunta regionale 27 luglio 2018, n. 1429, 24 agosto 2018, n. 1568, 16 novembre 2018, n. 2118, 28 dicembre 2018, n. 2516, 8 marzo 2019, n. 362, 3 maggio 2019, n. 721, 12 luglio 2019, n. 1207, 31 luglio 2019, n. 1340, 11 ottobre 2019, n. 1714;

**RICHIAMATO** in particolare l'articolo 25 lett. h bis) della declaratoria delle funzioni di cui all'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1207/2019 del 12 luglio 2019, sopra citata, in virtù del quale il servizio partecipazioni regionali "provvede alla costruzione del Conto pubblico regionale, per il suo inserimento nel quadro dei Conti pubblici nazionali, rilevando i flussi finanziari del settore pubblico allargato della Regione";

**RITENUTO** pertanto necessario individuare la composizione del Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali in attuazione della delibera CIPE n. 48 del 10 luglio 2017;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**DECRETA**

1. Di nominare quale Referente del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il dott. Pierpaolo Martina, Dirigente regionale del Servizio partecipazioni regionali della Direzione Centrale finanze della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Di nominare, quali componenti del Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in considerazione della professionalità e delle competenze necessarie nonché delle funzioni dagli stessi svolte in forza al Servizio partecipazioni regionali della Direzione Centrale finanze della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
  - dott.ssa Barbara Pitocchi;
  - dott. Marco Feruglio;
  - dott. Pietro Canale;
  - dott.ssa Gabriella Plahuta;
  - dott. Cristian Doimi.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19\_46\_1\_DDC\_LAV FOR\_12569\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 29 ottobre 2019, n. 12569**

Art. 15, LR 12/2009 - Approvazione Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di accreditamento di esperti per conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** in particolare gli articoli da 89 a 96 bis del documento che definisce l'Articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale, approvata con D.G.R. 23 luglio 2018, n.1363, e successive modifiche ed integrazioni;

**RAVVISATA** la necessità, al fine di un efficace perseguimento dei compiti istituzionali, di poter ricorrere alla stipulazione di contratti di lavoro autonomo con soggetti esterni all'Amministrazione regionale altamente qualificati e con specifiche professionalità, previo accertamento dell'impossibilità di reperire le necessarie competenze all'interno dell'Amministrazione regionale;

**VISTO** l'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 in materia di conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;

**VISTO** il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 (assestamento del bilancio 2009)", approvato con D.P.Reg. 0331/Pres. del 30/11/2009 come modificato con D.P.Reg. 048/Pres. del 28/02/2018;

**RITENUTO** di ricorrere, in particolare, allo strumento delle liste di accreditamento di cui all'articolo 6 del predetto Regolamento e di procedere all'approvazione di un Avviso pubblico per l'istituzione di sei liste di esperti in differenti ambiti professionali con i quali poter stipulare contratti di lavoro autonomo secondo necessità;

**DECRETA**

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa, nonché per le motivazioni ivi rappresentate:

**1)** è approvato l'Avviso pubblico, per l'istituzione di sei liste di accreditamento, nel testo allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.

**2)** il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 ottobre 2019

MANFREN

### **AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI SEI LISTE DI ESPERTI**

#### Articolo 1 - Finalità

1. Con il presente Avviso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Direzione, intende istituire delle liste di esperti riferite ai differenti ambiti professionali descritti all'articolo 3, composte da soggetti altamente qualificati ed in possesso di comprovata esperienza, per lo svolgimento di attività di ricerca, studio, consulenza, collaborazione, raccolta ed elaborazione dati, attinenti alle finalità della Direzione, come previste dalla vigente disciplina regionale, ai quali conferire incarichi individuali mediante stipulazione di contratti di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 15, comma 15 e seguenti, della legge regionale 23 luglio 2009, n.12 e del relativo Regolamento approvato con D.P.Reg. 30 novembre 2009, n.0331/Pres. come modificato con Regolamento D.P.Reg. 28 febbraio 2018, n.048/Pres.. Le liste di accreditamento sono utilizzabili anche in relazione ad eventuali necessità di altre strutture della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alle quali, su richiesta, potranno essere messi a disposizione i curricula professionali presentati dai candidati.

#### Articolo 2 - Requisiti generali

1. Possono presentare domanda di inserimento nelle liste le sole persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, purché l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto od indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale;
- b) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- d) possedere una perfetta padronanza scritta ed orale della lingua italiana;
- e) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- f) non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135;
- g) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
- h) possedere particolare e comprovata specializzazione universitaria correlata al contenuto della prestazione richiesta.

2. Poiché la vigente normativa prevede che si possa prescindere dal possesso della citata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione con soggetti che operino nel campo dell'attività informatica o per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi, nonché a supporto di attività didattica o di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, ferma restando la necessaria attinenza con la professionalità richiesta per la lista prescelta, possono presentare domanda anche soggetti in possesso del diploma di laurea triennale o del diploma di scuola media superiore che



rientrano in tale condizione e, a tal fine, la specifica attinenza dell'eventuale ordine o albo cui il soggetto risulti iscritto, ovvero dell'esperienza lavorativa maturata, dovrà essere evidenziata nella relazione sintetica di cui all'articolo 6, comma 1 lettera c).

3. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto.

#### Articolo 3 - Liste per profili e requisiti professionali

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale di cui all'articolo 2 possono presentare domanda di inserimento nelle seguenti liste di esperti, in relazione a ciascuno dei quali si richiede la maturazione di una specifica, significativa, documentabile ed almeno triennale esperienza professionale, come di seguito specificato:

##### **LISTA 1 – Esperti/e di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi:**

esperienza lavorativa maturata presso istituti di ricerca pubblici o privati, università, istituzioni bancarie, organismi di promozione economica, in tema di analisi della congiuntura del mercato del lavoro, di indagini sul campo relativamente alle trasformazioni della domanda e dell'offerta di lavoro, anche con riferimento al campo delle relazioni sindacali e della contrattazione decentrata sul territorio regionale, di analisi di economia del lavoro in relazione alla dinamica economica dei settori produttivi e di quella socio-economica.

##### **LISTA 2 – Statistici esperti/e in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi:**

esperienza lavorativa di gestione e trattamento di dati a fini statistici, con conoscenza dei sistemi di organizzazione delle informazioni amministrative utilizzati dai Centri per l'Impiego del Friuli Venezia Giulia e dall'Osservatorio mercato del lavoro (Ergon@t e banche dati ISTAT, INPS e INAIL), ovvero di esperienza maturata presso istituti di ricerca pubblici e privati, o in società specializzate di sondaggi, in particolare per quando riguarda l'individuazione dell'universo e del campione, la definizione del questionario e delle interviste, il coordinamento degli intervistatori, la predisposizione delle maschere di inserimento dati ed elaborazione degli stessi con programmi statistici adeguati nelle indagini quantitative e qualitative applicate al mercato del lavoro.

##### **LISTA 3 – Esperti/e nei campi delle politiche per la famiglia, della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro e alla vita economica del territorio, del contrasto a forme di molestie, discriminazione e vessazione nell'ambiente di lavoro, del welfare aziendale e di misure e servizi volti a favorire il bilanciamento tra attività lavorativa e impegni di cura dei propri cari (minori e anziani):**

esperienza lavorativa in almeno uno dei suddetti ambiti maturata presso strutture pubbliche o private; l'area di intervento può spaziare dal contesto sociologico e socio-economico a quello del mercato del lavoro, giuridico e della consulenza organizzativa.

##### **LISTA 4 – Esperti/e di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia:**

esperienza lavorativa maturata presso enti pubblici o privati di ricerca e progettazione in tema di politiche del lavoro e della formazione professionale o presso società specializzate nel campo della valutazione e dell'assistenza tecnica alle Amministrazioni regionale e centrali che si occupano dello sviluppo del mercato del lavoro; l'attività di valutazione deve essere finalizzata a migliorare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, a qualificare i servizi pubblici e privati per il lavoro, alla risoluzione di fenomeni di crisi.

##### **LISTA 5 – Esperti/e nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese:**

esperienza operativa in società od in organismi di consulenza organizzativa pubblici o privati, con compiti di analisi dell'ambiente organizzativo, del clima aziendale, dei carichi di lavoro, di progettazione e riprogettazione dell'organizzazione del lavoro, del ciclo di produzione; tale figura professionale dovrà aver operato come supporto nello sviluppo organizzativo di piccoli uffici o di uffici collegati e con il personale che vi opera, in particolare, per favorire la qualità dei servizi prestati.

**LISTA 6 - Esperti di comunicazione e marketing nel campo del mercato del lavoro:**

esperienza professionale in tema di comunicazione e del *marketing* maturata presso Enti o Aziende pubbliche o private o come lavoro indipendente in libera professione, con particolare riguardo alla gestione di portali *internet*, dei *social network* e connesse attività di comunicazione pubblica e sociale, unita ad ottime capacità di comunicazione scritta e orale. In particolare, l'esperienza professionale deve riguardare uno o più dei seguenti campi: progettazione e realizzazione creativa di prodotti grafici (*depliant, brochure*, immagine coordinata, loghi etc.) finalizzati a campagne di comunicazione promozionale ed eventi; trattamento professionale delle immagini fotografiche e/o di ripresa ed *editing video*; gestione della comunicazione *web* e di pagine aziendali o promozionali nei principali canali dei *social network* (ad es. *facebook, twitter, instagram, youtube, linkedin*); redazione, gestione e realizzazione di *newsletter*, di comunicati stampa e attività di *editing* di testi; organizzazione e gestione di fiere, convegni, seminari, incontri tecnici ed eventi legati al mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, delle politiche familiari.

2. Ciascuna delle suddette liste verrà suddivisa nelle seguenti categorie:

2.1 titolari di partita IVA accesa per attività connesse con la professionalità della lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto;

2.2 non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla lista cui il soggetto ha chiesto di essere iscritto.

3. Le suddette categorie saranno, a loro volta, suddivise nei seguenti profili, in funzione dell'esperienza maturata negli specifici settori:

3.1 profilo *junior*: soggetti con esperienza complessiva da 3 a 5 anni

3.2 profilo *senior*: soggetti con esperienza complessiva superiore a 5 anni.

4. Ai fini del computo dei periodi per l'inserimento nei profili j/s delle liste verranno presi in considerazione i periodi di lavoro subordinato maturati, i periodi di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i periodi di svolgimento di attività di ricerca, studio, consulenza o collaborazione svolti con altre tipologie di rapporto, tutti *post lauream*, non anteriori all'anno 2000 ed almeno parzialmente attinenti ai requisiti professionali della lista prescelta; dal computo rimangono esclusi i periodi di attività per docenze, tirocini e *stage* che, pertanto, non vanno inseriti nel *curriculum*; gli eventuali periodi di attività attinente svolta nell'ambito di società o studi professionali dovranno essere temporalmente specificati nel dettaglio con riferimento ai singoli committenti, pena l'esclusione dal computo dei periodi stessi; è escluso il computo di eventuali periodi lavorativi temporalmente sovrapposti, ed in questo caso, la Commissione procederà computando il periodo maggiormente favorevole al candidato in relazione al criterio dell'attinenza di cui al comma 6.

5. In caso di discordanza tra il *curriculum* e la relazione sintetica di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), verrà considerato utile il dato presente nel *curriculum*.

6. L'attinenza dell'esperienza professionale maturata dai candidati verrà valutata, in relazione ai contenuti della prestazione lavorativa, applicando i seguenti coefficienti:

0,25: attinenza marginale (indicativamente meno o uguale a 1/4 delle attività indicate);

0,50: attinenza parziale (indicativamente tra 1/4 e 1/2 delle attività indicate);

0,75: attinenza media (indicativamente tra 1/2 e 3/4 delle attività indicate);

1,00: attinenza piena/alta (indicativamente più di 3/4 delle attività indicate).

I suddetti coefficienti saranno utilizzati come moltiplicatori nel computo temporale dell'esperienza lavorativa del candidato.

#### Articolo 4 - Durata di validità delle liste e aggiornamenti

1. Le liste di esperti rimangono in vigore per tre anni a decorrere dalla data della prima approvazione.
2. Le liste stesse saranno soggette a due periodici aggiornamenti, in relazione ai quali le nuove domande di inserimento, ovvero di aggiornamento del *curriculum* professionale precedentemente presentato, dovranno essere presentate esclusivamente nel corso del mese di febbraio degli anni 2021 e 2022, all'indirizzo e con i mezzi e le modalità di cui all'articolo 7.
3. L'eventuale modifica dello *status* rispetto alla titolarità o meno di partita IVA deve essere comunicato tempestivamente e, a tal fine, l'aggiornamento delle liste viene effettuato in qualsiasi momento.

#### Articolo 5 - Condizioni di incompatibilità

1. Sono incompatibili con l'inserimento nelle liste di esperti:
  - i dipendenti regionali o chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; a questa categoria sono equiparati i lavoratori somministrati;
  - soggetti che rivestono cariche in organi istituzionali, associazioni di categoria, parti sociali o enti bilaterali;
  - i soggetti che svolgano incarichi o attività di consulenza e assistenza nell'ambito di progetti e iniziative all'interno di programmi comunitari che espressamente prevedano l'incompatibilità.
2. La Direzione si riserva di valutare di volta in volta, in sede di procedura selettiva per il conferimento di un incarico, eventuali casi di conflitto di interessi, anche solo potenziali, ovvero di mera inopportunità, nei confronti dei soggetti che svolgano attività di lavoro e/o consulenza in Enti di formazione accreditati nella Regione Friuli Venezia Giulia o comunque per operatori che fruiscano di finanziamenti gestiti dalla Direzione.
3. La condizione di incompatibilità si rileva al momento della proposta di conferimento dell'incarico; è consentito, pertanto, presentare la candidatura segnalando nella richiesta di iscrizione il motivo dell'incompatibilità e dichiarando, nel contempo, la disponibilità a valutare la rimozione di detta condizione, in occasione di un'eventuale proposta di incarico.
4. Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la cancellazione immediata dalla lista.

#### Articolo 6 - Documenti da presentare

1. Le candidature devono essere presentate, in lingua italiana, compilando i documenti di seguito descritti, a pena di esclusione, tutti da sottoscrivere con firma digitale o in forma autografa scansionata in formato PDF unitamente ad una copia di entrambi i lati di un documento di identità in corso di validità:
  - a) domanda in forma di dichiarazione sostitutiva ex articoli 46, 47 e 76 del DPR n.445/2000 di iscrizione alla lista di esperti, conforme allo schema allegato al presente Avviso;
  - b) *curriculum* professionale in formato europeo, che dovrà indicare con il massimo dettaglio possibile la quantificazione temporale dell'esperienza lavorativa maturata (date di inizio e fine dei singoli rapporti di lavoro) e l'indicazione per esteso dell'ente/datore di lavoro/committente presso cui sono state prestate le attività lavorative;
  - c) relazione sintetica, composta da un massimo di due facciate, che illustri i punti di attinenza della laurea posseduta con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta, nonché le più significative esperienze professionali maturate; in mancanza della specializzazione universitaria o dell'iscrizione in ordini o albi professionali, la relazione sintetica dovrà illustrare efficacemente l'attinenza dell'esperienza lavorativa maturata con la specifica professionalità richiesta per l'inserimento nella lista prescelta.
2. Nella richiesta di iscrizione il candidato dovrà altresì indicare, se già disponibile, una casella di posta elettronica certificata personale (PEC) che dovrà essere utilizzata per le comunicazioni formali inerenti alle liste stesse ed alle procedure selettive per il conferimento di eventuali incarichi.

3. I partecipanti prendono atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente in seguito accertato dalla Direzione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalle liste e l'adozione altresì di ogni altra azione prevista dalla legge.

#### Articolo 7 – Modalità di presentazione delle candidature

1. La domanda di cui all'articolo 6, corredata degli allegati lett. b) e c), deve pervenire esclusivamente in formato elettronico all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it perentoriamente entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione FVG.
2. L'oggetto della PEC/PEO dovrà riportare la dicitura "Domanda lista esperti n.\_\_\_\_/2020, specificando il numero della lista prescelta.
3. In caso di presentazione di candidature per più di una lista, le domande dovranno essere inviate separatamente, a pena di esclusione.
4. La Direzione declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi informatici causa della mancata o tardiva ricezione della domanda, nonché in caso di dispersione di qualsiasi comunicazione relativa al presente Avviso derivante da inesatta indicazione del recapito PEC/PEO da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC/PEO indicato dal candidato nella domanda.
5. Nel caso di scadenza del termine in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
6. La Direzione si riserva di accertare d'ufficio, in qualsiasi fase della procedura, i dati relativi alle dichiarazioni sostitutive rese. La rilevazione di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dalla Direzione, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 445/2000, comporta l'immediata esclusione della candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.
7. Con la presentazione della domanda il candidato accetta incondizionatamente tutte le prescrizioni del presente Avviso.

#### Articolo 8 - Ammisibilità delle candidature

1. L'accertamento del possesso dei requisiti generali e professionali richiesti per l'iscrizione alle liste sarà effettuato da una Commissione interna nominata con provvedimento del Direttore centrale.
2. Ai fini del computo dei periodi per l'inserimento dei candidati nei profili previsti all'articolo 3, comma 3, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti, escludendo sovrapposizioni temporali. A tal fine sono, altresì, valutabili i periodi di attività relativi ad eventuali dottorati di ricerca attinenti e portati a termine con il conseguimento del titolo.
3. In caso di mancanza di date precise relativamente ai periodi lavorativi, ai fini del computo la Commissione procederà arrotondando i periodi nel senso meno favorevole al candidato (es.: attività indicata dal 2010 al 2013 viene considerata utile dal 31/12/2010 al 1/1/2013; attività indicata "nel 2015" oppure "mese di aprile" viene considerata utile per 1 giorno).

#### Articolo 9 - Approvazione delle liste degli esperti.

1. L'approvazione delle liste e dei successivi aggiornamenti avviene entro 90 giorni dal termine previsto all'articolo 7, comma 1, ed all'articolo 4, comma 2, con provvedimento del Direttore centrale pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. L'iscrizione alle liste è condizione obbligatoria per poter stipulare contratti di lavoro autonomo con la Direzione negli ambiti professionali descritti all'articolo 3, fatti salvi gli eventuali casi di procedura comparativa andata deserta. Non sussiste obbligo, tuttavia, per la Direzione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alle liste medesime, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti. Ognuno degli specifici incarichi verrà conferito applicando i criteri descritti all'articolo 10.
3. I candidati ammessi alle liste, qualora non l'avessero già fatto all'atto della presentazione della domanda, si obbligano ad indicare tempestivamente una casella di posta elettronica

certificata personale di riferimento, che sarà utilizzata quale unico canale per le comunicazioni formali inerenti alle procedure per il conferimento di eventuali incarichi.

#### Articolo 10 - Conferimento degli incarichi e criteri di valutazione

1. Fatti salvi i casi di conferimento diretto di cui al comma 8, la selezione comparativa finalizzata al conferimento dei singoli incarichi viene formalizzata con decreto del Direttore centrale che, a tal fine, si avvale del supporto di una Commissione interna nominata con proprio provvedimento, il cui giudizio è insindacabile. È ammessa l'eventuale partecipazione alle riunioni, con funzioni consultive, del personale regionale competente per materia rispetto allo specifico oggetto dell'incarico da conferire.

2. Ai fini della procedura selettiva, la Commissione valuterà le seguenti tipologie di titoli, purché almeno parzialmente attinenti con l'oggetto dell'incarico da conferire e *post lauream*:

- a) dottorati di ricerca conclusi;
- b) master e scuole di specializzazione universitari;
- c) rapporti di lavoro subordinato maturati, non anteriori all'anno 2000;
- d) rapporti di lavoro autonomo instaurati per consulenza, studio, ricerca o in forma di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, non anteriori all'anno 2000;
- e) pubblicazioni effettuate (sia cartacee che su *web*), su riviste scientifiche, siti o collane specializzate o istituzionali, non anteriori all'anno 2000, nel numero massimo di 10 pubblicazioni.

3. Non verranno valutati i contratti per attività di docenza, né periodi di *stage* o tirocini e, pertanto, i candidati sono invitati a non inserirli nel curriculum professionale.

4. La Commissione attribuirà ai suddetti titoli i punteggi applicando i seguenti criteri:

- a) per i titoli di cui alla lettera a), attinenza: alta = 2 punti, media = 1,5 punti, bassa = 1 punto;
- b) per i titoli di cui alla lettera b), attinenza: alta = 1 punto, media = 0,6 punti, bassa = 0,3 punti;
- c) per i titoli di cui alla lettera c): 0,5 punti al mese, frazionabili;
- d) per i titoli di cui alla lettera d): 0,5 punti al mese, frazionabili;
- e) per i titoli di cui alla lettera e), per ciascuna pubblicazione effettuata: attinenza massima = 0,3 punti, attinenza media = 0,2 punti, attinenza bassa = 0,1 punti.

5. Ai fini del computo dei periodi relativi ai titoli di cui alle lettere c) e d) del punto 2, la Commissione prenderà a riferimento i periodi di vigenza dei singoli contratti; è escluso il computo di eventuali periodi lavorativi temporalmente sovrapposti: in questo caso la Commissione procederà computando il periodo maggiormente favorevole al candidato in relazione al criterio dell'attinenza di cui al comma 6.

6. I punteggi di cui alle lettere c) e d) del punto 2 verranno ponderati dalla Commissione in funzione del loro livello di attinenza rispetto allo specifico oggetto dell'incarico da conferire, applicando i seguenti coefficienti moltiplicatori: attinenza massima = 1, attinenza alta = 0,75, attinenza media = 0,50, attinenza bassa = 0,25.

7. La Commissione, laddove ravvisi la necessità di una più puntuale valutazione delle esperienze lavorative, in aggiunta ai suddetti criteri valutativi, può utilizzare dei sub-criteri da adottare in apertura delle sedute.

8. In caso di conferimento diretto dell'incarico ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento approvato con D.P.Reg 0331/2009 e ss.mm.ii., il provvedimento di individuazione del collaboratore esterno viene adottato dal dirigente preposto alla struttura competente per materia.

#### Articolo 11 - Sede di svolgimento delle prestazioni

1. La sede di svolgimento delle attività è individuata conformemente alle necessità connesse alla realizzazione dei progetti assegnati.

#### Articolo 12 - Compensi

1. I compensi saranno stabiliti di volta in volta in rapporto alla durata, alla rilevanza delle prestazioni ed ai prezzi di mercato dei contratti per attività di studio, ricerca, consulenza e collaborazione normalmente praticati in ambito regionale per prestazioni di analogo

contenuto ed avuto, altresì, riguardo ai parametri stabiliti dalla circolare del Ministero del lavoro n.2 del 2 febbraio 2009.

2. In nessun caso, tuttavia, il compenso potrà superare una quantificazione massima a giornata/uomo pari ad € 250,00 per il profilo *junior* ed € 350,00 per il profilo *senior*, laddove per giornata/uomo si intende un impegno lavorativo giornaliero indicativo di ore 7.30.

3. Il compenso di cui al comma 2 potrà essere integrato con la previsione nel contratto di un regime di rimborso delle spese di trasporto o di trasferta effettivamente sostenute e documentate nel dettaglio, con applicazione della vigente disciplina per i dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

#### Articolo 13 - Adempimenti e vincoli

1. In caso di accettazione, la disponibilità alle prestazioni stabilite dall'incarico deve avvenire nei tempi contrattualmente previsti ed il soggetto, salvo eccezionali e comprovati motivi, non può interrompere il lavoro iniziato, pena l'esclusione dalla specifica lista.

2. Ai soggetti ammessi alle liste è consentito qualificarsi esternamente quali esperti della Direzione esclusivamente con riferimento agli specifici contenuti dei contratti stipulati.

#### Articolo 14 - Trattamento dei dati

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: [presidente@regione.fvg.it](mailto:presidente@regione.fvg.it) PEC: [regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it).

2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vignini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: [mauro.vignini@regione.fvg.it](mailto:mauro.vignini@regione.fvg.it) PEC: [privacy@certregione.fvg.it](mailto:privacy@certregione.fvg.it).

3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento *in house* delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di costituzione delle Liste di accreditamento e gestione delle stesse da parte della Direzione per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale da parte delle strutture direzionali richiedenti l'accesso alle predette Liste di accreditamento.

5. I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o dipendenti coinvolti a vario titolo con le procedure di affidamento e di gestione dell'incarico professionale da affidare o affidato da parte dell'Amministrazione regionale o di altre Amministrazioni pubbliche richiedenti l'accesso alle predette Liste di accreditamento.

6. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

7. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

8. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi
- limitazione o opposizione al loro trattamento
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali. In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 15 – Pari opportunità

1. La Direzione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 16 - Informazioni sull'Avviso

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente al suo allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è, inoltre, reso disponibile sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nelle seguenti sezioni:

- Bandi e Avvisi [http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/MODULI/bandi\\_avvisi/](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/) "Avviso per l'istituzione di 6 liste di esperti";

- <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/lavoro/>

Informazioni possono, inoltre, essere richieste scrivendo all'indirizzo email [lavoro@regione.fvg.it](mailto:lavoro@regione.fvg.it).

2. Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, via San Francesco d'Assisi n. 37, Trieste. Il Responsabile dell'istruttoria è il titolare della Posizione organizzativa Affari amministrativi, giuridici, generali e contratti.

Allegati:

Allegato: modello richiesta di iscrizione alla lista di esperti

**LISTA DI ESPERTI N. \_\_\_\_\_/2020****AVVISO PER L'ISTITUZIONE DI SEI LISTE DI ESPERTI  
DOMANDA DI AMMISSIONE**

Alla Direzione centrale lavoro formazione  
istruzione e famiglia  
PEC lavoro@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a: \_\_\_\_\_  
(cognome e nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
(Comune o Stato estero di nascita) (data di nascita)

residente a \_\_\_\_\_  
(Comune di residenza - CAP)

in via/piazza/altro \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Recapiti telefonici: mobile \_\_\_\_\_ fisso \_\_\_\_\_

Posta elettronica certificata PEC \_\_\_\_\_

Posta elettronica ordinaria PEO \_\_\_\_\_

presa visione dell'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, per l'istituzione di sei liste di esperti accreditati,

**chiede**

l'inserimento del proprio nominativo nella lista n. \_\_\_\_\_/2020.

La richiesta di inserimento è presentata per la seguente categoria (art.3, comma 2 dell'Avviso):

titolari di partita IVA accesa per attività connesse con la professionalità della suddetta lista;  
*oppure*

non titolari di partita IVA, ovvero titolari di partita IVA per tipologie di attività diverse da quelle connesse alla suddetta lista.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1)  di essere cittadino/a italiano/a o della Repubblica di San Marino o di uno degli Stati membri U.E.;

*oppure*

di essere familiare di cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'U.E. non avente cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

*oppure*

di essere cittadino/a di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

*oppure*

di essere titolare dello status di rifugiata/o o dello status di protezione sussidiaria;

2) di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero di protezione sussidiaria);

3) di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;



4) di avere una perfetta padronanza scritta e orale della lingua italiana;  
5) di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

6) di non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n.135;

7) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994 n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio (in alternativa):

8.1 laurea quadriennale o specialistica in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ (da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)

conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

Nel caso di laurea conseguita all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza, il riconoscimento o 'equiparazione \_\_\_\_\_

*oppure*

8.2 laurea triennale in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_  
conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_; \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

*oppure*

8.3 diploma di scuola secondaria superiore \_\_\_\_\_

conseguito presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

9) di essere iscritto all'ordine/albo professionale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;

10) di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 5 dell'Avviso

*ovvero*

di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ma di essere disponibile a valutare l'eventuale rimozione della stessa al momento del conferimento dell'incarico;

11) di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione dell'iscrizione e dell'allegato *curriculum* e quanto diversamente accertato dagli Uffici, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

comporta l'immediata cancellazione dalla lista e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e Regolamento UE n.679/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation).

**Allega (segnare con una x):**

- Curriculum professionale in formato europeo
- relazione sintetica di cui all'art.6, comma 1, lett. c) dell'Avviso.

Solo in caso di firma autografa:

Data \_\_\_\_\_

Firma leggibile \_\_\_\_\_

**In caso di firma autografa allegare copia di un documento di identità personale in corso di validità**

19\_46\_1\_DDC\_SAL\_INT\_AREA\_SERV\_ASS\_PRIM\_2165\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 30 ottobre 2019, n. 2165

Art. 34 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 5 ACN 21.6.2018 e DL n. 135/2018 - Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria relative all'anno 2019 - Secondo stralcio. Approvazione.

### IL DIRETTORE DELL'AREA

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

**VISTA** la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità rinnovata con DGR n. 1328 del 26.7.2019;

**VISTI** gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 29.7.2009 come modificati dagli artt. 5 e 6 dell'ACN dd. 21.6.2018, i quali prevedono, al comma 1, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, individuati dalle Aziende sulla base dei criteri di cui agli articoli 33 e 64 dell'ACN 29.7.2009;

**ATTESO** che gli anzidetti articoli 34 e 63 come modificati dagli artt. 5 e 6 dell'ACN dd. 21.6.2018, recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti;

**VISTO**, altresì, il DL n.135, del 14.12.2018, che all'art.9, comma 1, consente la partecipazione per l'assegnazione degli incarichi convenzionali previsti dall'ACN, fino al 31 dicembre 2021, per far fronte alla carenza dei medici di medicina generale, ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;

**RICORDATO** che la suddetta partecipazione agli incarichi da parte dei medici frequentanti il corso di formazione è subordinata rispetto alle altre categorie dell'art. 5 dell'ACN 21.6.2018 (medici inclusi in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso), nonché all'espletamento della procedura prevista dall'art. 34, comma 17, dell'ACN 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018 e relativa pubblicazione sul sito della SISAC e che, quindi, essi sono interpellati ove risultino ancora incarichi carenti non assegnati all'esito di tutte le anzidette procedure;

**PRESO ATTO** che:

- con nota prot. n. 5008/P, del 26.02.2019, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria, la continuità assistenziale e l'emergenza sanitaria territoriale;
- sul BUR n. 15, del 10.4.2019, è stato pubblicato il decreto n.583/SPS, del 01.04.2019, recante: "Approvazione avviso - 1° stralcio - per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019" concernente le assegnazioni per trasferimento (art. 34 comma 5 lettera a) come modificato dall'ACN 21.6.2018), unitamente agli elenchi degli incarichi vacanti e ai rispettivi modelli di domanda;
- sul B.U.R. n. 34, del 21.8.2019, è stato pubblicato il decreto n. 1407/SPS del 09.08.2019 recante: "Approvazione avviso - 2° stralcio - per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019" concernente l'assegnazione degli incarichi rimasti disponibili dopo l'assegnazione per trasferimento, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 10 settembre 2019);

**DATO ATTO** che:

- all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2019, come su citato, hanno concorso prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento;
- ora in subordine concorreranno quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 di cui all'art. 34, comma 5, lettera b), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018, successivamente quelli di cui all'art. 34 comma 5, lettera c) e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 34, comma 17, dell'ACN 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018 e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018;

**ATTESO** che entro il termine previsto dal su citato avviso relativo al secondo stralcio hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere b) e c), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018, sia i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018;

**APPURATO** che sono pervenute nei termini:

- n. 68 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018;
- n. 17 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019;
- n. 32 domande per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018;

**RILEVATO** che sono escluse le domande delle dottoresse Mariagiusy Longo, Francesca Daniele, Marta Pinzani e Beatrice Montessoro per carenza di requisiti come direttamente precisato ai candidati;

**DATO ATTO** che i candidati sono stati ordinati in tre distinte graduatorie e precisamente:

- la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera b) come modificato dall'ACN dd. 21.6.2018 (allegato 1);
- la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera c) come modificato dall'ACN dd. 21.6.2018 (allegato 2);
- la terza relativa ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018 (allegato 3);

tutte allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN dd. 21.6.2018 e in base al DL 135/2018;

**EVIDENZIATO** che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 5 lettera b), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 2018:

- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 34, comma 8, lett. b) e c), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018);

**PRECISATO** che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

**PRECISATO**, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 1407/SPS del 9.8.2019, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi".

**RICORDATO**, che ai sensi delle disposizioni finali dell'avviso secondo stralcio la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione anche relativamente alla disciplina di cui al su citato art. 9 del DL n.135/2018, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria di cui all'avviso come sopra specificate;

## DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2019, allegate

al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:

- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.06.2018 (allegato 1).
- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5 lettera c) dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.06.2018 (allegato 2).
- la graduatoria dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, predisposta ai sensi del DL 135/2018 (allegato 3).

**2.** Le domande delle dottoresse Mariagiusy Longo, Francesca Daniele, Marta Pinzani e Beatrice Montessoro sono escluse come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 30 ottobre 2019

SAMANI

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
1		BAIZ MAURO	62,20	0,00	20,00	<b>82,20</b>	Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina Ambito territoriale del comune di Trieste	17/10/1956
	1	PIVA DONATELLA	36,90	5,00	20,00	<b>61,90</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	07/02/1966
	2	PIVA DONATELLA	36,90	0,00	20,00	<b>56,90</b>	Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina	07/02/1966
2		PICARDI SALVATORE	31,70	5,00	20,00	<b>56,70</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	18/08/1956
3		POLIMENI SALVATORE SERGIO CANDELORO	54,80	0,00	0,00	<b>54,80</b>	Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiaie Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina Ambito territoriale del comune di Trieste - n. 1 incarico nel Distretto n. 1 - II Circoscrizione, rione Villa Opicina;	31/05/1956
	3	LEVANTINO MAGDA	28,60	5,00	20,00	<b>53,60</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	24/01/1970
4		PICARDI SALVATORE	31,70	0,00	20,00	<b>51,70</b>	Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina	18/08/1956
	4	CASTIGLIONE ANNA	29,90	0,00	20,00	<b>49,90</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste - n. 3 incarichi nel Distretto n. 3 - VII Circoscrizione, rione S.M.M. Inferiore;	26/06/1972
	5	GIANNELLI PASQUALE	28,60	0,00	20,00	<b>48,60</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	02/07/1978
5		BRANCATO LUIGI ANTONIO	22,70	5,00	20,00	<b>47,70</b>	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont	18/04/1960
	6	NUOVO CHIARA	26,50	0,00	20,00	<b>46,50</b>	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Flumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia	09/10/1974
	7	CORONICA ELENA	19,80	5,00	20,00	<b>44,80</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	17/12/1980
	8	MARCHITIELLO ENRICO	18,80	5,00	20,00	<b>43,80</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	15/07/1984
	9	PARLATO ALESSANDRA	18,00	5,00	20,00	<b>43,00</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	30/06/1982
6		BRANCATO LUIGI ANTONIO	22,70	0,00	20,00	<b>42,70</b>	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina	18/04/1960
	10	DEL MESTRE MAURIZIO	17,30	5,00	20,00	<b>42,30</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	27/05/1965
	11	HAXHIYMERI ORJANA	17,10	5,00	20,00	<b>42,10</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	13/03/1978
	12	MISEHE KIZITO	17,00	5,00	20,00	<b>42,00</b>	Ambito territoriale del comune di Udine	29/04/1983
	13	DI BENEDETTO FRANCESCA	15,70	5,00	20,00	<b>40,70</b>	Ambito territoriale del comune di Udine	14/07/1975
	14	DOTTI ROSSELLA	14,60	5,00	20,00	<b>39,60</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	18/05/1985
7		SCAPIN LORENZO	13,90	5,00	20,00	<b>38,90</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste - n. 1 incarico nel Distretto n. 1 - II Circoscrizione, rione Villa Opicina; Ambito territoriale del comune di Trieste - n. 1 incarico nel Distretto n. 1 - III Circoscrizione, rione di Grotta; Ambito territoriale del comune di Trieste - n. 3 incarichi nel Distretto n. 3 - VII Circoscrizione, rione S.M.M. Inferiore;	21/01/1961
	15	MARCHITIELLO ENRICO	18,80	0,00	20,00	<b>38,80</b>	Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina	15/07/1984
	16	CISILINO GIORGIA	13,60	5,00	20,00	<b>38,60</b>	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	01/05/1984
	17	PICOTTI LISA	13,10	5,00	20,00	<b>38,10</b>	Ambito territoriale del comune di Udine	08/09/1983
	18	PARLATO ALESSANDRA	18,00	0,00	20,00	<b>38,00</b>	Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina	30/06/1982
	19	DEL MESTRE MAURIZIO	17,30	0,00	20,00	<b>37,30</b>	Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina	27/05/1965
	20	ZIVIC CHIARA	12,10	5,00	20,00	<b>37,10</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	14/10/1981
	21	HAXHIYMERI ORJANA	17,10	0,00	20,00	<b>37,10</b>	Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina	13/03/1978
	22	ZURLO MARIA MICHELA	12,10	5,00	20,00	<b>37,10</b>	Ambito territoriale del comune di Trieste	15/07/1966
23		BROZIC ELISA	11,60	5,00	20,00	<b>36,60</b>	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco	19/01/1984

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
 Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	24	THOMAS OLIVIA MARIA	16,60	0,00	20,00	36,60	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Fisanco e Vajont; Ambito territoriale di San Vito; Ambito territoriale di Sacile; Ambito territoriale del Comune di Porcia; Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo	25/09/1982
	25	CASAGRANDE ANNA	11,40	5,00	20,00	36,40	Ambito territoriale di Sacile	21/05/1986
	26	CHERNYKH IRINA	11,40	5,00	20,00	36,40	Ambito territoriale dei comuni di Dobberò del Lago, Fogliano Redpuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco	19/12/1979
	27	DI BENEDETTO FRANCESCA	15,70	0,00	20,00	35,70	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale; Ambito territoriale del comune di Passignano di Prato; Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano; Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo	14/07/1975
	28	BRAIDA MATTIA	10,60	5,00	20,00	35,60	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	08/12/1987
	29	FORMAGGIO MATTEO	10,60	5,00	20,00	35,60	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	10/09/1986
	30	PASCALE FABIO	15,60	0,00	20,00	35,60	Ambito territoriale del comune di Trieste; Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina	28/05/1984
	31	CELOTTO STEFANO	10,50	5,00	20,00	35,50	Ambito territoriale del comune di Udine	12/01/1985
	32	TRINA MASSIMILIANO	10,50	5,00	20,00	35,50	Ambito territoriale del comune di Udine	07/11/1963
	33	IANNA CHIARA	15,40	0,00	20,00	35,40	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Fisanco e Vajont; Ambito territoriale del Comune di Porcia; Ambito territoriale di San Vito; Ambito territoriale di Sacile; Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Vabellina	04/12/1985
	34	MICHELLI NICOLE	15,10	0,00	20,00	35,10	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cervicento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutto, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio; Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resutta, Venzone, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dognà, Pontebba e Chiusaforte	11/11/1984
	35	RAMPOGNA ROBERTA	15,00	0,00	20,00	35,00	Ambito territoriale di Sacile; Ambito territoriale del Comune di Porcia	20/06/1977
	36	PAPAI LAURA	14,90	0,00	20,00	34,90	Ambito territoriale del Comune di Porcia	06/09/1984
	37	COVRE ELISA	9,80	5,00	20,00	34,80	Ambito territoriale del comune di Udine	07/05/1980
	38	MAZZILIS FABIO	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito territoriale del comune di Udine; Ambito territoriale del comune di Passignano di Prato; Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	04/06/1985
	39	DOTTI ROSSELLA	14,60	0,00	20,00	34,60	Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina	18/05/1985
	40	UARAN ELENA	14,50	0,00	20,00	34,50	Ambito territoriale di San Vito	05/11/1980
	41	DUSCIO ANTONIO	14,40	0,00	20,00	34,40	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale; Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana; Ambito territoriale del comune di Passignano di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resutta, Venzone, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dognà, Pontebba e Chiusaforte Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo	24/04/1983

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito casente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	42	GUBERTINI NICOLETTA	9,10	5,00	20,00	34,10	Ambito territoriale del comune di Trieste	25/03/1978
	43	DRIGO DANIELA	9,00	5,00	20,00	34,00	Ambito territoriale del comune di Udine	14/06/1981
	44	CISILINO GIORGIA	13,60	0,00	20,00	33,60	Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagnaga, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagnaga e Osooppo Ambito territoriale di San Vito Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale di Brugnera Ambito territoriale di Scile Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglans, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Presone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio	01/05/1984
	45	BRESSAN NICOLETTA	8,40	5,00	20,00	33,40	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	12/02/1988
	46	DONATI FRANCESCA	13,20	0,00	20,00	33,20	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale del comune di Udine	04/12/1986
	47	PRAMPARO ENRICA	13,20	0,00	20,00	33,20	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagnaga, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagnaga e Osooppo Ambito territoriale di San Vito Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Carlinio, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale dei comuni di Fara d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse	30/10/1986
	48	PICOTTI LISA	13,10	0,00	20,00	33,10	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Doberdo del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Carlinio, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale dei comuni di Fara d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglans, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Presone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trossachis, Moggi Udinese, Resia, Resiutta, Venzone, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dogna, Pontebba e Chiusaforte Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagnaga, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagnaga e Osooppo	08/09/1983



Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	49	NOCENTE SONIA	13,00	0,00	20,00	33,00	Ambito territoriale di San Vito Ambito territoriale di Sacile Ambito territoriale di Brugnera Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montebelluna Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Fisanco e Vajont Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	03/07/1985
	50	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	7,70	5,00	20,00	32,70	Ambito territoriale del comune di Udine	11/10/1986
	51	CIROI STEFANIA	12,30	0,00	20,00	32,30	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale dei comuni di Carfino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	29/03/1983
	52	ZIVIC CHIARA	12,10	0,00	20,00	32,10	Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redpuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito territoriale dei comuni di Carfino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale	14/10/1981
	53	ZURLO MARIA MICHELA	12,10	0,00	20,00	32,10	Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cervicento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravasletto, Raveo, Rigolato, Seppada, Sauris, Sochieve, Suiro, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resutta, Venzona, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dognà, Pontebba e Chiusaforte Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale di Sacile	15/07/1966

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito casente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	54	MANAZZONE FABIANA	11,80	0,00	20,00	31,80	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont Ambito territoriale di San Vito Ambito territoriale di Sacile Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale di Brugnera Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Bujà, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo	16/07/1979
8		FACCHINETTI RITA	11,70	0,00	20,00	31,70	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Flumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Carinno, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale dei comuni di Fara d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cervicento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutilio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone, Tanvisio, Malborghetto Valbruna, Dogna, Pontebba e Chiusaforte Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Bujà, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale del comune di Trieste Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale di Sacile Ambito territoriale di San Vito Ambito territoriale di Brugnera	27/11/1962
	55	BROZIC ELISA	11,60	0,00	20,00	31,60	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Fara d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Flumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina	19/01/1984
9		GRANIERO FRANCESCO	6,50	5,00	20,00	31,50	Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Bujà, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flabiano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo	21/12/1961
	56	CASAGRANDE ANNA	11,40	0,00	20,00	31,40	Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale di Brugnera	21/05/1986

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	57	CHERNYKH IRINA	11,40	0,00	20,00	31,40	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Carfino, Mirano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina	19/12/1979
	58	DIPPOLITO VALENTINA	11,20	0,00	20,00	31,20	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Fisanco e Vajont Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale di Sacile	24/09/1981
	59	PAGNUTTI STEFANIA	10,70	0,00	20,00	30,70	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale del comune di Passignano di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgnara nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagnana, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagnana e Osoppo Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	14/11/1983
	60	BRAIDA MATTIA	10,60	0,00	20,00	30,60	Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse	08/12/1987
	61	FORMAGGIO MATTEO	10,60	0,00	20,00	30,60	Ambito territoriale del comune di Passignano di Prato Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	10/09/1986
	62	TAVIAN GIOVANNA	10,60	0,00	20,00	30,60	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Passignano di Prato Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgnara nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagnana, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagnana e Osoppo Ambito territoriale di San Vito Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale di Sacile	21/04/1985
	63	CELOTTO STEFANO	10,50	0,00	20,00	30,50	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale del comune di Passignano di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgnara nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagnana, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagnana e Osoppo Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale dei comuni di Carfino, Mirano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trisaghis, Moggio Udinese, Resia, Resutta, Venzone, Tavriolo, Malborghetto Valbruna, Dognà, Pontebba e Chiusaforte	12/01/1985

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito casente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	64	PETRI CRISTINA	10,50	0,00	20,00	30,50	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo	21/02/1981
	65	TRINA MASSIMILIANO	10,50	0,00	20,00	30,50	Ambito territoriale dei comuni di Carlinio, Merano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia	07/11/1963
	66	LAVARONI ANNALaura	10,30	0,00	20,00	30,30	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	09/10/1983
	67	CIANCIOtTA DAVID	9,80	0,00	20,00	29,80	Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del Comune di Porcia Ambito territoriale di Brugnara Ambito territoriale di San Vito Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	29/05/1984
	68	COVRE ELISA	9,80	0,00	20,00	29,80	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Trieste	07/05/1980
	69	TORCUTTI ALESSIA	9,70	0,00	20,00	29,70	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Digna, Pontebbana e Chiusaforte	07/02/1983
	70	BALDINI ELENA	9,40	0,00	20,00	29,40	Ambito territoriale dei comuni di Carlinio, Merano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	01/06/1981

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b. e comma 10)
	71	VACCHI OLIVIA	9.10	0,00	20,00	29,10	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Carlinò, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale	10/05/1985
	72	GUBERTINI NICOLETTA	9.10	0,00	20,00	29,10	Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redpuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Flumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli Ambito territoriale dei comuni di Carlinò, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	25/03/1978
	73	DRIGO DANIELA	9.00	0,00	20,00	29,00	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	14/06/1981
	74	DELLA LONGA MARTINA	8.40	0,00	20,00	28,40	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana Ambito territoriale di San Vito	21/02/1988
	75	BRESSAN NICOLETTA	8.40	0,00	20,00	28,40	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale del comune di Udine Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	12/02/1988
	76	DE PRATO CHIARA	8.20	0,00	20,00	28,20	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cervicento, Coneglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Pauliano, Prato Carnico, Preone, Ravasolletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sorno, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	03/05/1987
	77	DE MARCHI SERGIO UMBERTO	7.70	0,00	20,00	27,70	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo Ambito territoriale del comune di Trieste -n. 1 incarico nel Distretto n. 1- III Circostrizione, rione di Greta; Ambito territoriale del comune di Trieste - n. 3 incarichi nel Distretto n. 3 - VII Circostrizione, rione S.M.M. Inferiore;	11/10/1986

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 34, comma 5, lett.b ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 1

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito casente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b e comma 10)
10		DA PONTE ALESSANDRO	6,90	0,00	20,00	26,90	Ambito territoriale del Comune di Porcia	16/07/1964
							Ambito territoriale di Sacile	
							Ambito territoriale di Brugnera	
							Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont	
							Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina	
							Ambito territoriale di San Vito	
11		PENNISI GRAZIA	13,30	0,00	0,00	13,30	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	27/04/1960
78		MONTALTO ANTONELLA	12,90	0,00	0,00	12,90	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse	06/12/1979
							Ambito territoriale dei comuni di Doberdo del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turliacco	
							Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	
							Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia	
							Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	
							Ambito territoriale del comune di Trieste	
							Ambito territoriale del comune di Udine	
							Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale	
Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato								
79		DOLENTI MARCO FEDERICO	10,60	0,00	0,00	10,60	Ambito territoriale dei comuni di Doberdo del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turliacco	11/01/1978
							Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse	
							Ambito del consorzio del comune di Duino Aurisina	
							Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia	
							Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	
80		ZAMBELLI SPEZIER NICOLA	10,40	0,00	0,00	10,40	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale	13/04/1983
							Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	
							Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cerviento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paulera, Prato Carnico, Presone, Ravascletto, Riveco, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio	
							Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	
12		IERARDI MONICA	5,00	0,00	0,00	5,00	Ambito territoriale del comune di Udine	03/09/1965
							Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	
							Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	
							Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia	
							Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse	
							Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett.c, ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio -anno 2019

All. 2

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
-----------------------	----------------	-----------------	----------------	--------------------------	----------------------------	-------------------	-------------------------

## ASUI di Trieste

Ambito territoriale del comune di Trieste

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	SFILIGOI COSTANZA FEDERICA	31/05/1988	23/10/2014	X	X	X	
2	VATTA PAOLA	03/05/1986	20/03/2013	X	X	X	
3	CAMPANER FLAVIO	27/04/1986	20/03/2013	X	X	X	
4	GONANO ANDREA	02/02/1981	29/10/2013	X	X	X	
5	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013	X	X	X	
6	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X

## ASUI di Trieste

Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	VATTA PAOLA	03/05/1986	20/03/2013		X	X	
2	CAMPANER FLAVIO	27/04/1986	20/03/2013		X	X	
3	GONANO ANDREA	02/02/1981	29/10/2013		X	X	
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013		X	X	
5	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012			X	

## AAS 2 "Bassa Friulana-Isonzina"

Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014			X	
2	VATTA PAOLA	03/05/1986	20/03/2013			X	
3	CAMPANER FLAVIO	27/04/1986	20/03/2013			X	
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	

## AAS 2 "Bassa Friulana-Isonzina"

Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014			X	
2	VATTA PAOLA	03/05/1986	20/03/2013			X	
3	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012			X	
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	

## AAS 2 "Bassa Friulana-Isonzina"

Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014			X	
2	VATTA PAOLA	03/05/1986	20/03/2013			X	
3	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012			X	
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	

## AAS 2 "Bassa Friulana-Isonzina"

Ambito territoriale dei comuni di Carliano, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014			X	
2	VATTA PAOLA	03/05/1986	20/03/2013			X	
3	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	

## AAS 2 "Bassa Friulana-Isonzina"

Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	VATTA PAOLA	03/05/1986	20/03/2013			X	
2	CAMPANER FLAVIO	27/04/1986	20/03/2013			X	
3	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012			X	
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett.c, ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio -anno 2019

All. 2

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzona, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dogna, Pontebba e Chiusaforte							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PIUSSI SABRINA	16/09/1988	28/10/2014	X	X	X	
2	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014			X	

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	NATALE POMPEO	12/08/1963	02/03/1998	X	X	X	
2	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014			X	
3	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012			X	
4	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
ASUI di Udine Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014		X	X	
2	VANON MARTINA	14/10/1984	24/10/2012		X	X	
3	PASCOLO DENIS	03/12/1982	03/03/2014		X	X	
4	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012		X	X	
5	PIUSSI SABRINA	16/09/1988	28/10/2014			X	
6	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
ASUI di Udine Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PASCOLO DENIS	03/12/1982	03/03/2014	X	X	X	
2	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014		X	X	
3	VANON MARTINA	14/10/1984	24/10/2012		X	X	
4	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012		X	X	
5	PIUSSI SABRINA	16/09/1988	28/10/2014			X	
6	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
ASUI di Udine Ambito territoriale del comune di Udine							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012	X	X	X	
2	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014		X	X	
3	PIUSSI SABRINA	16/09/1988	28/10/2014			X	
4	NATALE POMPEO	12/08/1963	02/03/1998			X	
5	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
ASUI di Udine Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014		X	X	
2	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012		X	X	
3	PIUSSI SABRINA	16/09/1988	28/10/2014			X	
4	NATALE POMPEO	12/08/1963	02/03/1998			X	
5	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
ASUI di Udine Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014		X	X	
2	COSTANTINI SIMONE	21/03/1978	08/03/2012		X	X	
3	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X



Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.34, comma 5, lett.c, ACN)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 2

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
-----------------------	----------------	-----------------	----------------	--------------------------	----------------------------	-------------------	-------------------------

AAS 5 "Friuli Occidentale"

Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	KEEFE AMANDA JOAN	27/07/1988	03/03/2014		X	X	
2	CAMPANER FLAVIO	27/04/1986	20/03/2013			X	

AAS 5 "Friuli Occidentale"

Ambito territoriale del Comune di Porcia

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PIZZI ANTONELLA	04/08/1986	28/07/2011		X	X	
2	KEEFE AMANDA JOAN	27/07/1988	03/03/2014		X	X	
3	FERRARA MARIAGABRIELLA	24/03/1985	24/10/2011		X	X	
4	STEFANUTO MARTINA	28/08/1986	28/10/2013		X	X	
5	CAMPANER FLAVIO	27/04/1986	20/03/2013			X	
6	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	
7	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013				X

AAS 5 "Friuli Occidentale"

Ambito territoriale di Sacile

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PIZZI ANTONELLA	04/08/1986	28/07/2011		X	X	
2	KEEFE AMANDA JOAN	27/07/1988	03/03/2014		X	X	
3	FERRARA MARIAGABRIELLA	24/03/1985	24/10/2011		X	X	
4	STEFANUTO MARTINA	28/08/1986	28/10/2013		X	X	
5	CAMPANER FLAVIO	27/04/1986	20/03/2013			X	
6	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	

AAS 5 "Friuli Occidentale"

Ambito territoriale di San Vito

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PIZZI ANTONELLA	04/08/1986	28/07/2011		X	X	
2	FERRARA MARIAGABRIELLA	24/03/1985	24/10/2011		X	X	
3	STEFANUTO MARTINA	28/08/1986	28/10/2013		X	X	

AAS 5 "Friuli Occidentale"

Ambito territoriale di Brugnera

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione
1	PIZZI ANTONELLA	04/08/1986	28/07/2011		X	X	
2	FERRARA MARIAGABRIELLA	24/03/1985	24/10/2011		X	X	
3	STEFANUTO MARTINA	28/08/1986	28/10/2013		X	X	
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013			X	

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 3

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
-----------------------	----------------	-------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------	-----------------	----------------

ASUI di Trieste

Ambito territoriale del comune di Trieste

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	LIISTRO MARIAELENA	X			X	27/09/1986	12/03/2015
2	TONON ANTONIO	X			X	05/07/1983	28/10/2015
3	D'ODORICO BEATRICE	X				02/07/1989	05/03/2015
4	BORDEINI SVETLANA		X		X	19/01/1974	28/02/2012
5	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
6	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
7	CAPORASO IOLANDA			X	X	27/05/1969	16/10/2001
8	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
9	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016

ASUI di Trieste

Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	LIISTRO MARIAELENA	X				27/09/1986	12/03/2015
2	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
3	MENTINO ANTINO	X				07/05/1965	14/10/2004
4	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
5	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
6	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
7	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
8	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina"

Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
2	LIISTRO MARIAELENA	X				27/09/1986	12/03/2015
3	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
4	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
5	MENTINO ANTINO	X				07/05/1965	14/10/2004
6	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
7	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
8	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
9	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina"

Ambito territoriale dei comuni di Aquileia, Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
2	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
3	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
4	MENTINO ANTINO	X				07/05/1965	14/10/2004
5	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
6	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
7	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
8	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
9	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 3

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina" Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
2	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
3	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
4	MENTINO ANTINO	X				07/05/1965	14/10/2004
5	HIJAZI KHALIL	X				13/09/1960	17/10/2002
6	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
7	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
8	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
9	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
10	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
11	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina" Ambito territoriale dei comuni di Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	INDRI ELISA	X			X	30/10/1977	19/03/2015
2	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
3	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
4	HIJAZI KHALIL	X				13/09/1960	17/10/2002
5	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
6	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
7	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
8	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina" Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isongo, Gradisca d'Isongo, Romans d'Isongo, Sagrado e Villesse							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
2	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
3	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
4	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
5	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
6	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
7	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X				22/01/1987	11/10/2013
2	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
3	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
4	BALDO JACOPO		X			30/04/1986	20/10/2016
5	CANTON ALESSANDRA		X			18/04/1984	20/10/2016
6	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
7	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
8	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 3

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"							
Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dogna, Pontebba e Chiusaforte							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X				22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON	X				13/02/1986	21/07/2014
3	SOUSANIEH RITA	X				16/01/1986	21/07/2014
4	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
5	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
6	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
7	SANGOI LETIZIA		X			26/06/1989	29/09/2016
8	BALDO JACOPO		X			30/04/1986	20/10/2016
9	CANTON ALESSANDRA		X			18/04/1984	20/10/2016
10	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
11	NANINO ELISA			X		18/01/1986	23/10/2012
12	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
13	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"							
Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X				22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON	X				13/02/1986	21/07/2014
3	SOUSANIEH RITA	X				16/01/1986	21/07/2014
4	TONON ANTONIO	X				05/07/1983	28/10/2015
5	SAVIO STEFANO	X				31/03/1962	18/03/2005
6	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
7	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
8	GIANNATTASIO ANDREA		X			12/11/1989	18/07/2016
9	SANGOI LETIZIA		X			26/06/1989	29/09/2016
10	BALDO JACOPO		X			30/04/1986	20/10/2016
11	CLEMENTE LODOVICA		X			26/04/1984	30/10/2014
12	CANTON ALESSANDRA		X			18/04/1984	20/10/2016
13	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
14	PREVITERA MARIO			X		02/09/1966	11/07/1991
15	FRANCESCON MICHELA			X		20/10/1980	19/10/2005
16	CARUSO GIUSEPPE			X		18/02/1992	05/03/2018
17	NANINO ELISA			X		18/01/1986	23/10/2012
18	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
19	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
ASUI di Udine							
Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	X				02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
3	VENUTI CRISTINA	X				13/06/1988	28/10/2015
4	GIACOMELLI BATTISTON	X				13/02/1986	21/07/2014
5	SOUSANIEH RITA	X				16/01/1986	21/07/2014
6	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
7	HJAZI KHALIL	X				13/09/1960	17/10/2002
8	SAVIO STEFANO	X				31/03/1962	18/03/2005
9	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
10	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
11	GIANNATTASIO ANDREA		X			12/11/1989	18/07/2016
12	SANGOI LETIZIA		X			26/06/1989	29/09/2016
13	BALDO JACOPO		X			30/04/1986	20/10/2016
14	CLEMENTE LODOVICA		X			26/04/1984	30/10/2014
15	CANTON ALESSANDRA		X			18/04/1984	20/10/2016
16	NANINO ELISA			X	X	18/01/1986	23/10/2012
17	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
18	PREVITERA MARIO			X		02/09/1966	11/07/1991
19	CARUSO GIUSEPPE			X		18/02/1992	05/03/2018
20	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
21	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 3

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
ASUI di Udine Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
2	VENUTI CRISTINA	X				13/06/1988	28/10/2015
3	SOUSANIEH RITA	X				16/01/1986	21/07/2014
4	HIJAZI KHALIL	X				13/09/1960	17/10/2002
5	SANGOI LETIZIA		X		X	26/06/1989	29/09/2016
6	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
7	GIANNATTASIO ANDREA		X			12/11/1989	18/07/2016
8	CLEMENTE LODOVICA		X			26/04/1984	30/10/2014
9	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
10	PREVITERA MARIO			X		02/09/1966	11/07/1991
11	NANINO ELISA			X		18/01/1986	23/10/2012
12	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
13	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
ASUI di Udine Ambito territoriale del comune di Udine							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	X			X	02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	X			X	24/11/1989	23/10/2015
3	VENUTI CRISTINA	X			X	13/06/1988	28/10/2015
4	SOUSANIEH RITA	X			X	16/01/1986	21/07/2014
5	HIJAZI KHALIL	X			X	13/09/1960	17/10/2002
6	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
7	SAVIO STEFANO	X				31/03/1962	18/03/2005
8	BRISIGHELLI LUDOVICO		X		X	18/03/1990	19/10/2016
9	GIANNATTASIO ANDREA		X		X	12/11/1989	18/07/2016
10	CANTON ALESSANDRA		X		X	18/04/1984	20/10/2016
11	D'ODORICO IRENE		X			22/11/1991	31/03/2017
12	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
13	SANGOI LETIZIA		X			26/06/1989	29/09/2016
14	PREVITERA MARIO			X	X	02/09/1966	11/07/1991
15	CARUSO GIUSEPPE			X	X	18/02/1992	05/03/2018
16	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
17	NANINO ELISA			X		18/01/1986	23/10/2012
18	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
19	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
ASUI di Udine Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	X				02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
3	VENUTI CRISTINA	X				13/06/1988	28/10/2015
4	SOUSANIEH RITA	X				16/01/1986	21/07/2014
5	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
6	HIJAZI KHALIL	X				13/09/1960	17/10/2002
7	SAVIO STEFANO	X				31/03/1962	18/03/2005
8	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
9	BRISIGHELLI LUDOVICO		X			18/03/1990	19/10/2016
10	GIANNATTASIO ANDREA		X			12/11/1989	18/07/2016
11	SANGOI LETIZIA		X			26/06/1989	29/09/2016
12	BALDO JACOPO		X			30/04/1986	20/10/2016
13	CANTON ALESSANDRA		X			18/04/1984	20/10/2016
14	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
15	PREVITERA MARIO			X		02/09/1966	11/07/1991
16	CARUSO GIUSEPPE			X		18/02/1992	05/03/2018
17	NANINO ELISA			X		18/01/1986	23/10/2012
18	GUAZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
19	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 3

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
ASUI di Udine Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	D'ODORICO BEATRICE	X				02/07/1989	05/03/2015
2	SITTARO ELISA	X				24/11/1989	23/10/2015
3	VENUTI CRISTINA	X				13/06/1988	28/10/2015
4	SOUSANIEH RITA	X				16/01/1986	21/07/2014
5	INDRI ELISA	X				30/10/1977	19/03/2015
6	MENTINO ANTINO	X				07/05/1965	14/10/2004
7	HJAZI KHALIL	X				13/09/1960	17/10/2002
8	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
9	BRISIGHELLI LUDOVICO		X			18/03/1990	19/10/2016
10	GIANNATTASIO ANDREA		X			12/11/1989	18/07/2016
11	SANGOI LETIZIA		X			26/06/1989	29/09/2016
12	BALDO JACOPO		X			30/04/1986	20/10/2016
13	CANTON ALESSANDRA		X			18/04/1984	20/10/2016
14	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
15	NANINO ELISA			X		18/01/1986	23/10/2012
16	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
17	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 5 "Friuli Occidentale" Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montebelluna							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X				22/01/1987	11/10/2013
2	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
3	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
4	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 5 "Friuli Occidentale" Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X			X	22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON	X				13/02/1986	21/07/2014
3	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
4	FRANCESCON MICHELA			X		20/10/1980	19/10/2005
5	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
6	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 5 "Friuli Occidentale" Ambito territoriale del Comune di Porcia							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X				22/01/1987	11/10/2013
2	MOZZON ROBERTA	X				28/03/1983	07/03/2013
3	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
4	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
5	FRANCESCON MICHELA			X		20/10/1980	19/10/2005
6	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
7	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
AAS 5 "Friuli Occidentale" Ambito territoriale di Sacile							
n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X				22/01/1987	11/10/2013
2	MOZZON ROBERTA	X				28/03/1983	07/03/2013
3	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
4	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
5	FRANCESCON MICHELA			X		20/10/1980	19/10/2005
6	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
7	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018)  
Incarichi vacanti di assistenza primaria - secondo stralcio - anno 2019

All. 3

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
-----------------------	----------------	-------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	---------------------------------------	-----------------	----------------

AAS 5 "Friuli Occidentale"  
Ambito territoriale di San Vito

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCHETTO MARCO	X				22/01/1987	11/10/2013
2	DELLA PIETRA LORENZO		X			18/10/1982	24/07/2008
3	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
4	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
5	FRANCESCO MICHELA			X		20/10/1980	19/10/2005
6	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
7	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

AAS 5 "Friuli Occidentale"  
Ambito territoriale di Brugnera

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza ambito carente al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	MOZZON ROBERTA	X				28/03/1983	07/03/2013
2	SEMENYUK NELYA		X			07/10/1969	07/03/2013
3	IANNUCCI MARIO			X		06/12/1983	19/07/2007
4	FRANCESCO MICHELA			X		20/10/1980	19/10/2005
5	GUZZIERI MARCO			X		07/04/1988	27/07/2016
6	CAPORASO IOLANDA			X		27/05/1969	16/10/2001

19\_46\_1\_DDC\_SAL\_INT\_AREA\_SERV\_ASS\_PRIM\_2166\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 30 ottobre 2019, n. 2166

Art. 63 ACN 29.7.2009 come modificato dall'art. 6 ACN 21.6.2018 e DL n. 135/2018 - Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale relative all'anno 2019 - Secondo stralcio. Approvazione.

### IL DIRETTORE DELL'AREA

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

**VISTA** la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità rinnovata con DGR n. 1328 del 26.7.2019;

**VISTI** gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale dd. 29.7.2009 come modificati dagli artt. 5 e 6 dell'ACN dd. 21.6.2018, i quali prevedono, al comma 1, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale e di quelli che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, individuati dalle Aziende sulla base dei criteri di cui agli articoli 33 e 64 dell'ACN 29.7.2009;

**ATTESO** che gli anzidetti articoli 34 e 63 come modificati dagli artt. 5 e 6 dell'ACN dd. 21.6.2018, recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti;

**VISTO**, altresì, il DL n.135, del 14.12.2018, che all'art.9, comma 1, consente la partecipazione per l'assegnazione degli incarichi convenzionali previsti dall'ACN, fino al 31 dicembre 2021, per far fronte alla carenza dei medici di medicina generale, ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso triennale di formazione specifica in medicina generale;

**RICORDATO** che la suddetta partecipazione agli incarichi da parte dei medici frequentanti il corso di formazione è subordinata rispetto alle altre categorie dell'art. 6 dell'ACN 21.6.2018 (medici inclusi in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso), nonché all'espletamento della procedura prevista dall'art. 63, comma 15, dell'ACN 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018 e relativa pubblicazione sul sito della SISAC e che, quindi, essi sono interpellati ove risultino ancora incarichi carenti non assegnati all'esito di tutte le anzidette procedure;

**PRESO ATTO** che:

- con nota prot. n. 5008/P, del 26.02.2019, la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ha chiesto alle Aziende sanitarie l'individuazione degli incarichi vacanti di medico di medicina generale per l'assistenza primaria, la continuità assistenziale e l'emergenza sanitaria territoriale;
- sul BUR n. 15, del 10.4.2019, è stato pubblicato il decreto n.583/SPS, del 01.04.2019, recante: "Approvazione avviso - 1° stralcio - per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019" concernente le assegnazioni per trasferimento (art. 63 comma 3 lettera a, come modificato dall'ACN 21.6.2018), unitamente agli elenchi degli incarichi vacanti e ai rispettivi modelli di domanda;
- sul B.U.R. n. 34, del 21.8.2019, è stato pubblicato il decreto n. 1407/SPS del 09.08.2019 recante: "Approvazione avviso - 2° stralcio - per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019" concernente l'assegnazione degli incarichi rimasti disponibili dopo l'assegnazione per trasferimento, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 10 settembre 2019);

**DATO ATTO** che:

- all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2019, come su citato, hanno concorso prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento;
- ora in subordine concorreranno quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 di cui all'art. 63, comma 3, lettera b), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018, successivamente quelli di cui all'art. 63 comma 3, lettera c) e, infine, qualora uno o più incarichi rimangano vacanti, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 63, comma 15, dell'ACN 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018 e la relativa pubblicazione sul sito della SISAC, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018;



**ATTESO** che entro il termine previsto dal su citato avviso relativo al secondo stralcio hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti sia i medici ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettere b) e c), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018, sia i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018;

**APPURATO** che sono pervenute nei termini:

- n. 8 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 di cui all'art. 63 comma 3, lettera b) dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018;
- n. 12 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019;
- n. 34 domande per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018;

**RILEVATO** che sono escluse le domande delle dottoresse Mariagiusy Longo, Beatrice Montessoro e Marta Pinzani per carenza di requisiti come direttamente precisato ai candidati;

**DATO ATTO** che i candidati sono stati ordinati in tre distinte graduatorie e precisamente:

- la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettera b) come modificato dall'ACN dd. 21.6.2018 (allegato 1);
- la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 63 comma 3, lettera c) come modificato dall'ACN dd. 21.6.2018 (allegato 2);
- la terza relativa ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi del DL n. 135/2018 (allegato 3);

tutte allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 63 dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN dd. 21.6.2018 e in base al DL 135/2018;

**EVIDENZIATO** che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 63 comma 3 lettera b), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 2018:

- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 63, comma 6, lett. b) e c), dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.6.2018);

**PRECISATO** che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

**PRECISATO**, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 1407/SPS del 9.8.2019, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi".

**RICORDATO**, che ai sensi delle disposizioni finali dell'avviso secondo stralcio la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione anche relativamente alla disciplina di cui al su citato art. 9 del DL n.135/2018, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale di cui all'avviso come sopra specificate;

## DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2019,

allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:

- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 3 lettera b) dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.06.2018 (allegato 1).
- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 63, comma 3 lettera c) dell'ACN del 29.7.2009 come modificato dall'ACN 21.06.2018 (allegato 2).
- la graduatoria dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, predisposta ai sensi del DL 135/2018 (allegato 3).

**2.** Le domande delle dottoresse Mariagiusy Longo, Beatrice Montessoro e Marta Pinzani sono escluse come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 30 ottobre 2019

SAMANI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2019 (art. 63, comma 3, lett. b, ACN)  
 Incarichi vacanti di continuità assistenziale - secondo stralcio - anno 2019

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2019	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	Aziende sanitarie prescelte	data di nascita (minor età art. 63 comma 3 lett. b. e comma 6)
	1	DRIGO DANIELA	9,00	5,00	20,00	34,00	ASUI UDINE	14/06/1981
	2	BRESSAN NICOLETTA	8,40	5,00	20,00	33,40	ASUI UDINE	12/02/1988
	3	NOCENTE SONIA	13,00	0,00	20,00	33,00	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE	03/07/1985
	4	ZURLO MARIAMICHELA	12,10	0,00	20,00	32,10	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	15/07/1966
	5	VACCHI OLIVIA	9,10	0,00	20,00	29,10	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI ASUI UDINE	10/05/1985
	6	DELLA LONGA MARTINA	8,40	0,00	20,00	28,40	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE	21/02/1988
	7	BRESSAN NICOLETTA	8,40	0,00	20,00	28,40	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI ASUI TRIESTE	12/02/1988
	8	DOLENTI MARCO FEDERICO	10,60	0,00	0,00	10,60	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	11/01/1978

All. 2

Graduatoria dei medici in possesso del titolo di FSMG (art.63, comma 3 lett.c., ACN)  
 Incarichi vacanti di continuità assistenziale - secondo stralzo - anno 2019

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Data di nascita	Data di laurea	Residenza nel territorio Aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori Regione	Aziende sanitarie prescelte
1	BRIBO ERIKA	01/12/1967	12/03/2014	X	X		ASUI Trieste
2	VATTA PAOLA	03/05/1966	20/03/2013	X	X		ASUI Trieste
3	CAMPANER MARIO	27/04/1966	20/03/2013	X	X		ASUI Trieste
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013	X	X		ASUI Trieste
5	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013			X	ASUI Trieste
1	BRIBO ERIKA	01/12/1967	12/03/2014		X		AAAS n. 2 Bassa Friulana-Isoncina
2	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013		X		AAAS n. 2 Bassa Friulana-Isoncina
3	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013			X	AAAS n. 2 Bassa Friulana-Isoncina
1	NATALE POMPEO	12/08/1963	02/03/1998	X	X		AAAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
2	PFEIFFER SIMONE	30/12/1989	28/10/2014		X		AAAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
3	PASCOLO DENIS	03/12/1982	03/03/2014		X		AAAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013		X		AAAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
5	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013			X	AAAS n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
1	DANIELIS MARTINA	23/02/1967	24/10/2012	X	X		ASUI Udine
2	PASCOLO DENIS	03/12/1982	03/03/2014	X	X		ASUI Udine
3	NATALE POMPEO	12/08/1963	02/03/1998		X		ASUI Udine
4	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013		X		ASUI Udine
5	MARTINO ALESSANDRO	30/09/1984	27/03/2013			X	ASUI Udine
1	PIZZI ANTONELLA	04/08/1966	28/07/2011	X	X		AAAS n. 5 Friuli Occidentale
2	KEEFE AMANDAJOAN	27/07/1988	03/03/2014	X	X		AAAS n. 5 Friuli Occidentale
3	FERRARA MARIAGABRIELLA	24/03/1965	24/10/2011	X	X		AAAS n. 5 Friuli Occidentale
4	CAMPANER MARIO	27/04/1966	20/03/2013		X		AAAS n. 5 Friuli Occidentale
5	TAMBURINI NATALIA	20/12/1975	28/10/2013		X		AAAS n. 5 Friuli Occidentale

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018). Incarichi vacanti di continuità assistenziale - secondo stralcio - anno 2019

All.3

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza nel territorio aziendale al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	POLICRETI ISABELLA	ASUI TRIESTE	X			X	21/09/1989	22/10/2014
2	PARMEGGIANI ERICA	ASUI TRIESTE	X			X	19/08/1989	29/07/2015
3	LIISTRO MARIAELENA	ASUI TRIESTE	X			X	27/09/1986	19/03/2015
4	TONON ANTONIO	ASUI TRIESTE	X			X	05/07/1983	28/10/2015
5	D'ANIELLO MARIA	ASUI TRIESTE	X				29/06/1987	29/10/2015
6	MICO SILVANA	ASUI TRIESTE	X				28/03/1968	19/10/2005
7	MASCHIETTO LUCA	ASUI TRIESTE		X		X	19/08/1987	23/10/2014
8	BORDEINI SVETLANA	ASUI TRIESTE		X		X	19/01/1974	28/02/2012
9	D'ODORICO IRENE	ASUI TRIESTE		X			22/11/1991	31/03/2017
10	NOVATI FRANCESCO SILVIO	ASUI TRIESTE		X			20/07/1990	27/10/2016
11	CAPORASO IOLANDA	ASUI TRIESTE			X	X	27/05/1969	16/10/2001

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza nel territorio aziendale al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	POLICRETI ISABELLA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	X				21/09/1989	22/10/2014
2	SITTARO ELISA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	X				24/11/1989	23/10/2015
3	PARMEGGIANI ERICA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	X				19/08/1989	29/07/2015
4	D'ANIELLO MARIA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	X				29/06/1987	29/10/2015
5	LIISTRO MARIAELENA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	X				27/09/1986	19/03/2015
6	TONON ANTONIO	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	X				05/07/1983	28/10/2015
7	HIAZI KHALIL	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA	X				13/09/1960	17/10/2002
8	NOVATI FRANCESCO SILVIO	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA		X		X	20/07/1990	27/10/2016
9	JUNGHIETU VERDES GABRIELA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA		X		X	29/04/1969	26/09/2012
10	D'ODORICO IRENE	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA		X			22/11/1991	31/03/2017
11	DELLA PIETRA LORENZO	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA		X			18/10/1982	24/07/2008
12	MASCHIETTO LUCA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA		X			19/08/1987	23/10/2014
13	BORDEINI SVETLANA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA		X			19/01/1974	28/02/2012
14	PARISELLA CONCETTINA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA			X		14/04/1992	30/10/2017
15	BRANCATO NICOLÒ	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA			X		08/02/1991	20/07/2017
16	NANINO ELISA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA			X		18/01/1986	23/10/2012
17	CAPORASO IOLANDA	AAS N.2 BASSA FRIULANA - ISONTINA			X		27/05/1969	16/10/2001

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza nel territorio aziendale al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI	X				24/11/1989	23/10/2015
2	ROCCHETTO MARCO	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI	X				22/01/1987	11/10/2013
3	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI	X				13/02/1986	21/07/2014
4	SOUSANIEH RITA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI	X				16/01/1986	21/07/2014
5	VENUTI CRISTINA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI	X				13/06/1988	28/10/2018
6	TONON ANTONIO	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI	X				05/07/1983	28/10/2015
7	HIAZI KHALIL	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI	X				13/09/1960	17/10/2002
8	ZILLI MICHELA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI		X			19/10/1988	23/10/2013
9	D'ODORICO IRENE	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI		X			22/11/1991	31/03/2017
10	DELLA PIETRA LORENZO	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI		X			18/10/1982	24/07/2008
11	GIANNATTASIO ANDREA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI		X			12/11/1989	18/07/2016
12	BALDO JACOPO	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI		X			30/04/1986	20/10/2016
13	CLEMENTE LODOVICA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI		X			26/04/1984	30/10/2014
14	CANTON ALESSANDRA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI		X			18/04/1984	20/10/2016
15	CARUSO GIUSEPPE	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI			X		18/02/1992	05/03/2018
16	BRANCATO NICOLÒ	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI			X		08/02/1991	20/07/2017
17	NANINO ELISA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI			X		18/01/1986	23/10/2012
18	MARCUZZI PAMELA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI			X		16/07/1988	13/07/2018
19	CAPORASO IOLANDA	AAS N.3 ALTO FRIULI - COLLINARE - MEDIO FRIULI			X		27/05/1969	16/10/2001

Graduatoria dei medici iscritti al corso di FSMG (DL 135/2018). Incarichi vacanti di continuità assistenziale - secondo stralcio - anno 2019

All.3

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza nel territorio aziendale al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	SITTARO ELISA	ASUI UDINE	X			X	24/11/1989	23/10/2015
2	SOUSANIEH RITA	ASUI UDINE	X			X	16/01/1986	21/07/2014
3	VENUTI CRISTINA	ASUI UDINE	X			X	13/06/1988	28/10/2018
4	HJAZI KHALIL	ASUI UDINE	X			X	13/09/1960	17/10/2002
5	TONON ANTONIO	ASUI UDINE	X				05/07/1983	28/10/2015
6	ZILLI MICHELA	ASUI UDINE		X		X	19/10/1988	23/10/2013
7	D'ODORICO IRENE	ASUI UDINE		X		X	22/11/1991	31/03/2017
8	DELLA PIETRA LORENZO	ASUI UDINE		X		X	18/10/1982	24/07/2008
9	BRISIGHELLI LUDOVICO	ASUI UDINE		X		X	18/03/1990	19/10/2016
10	GIANNATTASIO ANDREA	ASUI UDINE		X		X	12/11/1989	18/07/2016
11	BALDO JACOPO	ASUI UDINE		X		X	30/04/1986	20/10/2016
12	CLEMENTE LODOVICA	ASUI UDINE		X		X	26/04/1984	30/10/2014
13	CANTON ALESSANDRA	ASUI UDINE		X		X	18/04/1984	20/10/2016
14	PARISELLA CONCETTINA	ASUI UDINE			X	X	14/04/1992	30/10/2017
15	CARUSO GIUSEPPE	ASUI UDINE			X	X	18/02/1992	05/03/2018
16	NANINO ELISA	ASUI UDINE			X	X	18/01/1986	23/10/2012
17	MARCUZZI PAMELA	ASUI UDINE			X	X	16/07/1988	13/07/2018
18	BRANCATO NICOLO'	ASUI UDINE			X		08/02/1991	20/07/2017
19	CAPORASO IOLANDA	ASUI UDINE			X		27/05/1969	16/10/2001

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	Residenza nel territorio aziendale al 21/8/2019	Data di nascita	Data di laurea
1	ROCCETTO MARCO	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE	X			X	22/01/1987	11/10/2013
2	GIACOMELLI BATTISTON PAOLO	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE	X			X	13/02/1986	21/07/2014
3	TONON ANTONIO	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE	X				05/07/1983	28/10/2015
4	COLLOCA RICCARDO	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE		X		X	01/06/1987	24/03/2014
5	YEREMOZYAN HRIPSIME	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE		X		X	15/08/1973	19/07/2011
6	D'ODORICO IRENE	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE		X			22/11/1991	31/03/2017
7	DELLA PIETRA LORENZO	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE		X			18/10/1982	24/07/2008
8	CLEMENTE LODOVICA	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE		X			26/04/1984	30/10/2014
9	BORDEINII SVETLANA	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE		X			19/01/1974	28/02/2012
10	BRANCATO NICOLO'	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE			X	X	08/02/1991	20/07/2017
11	MARCUZZI PAMELA	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE			X		16/07/1988	13/07/2018
12	CAPORASO IOLANDA	AAS N.5 FRIULI OCCIDENTALE			X		27/05/1969	16/10/2001

19\_46\_1\_DDS\_COORD POL FAM\_12616\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 30 ottobre 2019, n. 12616

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2015. Programma specifico n. 23/2015. Modifica dell'Avviso pubblico per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Anno educativo 2018-19.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la deliberazione 13 giugno 2019, n. 968, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 1° luglio 2019;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPGR n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR FSE;

**VISTO** il documento "Pianificazione periodica delle operazioni -PPO- Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto n. 1902/SPS del 13 dicembre 2017, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico destinato alla raccolta delle manifestazioni di interesse, di seguito per brevità Avviso, finalizzato all'attuazione del predetto programma specifico n. 23/15 per l'anno educativo 2018-19 mediante implementazione di buoni servizio per i servizi educativi per la prima infanzia per un valore complessivo di euro 2.400.000,00;

**VISTO** il decreto n. 530/SPS del 26 marzo 2018, come modificato dal decreto n. 921/SPS del 26 giugno 2018, di approvazione delle manifestazioni di interesse pervenute entro i termini previsti dalle Unioni territoriali intercomunali, in qualità di Enti gestori del SSC indicati nell'Allegato A parte integrante del decreto ed è stato disposto il riparto delle risorse finanziarie e la prenotazione della spesa;

**VISTO** il decreto n. 988/SPS del 6 luglio 2018, con il quale è stato concesso il finanziamento finalizzato all'attuazione del predetto programma specifico n. 23/2015, è stato disposto l'impegno pluriennale delle risorse finanziarie e l'erogazione delle risorse di competenza dell'esercizio finanziario 2018 in favore in favore degli Enti gestori del SSC;

**VISTO** il decreto n. 2108/LAVFORU del 12 marzo 2019 con il quale è stata disposta la liquidazione parziale e la richiesta di ordinazione dei pagamenti in favore degli Enti gestori del SSC secondo quanto previsto dal paragrafo 13, punto 1, lettera b) dell'avviso pubblico;

**ATTESO** che il paragrafo 18 "Rendicontazione" dell'Avviso in argomento stabilisce che la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione deve essere presentata entro il 30 settembre 2019 in relazione al periodo 1° settembre 2018 - 30 giugno 2019 ed entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in relazione al periodo rimanente;

**CONSIDERATO** che il punto 4 del paragrafo 16 "Adempimenti e obblighi dei Gestori" dell'avviso succitato prevede che i gestori dei servizi educativi, entro il giorno 15 di ogni mese, a decorrere dal 15 ottobre 2018 e fino al 15 settembre 2019, comunicano agli Enti gestori del SSC, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, l'ammontare dei buoni di servizio effettivamente applicati nel mese precedente;

**RILEVATO** che, a seguito di segnalazioni pervenute da parte di alcuni Enti gestori del SSC, sono stati ri-

scontrati ritardi da parte dei gestori dei servizi educativi nella trasmissione delle sopra richiamate comunicazioni, che di conseguenza potrebbero ritardare la presentazione, da parte dei SSC, della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione entro i termini previsti dall'Avviso; **RAVVISATA** la necessità, al fine di permettere agli Enti gestori del SSC la predisposizione della necessaria documentazione, di prorogare la scadenza della rendicontazione indicata al rigo 5, punto 1 del paragrafo 18 "Rendicontazione" dell'Avviso pubblico;

**RITENUTO** pertanto di provvedere a modificare la disposizione di che trattasi, come segue:

"Entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2019, in relazione al periodo rimanente";

#### DECRETA

**1.** Per i motivi esposti in premessa, di modificare le disposizioni indicate al rigo 5, punto 1 del paragrafo 18 "Rendicontazione" dell'Avviso pubblico per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - a.e. 2018-19", allegato al decreto n. 1902/SPS del 13 dicembre 2017, parte integrante e sostanziale, come segue:

"Entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2019, in relazione al periodo rimanente";

**2.** Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 ottobre 2019

MARZINOTTO

19\_46\_1\_DDS\_COORD POL MONT\_7471\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 30 ottobre 2019, n. 7471

Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2. Finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi. Approvazione graduatoria anno 2019.

#### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la L.R. 18 gennaio 2006, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006)";

**VISTO** in particolare l'art. 8, come modificato da art. 2 comma 25 della L.R. 12/2010 "Interventi in materia di lavoro, formazione, università, ricerca e attività produttive" commi da 69 a 73, in base ai quali l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi di cui all'art. 64, comma 7, della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo";

**CONSIDERATO** che il comma 70 del citato articolo 8, prevede che detti finanziamenti siano concessi nella forma di contributo entro i limiti massimi stabiliti dalla normativa europea, in regime "de minimis";

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

**CONSIDERATO** ancora il comma 72 dell'articolo 8 della LR 18 gennaio 2006 n. 2, il quale prevede che i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi, siano determinati da un apposito regolamento di esecuzione;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione riguardante finanziamenti a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi, approvato con DPR n. 16 settembre 2015 n. 0189/Pres. e modificato con DPR n. 29 settembre 2016 n. 0184/Pres.;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29- Legge di stabilità 2019, che autorizza la spesa di € 300.000,00 per l'anno 2019 a carico del capitolo 1093, per le finalità di cui all'art. 8, comma 69, della legge regionale 2/2006;

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 2019 n. 13, pubblicata sul III supplemento ordinario n. 25 del 09/08/2019 al B.U.R. n. 32 del 07/08/2019;

**VISTO** in particolare l'articolo 3 comma 12, dal quale emerge che i termini per la presentazione delle domande di contributo delle società di gestione dell'albergo diffuso di cui all'articolo 4, comma 1, del suddetto regolamento, per l'anno in corso sono straordinariamente riaperti fino al quindicesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della presente legge;

**VISTO** le domande di finanziamento e relativi allegati presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi a valere sull'art. 8, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2;



**ATTESO** che le domande di finanziamento presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi, entro i termini previsti, sono le seguenti:

1. "Val Degano Turismo e Servizi soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2088-A del 20 marzo 2019;
2. "Albergo diffuso Sauris soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2107-A e DGEN-GEN/2114 del 21 marzo 2019;
3. "Borgo Soandri soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2346-A del 1° aprile 2019;
4. "Albergo diffuso Col Gentile soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2321-A del 1° aprile 2019;
5. "Albergo diffuso Lago di Barcis soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2162-A del 25 marzo 2019;
6. "Forgaria Viva soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2276-A del 29 marzo 2019;
7. "Albergo diffuso Clauzetto soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/57536-A del 12 agosto 2019;
8. "Albergo diffuso Valcellina e Val Vajont soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2247-A del 28 marzo 2019;
9. "Albergo diffuso Polcenigo s.r.l."- prot. n. DGEN-GEN/2337-A del 1° aprile 2019;
10. "Albergo diffuso Magredi di Vivaro soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2174-A del 25 marzo 2019;
11. "Società Cooperativa Forneze s.r.l." prot. n. DGEN-GEN/59561-A del 23 agosto 2019;
12. "Albergo diffuso Val Meduna e Val d'Arzino soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2195-A del 26 marzo 2019;
13. "Albergo diffuso Tolmezzo soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2152-A del 25 marzo 2019;
14. "La Marmote-Albergo diffuso di Paluzza soc. coop." - prot. n.DGEN-GEN/2250-A del 28 marzo 2019;
15. "Albergo diffuso Valli del Natisone soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2275-A del 29 marzo 2019;
16. "Albergo diffuso Val D'Incarojo soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/1978-A del 14 marzo 2019, DGEN-GEN/2138 del 22 marzo 2019, DGEN-GEN/2153-A del 25 marzo 2019, DGEN-GEN/2218 del 27 marzo 2019 e DGEN-GEN/2336-A del 1° aprile 2019;
17. "Albergo diffuso Comeglians soc. coop."- prot. n. DGEN-GEN/2181-A e DGEN-GEN/2196-A del 26 marzo 2019;

**CONSIDERATO** che il Regolamento di esecuzione prevede che la graduatoria delle domande di finanziamento, formulata sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascuna società di gestione, è approvata con decreto del Direttore del Servizio competente ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**CONSIDERATO** in particolare che l'art. 9, comma 1, del Regolamento di esecuzione prevede che il contributo è concesso con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna proporzionalmente al punteggio ottenuto secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria, e tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie stanziare sul bilancio regionale;

**VISTE** le relazioni di istruttoria dalle quali emerge l'ammissibilità a finanziamento di tutte le 17 domande presentate dalle società di gestione ed il relativo punteggio ottenuto;

**ATTESO** che nei verbali di istruttoria sono riportati gli iter logici e le motivazioni che hanno determinato le condizioni di ammissibilità e gli elementi di determinazione del contributo che qui si intendono integralmente richiamati;

**VISTO** il verbale di selezione, di data 14 ottobre 2019, relativo alle domande di finanziamento sorteggiate per la verifica prevista dall'art. 44 della L.R. 7/2000 e dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 relativi al rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e alla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte;

**VISTE** le relazioni di controllo della veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario relative alle quattro società di gestione sorteggiate, dalle quali emerge l'esito positivo del controllo effettuato presso le società "di gestione "Albergo diffuso di Tolmezzo soc. coop.", "Val Degano Turismo e Servizi soc. coop.", "Albergo diffuso Valli del Natisone soc. coop."

**RITENUTO**, pertanto di formulare la graduatoria sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascuna società di gestione con l'indicazione dell'ammontare del contributo concedibile, calcolato in misura proporzionale al punteggio ottenuto e mai superiore a quanto richiesto, tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie stanziare a carico del capitolo 1093 del Bilancio finanziario gestionale approvato con D.G.R. 2647/2016 e s.m.i., così come risulta dalla seguente tabella:

NUM.	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	ALBERGO DIFFUSO LAGO DI BARCIS SOC. COOP.	01749170930	664	€ 22.000,00	€ 22.000,00
2	ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP.	02466120306	634	€ 30.000,00	€ 24.538,85
3	LA MARMOTE - ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOC. COOP.	02783210301	634	€ 35.000,00	€ 24.538,85
4	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L.	01755910930	564	€ 25.000,00	€ 21.829,51
5	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP.	93014100304	554	€ 30.000,00	€ 21.442,46
6	ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP.	02089220301	544	€ 40.000,00	€ 21.055,42
7	BORGO SOANDRI SOC. COOP.	02151620305	539	€ 50.000,00	€ 16.392,68
8	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP.	01532000930	508	€ 25.000,00	€ 19.662,04
9	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO SOC. COOP.	01755130935	504	€ 20.000,00	€ 19.507,22
10	FORGARIA VIVA SOC. COOP.	02198380301	464	€ 30.000,00	€ 17.959,03
11	ALBERGO DIFFUSO VALMEDUNA E VAL D'ARZINO SOC. COOP.	01545890939	422	€ 12.000,00	€ 12.000,00
12	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE SOC. COOP.	02790180307	409	€ 23.000,00	€ 15.830,27
13	ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE SOC. COOP.	02363700309	393	€ 20.000,00	€ 15.211,00
14	ALBERGO DIFFUSO CLAUZETTO SOC. COOP.	01780200935	324	€ 20.000,00	€ 12.540,36
15	ALBERGO DIFFUSO TOLMEZZO SOC. COOP.	02779670302	314	€ 20.000,00	€ 12.153,31
16	SOCIETA' COOPERATIVA FORNEZE SRL	02776060309	304	€ 28.000,00	€ 11.766,26
17	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAJO SOC. COOP.	93015610301	299	€ 31.006,13	€ 11.572,74

**RITENUTO** di approvare la graduatoria delle domande presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi per l'anno 2019, ammissibili a finanziamento ai sensi del Regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 16 settembre 2015, n. 0189/Pres. e modificato con DPR n. 29 settembre 2016 n. 0184/Pres., come sopra formulata;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);

#### DECRETA

1. di approvare la seguente graduatoria delle domande di finanziamento presentate dalle società di gestione degli Alberghi diffusi per l'anno 2019, ammissibili a finanziamento ai sensi del Regolamento di esecuzione approvato con DPR n. 16 settembre 2015, n. 0189/Pres. e modificato con DPR n. 29 settembre 2016 n.0184/Pres.:

NUM.	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
1	ALBERGO DIFFUSO LAGO DI BARCIS SOC. COOP.	01749170930	664	€ 22.000,00	€ 22.000,00
2	ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP.	02466120306	634	€ 30.000,00	€ 24.538,85
3	LA MARMOTE - ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOC. COOP.	02783210301	634	€ 35.000,00	€ 24.538,85
4	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L.	01755910930	564	€ 25.000,00	€ 21.829,51
5	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP.	93014100304	554	€ 30.000,00	€ 21.442,46
6	ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP.	02089220301	544	€ 40.000,00	€ 21.055,42
7	BORGO SOANDRI SOC. COOP.	02151620305	539	€ 50.000,00	€ 16.392,68
8	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP.	01532000930	508	€ 25.000,00	€ 19.662,04
9	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO SOC. COOP.	01755130935	504	€ 20.000,00	€ 19.507,22
10	FORGARIA VIVA SOC. COOP.	02198380301	464	€ 30.000,00	€ 17.959,03
11	ALBERGO DIFFUSO VALMEDUNA E VAL D'ARZINO SOC. COOP.	01545890939	422	€ 12.000,00	€ 12.000,00
12	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE SOC. COOP.	02790180307	409	€ 23.000,00	€ 15.830,27
13	.ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE SOC. COOP.	02363700309	393	€ 20.000,00	€ 15.211,00
14	ALBERGO DIFFUSO CLAUZETTO SOC. COOP.	01780200935	324	€ 20.000,00	€ 12.540,36
15	ALBERGO DIFFUSO TOLMEZZO SOC. COOP.	02779670302	314	€ 20.000,00	€ 12.153,31
16	SOCIETA' COOPERATIVA FORNEZE SRL	02776060309	304	€ 28.,000,00	€ 11.766,26
17	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCA-ROJO SOC. COOP.	93015610301	299	€ 31.006,13	€ 11.572,74

**Art. 2** di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.  
Udine, 30 ottobre 2019

TONEGUZZI

19\_46\_1\_DDS\_FORM\_12728\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 4 novembre 2019, n. 12728

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Anno formativo 2019/2020. Approvazione dei progetti.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

**VISTO** l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2019/2020, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 6687/LAVFORU dell'11/6/2019;

**PRESO ATTO** che l'articolo 5 comma 11 del medesimo Avviso prevede la possibilità di ripresentare i progetti non approvati;

**VISTO** che i progetti ripresentati dalla Cooperativa sociale Trieste Integrazione, agli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sono stati ammessi alla valutazione, come da documentazione conservata agli atti;

**VISTO** il verbale del 30 ottobre 2019 della Commissione nominata con decreto n. 7772/LAVFORU dell'8 luglio 2019 che ha provveduto alla valutazione delle operazioni;

**PRESO ATTO** che dal verbale risultano:

- valutate positivamente e approvabili le operazioni presentate dalla Cooperativa sociale Trieste Integrazione ;
- modificati i titoli dei seguenti progetti al fine di assicurare una più aderente corrispondenza con i contenuti proposti:

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	TITOLO MODIFICATO
FP1911543901	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI SEGRETERIA E LAVORO D'UFFICIO	TECNICHE DI SEGRETERIA
FP1911543902	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI SEGRETERIA	
FP1911543903	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION - LIVELLO BASE	INFORMATICA -LIVELLO BASE
FP1911543904	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION - LIVELLO INTERMEDIO	OFFICE AUTOMATION
FP1911543905	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	INFORMATICA E OFFICE AUTOMATION - LIVELLO INTERMEDIO (GO)	OFFICE AUTOMATION -(GO)
FP1911543906	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE BASE DI VIDEOMAKING	
FP1911543907	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	

**RITENUTO** pertanto di approvare le operazioni di cui all'elenco allegato "A", parte integrante del presente decreto;

**ACCERTATO** che la somma dei valori finanziari dei progetti approvati con il decreto n. 9176/LAVFORU del 09/08/2019 per un costo complessivo di € 111.200,00, di quelli approvati con il decreto n.11902/LAVFORU del 16/10/ 2019 per un costo complessivo di € 69.500,00 e di quelli approvabili per un costo complessivo di € 291.900,00 della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale pari a € 477.700,53, e, pertanto, il finanziamento stesso è determinato in € 472.600,00 nel rispetto delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 dell'avviso, come dimostrato nella tabella allegata sub B, parte integrante del presente decreto;

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio; **PRECISATO** che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

#### **DECRETA**

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, presentati dalla Cooperativa Trieste Integrazione, destinatari dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. Si accerta che la somma dei valori finanziari dei progetti approvati con il decreto n. 9176/LAVFORU del 09/08/2019 per un costo complessivo di € 111.200,00, di quelli approvati con il decreto n.11902/LAVFORU del 16 ottobre 2019 per un costo complessivo di € 69.500,00 e di quelli approvati con il presente decreto per un costo complessivo di € 291.900,00 della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale pari a € 477.700,53, e, pertanto, il finanziamento stesso è determinato in € 472.600,00 nel rispetto delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 dell'avviso, come dimostrato nella tabella allegata sub B, parte integrante del presente decreto.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.  
Trieste, 4 novembre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO A

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
 Servizio formazione  
 L.R. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formative 2019/2020. Progetti riguardanti attività formative erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6887 /LAVFORU dell'11/06/2019)

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO OPERAZIONE €	VALUTAZIONE
FP1911543901	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI SEGRETERIA	41.700,00	POSITIVA
FP1911543902	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI SEGRETERIA	27.800,00	POSITIVA
FP1911543903	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	INFORMATICA -LIVELLO BASE	27.800,00	POSITIVA
FP1911543904	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION	27.800,00	POSITIVA
FP1911543905	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION - (GO)	27.800,00	POSITIVA
FP1911543906	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE BASE DI VIDEOMARKING	69.500,00	POSITIVA
FP1911543907	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	69.500,00	POSITIVA
	TOTALE		291.900,00	

B

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU)							
COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE							
codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso €		
FP1975554001 *	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	500	139,00	69.500,00		
FP1975554002 *	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	RISTORAZIONE COLLETTIVA	300	139,00	41.700,00		
FP1999470001 **	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500	139,00	69.500,00		
	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI SEGRETERIA	300	139,00	41.700,00		
	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI SEGRETERIA	200	139,00	27.800,00		
	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	INFORMATICA - LIVELLO BASE	200	139,00	27.800,00		
	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION	200	139,00	27.800,00		
	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	OFFICE AUTOMATION -(GO)	200	139,00	27.800,00		
	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE BASE DI VIDEO MAKING	500	139,00	69.500,00		
	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500	139,00	69.500,00		
<b>Note</b>	<b>*PROGETTI APPROVATI CON DECRETO 9176/LAVFORU DEL 09.08.2019</b>						
	<b>**PROGETTO APPROVATO CON DECRETO 11902/LAVFORU DEL 16.10.2019</b>						
1	Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruità del contributo in rapporto ai						
2	I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento 'Unità di costo						
3	Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso						
4	Il costo totale, a preventivo, è pari alla somma del costo ora/corso di ogni singolo progetto						
5	Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.						

19\_46\_1\_DDS\_FSE\_12653\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 ottobre 2019, n. 12653

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - scadenza 30 settembre 2019.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto n. 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019, pubblicato sul I Supplemento ordinario n. 11 del 12 aprile 2019 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 10 aprile 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modificazioni;

**VISTO** il successivo decreto n. 4899/LAVFORU del 7 maggio 2019 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso;

**PRECISATO** che il programma specifico n. 89/19 è volto a finanziare i corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall'Università degli studi di Trieste, dall'Università degli studi di Udine e della SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;

**PRECISATO** che i soggetti che possono presentare le operazioni sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;

**PRECISATO** che ciascun soggetto proponente può presentare un'operazione non formativa relativa all'attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca;

**PRECISATO** altresì che sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXV ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA;

**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 18:00 del 14 maggio 2019;

**PRECISATO** che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 2.500.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università degli studi di Trieste	Università degli studi di Udine	SISSA
1.000.000,00	1.000.000,00	500.000,00

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, e dalle Linee guida SRA;

**VISTO** il decreto n. 8718/LAVFORU del 30 luglio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro il 14 maggio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a favore dell'Università degli Studi di Trieste è pari ad euro 274.000,00,00;

**VISTO** il decreto n. 8985/LAVFORU del 7 agosto 2019 con il quale è stato fissato il nuovo termine al 30 settembre 2019 per la presentazione di una operazione relativa agli assegni di ricerca da parte del soggetto proponente Università degli studi di Trieste;

**VISTA** l'operazione presentata entro il 30 settembre 2019;

**EVIDENZIATO** che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata entro il 30 settembre 2019, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 ottobre 2019;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

**CONSIDERATO** che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);



**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione relativa a "Assegni di ricerca" per complessivi euro 273.999,99 presentata dall'Università degli Studi di Trieste;

**PRECISATO** che si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione come segue:

ESERCIZIO 2019	
CAP 3637	28.769,99
CAP 3638	67.130,00
CAP 3639	95.900,00
ESERCIZIO 2020	
CAP 3637	12.330,00
CAP 3638	28.770,00
CAP 3639	41.100,00
TOTALE	273.999,99

**PRECISATO** che le operazioni devono concludersi entro il 28 febbraio 2023;

**PRECISATO** inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);

**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;

**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;

#### DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione presentata entro il 30 settembre 2019 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione relativa a "Assegni di ricerca" per complessivi euro 273.999,99 presentata dall'Università degli Studi di Trieste.

3. Si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione come segue:

ESERCIZIO 2019	
CAP 3637	28.769,99
CAP 3638	67.130,00
CAP 3639	95.900,00
ESERCIZIO 2020	
CAP 3637	12.330,00
CAP 3638	28.770,00
CAP 3639	41.100,00
TOTALE	273.999,99

**4.** Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

**5.** Le operazioni devono concludersi entro il 28 febbraio 2023.

**6.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 ottobre 2019

SEGATTI

**ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE**  
**(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)**

1420\_SRDAR8919

FSE 2014/2020 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca - 89/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
<u>1</u>	P.S.89/19 <b>◆</b> UNITS <b>◆</b> ASSEGNI	FP1910491601	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2019	273.999,99	273.999,99	APPROVATO
			Totale con finanziamenti		273.999,99	273.999,99	
			Totale		273.999,99	273.999,99	
			Totale con finanziamenti		273.999,99	273.999,99	
			Totale		273.999,99	273.999,99	

19\_46\_1\_DDS\_FSE\_12655\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 ottobre 2019, n. 12655**

### **POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Programma specifico 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifiche e integrazioni.**

#### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTO** il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 con la quale, in un quadro di revisione di metà periodo, è stato, fra gli altri, approvato il testo del PPO 2018 che rappresenta il testo di riferimento per il prosieguo della programmazione;

**VISTO** il programma specifico 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità - che prevede una disponibilità finanziaria pari a euro 6.000.000,00 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE;

**RAVVISATA** la necessità, in relazione alle previste modalità di attuazione del programma specifico 84/18, di apportare modifiche e integrazioni alla descrizione dei destinatari presente nella scheda tecnica del programma specifico del medesimo programma specifico all'interno del PPO 2018;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

#### **DECRETA**

**1.** Per quanto indicato nelle premesse relativamente al programma specifico 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità del PPO 2018, la descrizione dei destinatari presente nella scheda tecnica del medesimo programma specifico presente all'interno del PPO 2018 è sostituita dalla seguente:

"a) donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni, residenti nel territorio regionale, privi di impiego che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il patto di servizio personalizzato presso un centro per l'impiego regionale che:

I. siano disoccupati da almeno 12 mesi;

II. non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale;

III. non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale;

b) componenti di nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza di cui all'articolo 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4.".

**2.** È approvato il testo coordinato del PPO 2018 che costituisce allegato 1 parte integrante del presente decreto.

**3.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. Trieste, 30 ottobre 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018



Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA  
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE  
EUROPEO 2014/2020.

SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO  
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

# Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018.

## Quadro di metà periodo.

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

## 1. IL QUADRO DI ATTUAZIONE

Il documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018, di seguito PPO 2018, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 ed è stato oggetto di variazione con i seguenti atti:

- Decreto n. 2794 dell'11 aprile 2018 (I<sup>a</sup> variazione);
- Decreto n. 3334 del 28 aprile 2018 (II<sup>a</sup> variazione);
- Decreto n. 5606 del 29 giugno 2018 (III<sup>a</sup> variazione);
- DGR n. 1841 del 5 ottobre 2018 (IV<sup>a</sup> variazione);
- Decreto n. 9213 del 16 ottobre 2018 (V<sup>a</sup> variazione);
- DGR n. 2467 del 21 dicembre 2018 (VI<sup>a</sup> variazione).

## 2. L'ARTICOLAZIONE E IL PIANO FINANZIARIO DEL POR FSE 2014/2020

Il Piano finanziario del POR FSE è articolato nel modo seguente:

- Asse 1 – Occupazione
  - Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
    - Obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
  - Priorità d'investimento 8ii - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
    - Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
  - Priorità d'investimento 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
    - Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
  - Priorità d'investimento 8.vii - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati;
    - Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.
- Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
  - Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili;
    - Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale;
    - Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

- Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale.
  - Priorità d'investimento 9iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
  - Obiettivo specifico 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
- Asse 3 – Istruzione e formazione
- Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
  - Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
  - Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
  - Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
  - Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato;
  - Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
- Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa
- Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale;
  - Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
  - Obiettivo specifico 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.
- Asse 5 – Assistenza tecnica
- AT1 Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo;
  - AT2 Rafforzare il sistema comunicazione e informazione;
  - AT3 Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Il Piano finanziario del POR FSE, a seguito della pianificazione finanziaria dei PPO 2014, 2015, 2016 e 2017 è il seguente:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	27.293.043,00
	PI 8ii	31.471.420,00
	PI 8iv	4.067.435,00
	PI 8vii	4.134.940,00
	<b>TOTALE</b>	<b>66.966.838,00</b>
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	28.920.106,24
	PI 9iv	3.463.604,00
	<b>TOTALE</b>	<b>32.383.710,24</b>
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	14.321.635,41
	PI 10iii	8.976.653,27
	PI 10iv	3.227.521,00
	<b>TOTALE</b>	<b>26.525.809,68</b>
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.574.160,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.574.160,00</b>
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	1.113.285,02
	AT2	
	AT3	
	<b>TOTALE</b>	<b>1.113.285,02</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>129.563.702,94</b>

### 3. IL PPO 2018<sup>1</sup>

#### ASSE 1 Occupazione

**Priorità d'investimento 8i** - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, **Obiettivo specifico 8.5** Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurricolari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità

<sup>1</sup> L'indicazione della SRA fa riferimento all'attuale assetto organizzativo derivante dai processi di riforma dell'Amministrazione regionale



## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati <sup>2</sup> , occupati
<b>Azione</b>	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 21.000.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo
<b>Descrizione</b>	<p>Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso <ul style="list-style-type: none"> <li>– la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori;</li> <li>– la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurricolari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale;</li> <li>– la realizzazione di tirocini extracurricolari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea;</li> </ul> </li> <li>– realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico;</li> <li>– accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati
<b>Azione</b>	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 1.500.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005
<b>Descrizione</b>	Interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005)
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, occupati

<sup>2</sup> Disoccupato: cittadino che non lavora in carico presso i CPI. Non occupato: cittadino che non lavora non in carico presso i CPI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

<b>Azione</b>	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 1.000.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

**Priorità di investimento:** 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani. **Obiettivo specifico:** 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
<b>Descrizione</b>	Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, studenti
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 1.500.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	11/18: Apprendistato
<b>Descrizione</b>	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giunta n. 242 del 19 febbraio 2016. Attività di coordinamento dell'ATI incaricata della formazione e svolte dal coordinatore generale, dal referente per l'attività di progettazione formativa e di supporto alle imprese, dal referente per le attività di gestione amministrativa e contabile delle attività e dal referente per le attività di controllo e monitoraggio
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, occupati
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 4.952.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale (2018, 2019, 2020)
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurricolari a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 18.000.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	12/18: IFTS
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 566.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione
<b>Descrizione</b>	Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di leFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in accordo con le istituzioni competenti al rilascio)
<b>Destinatari</b>	Giovani in diritto dovere
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

	persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 330.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 856.737,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di percorsi ITS relativi alla Fondazione Accademia Adriatico anche in relazione alle aree S3 e con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 832.688,75
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella leFP
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di leFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

	dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
<b>Destinatari</b>	Allievi frequentanti i percorsi leFP
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 3.300.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio formazione
<b>Programma specifico - Denominazione</b>	68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi leFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)
<b>Descrizione</b>	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi leFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
<b>Destinatari</b>	Allievi frequentanti i percorsi leFP
<b>Azione</b>	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 600.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

**Priorità d'investimento:** 8iv L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, **Obiettivo specifico:** 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali
<b>Descrizione</b>	Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici)..
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, occupati
<b>Azione</b>	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 1.800.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
<b>Descrizione</b>	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
<b>Destinatari</b>	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
<b>Azione</b>	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 34.745,70
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

**Priorità di investimento:** 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati. **Obiettivo specifico:** 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia
<b>Descrizione</b>	L'intervento attua la specifica misura prevista dal POR FSE a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego e si concretizza nella realizzazione di un progetto speciale riferibile all'area interna avente lo scopo non solo di seguire il mercato del lavoro, raccogliendo e trattando i dati utili a soddisfare le esigenze di imprese e lavoratori, ma anche le opportunità territoriali quali disponibilità di immobili produttivi, abitazioni, servizi alla residenza, ecc. ("catalogo delle opportunità" da rendere disponibile anche con strumenti telematici), fornendo così ai "nuovi montanari" un servizio funzionale e completo al trasferimento nell'area. L'intervento coinvolge il centro territoriale regionale del lavoro di Tolmezzo e prevede due fasi, la prima di progettazione delle attività, anche attraverso puntuali analisi e indagini sul territorio, e a seguire l'implementazione delle stesse tramite la struttura regionale territoriale
<b>Destinatari</b>	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
<b>Azione</b>	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 50.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro
<b>Descrizione</b>	L'operazione prevede il rafforzamento ed il sostegno dell'attività svolta dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro operante all'interno dell'Area Agenzia regionale del lavoro, attraverso l'individuazione di personale specializzato, compresi assegnisti di ricerca
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, occupati
<b>Azione</b>	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

	costituzione di specifiche task force
Disponibilità finanziaria	€ 200.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

**Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà**

**Priorità di investimento:** 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità. **Obiettivo specifico:** 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Programma specifico - Denominazione	18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018
Destinatari	Disoccupati, non occupati, occupati
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 4.000.000,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018
Destinatari	Detenuti
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.),

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

	misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 1.500.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
<b>Descrizione</b>	Programma pluriennale a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o da entrambi . Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2016, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2016 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018
<b>Destinatari</b>	Persone in condizioni di svantaggio
<b>Azione</b>	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 5.000.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	41/18 Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
<b>Destinatari</b>	Persone in condizioni di svantaggio frequentanti percorsi formativi finanziati da FSE o fondi del bilancio regionale
<b>Azione</b>	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
<b>Disponibilità</b>	€ 600.000,00



## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

finanziaria	
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico - Denominazione	84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Descrizione	Interventi integrati di sostegno, accompagnamento e politica attiva del lavoro per aumentare il potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Destinatari	a) donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni, residenti nel territorio regionale, privi di impiego che hanno dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e sottoscritto il patto di servizio personalizzato presso un centro per l'impiego regionale che: <ul style="list-style-type: none"> <li>I. siano disoccupati da almeno 12 mesi;</li> <li>II. non percepiscano alcun tipo di ammortizzatore sociale;</li> <li>III. non siano titolari di pensione assimilabile a reddito da lavoro o di assegno sociale;</li> </ul> b) componenti di nuclei familiari beneficiari del Reddito di cittadinanza di cui all'articolo 2 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Disponibilità finanziaria	€ 6.000.000,00
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio politiche del lavoro

**Priorità di investimento:** 9. iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie. **Obiettivo specifico:** 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Programma specifico - Denominazione	23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia
Descrizione	Potenziamento del sostegno ai costi per l'accesso ai servizi socioeducativi per la prima infanzia affrontati dalle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico mediante l'abbattimento della retta
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Azione	9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera].
Disponibilità	euro 3.000.000,00

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

<b>finanziaria</b>	
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

## Asse 3 – Istruzione e formazione

**Priorità di investimento:** 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.

Programma specifico - Denominazione	4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Disponibilità finanziaria	€ 2.587.738,65
Durata	Pluriennale
SRA	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

**Priorità di investimento:** 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite. **Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Programma specifico - Denominazione	28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS..
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Disponibilità finanziaria	2018: 1.637.714,00
Durata	Annuale
SRA	Servizio formazione

Programma specifico -	34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
-----------------------	--

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

<b>Denominazione</b>	
<b>Descrizione</b>	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale, e delle linee guida regionali dei percorsi leFP.
<b>Destinatari</b>	Operatori del sistema formativo
<b>Azione</b>	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 150.000,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia; una quota finanziaria pari a euro 100.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese delle Dolomiti friulane. Tutto ciò nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne
<b>Destinatari</b>	Occupati
<b>Azione</b>	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 1.500.000,00 (di cui euro 250.000,00 per imprese dell'Alta Carnia ed euro 100.000 per imprese delle Dolomiti friulane)
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di percorsi di qualificazione abbreviata nell'ambito di PIPOL 18/20. In questo programma specifico si prevede anche la continuazione della sperimentazione ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati
<b>Azione</b>	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

	di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 4.500.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
<b>Descrizione</b>	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito dei programmi specifici 31/15 e 77/17.
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, occupati
<b>Azione</b>	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 80.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	86/18 – Percorsi per migliorare la sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa
<b>Descrizione</b>	Interventi di carattere seminariale e formativo finalizzati a diffondere e migliorare i processi relativi alla sicurezza sul lavoro e la qualità della vita lavorativa nell'intero territorio regionale.
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, occupati
<b>Azione</b>	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 250.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

**Priorità di investimento:** Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato. **Obiettivo specifico:** 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	5/18 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
<b>Destinatari</b>	Disoccupati, non occupati, occupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale
<b>Azione</b>	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 916.240,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

#### Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

**Priorità di investimento:** 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale. **Obiettivo specifico:** 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
<b>Descrizione</b>	Azioni formative o seminari rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di leFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale. Alle azioni può partecipare anche personale regionale che si prevede di coinvolgere in eventuali attività di docenza o di partecipazione alle commissioni di esame dei percorsi leFP.
<b>Destinatari</b>	Operatori del sistema formativo
<b>Azione</b>	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
<b>Disponibilità</b>	€ 60.000,00

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

<b>finanziaria</b>	
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio formazione

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills
<b>Descrizione</b>	<p>L'Area istruzione, formazione e ricerca ha partecipato attivamente ad un progetto di cooperazione internazionale con Israele connesso allo scambio delle rispettive esperienze sulle tematiche dell'apprendimento permanente, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills).</p> <p>Il progetto, nel dare seguito alla menzionata esperienza, intende, attraverso il confronto con le strutture israeliane, giungere ad una definizione più strutturata dei contenuti del frame work soft skills ed all'individuazione di dispositivi e modelli d'intervento in grado di sostenere l'attivazione o la riattivazione dei cittadini più marginali e vulnerabili rispetto al più ampio processo di accesso all'occupazione, affermandosi come modello condiviso regionale all'interno della filiera dell'apprendimento permanente e per la costituzione di una rete della Learning Region.</p> <p>Il progetto prevede un viaggio di studio in Israele di una delegazione composta da rappresentanti dell'Area istruzione, formazione e ricerca e del sistema educativo/formativo regionale.</p> <p>Ai fini dell'attuazione del programma specifico si prevede l'adozione, da parte della SRA, di una procedura sotto soglia per l'acquisizione del servizio relativo alla organizzazione del viaggio di studio (viaggio e residenzialità).</p>
<b>Destinatari</b>	Operatori del sistema formativo
<b>Azione</b>	10.6.4 – Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione.
<b>Disponibilità finanziaria</b>	2018: 20.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	87/18 – Percorsi finalizzati alla costruzione di previsioni sociali, allo sviluppo del pensiero anticipante anche applicati all'orientamento scolastico e alla didattica
<b>Descrizione</b>	Interventi a favore delle strutture dell'Amministrazione regionale operanti nel campo delle politiche attive del lavoro e del sistema educativo finalizzati all'apprendimento di specifiche tecniche e metodologie attraverso cui pervenire alla costruzione di previsioni sociali che sostengano su basi scientifiche le fasi di programmazione e pianificazione degli interventi
<b>Destinatari</b>	Operatori dell'Amministrazione regionale operanti nel campo delle politiche attive del lavoro e del sistema educativo
<b>Azione</b>	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 80.000,00
<b>Durata</b>	Annuale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

**Asse 5: Assistenza tecnica**

**Obiettivo specifico:** Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza.

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	38/18 Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi
<b>Descrizione</b>	Attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di selezione delle operazioni, gestione amministrativo/contabile, controlli
<b>Destinatari</b>	Strutture dell'AdG e dell'AdC
<b>Azione</b>	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 1.313.648,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

<b>Programma specifico - Denominazione</b>	81/18 – Spese sostenute dalla PA per le attività di preparazione e gestione
<b>Descrizione</b>	Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione, oneri riflessi e retribuzione di risultato delle posizioni organizzative "Programmazione POR FSE ", "Controllo e rendicontazione" e "Monitoraggio POR FSE per il periodo 2018 - 2023
<b>Destinatari</b>	Strutture dell'AdG e dell'AdC
<b>Azione</b>	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
<b>Disponibilità finanziaria</b>	€ 279.485,00
<b>Durata</b>	Pluriennale
<b>SRA</b>	Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;

#### 4. QUADRO FINANZIARIO DEL POR FSE AL NETTO DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PPO 2014, DEL PPO 2015, DEL PPO 2016, DEL PPO 2017 E DEL PPO 2018

Il quadro finanziario del POR FSE con la detrazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi specifici del PPO 2014, del PPO 2015, del PPO 2016, del PPO 2017 e del PPO 2018 è il seguente:



## POR FSE 2014/2020 – PPO 2018

ASSE	Priorità d'investimento	Risorse finanziarie
Asse 1 - Occupazione	PI 8i	3.793.043,00
	PI 8ii	1.987.966,38
	PI 8iv	2.232.689,30
	PI 8vii	3.884.940,00
	<b>TOTALE</b>	<b>11.898.638,68</b>
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	PI 9i	11.820.106,24
	PI 9iv	463.604,00
	<b>TOTALE</b>	<b>12.283.710,24</b>
Asse 3 - Istruzione e formazione	PI 10ii	11.733.896,76
	PI 10iii	858.939,27
	PI 10iv	2.311.281,00
	<b>TOTALE</b>	<b>14.904.117,03</b>
Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	PI 11ii	2.414.160,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.414.160,00</b>
Asse 5 - Assistenza tecnica	AT1	
	AT2	-479.847,98
	AT3	
	<b>TOTALE</b>	<b>-479.847,98</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>41.020.677,97</b>

&lt;&lt;&lt;&lt;&gt;&gt;&gt;&gt;

19\_46\_1\_DGR\_1808\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1808

LR 19/2000 - Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2019-2023. Approvazione definitiva.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale" ed in particolare gli articoli 4 e 5, che definiscono i contenuti e le procedure di adozione del Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale;

**VISTO** il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2014-2017" approvato con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014 n. 1504;

**PREMESSO** che l'Amministrazione regionale ha organizzato un evento di coordinamento con il territorio: "Scenari di partenariato e collaborazione tra Stato e Regioni" in cui si è fatto il punto insieme al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale sulle sinergie tra l'azione regionale e il nuovo sistema nazionale previsto dalla L.125/2014;

**PREMESSO** che l'Amministrazione regionale, a conclusione della scorsa programmazione, ha organizzato un evento di coordinamento con il territorio "Verso la conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale: sfide e opportunità" per fare il punto sul sistema della cooperazione internazionale a livello regionale e che a seguito di tale iniziativa si è avviata una consultazione pubblica sulle tematiche legate alla nuova programmazione regionale;

**VISTA** la deliberazione di Giunta n. 1363 di data 23 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale viene approvata l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali;

**ATTESO** che è compito del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea coordinare l'attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale;

**PREMESSO** che il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea ha provveduto a predisporre la nuova bozza di Programma regionale per il periodo 2019-2023 di cui all'art.4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2019 n. 1367 con la quale è stata approvata in via preliminare la citata bozza di programma ai fini dell'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19, il parere della VI Commissione permanente del Consiglio regionale, espressasi nella seduta del 11 settembre 2019 con parere positivo sul Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale, come comunicato con nota prot. n. 4725 di stessa data;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 16 settembre 2019 n. 156 con il quale viene ricostituito il Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale;

**ACQUISITI** il parere e le indicazioni del succitato Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale nella seduta del 17 ottobre 2019 sulla succitata bozza di "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2019-2023";

**PRESO ATTO** che all'attuazione del Programma provvede il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea con i fondi a disposizione sui rispettivi capitoli di competenza;

**VISTA** la proposta di Programma regionale per il periodo 2019-2023 di cui all'art.4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;

**SU PROPOSTA** del Presidente,  
all'unanimità,

### DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2019-2023", che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere il documento medesimo al Ministero degli Affari Esteri come previsto all'art 5, comma 4, della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI



**PROGRAMMA REGIONALE  
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO  
E LE ATTIVITA' DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE**

***XII LEGISLATURA***

**Legge regionale 30 ottobre 2000, n.19**

## **INDICE**

### **Il programma regionale 2014-2017**

### **Obiettivi e linee di indirizzo per la programmazione 2019-2023**

### **Regole metodologiche**

#### **Interventi a regia regionale**

*Aree geografiche prioritarie e Paesi di intervento*

*Aree tematiche prioritarie di intervento*

*Soggetti partner delle azioni a regia regionale*

*Strategie e modalità di intervento*

*Finanziamento delle iniziative*

*Durata degli interventi*

#### **Interventi a bando**

*Aree geografiche prioritarie di intervento*

*Aree tematiche di intervento*

*Soggetti promotori*

*Strategie e modalità di intervento*

*Finanziamento degli interventi*

*Durata degli interventi*

### **Sistema informativo della cooperazione allo sviluppo e delle attività internazionali**

## ***Il programma regionale 2014-2017***

L'attuazione della legge regionale n. 19/2000 è avvenuta attraverso la promozione di partenariati internazionali e il cofinanziamento di proposte progettuali di *cooperazione internazionale* e di *cooperazione allo sviluppo*.

Con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2014 n. 1504, è stato approvato il "Programma regionale della cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale per il periodo 2014-2017" che ha disciplinato l'insieme delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19.

Successivamente è stato approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo per la programmazione 2014-2017 in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" con Delibera di Giunta n. 1783 di data 3 ottobre 2014, emanato con Decreto del Presidente n. 197 di data 10 ottobre 2014.

Tale Regolamento, insieme agli allegati modelli necessari per la presentazione delle domande di contributo, è stato elaborato sulla base degli indirizzi stabiliti dal Programma fornendo un quadro chiaro ed esaustivo per una gestione efficace del finanziamento a bando di progetti di cooperazione allo sviluppo promossi dal sistema regionale.

L'Amministrazione regionale ha attuato contestualmente le disposizioni del programma volte al rafforzamento dei partenariati internazionali con Paesi extra UE delle aree geografiche prioritarie per l'azione regionale attraverso specifiche iniziative a regia regionale.

Le attività relative ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sono state le seguenti:

1. coordinamento, formulazione, gestione, rendicontazione per i progetti di *cooperazione internazionale* a regia regionale;
2. assistenza tecnica ai beneficiari, valutazione, monitoraggio, approvazione rendicontazione per i progetti di *cooperazione allo sviluppo* a bando.

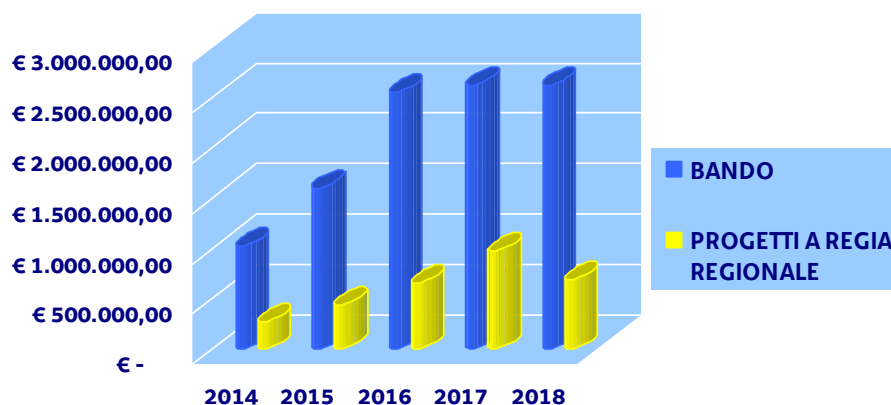
Tra il 2014 e il 2018 sono stati cofinanziati n. 27 progetti di *cooperazione internazionale* a regia regionale per un totale di 2.732.066,00 € (valore totale dei progetti 3.015.214,00 €), così suddivisi:

- Nel 2014 sono stati finanziati n. 5 progetti per un ammontare totale pari a 220.000,00 € (valore totale dei progetti 270.650,00 €)
- Nel 2015 sono stati finanziati n. 5 progetti per un ammontare totale pari a 320.000,00 € (valore totale dei progetti 434.000,00 €)

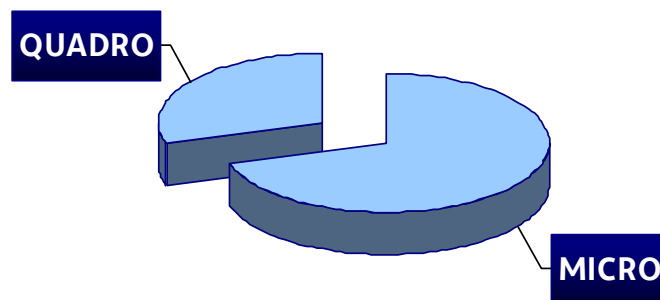
- Nel 2016 sono stati finanziati n. 6 progetti per un ammontare totale pari a 578.500,00 € (valore totale dei progetti 652.000,00 €)
- Nel 2017 sono stati finanziati n. 6 progetti per un ammontare totale pari a 925.546,00 € (valore totale dei progetti 970.544,00 €)
- Nel 2018 sono stati finanziati n. 5 progetti per un ammontare totale pari a 688.020,00 € (valore totale dei progetti 688.020,00 €).

Per quanto riguarda la *cooperazione allo sviluppo*, tra il 2014 e il 2018 sono stati cofinanziati n. 141 progetti a bando per un totale di 6.158.000,00 € (valore totale dei progetti 10.386.403,04 €), così suddivisi:

- Nel 2014 sono stati cofinanziati n. 14 progetti per un ammontare totale pari a 600.000,00 €; (valore totale dei progetti 1.021.966,10 €)
- Nel 2015 sono stati cofinanziati n. 21 progetti per un ammontare totale pari a 930.000,00 €; (valore totale dei progetti 1.595.055,00 €)
- Nel 2016 sono stati cofinanziati n. 35 progetti per un ammontare totale pari a 1.500.000,00 € (valore totale dei progetti 2.539.151,20 €)
- Nel 2017 sono stati cofinanziati n. 36 progetti per un ammontare totale pari a 1.564.000,00 € (valore totale dei progetti 2.614.320,24 €);
- Nel 2018 sono stati cofinanziati n. 35 progetti per un ammontare totale pari a 1.564.000,00 € (valore totale dei progetti 2.615.910,5 €)

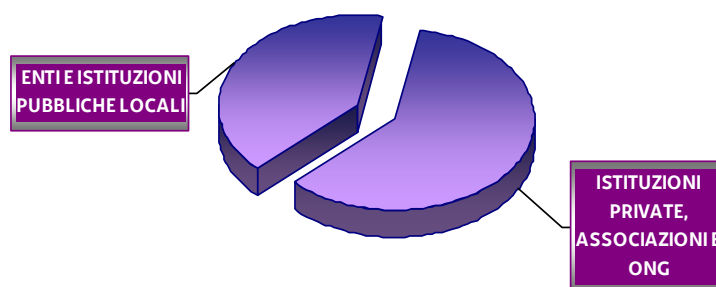


### Tipologia di progetti proposti dal territorio per progetti di cooperazione allo sviluppo a bando



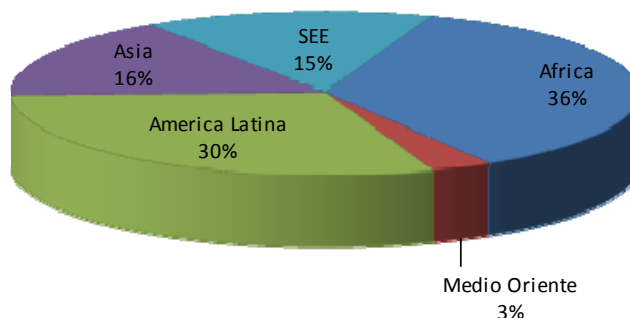
Si rileva una predisposizione a lavorare su progetti "micro" strutturati su tempistiche e risorse più limitate. Ciò è di certo dovuto al fatto che i proponenti regionali sono soggetti di dimensioni medio-piccole ma soprattutto al fatto che sulle proposte "micro" c'è meno concorrenza e quindi più probabilità di finanziamento. L'impegno da parte di tali soggetti ad aggregarsi, fare sinergia e contribuire ad un sistema integrato risulta ancora debole nonostante l'Amministrazione regionale abbia promosso questo processo.

### Soggetti coinvolti negli interventi di cooperazione internazionale e allo sviluppo



La partecipazione di enti pubblici e privati risulta nel periodo equilibrata nonostante risulti una maggiore partecipazione da parte di rappresentanze della società civile.

### Distribuzione geografica degli interventi di cooperazione internazionale e allo sviluppo



Nella passata programmazione si è rilevata una diminuzione di interventi rispetto all'area del Sud Est Europa (SEE) ed una maggiore attività sull'area asiatica motivata soprattutto alle opportunità legate alla Nuova Via della Seta per il territorio regionale.

Per quanto riguarda le attività di *cooperazione internazionale*, l'intervento regionale ha riguardato la gestione di progetti di cooperazione a regia regionale di tipo integrato elaborati insieme a soggetti del territorio nelle aree strategiche individuate dal programma.

Le progettualità messe in atto con i fondi stanziati ex L.R.19/2000 sono state alla base della costruzione di partenariati internazionali (Protocolli d'intesa con partner esteri, adesione a reti e gruppi di lavoro internazionali) e il volano per l'identificazione di ulteriori progettualità finanziabili con fondi nazionali (stanziati dal Governo italiano o dai Governi dei partner esteri dell'area di intervento), fondi comunitari (sia nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea che degli altri strumenti di azione esterna) e fondi internazionali (sistema ONU).

D'altra parte, l'Amministrazione regionale è stata coinvolta nel coordinamento Stato/Regioni per quanto attiene alla cooperazione internazionale allo sviluppo prevista dalla L. 125/2014, nei rapporti con Ambasciate e Delegazioni della Commissione UE nei paesi di intervento e con le Organizzazioni internazionali, nell'assistenza tecnica per l'organizzazione di incontri istituzionali, eventi internazionali, missioni volti ad accrescere il ruolo internazionale della Regione.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, è attivo un sistema di informazione su tutte le attività di cooperazione in corso. Nel periodo di riferimento sono stati organizzati molteplici incontri mirati a sensibilizzare il territorio sulle attività promosse attraverso i progetti sostenuti e a garantire la necessaria trasparenza sui canali di finanziamento disponibili, costanti attività di disseminazione realizzate attraverso strumenti di settore, nonché eventi specialistici sul territorio regionale, nazionale ed europeo per promuovere il sistema regionale. A maggio 2019 l'Amministrazione regionale ha promosso la partecipazione del sistema regionale della cooperazione internazionale alla fiera EXCO,



vetrina della cooperazione internazionale allo sviluppo italiana ed europea, realizzando insieme alle altre Regioni italiane workshop e seminari tematici nonché dedicando uno spazio espositivo per la diffusione dei risultati dei progetti sostenuti durante il periodo 2014-2018.

### **Il percorso verso la nuova programmazione**

Per lanciare la nuova programmazione regionale, negli ultimi tre anni sono stati avviati processi di dialogo su temi prioritari quali la divulgazione delle esperienze interculturali, la ricerca e l'innovazione e l'impatto del fattore migratorio sullo sviluppo locale.

Nel 2017 l'Amministrazione regionale ha collaborato all'organizzazione di un evento di coordinamento con il territorio: "Scenari di partenariato e collaborazione tra Stato e Regioni" in cui si è fatto il punto insieme ad un rappresentante MAECI sulle sinergie tra l'azione regionale e il nuovo sistema nazionale previsto dalla L.125/2014. Successivamente è stato organizzato il Convegno tenutosi presso l'Università di Trieste nel novembre 2017 "Verso la conferenza regionale sulla cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale: sfide e opportunità". L'obiettivo dell'evento è stato fare il punto sul sistema della cooperazione internazionale come primo passo del percorso verso la nuova programmazione sulla cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale. Coinvolgendo gli studenti e gli *stakeholder* regionali in una riflessione sulle nuove sfide che gli attori della cooperazione internazionale si trovano a dover affrontare, si è avviato un dibattito per innovare sia l'approccio generale che gli strumenti operativi di fronte alle grandi questioni strutturali inserite nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

A latere della sessione plenaria dell'evento è stato organizzato uno specifico workshop dedicato a "La cooperazione internazionale nella Regione FVG: risultati e prospettive". Tra le proposte segnalate durante il tavolo di discussione, si è ritenuto di considerare valida l'opzione di avviare una consultazione pubblica (pubblicazione online) sulle tematiche legate alla nuova programmazione regionale. La consultazione pubblica è partita a gennaio 2018.

I 13 quesiti del questionario dal quale vengono tratte proposte utili per il presente programma sono state:

1. Priorità per le nostre azioni future: cosa fare?
2. Come può il Programma regionale contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030?
3. Quali sono i principali cambiamenti che vorreste vedere nel quadro delle politiche di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia?
4. Quali sono i punti di forza del sistema regionale di cooperazione decentrata: come capitalizzare i risultati sinora raggiunti?
5. In che modo la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia può affinare la sua programmazione per affrontare le nuove sfide emergenti rispetto all'Agenda 2030?
6. Mezzi di attuazione: come ci arriviamo?

7. In che modo le politiche di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia possono contribuire a mobilitare e massimizzare gli strumenti a disposizione a livello nazionale, comunitario e internazionale e promuovere il partenariato pubblico e privato?

8. In che modo il Friuli Venezia Giulia può sostenere i paesi partner nella mobilitazione delle proprie risorse e una maggiore local ownership delle iniziative di cooperazione internazionale?

9. Gli attori: farlo funzionare insieme?

10. In che modo la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dovrebbe rafforzare i partenariati con la società civile, il mondo accademico, la comunità imprenditoriale, le istituzioni coinvolti nel sistema regionale di cooperazione decentrata per sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030?

11. In che modo la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia può promuovere gli investimenti del settore privato per lo sviluppo sostenibile?

12. In che modo il Friuli Venezia Giulia può rafforzare le relazioni con altri paesi, istituzioni finanziarie internazionali, banche multilaterali di sviluppo, donatori emergenti e il sistema delle Nazioni Unite?

13. Quali sono i modi migliori per rafforzare e migliorare la coerenza, la complementarità e il coordinamento del sistema regionale di cooperazione decentrata nel sostegno ai paesi partner?

Ad oggi la consultazione ha fornito utili punti di raccordo con il sistema regionale per delineare le linee di indirizzo della nuova programmazione benché rispetto ad un numero di circa 200 soggetti regionali coinvolti il risultato di tale iniziativa è stato di una decina di questionari compilati e trasmessi all'Amministrazione regionale. Ciò pare denotare uno scarso interesse da parte dei beneficiari regionali ad essere parte attiva della programmazione regionale. Tra le proposte più condivise, si rilevano:

1. Continuare a sviluppare la *governance multilivello*, l'uso efficace delle risorse e delle competenze per accrescere l'impatto delle iniziative;
2. Promuovere attività di comunicazione e formazione;
3. Avviare una manutenzione della legge regionale per renderla maggiormente coerente al contesto attuale.

## **Obiettivi e linee di indirizzo per la programmazione 2019-2023**

Il programma è lo strumento di attuazione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale che trova le sue basi nella L.R. 19/2000 e che permette di rendere attuale il quadro normativo al contesto internazionale.

Il documento definisce gli obiettivi e le priorità da perseguire nell'arco temporale della legislatura, così come indicato dall'art. 1 comma 2 della suddetta legge regionale.

Nella sua definizione si tiene conto del quadro normativo proposto dagli organismi internazionali, dall'Unione Europea e dal Ministero agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale seguendo le priorità strategiche previste dal Trattato UE: politiche di adesione, vicinato, cooperazione con i partner strategici nonché cooperazione allo sviluppo.

Le priorità relative alla cooperazione allo sviluppo e al partenariato internazionale saranno orientate al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

Alla base della programmazione degli interventi di cooperazione allo sviluppo le cinque priorità individuate dal New Consensus on Development, adottato dal Consiglio dell'Unione Europea nel maggio del 2017: Persone (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza), Pianeta (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future), Prosperità (garantire vite prospere in armonia con la natura), Pace (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive) e Partnership (intervenire nelle varie aree in maniera integrata).

Basato sui principi di decentralizzazione, concentrazione, coordinamento e coerenza, il programma regionale metterà in evidenza per le iniziative di cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale le seguenti priorità:

1. *Diritti umani, democrazia e buona governance*: l'azione dovrebbe incentrarsi sul sostegno e la promozione della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto, della parità di genere, della società civile e delle autorità locali, della gestione del settore pubblico, della corruzione, della politica fiscale e dell'amministrazione.
2. *Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano*: riconoscendo che una crescita economica inclusiva e sostenibile è fondamentale per la riduzione della povertà, si rafforzerà l'azione in materia di protezione sociale, salute e istruzione, che sono le fondamenta della crescita e ne garantiscono l'inclusività. Allo stesso tempo, si rafforzerà il sostegno a quei settori che possono avere un forte impatto sui risultati dello sviluppo, e quei settori che creano condizioni favorevoli per una crescita inclusiva e sostenibile come lo sviluppo del settore privato.
3. *Sfide della sicurezza, della fragilità e della transizione*: creazione di una risposta più integrata, coerente e coordinata, in particolare collegando la cooperazione allo sviluppo, gli aiuti umanitari e la prevenzione dei conflitti.

4. *Diritto a non migrare nonché diritto al ritorno volontario assistito e alla reintegrazione nella propria terra d'origine.*

L'azione regionale terrà conto inoltre di quanto stabilito dalle "Linee Guida e indirizzi di programmazione della Cooperazione italiana".

Le logiche strategiche dovranno puntare, piuttosto che sul finanziamento di singoli progetti, su un approccio integrato per ridurre i rischi di frammentazione delle iniziative e di dispersione delle risorse. L'obiettivo è la messa in rete di iniziative tra i diversi attori, articolando gli interventi con meccanismi di *governance multilivello* e promuovendo partenariati pubblico-privato.

In attuazione di quanto disposto dalla L.R.19/2000, gli interventi a regia regionale riguarderanno:

- coordinamento di progetti volti a promuovere le relazioni internazionali del sistema regionale;
- compartecipazione a programmi/progetti di natura interregionale, nazionale, europea e di organismi internazionali.

Gli interventi a bando continueranno ad essere strutturati in due specifiche modalità di intervento:

- Progetti Quadro;
- Micro Progetti.

## **Regole metodologiche**

Il ruolo delle Regioni nella cooperazione internazionale si colloca all'interno di un contesto in continuo mutamento cui è necessario rapportarsi per comprenderne i contenuti, le logiche, i processi per indirizzare le politiche di sviluppo verso una maggiore sostenibilità ed efficacia di azione. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è inserita in queste dinamiche che coinvolgono ancor prima il livello locale che il livello nazionale ed europeo e può avere attraverso le buone pratiche sviluppate un ruolo primario in una cooperazione internazionale sempre più forte ed efficace.

L'azione sinergica tra Unione europea, Governo italiano e Regioni può contribuire in maniera determinante a valorizzare il patrimonio di esperienze e partenariati territoriali promossi a livello europeo verso un cammino di innovazione sia dell'approccio generale che degli strumenti operativi di fronte alle grandi questioni strutturali inserite nell'Agenda 2030 e di fronte alle sfide poste dai fenomeni migratori.

Si tratta di:

- scegliere forme di cooperazione capaci di mobilitare in modo capillare tutti gli attori coinvolti nei processi di sviluppo locale e globale favorendo allo stesso tempo la *local ownership*;
- riconoscere e valorizzare il ruolo e l'esperienza degli enti territoriali;
- valorizzare il ruolo attivo degli enti territoriali e dei loro attori sociali, rendendo lo sviluppo più sostenibile e democratico;
- favorire l'utilizzo di metodologie di lavoro basate sulla *governance multilivello*, sull'uso efficace delle risorse e delle competenze per accrescere l'impatto sulle problematiche complesse a livello territoriale.

Si ritiene opportuno sollecitare i soggetti regionali che operano nei settori interessati ai temi dello sviluppo affinché gli interventi di cooperazione internazionale contribuiscano al consolidamento delle relazioni con le comunità locali, al dialogo tra aree sviluppate e aree marginali nonché ad essere parte attiva al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

## ***Interventi a regia regionale***

Il presente programma ha una portata geografica mondiale.

Le iniziative di cooperazione internazionale mirano a favorire i processi di sviluppo locale, il rafforzamento istituzionale, la democratizzazione ed i processi di acquisizione dell'*acquis communautaire* in linea con le priorità strategiche delineate per l'azione esterna UE attraverso lo Strumento di vicinato e di cooperazione internazionale e allo sviluppo (NDCI).

Le azioni saranno assicurate anche mediante la partecipazione diretta dell'Amministrazione regionale a iniziative a livello europeo ed internazionale per il finanziamento di progetti nelle diverse aree geografiche ritenute prioritarie a fronte della valenza strategica delle iniziative rispetto alla promozione delle relazioni internazionali del sistema regionale.

### **Aree geografiche prioritarie**

In linea con le politiche di allargamento, di vicinato e di cooperazione internazionale dell'Unione Europea, verranno sostenute iniziative volte a contribuire al rafforzamento delle relazioni internazionali con l'area del vicinato europeo, l'Africa, l'Asia e il Pacifico, nonché le Americhe e i Caraibi.

### **SUD EST EUROPA E FEDERAZIONE RUSSA**

- ✓ PAESI COINVOLTI NELLA POLITICA DI ALLARGAMENTO UE  
Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia
- ✓ PAESI COINVOLTI NELLA POLITICA DI VICINATO UE  
Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia, Ucraina
- ✓ FEDERAZIONE RUSSA

In questo contesto, in linea con un'azione già avviata nei paesi che stanno perseguendo un processo di integrazione nell'Unione europea e di partenariato strategico, sarà assicurato sostegno a specifici programmi di assistenza tecnica rivolti *all'institutional building* per la crescita delle competenze necessarie all'accesso e alla gestione dei fondi UE dedicati.

### **MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE**

La politica verso il bacino sud del Mediterraneo e del Medio Oriente è orientata a consolidare il ruolo del Friuli Venezia Giulia quale punto terminale più a nord del Mediterraneo, sostenere iniziative atte a sviluppare i partenariati già avviati e promuovere azioni atte a favorire la stabilità dell'area.

- ✓ PAESI COINVOLTI NELLA POLITICA DI VICINATO UE  
Libano, Giordania, Siria, Israele, Territori palestinesi occupati, Egitto, Libia, Tunisia, Algeria, Marocco

Gli interventi rientreranno in particolare nei seguenti settori: settore primario e sicurezza alimentare, ambiente e territorio, sanità, sostegno alle micro/piccole e medie imprese, governance e società civile, gestione delle risorse idriche, valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo delle competenze compresa l'istruzione.

### **AREA ASIATICA, AMERICA LATINA, PAESI ACP (Africa subsahariana, Caraibi e Pacifico)**

Saranno considerati con particolare attenzione quei progetti che incidono sul consolidamento dello sviluppo locale e sull'implementazione dell'interscambio reciproco.

Gli interventi saranno coerenti con le tematiche prioritarie delineate per l'azione esterna UE attraverso lo Strumento di vicinato e di cooperazione internazionale e allo sviluppo (NDCI).

### **Aree tematiche prioritarie di intervento**

Vengono confermate le seguenti tematiche prioritarie:

- sostegno al dialogo politico e sociale, al decentramento politico e amministrativo, alla tutela dei diritti umani e delle pari opportunità;
- governo del territorio, inclusa la pianificazione e gestione dei servizi al territorio (acqua, energia, trasporti e logistica, servizi socio-sanitari) e la promozione di processi di democrazia partecipativa;
- sostegno alle iniziative di sviluppo locale finalizzate alla coesione sociale, alla creazione di ambienti favorevoli alla crescita di forme associative di tipo cooperativistico e di micro, piccole e medie imprese e alla promozione di sistemi creditizi equi e sostenibili, all'innovazione e al rafforzamento delle Agenzie di sviluppo e dei parchi tecnologici;
- il sostegno alle politiche di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- creazione di centri di formazione professionale e specialistica per la crescita dell'occupazione.

### **Soggetti partner delle azioni a regia regionale**

Nell'ottica di accrescere la partecipazione ai processi di sviluppo locale, alle iniziative dirette dall'Amministrazione regionale possono partecipare: gli Enti locali, le agenzie di sviluppo, le associazioni degli imprenditori, il sistema camerale, le Università e loro Consorzi, i Parchi scientifici e tecnologici, la società civile organizzata.

### **Strategie e modalità di intervento**

Le progettualità, pur rientrando nelle finalità delle linee di indirizzo della programmazione, saranno individuate direttamente dall'Amministrazione Regionale e realizzate in consorzio con i partner tecnici di volta in volta individuati attraverso specifici gruppi di concertazione e coordinamento come previsto dalla L.R.19/2000.

Finalità essenziale della programmazione è quella di favorire progettualità in grado di creare sinergie con altri programmi e progetti promossi da altre Regioni, dallo Stato, dall'Unione Europea e dalle Organizzazioni internazionali e compartecipare a tali iniziative.

Si ritiene di fondamentale importanza incentivare i soggetti del territorio ad accedere agli strumenti di finanziamento per la cooperazione internazionale promossi dal Ministero Affari Esteri, dalla Commissione europea e dalle Organizzazioni internazionali.

Una quota dello stanziamento annuale potrà quindi essere dedicato a co-finanziare programmi o progetti promossi attraverso altri canali di finanziamento.

Gli uffici dell'Amministrazione regionale potranno partecipare direttamente ai relativi bandi per il finanziamento di progetti e rivestire il ruolo di capofila o partner all'interno dei partenariati progettuali per rafforzare il ruolo regionale nei consorzi. (bandi AICS, call for proposals UE ecc.)

### **Finanziamento delle iniziative**

Gli interventi trovano la fonte finanziaria nei capitoli di spesa del bilancio regionale dedicati. Le iniziative verranno approvate con specifica deliberazione della Giunta regionale.

Nella scelta degli interventi e del partenariato progettuale si terrà conto, oltre alla coerenza con gli obiettivi e con le priorità strategiche, dei seguenti elementi:

- progetti che coinvolgono un più ampio partenariato regionale;
- progetti volti a supportare il rafforzamento di partenariati internazionali avviati dal territorio regionale;
- esperienza maturata dai partner e capacità di gestione tecnica e operativa di progetti di cooperazione internazionale;
- ricaduta e sostenibilità dell'attività sul territorio regionale,
- livello di co-finanziamento da parte dei partner,
- livello di compartecipazione e adesione a programmi di natura nazionale, europea o di organismi internazionali.

### **Durata degli interventi**

La durata dell'intervento non potrà superare i tre anni.

## ***Interventi a bando***

Si tratta di iniziative, ai sensi di quanto espresso nell'art. 1 della L.R. 19/2000, volte a sostenere uno sviluppo equo e sostenibile e favorire equilibri sociali e politici nel rispetto dei diritti umani.

Gli interventi restano distinti in due tipologie d'intervento:

- Progetti Quadro
- Progetti Micro

### **Aree geografiche prioritarie di intervento**

Sono ammesse al finanziamento azioni rivolte a tutti i Paesi Terzi in linea con gli impegni internazionali assunti dall'Unione in materia di efficacia degli aiuti e con le raccomandazioni dell'OCSE e la lista dei beneficiari dell'aiuto pubblico allo sviluppo DAC. Sarà riservato un valore prioritario alle proposte di intervento in Paesi ritenuti di interesse



strategico dove già sono stati consolidati partenariati da parte dei soggetti regionali della cooperazione allo sviluppo.

### **Aree tematiche di intervento**

Le aree tematiche di intervento vengono individuate sulla base della loro rilevanza per le politiche di sviluppo rispetto al "New Consensus on Development" nonché per l'esperienza acquisita durante la scorsa programmazione.

- ✓ **Persone** (eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza)
- ✓ **Pianeta** (proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future)
- ✓ **Prosperità** (garantire vite prospere in armonia con la natura)
- ✓ **Pace** (promuovere società pacifiche, giuste e inclusive)
- ✓ **Partnership** (intervenire nelle varie aree in maniera integrata)

### **Soggetti promotori**

In base alla L.R. 19/2000 sono riconosciuti come soggetti promotori organizzazioni regionali di comprovata esperienza (almeno un anno di attività realizzate nei Paesi Terzi). Sono ammissibili interventi promossi da:

- Enti locali;
- Università e loro Consorzi;
- Istituzioni pubbliche e istituzioni sociali private;
- Organizzazioni non governative, organizzazioni e associazioni senza fini di lucro, associazioni di volontariato, fondazioni.

### **Strategie e modalità di intervento**

Il programma pluriennale, con riferimento agli interventi a bando di cooperazione allo sviluppo, prevede una duplice modalità di accesso ai finanziamenti:

- per i Progetti Quadro si richiede di soddisfare l'esigenza di un coinvolgimento di almeno 2 soggetti presenti sia sul territorio regionale che su quello dei paesi partner;
- i Progetti Micro possono essere presentati da singoli proponenti con almeno un partner dei territori beneficiari dell'intervento.

La necessità per i Progetti Quadro di un più elevato coinvolgimento di partner si giustifica per la complessità delle tematiche e dell'ampiezza delle aree di intervento.

### **Finanziamento degli interventi**

Gli interventi trovano fonte finanziaria nei capitoli di spesa dedicati del bilancio regionale dove vengono stanziati annualmente gli importi destinati ai progetti di cooperazione allo sviluppo.

L'assegnazione dei contributi avverrà a seguito della valutazione delle proposte progettuali presentate a bando con cadenza annuale, in conformità con quanto previsto dalla L.R. 19/2000 e secondo quanto definito da specifico Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo.

I Progetti Quadro dovranno avere una dimensione finanziaria minima di 100.000 Euro e massima di 150.000 Euro. I Progetti Micro non potranno superare la dimensione di 50.000 Euro. Il contributo regionale potrà coprire fino al 60% del costo complessivo del progetto ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 19/2000.

### **Durata degli interventi**

Progetti Quadro: da 1 a 3 anni.

Progetti Micro: massimo 1 anno.

Il Regolamento attuativo succitato definirà i criteri di selezione e le modalità di presentazione delle proposte progettuali, oltre alle modalità tecniche di erogazione dei fondi e di rendicontazione delle spese, così come previsto dall' art. 4 della L.R.19/2000.

## ***Sistema informativo della cooperazione allo sviluppo e delle attività internazionali***

E' sempre stata cura dell'Amministrazione regionale adottare tutti gli strumenti idonei a svolgere un ruolo attivo per sensibilizzare l'opinione pubblica e diffondere i risultati degli interventi di cooperazione internazionale.

Tramite una pagina web dedicata è stato predisposto un sistema aggiornato di informazioni su tutte le attività di cooperazione realizzate, garantendo l'accesso ad un database dei progetti in corso e attuati nelle passate gestioni, nonché alla modulistica per la presentazione di proposte progettuali e per la rendicontazione, news su iniziative, opportunità ed eventi, link ad altri siti di interesse.

Seminari informativi e formativi, eventi di sensibilizzazione e di capitalizzazione dei risultati potranno essere organizzati anche in collaborazione con altre Regioni, con il Ministero degli Affari Esteri, con le istituzioni dell'UE e con Organizzazioni internazionali per migliorare la condivisione a livello territoriale di opportunità e buone pratiche per lo sviluppo globale.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19\_46\_1\_DGR\_1825\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1825. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Tolmezzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 40 del 5 agosto 2019, di approvazione della variante n. 116 al Piano regolatore generale comunale.

### LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

### DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1232 del 19.7.2019 in merito alla variante n. 116 al Piano regolatore generale comunale del comune di TOLMEZZO, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 40 del 5.8.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 40 del 5.8.2019, di approvazione della variante n. 116 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tolmezzo;
3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19\_46\_1\_DGR\_1831\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1831

DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la derivazione d'acqua sul torrente Siera per l'impianto idroelettrico di Culzei in Comune di Prato Carnico (VIA 483). - Proroga DGR 1972/2014. Proponente: Idrosiera Srl.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

**VISTO** l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede la possibilità di concessione da parte dell'autorità competente di specifica proroga della validità del provvedimento di compatibilità ambientale;

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n. 1972 di data 24 ottobre 2014 pubblicata sul BUR n. 46 del 12 novembre 2014, con la quale il progetto per la realizzazione di derivazione d'acqua sul torrente Siera per l'impianto idroelettrico di Culzei in Comune di Prato Carnico, presentato Francesco Alessandrini, Federico Fabris e Andrea Mocchiutti, è stato giudicato compatibile con l'ambiente;

**VISTA** la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 21 agosto 2019 è pervenuta alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile l'istanza da parte della Società Idrosiera srl, che con nota di data 7 luglio 2015 aveva comunicato di essere subentrata all'allora gruppo di privati proponenti, al fine dell'ottenimento della proroga di cinque anni della validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;

- con nota prot. n. 41824 del 29 agosto 2019 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché agli Enti ed Uffici già coinvolti nella procedura di valutazione impatto ambientale;

**VISTA** la nota prot. 30496 del 16 settembre 2019 con la quale l'ARPA del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole alla suddetta proroga, ritenendo tuttavia necessario:

- eseguire un Piano di monitoraggio completo - ante operam e post operam - con i contenuti dell'allegato del decreto regionale n. 3217/2017 e secondo quanto validato da ARPA;
- presentare gli esiti del Piano di monitoraggio ante operam prima dell'inizio dei lavori;
- qualora lo stato ecologico del corpo idrico risultasse diverso da BUONO, rivalutare i termini progettuali;

**VISTA** la inerente Relazione Istruttoria di data 30 settembre 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

**VISTO** il parere n. VIA/5/2019 relativo alla riunione di data 2 ottobre 2019, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso parere favorevole alla proroga di cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 1972/2014 pubblicata sul BUR n. 46 del 12 novembre 2014, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;

**RICORDATO** che il progetto originario prevede l'utilizzo a scopo idroelettrico delle acque del torrente Siera in località Culzei, a monte di Pesariis. Le infrastrutture previste (opera di presa, condotta, centrale) risultano ubicate tutte in comune di Prato Carnico e l'impianto avrà una potenza installata di 750,00 kW;

**CONSIDERATO** che, come si evince dall'istanza, a seguito della sopra citata delibera di compatibilità ambientale n. 1972/2014:

- con Decreto del Direttore del Servizio n. 1721/AMB del 31 maggio 2017 veniva rilasciata l'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto idroelettrico sul Torrente Siera, località Culzei in Comune di Prato Carnico;
- con nota di data 15 marzo 2019 prot. 0008938/P/GEN/STA\_QAI l'ARPA del Friuli Venezia Giulia approvava il Piano di Monitoraggio inviato alla stessa in data 12 giugno 2018;

**TENUTO CONTO** che in sede di Commissione VIA è stato evidenziato che:

- il progetto non ha subito modifiche rispetto a quello autorizzato e non è stato ancora realizzato in quanto:

- ha dovuto attendere i tempi per il completamento dell'iter di approvazione della conferenza unica e la successiva approvazione da parte dell'ARPA del piano di monitoraggio nel marzo del 2019 e, pertanto, i monitoraggi ante operam sono ancora in corso;

- la procedura inerente la costituzione di servitù o espropri è ancora in fase di completamento e non rende possibile nella sua interezza l'esecuzione delle opere edili;

- a seguito di specifici sopralluoghi per la verifica della corrispondenza dello stato dei luoghi con quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale relativo procedimento del 2014, nonché dalle analisi effettuate, si è rilevato che le componenti ambientali eventualmente interessate dal presente progetto non hanno subito alterazioni significative rispetto a cinque anni fa;

**CONSIDERATO** che la Commissione ha ritenuto di sostituire la prescrizione n. 9) della DGR 1972/2014 alla luce di quanto espresso da ARPA nel proprio parere con la seguente:

9) in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ossia impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam. Il Piano dovrà essere redatto secondo i contenuti dell'allegato del Decreto della Direzione centrale ambiente e energia n°3217/AMB del 25 ottobre 2017 e secondo quanto previsto dal DM 260/2010 e suoi protocolli applicativi e dovrà essere verificato da ARPA, ETPI e dal Servizio gestione risorse idriche; gli esiti del Piano di monitoraggio ante operam dovranno essere presentati prima dell'inizio dei lavori e qualora lo stato ecologico del corpo idrico risultasse diverso da "BUONO" i termini progettuali dovranno essere rivalutati;

**FATTO PRESENTE**, come si evince dal parere della Commissione, che, avendo il proponente già dato avvio ai campionamenti della fase ante operam, secondo quanto indicato dalle Linee Guida approvate con Decreto 3217/2017, gli esiti del PMA hanno una validità triennale, allo scadere del cui intervallo temporale, seppur inferiore ai tempi di proroga, essi non saranno più rappresentativi;

**CONSIDERATO** dunque, come precisato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA, che il contesto ambientale di riferimento, le condizioni relative alle principali componenti ambientali interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, ambiente idrico, vegetazione, flora, fauna, paesaggio, assetto territoriale e viabilità) non si sono modificate rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della VIA;

**RILEVATO** che la sopra citata Commissione ha ritenuto che il quadro prescrittivo previsto dalla DGR 1972/2014 garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;

**RITENUTO** di poter concordare con quanto osservato dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;

**RITENUTO**, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di cinque anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 1972/2014 - del progetto riguardante la realizzazione di derivazione d'acqua sul torrente Siera per l'impianto idroelettrico di Culzei in Comune di Prato Carnico, con la seguente modifica della prescrizione n. 9):

9) in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ossia impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam. Il Piano dovrà essere redatto secondo i contenuti dell'allegato del Decreto della Direzione centrale ambiente e energia n°3217/AMB del 25 ottobre 2017 e secondo quanto previsto dal DM 260/2010 e suoi protocolli applicativi e dovrà essere verificato da ARPA, ETPI e dal Servizio gestione risorse idriche; gli esiti del Piano di monitoraggio ante operam dovranno essere presentati prima dell'inizio dei lavori e qualora lo stato ecologico del corpo idrico risultasse diverso da "BUONO" i termini progettuali dovranno essere rivalutati;

**RICORDATO** che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'unanimità,

### DELIBERA

**A)** Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 1972/2014, pubblicata sul BUR n. 46 del 12 novembre 2014, è prorogata di ulteriori cinque anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006. Viene sostituita la prescrizione n. 9) e confermate le altre prescrizioni della DGR 1972/2014, che si riportano aggiornate con riferimento agli Enti ed Uffici competenti dalle stesse richiamati:

- 1) Nelle operazioni che implicano interventi a diretto contatto con le acque devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per evitare l'intorbidamento delle stesse;
- 2) Il proponente dovrà evitare di disperdere nell'ambiente cemento o altri materiali;
- 3) A salvaguardia della fauna ittica, ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971, il soggetto esecutore dei lavori in alveo, compresa la deviazione del corso d'acqua, dovrà darne comunicazione scritta all'ETPI, con anticipo di almeno cinque giorni, salvo dichiarazione dello stato di emergenza (fax 0432 482474, e-mail etpi@regione.fvg.it, PEC etpi@certregione.fvg.it);
- 4) Il proponente dovrà inserire nel Piano di monitoraggio ante operam la verifica della presenza di Crostacei Decapodi da effettuarsi con la stessa cadenza delle indagini sui pesci e nei 250 metri terminali del tratto sotteso, da ripetersi nel monitoraggio post operam qualora ne sia accertata la presenza;
- 5) Il proponente deve comunicare all'ETPI in forma scritta e con congruo anticipo (almeno 15 giorni) le date dei campionamenti ittici previsti dal Piano di monitoraggio;
- 6) Il proponente deve trasmettere annualmente all'ETPI una breve relazione tecnica illustrante i risultati del monitoraggio ambientale, comprendente i dati di base dei campionamenti ittici, organizzati secondo il formato allegato;
- 7) Il dispositivo di rilascio del DMV deve essere provvisto dei necessari strumenti ed accorgimenti atti a garantirne la costante e piena funzionalità; in particolare dovranno essere previsti sistemi di controllo dei fenomeni di deposito di materiale inerte e dei tiranti idrici in corrispondenza della luce di rilascio del deflusso minimo vitale in grado di comandare la sospensione del prelievo quando non vi sia il rilascio della portata di DMV e/o le condizioni di funzionalità della predetta luce non siano soddisfatte, fino al loro integrale ripristino;
- 8) Dovranno essere previste apposite modifiche strutturali atte a ridurre il rischio di inghiaiamento in corrispondenza dello sbocco della scala di risalita dei pesci;
- 9) in fase di esercizio dovrà essere rispettato quanto richiesto dalla Direttiva quadro 2000/60/CE ossia impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque. A tal fine il proponente dovrà predisporre ed eseguire, a proprio carico, un adeguato piano di monitoraggio della qualità delle acque e delle portate ante e post operam. Il Piano dovrà essere redatto secondo i contenuti dell'allegato del Decreto della Direzione centrale ambiente e energia n. 3217/AMB del 25 ottobre 2017 e secondo quanto previsto dal DM 260/2010 e suoi protocolli applicativi e dovrà essere verificato da ARPA, ETPI e dal Servizio gestione risorse idriche; gli esiti del Piano di monitoraggio ante operam dovranno essere presentati prima dell'inizio dei lavori e qualora lo stato ecologico del corpo idrico risultasse diverso da "BUONO" i termini progettuali dovranno essere rivalutati;
- 10) Il proponente dovrà presentare idonea documentazione all'Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in cui evidenziare:
  - a. la compatibilità tra la localizzazione del dissabbiatore e della vasca di carico con la viabilità forestale esistente di recente realizzazione;
  - b. le modalità di rifacimento degli attraversamenti dei guadi lungo la strada esistente;
  - c. la stabilità e il mantenimento dei muri di contenimento esistenti e delle opere miste presenti lungo

il tracciato;

d. il posizionamento di un congruo numero di canalette atte allo smaltimento delle acque superficiali;

e. il ripristino della pavimentazione in cis laddove interessata dai lavori;

f. una verifica circa la possibilità di usufruire del tombotto esistente per attraversare la strada provinciale.

Tale documentazione dovrà essere verificata e approvata dall'Ispettorato forestale di Tolmezzo;

11) Il materiale da scavo dovrà essere gestito secondo la normativa vigente di settore;

12) Il proponente dovrà sottoporre a verifica e approvazione di ARPA un Piano di Monitoraggio della componente atmosferica che individui le modalità di tutela dei recettori sensibili individuati, quantifichi le emissioni polverose determinate dalle lavorazioni e preveda opportune soluzioni a mitigazione dell'impatto arrecato;

13) Il proponente dovrà integrare il Piano di Monitoraggio presentato, prevedendone l'esecuzione delle operazioni ante operam nell'anno immediatamente antecedente la prevista realizzazione dell'opera. Sarà necessario integrare gli elementi scelti per il monitoraggio e sottoporre a verifica e approvazione di ARPA FVG il suddetto Piano;

14) Il proponente dovrà integrare il Piano di Monitoraggio presentato specificando che il rispetto dei limiti acustici dovranno essere verificati al recettore più vicino, distante circa 65 m dalla centrale di produzione;

15) Il proponente dovrà concordare con il Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche le tempistiche per il taglio della vegetazione e dovrà effettuare alcune piantumazioni, da concordare in quantità ed essenze con il medesimo Servizio, nel tratto di aree prative e boscate interessate dalla posa della condotta forzata e nella zona di realizzazione dell'edificio della centrale, al fine di consentire un adeguato mascheramento delle opere realizzate ed uno sviluppo arboreo - arbustivo congruo con le caratteristiche della vegetazione locale;

16) Al termine dei lavori, tutte le zone interessate dai lavori in fase di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate, nel rispetto dell'assetto paesaggistico e vegetazionale circostante utilizzando esclusivamente specie autoctone per le attività di rinverdimento e rimboschimento;

17) Al fine di garantire la sostenibilità dell'impatto arrecato al sistema idrico, il proponente dovrà prevedere un DMV pari a 50 l/s nel primo anno di derivazione da effettuarsi con le stesse modalità previste in progetto, procedendo annualmente ad una graduale riduzione dello stesso, fino al minimo previsto dal progetto pari a 20 l/s, a condizione che ogni anno venga verificato almeno il mantenimento dello stato di qualità ambientale del tratto sotteso da derivazione. I risultati del monitoraggio dovranno essere validati da ARPA FVG.

**B)** Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.

**C)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria.

**D)** Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19\_46\_1\_DGR\_1858\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1858**

**LR 29/2005, art. 87 - Attribuzione della qualifica di Locale Storico del Friuli Venezia Giulia ad un pubblico esercizio.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI** gli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del

censimento dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali, e delle farmacie con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;

**ATTESO** che, in esecuzione a quanto prescritto dall'allora comma 2 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee guida di censimento;

**RILEVATO** che le linee-guida approvate con la citata deliberazione n. 1798/2006, dispongono, tra l'altro, che i locali storici oggetto del censimento debbano possedere obbligatoriamente almeno due dei seguenti requisiti:

- a) continuità della gestione per almeno sessanta anni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 87, comma 1, della legge regionale 29/2005;
- b) localizzazione all'interno di un edificio di comprovato pregio architettonico;
- c) possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico.

**VISTA** la propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della sopra menzionata legge regionale 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo sviluppo del turismo - TurismoFVG;

**RICHIAMATE** le sottoelencate deliberazioni, con cui è stata attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" a un insieme di pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie, censiti dalle Amministrazioni comunali dal 2007 al 2017, la cui documentazione è risultata congrua;

- DGR n. 1584 del 6 agosto 2008;
- DGR n. 2910 del 30 dicembre 2008;
- DGR n. 2961 del 17 settembre 2009;
- DGR n. 2555 del 19 novembre 2009;
- DGR n. 2900 del 22 dicembre 2009;
- DGR n. 1794 del 16 settembre 2010;
- DGR n. 444 del 15 marzo 2012;
- DGR n. 713 del 4 maggio 2012;
- DGR n. 913 del 23 maggio 2012;
- DGR n. 132 del 30 gennaio 2013;
- DGR n. 1363 del 22 luglio 2016;
- DGR n. 2011 del 28 ottobre 2016;
- DGR n. 23 del 13 gennaio 2017;
- DGR n. 978 dell'1 giugno 2017;
- DGR n. 1312 del 17 luglio 2017;
- DGR n. 931 del 20 aprile 2018;
- DGR n. 1769 del 18 ottobre 2019;

**VISTE** la domanda presentata, ai fini del riconoscimento di un'attività economica, meglio individuata nell'allegato, dal Comune di Trieste - delibera di Consiglio comunale n. 122 del 18/3/2019 trasmessa con nota del 9/4/2019; note con integrazioni pervenute il 13/8/2019 e il 15/10/2019 - nonché la documentazione annessa alle medesime che, relativamente alla suddetta attività, risulta esaustiva e idonea a comprovarne il possesso dei requisiti per il rispettivo riconoscimento della qualifica di Locale Storico;

**VISTO** lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, all'unanimità,

#### DELIBERA

**1.** E' attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, all'attività economica di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**2.** L'attività economica di cui all'allegato della presente deliberazione è autorizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 91 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, a utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009.

**3.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

## ALLEGATO

## ESERCIZI INDIVIDUATI QUALI "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA	
P.E. =	Pubblico esercizio
E.C. =	Esercizio commerciale
F. =	Farmacia

PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
						A	B	C
<b>LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) o c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -</b>								
TS	Trieste	<b>BAR FRANZA</b>	Viale Miramare, 157	P.E.	1926	X	X	-

\* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - L.R. 29/2005 art. 87 commi 1 bis e 7

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI



19\_46\_1\_DGR\_1864\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1864

LR 13/2019, art. 7, comma 27. Riparto annuale delle risorse dell'art bonus regionale per progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e per la valorizzazione del patrimonio culturale.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 7, comma 21, il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma del credito d'imposta, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale;

**VISTO** l'articolo 7, comma 22, della legge regionale 13/2019, il quale prevede che i contributi sotto forma di credito di imposta sono concessi ad imprese e fondazioni, in relazione ai finanziamenti per:

a) progetti di intervento localizzati in Friuli Venezia Giulia, aventi le finalità di cui al comma 21, promossi da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia, che abbiamo previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale,

b) progetti di intervento previsti dall'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo), convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2014, n. 106 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo);

**VISTO** l'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, ai sensi del quale il credito di imposta è destinato:

a) al 50 per cento, ai progetti di cui al comma 22, lettera a), ripartito annualmente dalla Giunta regionale fra i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale;

b) al 50 per cento, ai progetti di cui al comma 22, lettera b).

**ATTESO** che nell'ambito di cui alla lettera a) sopra delineato le risorse debbano essere ulteriormente ripartite tra progetti concernenti la promozione della cultura e l'organizzazione di attività culturali e quelli concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;

**RILEVATO** che sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2019 risultano disponibili 350.000,00 euro destinati alle finalità di cui all'articolo 7 comma 21, della legge regionale 13/2019 e che pertanto, in applicazione dell'articolo 7, comma 23 della legge regionale 13/2019, la Giunta regionale provvede a ripartire 175.000 euro (50 per cento) tra fra i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale;

**RILEVATO** che l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento da parte dei beneficiari, allegato A al decreto del Presidente della Regione del 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)), individua 80 progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e 17 progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;

**DATO ATTO** che, alla luce dei dati sopra evidenziati, appare congruo, in sede di prima applicazione, ripartire le risorse disponibili come segue:

a) 100.000,00 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali;

b) 75.000,00 euro per i progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;

**RITENUTO** pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019 il riparto delle suddette risorse disponibili da destinare alle finalità di cui all'articolo 7, comma 21 della legge regionale 13/2019;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione 196/2019;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla cultura e allo sport, all'unanimità,

**DELIBERA**

1. è approvato, ai sensi dell'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, il riparto delle risorse disponibili, a valere sul capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2019, da destinare alla concessione di contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, come di seguito specificato:

- a) 100.000,00 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali;
- b) 75.000,00 euro per i progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;

2. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19\_46\_1\_DGR\_1865\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1865**

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di San Pier d'Isonzo.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";

**VISTO** l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

**VISTA** la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

**DATO ATTO** che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il comune

di San Pier d'Isonzo;

**VISTE** la nota del 18 ottobre 2019, prot 5891, accolta al prot. n. 63573 del 21 ottobre 2019, con la quale il comune di San Pier d'Isonzo ha trasmesso copia della deliberazione di Giunta comunale n. 103 del 21 settembre 2019 recante il rinnovo della Commissione locale per il paesaggio e ha reso dichiarazione che non è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi in quanto rientrante nei parametri indicati dalla DGR 2970/2008, di cui all'Allegato A, Punto 1, lettera b) (abitanti inferiori a 5000 e numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiori a 10);

**PRESO ATTO** che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** lo statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

#### DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale n. 5/2007, al Comune di San Pier d'Isonzo.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19\_46\_1\_DGR\_1874\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1874

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese". Modifica parziale della DGR 856/2016 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 6 "Pedemontana pordenonese".

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

**RICHIAMATO** l'articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

**VISTO** l'articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;

**VISTO** il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

**VISTO** l'articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale ap-

prova il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;

**VISTA** la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 856, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese";

**ATTESO** che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;

**VISTA** la propria deliberazione 17 novembre 2017, n. 2235, con la quale, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese";

**VISTA** altresì la propria deliberazione 21 settembre 2018, n. 1742, con la quale, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 sono state approvate ulteriori modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese";

**ATTESO** che con nota di data 26 agosto 2019, accolta al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. SCRI/12.6/60190 del 27 agosto 2019, il Presidente del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, concernente l'individuazione delle aree destinate all'immissione della selvaggina adulta proveniente da allevamento a modifica delle aree già previste dal PVD quali zone non vocate per la specie Fagiano comune (*Phasianus colchicus*);

**PRESO ATTO** che le modifiche sopra riportate trovano applicazione per le annate venatorie 2019-2020 e 2020-2021;

**RITENUTO**, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 6 "Pedemontana pordenonese" le modifiche più sopra indicate per una più oculata gestione faunistica e venatoria in ambito distrettuale;

**ATTESO** che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 6 "Pedemontana pordenonese";

**VISTO** il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 14/2019 di data 7 ottobre 2019, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;

**RITENUTO** pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 6 "Pedemontana pordenonese" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione (Allegati A e B);

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

## DELIBERA

per quanto in premessa:

**1.** Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 6 "Pedemontana pordenonese", le pagine:

- n. 179 - inserimento della tabella 9.1 (Superfici zone idonee alle immissioni "pronta caccia");
- n. 180 - sostituzione della cartografia distrettuale con l'individuazione in colore verde delle zone destinate alle immissioni;

dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 856, così come modificato dalle deliberazioni della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 2235 e 21 settembre 2018, n. 1742, sono sostituite come dagli allegati sub A e sub B alla presente deliberazione.

**2.** Le modifiche di cui sopra trovano applicazione a partire dalla corrente annata venatoria e per tutto il periodo di validità del Piano venatorio distrettuale del Distretto venato n. 6 "Pedemontana pordenonese".

**3.** È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

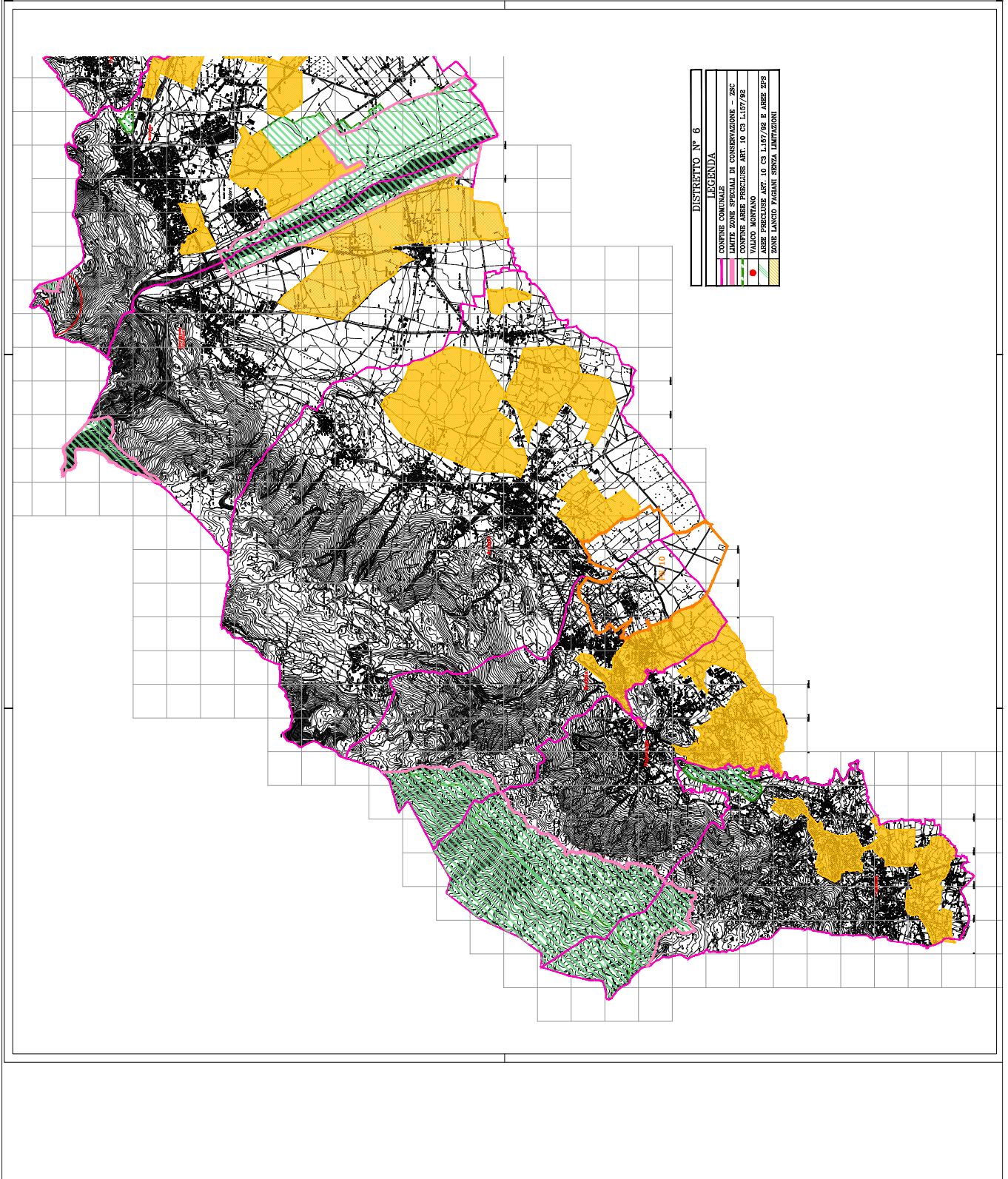
IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

**PIANO VENATORIO DISTRETTUALE**  
**Distretto Venatorio n°6 "Piemontana Pordenese"**

**TAB. 9.1 – Superfici zone idonee alle immissioni "pronta caccia"  
(Delibera GR n°473 del 9 marzo 2018)**

<b>Riserva</b>	<b>TASP</b>	<b>20%</b>	<b>Superficie pronta caccia</b>	<b>% su TASP</b>
<b>1</b> Aviano	9709	1941,8	1.878,68	19,36
<b>2</b> Budoia	2659	531,8	515,26	19,37
<b>3</b> Caneva	3116	623,2	620,42	19,91
<b>4</b> Castelnuovo	2.082	416	76	3,6
<b>5</b> Cavasso Nuovo	924	185	182	20
<b>6</b> Fanna	878	175	174	20
<b>7</b> Maniago	5.224	1044,8	988	18,91
<b>8</b> Meduno	2.879	576	512	17,70
<b>9</b> Montereale	5828	1165,6	1160,17	19,90
<b>10</b> Pinzano	2.028	405	236	11,60
<b>11</b> Polcenigo	3.601	720,2	718	19,93
<b>12</b> Sequals	2.380	485	416	17,47
<b>13</b> Travesio	2.581	516	514	20
<b>14</b> Az.F."S. Lucia"	776			
Az.F.Le Padovanelle	39			
Zona cinofila Sequals	7			
<b>totale</b>	<b>44.711</b>	<b>9.474</b>		

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI





19\_46\_1\_DGR\_1875\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1875

POR FESR 2014-2020 FVG. Asse IV "Sviluppo urbano" - Criteri di selezione linea d'intervento 4.2.b "Erogazione di servizi e di aiuti agli investimenti a favore delle imprese dei comparti hightech e biohightech". Approvazione definitiva.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006;

**RICHIAMATI**, in particolare:

- l'articolo 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che dispone che l'approvazione della metodologia e dei criteri usati per la selezione delle operazioni compete al Comitato di Sorveglianza;

- l'articolo 125, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di procedure e adeguati criteri di selezione delle operazioni;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014 IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

**VISTA** la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR FVG 2014-2020, come modificato alla decisione C(2017) 6147 del 14 settembre 2017;

**VISTA** la propria deliberazione n. 1714 del 4 settembre 2015, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020" cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

**VISTO** il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" previsto dall' articolo 3 della L.R. 14/2015, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m.i. e che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

**RICHIAMATO** l'articolo 6, comma 2, lettera d) del Regolamento regionale stesso, in base al quale l'Autorità di gestione predispone, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;

**CONSIDERATO** che, nel contesto dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, il paragrafo 2.A.6.2 "Principi guida per la selezione delle operazioni" prevede la concertazione dei criteri di selezione fra l'Autorità di gestione e le Autorità urbane, ai fini dell'applicazione, da parte di queste ultime, dei criteri nella fase di selezione degli interventi, delegata alle Autorità urbane ai sensi dell'art. 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013;

**RICORDATO** che l'Autorità di gestione, in conformità all'articolo 6 comma 2 lettera d) del Regolamento regionale di attuazione del POR soprarichiamato, ha predisposto, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare a valere sul POR FESR 2014 - 2020, li ha sottoposti alla preven-



tiva approvazione della Giunta Regionale con deliberazione n. 1953 del 9 ottobre 2015 e li ha successivamente trasmessi al Comitato di sorveglianza del POR per la loro adozione in occasione della prima seduta tenutasi a Trieste in data 12 novembre u.s.;

**CONSIDERATO** che, con propria deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare a valere sul POR FESR 2014 - 2020, riportati nell'allegato 1) alla deliberazione medesima, così come integrato e approvato dal Comitato di Sorveglianza nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza;

**TENUTO CONTO** che i criteri di selezione delle operazioni approvati con la sopra citata deliberazione si articolano in tre tipologie, ovvero:

- criteri generali di ammissibilità, trasversalmente applicabili a tutti gli Assi ed a tutte le Azioni del POR FESR, che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, a fronte della cui eventuale carenza il finanziamento non può essere concesso;

- criteri specifici di ammissibilità, che rappresentano i requisiti di eleggibilità, individuati in relazione alla specificità dell'azione/attività e della linea di intervento, strettamente collegati ai contenuti del progetto ed ai soggetti proponenti;

- criteri di valutazione, che comportano una valutazione quali/quantitativa sulla rispondenza del progetto alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma subordinata all'esito positivo della verifica sull'ammissibilità, e definiscono la graduatoria delle operazioni ammissibili, sulla base di un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio;

**RICORDATO** che il sopra citato documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 2530 del 22 dicembre 2015 non comprendeva i criteri di selezione specifici per le Azioni 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 dell'Asse IV "Sviluppo urbano", in quanto la definizione degli stessi richiedeva la previa messa a punto delle "Strategie di sviluppo urbano integrato sostenibile" richieste ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 dei Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, che alla data non erano ancora state trasmesse all'Autorità di Gestione nella loro versione definitiva;

**RICORDATO** che, per il Comune di Trieste, la "Strategia di sviluppo urbano integrato sostenibile" è stata acquisita dall'Autorità di gestione, a seguito di approvazione formale da parte della Giunta del Comune stesso, in data 11 aprile 2016;

**VISTO** il documento ESE GIF 15-0010-02 dal titolo "Guidance for Member States on Integrated Sustainable Urban Development (Article 7 ERDF Regulation)" di data 20/04/2016 che individua, al paragrafo 2.2.1 "Selection of individual operations", le Autorità urbane quali soggetti responsabili dell'attuazione delle "Strategie di sviluppo urbano sostenibile" e della selezione delle operazioni, e sottolinea l'importanza di garantire che i criteri di selezione contribuiscano a selezionare operazioni mirate al conseguimento degli obiettivi specifici e dei risultati dell'Asse prioritario di riferimento;

**VISTA** la propria deliberazione n. 2082 dd.11 novembre 2016, con la quale si è preso atto dei criteri specifici di ammissibilità per le azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5, finanziate a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano", così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma tramite la procedura scritta n.4;

**RICORDATO** che in data 18 maggio 2017 è stata sottoscritta la Convenzione N.7/PROTUR tra l'Amministrazione regionale e l'Autorità urbana Comune di Trieste, per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

**RICHIAMATA** la deliberazione 1476 del 4 agosto 2017 con la quale si dà atto della necessità di procedere alla definizione dei criteri di selezione dell'Azione 4.2, modulando gli stessi con riferimento ai due sotto interventi dell'Azione stessa, denominati convenzionalmente 4.2.a e 4.2.b in funzione del beneficiario, rispettivamente Autorità urbana Comune di Trieste e imprese;

**TENUTO CONTO** che i suddetti sotto interventi sono da intendersi quali "Linee d'intervento" così come definite dal Manuale delle procedure per la gestione e controllo del programma al paragrafo 4.1.4, lettera A.4;

**RILEVATO** che, con riferimento alla struttura del POR e del piano finanziario, approvata con delibera della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i., entrambe le linee d'intervento sopra citate trovano copertura finanziaria nell'ambito dell'Attività 4.2.a "Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale";

**CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'Azione 4.2 gestita dall'Autorità urbana di Trieste, per la Linea d'intervento 4.2.a, i criteri di selezione sono stati approvati in via definitiva con delibera della Giunta regionale n. 1899 del 6 ottobre 2017;

**RITENUTO** quindi necessario procedere anche all'approvazione dei criteri di selezione della Linea d'intervento 4.2.b, ai fini della successiva attivazione delle relative risorse;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del programma, paragrafo 4.1.1, tali criteri devono essere sottoposti al parere del partenariato, rappresen-

tato dai Tavoli di concertazione istituzionale e socio-economico istituiti con DGR n. 2100 del 16 novembre 2013 e s.m.i.;

**TENUTO CONTO** che i suddetti Tavoli sono stati coinvolti tramite consultazione scritta con note n.n. 4556, 4520, 4557 del 13 marzo 2019 e n. 4638 del 15 marzo 2019;

**RILEVATO** che, in esito alla concertazione tra Autorità di gestione, Struttura regionale attuatrice e Comune di Trieste, l'Autorità di gestione stessa ha definito la proposta di criteri di selezione della linea d'intervento 4.2.b, così come rielaborata in via definitiva sulla base della proposta pervenuta da parte dell'Autorità urbana Comune di Trieste in data 7 dicembre 2018, della condivisione operata con la Struttura regionale attuatrice del 20 febbraio 2019 nonché delle osservazioni pervenute da parte dei Tavoli di partenariato istituzionale ed economico-sociale, nell'ambito della citata procedura scritta del 13 e 15 marzo 2019;

**VISTA** la delibera n. 1225 del 19 luglio 2019 con la quale i suddetti criteri sono stati approvati in via preliminare dalla Giunta regionale ai fini della successiva consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR;

**VISTO** che la citata consultazione del Comitato di Sorveglianza è avvenuta tramite procedura scritta n. 18, attivata con nota n. 13309 del 29 luglio 2019 e chiusa con nota n. 19354 del 11 ottobre 2019;

**CONSIDERATO** che nell'ambito della suddetta procedura sono pervenute delle osservazioni da parte di alcuni componenti del Comitato di Sorveglianza stesso e che delle modalità di recepimento di dette osservazioni si è dato conto nella citata nota di chiusura della procedura scritta medesima;

**RITENUTO** pertanto opportuno approvare la versione definitiva dei criteri di selezione così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle finanze,  
all'unanimità,

#### **DELIBERA**

1. di approvare in via definitiva i criteri di selezione delle operazioni da finanziare a valere sull'Azione 4.2 - Attività 4.2.a - Linea d'intervento 4.2.b, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI  
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

## **Allegato 1**

### **Criteri di selezione delle operazioni a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR FVG 2014-2020**

#### **Linea d'intervento 4.2.b "Erogazione di servizi e di aiuti agli investimenti a favore delle imprese dei comparti hightech e biohightech"**

**Approvati dal CdS con procedura scritta n. 18/2019**

#### **Criteri di ammissibilità generale**

- *Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione<sup>1</sup>;*
- *Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;*
- *Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;*
- *Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente.*

#### **Criteri di ammissibilità specifica**

- *Territorialità degli interventi circoscritta all'area del comune di Trieste;*
- *Appartenenza dei beneficiari ai settori hightech e biohightech*

---

<sup>1</sup> La definizione delle procedure di attivazione (bandi/inviti), attraverso le specifiche modalità e procedure di attuazione, garantirà:

- la coerenza e rispetto degli obiettivi della strategia europea 2020;
  - la coerenza con la strategia e contenuti e gli obiettivi specifici del POR;
  - la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e aiuti di stato nonché delle specifiche dei Fondi Strutturali di Investimento Europei;
  - il rispetto dei principi trasversali di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile.
-

### Criteri di valutazione

1. *Qualità della proposta progettuale e del proponente:*
    - Contributo dell'iniziativa alla creazione e al consolidamento dell'impresa, con particolare riferimento al fatturato attuale e prospettico della stessa, al miglioramento del margine di redditività della gestione nonché al suo posizionamento sul mercato nazionale ed estero;
    - Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto / processo / organizzazione rispetto al mercato di riferimento, ossia attraverso la capacità di sviluppare un vantaggio competitivo;
    - Disponibilità di brevettualità connessa alla progettualità;
    - Partecipazione a contratti di rete per valorizzazione e sfruttamento a fini economico-collaborativi dell'iniziativa;
    - Presenza di collaborazioni/ accordi/ convenzioni da parte dell'impresa con Enti di formazione, Istruzione e Università/Enti di Ricerca, Parchi scientifici e tecnologici, Cluster tecnologici regionali, nazionali ed internazionali e Incubatori certificati, IRCCS;
    - Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione della CE diretti e/o indiretti (quali Programmi operativi) e/o di canali di finanziamento nazionali e regionali ma non finanziate per carenza di risorse.
  2. *Contributo dell'iniziativa alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla tutela dell'ambiente urbano e sicurezza e all'economia circolare:*
    - Prevenzione e riciclo dei rifiuti;
    - Riduzione dell'inquinamento e di sostanze inquinanti;
    - Risparmio di risorse idriche ed energetiche e loro efficientamento, anche attraverso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
    - Limitazione del consumo di suolo attraverso il riutilizzo strutture edilizie esistenti, ovvero la riconversione di siti produttivi già esistenti;
    - Presenza di etichette ambientali.
  3. *Contributo dell'iniziativa al sostegno del principio di pari opportunità e non discriminazione:*
    - Iniziative presentate da imprese caratterizzate da significativa presenza femminile;
    - Iniziative presentate da imprese caratterizzate da significativa presenza giovanile;
    - Iniziative presentate da imprese caratterizzate dalla presenza (oltre ai minimi previsti dalla legge) di persone disabili.
-

#### 4. *Altri criteri di valutazione*

- Iniziativa presentata da nuova impresa, intesa come impresa costituita da meno di 36 mesi o come aspirante imprenditore che costituisce l'impresa entro i termini fissati dal bando;
- Iniziativa presentata da start up innovativa, come definita ai sensi della legge 221/2012;
- Iniziativa realizzata da start up/spin off di università o di enti di ricerca o di IRCCS;
- Rilevanza dell'istruzione universitaria in azienda, in termini di percentuale di addetti in possesso di almeno il titolo di dottorato di ricerca e/o PHD sul totale delle risorse umane;
- Iniziative valutate positivamente nell'ambito di procedure di selezione di nuove idee imprenditoriali.

19\_46\_1\_ADC\_AMB ENERGO LATTE CARSO\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione consistente nell'aumento del prelievo d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta Latte Carso Spa.

La Ditta LATTE CARSO S.P.A., con sede in Via Trieste, 19 - 34070 Villesse (GO), ha chiesto in data 11/02/2019 con integrazioni. dd. 15/10/2019, una variante sostanziale alla concessione consistente nell'aumento fino al quantitativo di 120.000.mc/anno del prelievo d'acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Pz1	Villesse	Fg. 10 Pcn. 1632/72	Pozzo n. 1	0,53	4,9	13,3	prodotti alimentari

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12/02/2020, con ritrovo alle 10.00 presso la sede della .società LATTE CARSO S.P.A., in Via Trieste, 19 - 34070 Villesse (GO)

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura e responsabile dell'istruttoria è l'Ing. Graziano Stefanutti - Tel. 0481 38 6211 - Email graziano.stefanutti@regione.fvg.it. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 15/10/2019 data di ricezione delle integrazioni documentali all'istanza di data 11/02/2019.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Gorizia, 4 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

19\_46\_1\_ADC\_AMB ENERPN IMMOBILIARE 4P SRL\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Immobiliare 4P Srl.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4169/AMB emesso in data 18.10.2019, è stato concesso alla Ditta Immobiliare 4p srl il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 01.01.2017, moduli max. 0,0117 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 400 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 4 mappale 818 (ex 98) per l'alimentazione dei servizi igienici dello stabilimento.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

19\_46\_1\_ADC\_DIF\_SUOLO\_SCARSINI\_ASPORTO MATERIALE INERTE\_1\_TESTO

## Direzione Centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, della LR 29.04.2015, n. 11. Richiesta della ditta Scarsini Giulio della concessione per estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento.

La ditta Scarsini Giulio Eredi di Scarsini Fiorenzo, con sede in Comune di Tolmezzo, Via Illegio n. 66, con nota in data 18/10/2019 acquisita al protocollo n. 50011/AMB di data 24/10/2019, richiede il rilascio della concessione per estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento in corrispondenza del ponte Avons, in Comune di Tolmezzo e Verzegnis (UD).

Comune	Corso d'acqua	Materiale estratto	Materiale movimentato	Importo cauzione	Tempo di esecuzione
Tolmezzo Verzegnis	Fiume Tagliamento	mc. 73.000	mc. 12.000	€ 3.460,20	1.100 giorni (220x5 anni)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 21, comma 4 lettera c) della LR 11/2015 la domanda è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione, per un periodo non superiore a trenta giorni, come previsto dal Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 01965/Pres.

Udine, 4 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO di P.O.:  
geom. Maurizio Paselli

19\_46\_1\_ADC\_SEGR\_GEN\_UTGO\_ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1006/2019-presentato il-22/05/2019  
GN-1153/2019-presentato il-12/06/2019  
GN-1212/2019-presentato il-20/06/2019  
GN-1529/2019-presentato il-12/08/2019  
GN-1534/2019-presentato il-13/08/2019  
GN-1553/2019-presentato il-13/08/2019  
GN-1556/2019-presentato il-13/08/2019  
GN-1558/2019-presentato il-14/08/2019  
GN-1628/2019-presentato il-03/09/2019  
GN-1679/2019-presentato il-17/09/2019  
GN-1697/2019-presentato il-18/09/2019  
GN-1740/2019-presentato il-25/09/2019  
GN-1746/2019-presentato il-26/09/2019  
GN-1785/2019-presentato il-01/10/2019  
GN-1795/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-1796/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-1797/2019-presentato il-02/10/2019

GN-1798/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-1823/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-1824/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-1831/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-1869/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-1871/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-1874/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-1879/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-1883/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-1887/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-1889/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-1904/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-1906/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-1927/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-1928/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-1935/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-1937/2019-presentato il-24/10/2019

19\_46\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-1907/2019-presentato il-10/09/2019  
GN-1927/2019-presentato il-11/09/2019  
GN-2052/2019-presentato il-26/09/2019  
GN-2106/2019-presentato il-01/10/2019  
GN-2107/2019-presentato il-01/10/2019  
GN-2112/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-2115/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-2116/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-2117/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-2128/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2132/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2133/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2149/2019-presentato il-04/10/2019  
GN-2152/2019-presentato il-04/10/2019  
GN-2167/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2178/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2184/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2188/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2190/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2191/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2213/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2219/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2221/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2225/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2232/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2247/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2248/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2271/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-2276/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-2277/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-2289/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-2295/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2296/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2297/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2301/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2309/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-2315/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-2317/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-2318/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-2327/2019-presentato il-28/10/2019  
GN-1951/2019-presentato il-16/09/2019  
GN-2027/2019-presentato il-23/09/2019  
GN-2039/2019-presentato il-25/09/2019  
GN-2050/2019-presentato il-26/09/2019  
GN-2064/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2065/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2066/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2070/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2072/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2073/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2074/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2075/2019-presentato il-27/09/2019

GN-2103/2019-presentato il-30/09/2019  
GN-2104/2019-presentato il-30/09/2019  
GN-2108/2019-presentato il-01/10/2019  
GN-2119/2019-presentato il-02/10/2019  
GN-2120/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2121/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2122/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2123/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2124/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2125/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2126/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2127/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2129/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2130/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2131/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2134/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2135/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2136/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2137/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2138/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2139/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2140/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2141/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2145/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2146/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2147/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2166/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2168/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2169/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2170/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2171/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2172/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2177/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2179/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2180/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2181/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2182/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2183/2019-presentato il-08/10/2019  
GN-2186/2019-presentato il-09/10/2019  
GN-2193/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2195/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2211/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2212/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2215/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2216/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2217/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2218/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2220/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2222/2019-presentato il-11/10/2019  
GN-2229/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2231/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2235/2019-presentato il-14/10/2019



GN-2236/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2237/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2238/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2239/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2240/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2249/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2250/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2251/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2252/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2253/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2254/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2259/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2260/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2261/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2262/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2263/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2265/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2266/2019-presentato il-17/10/2019

GN-2267/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2268/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2269/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2270/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2278/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-2279/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-2291/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-2292/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-2293/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2298/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2299/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2300/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2303/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2304/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2305/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2306/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-2313/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-2316/2019-presentato il-24/10/2019

19\_46\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010.

### TRASPOSIZIONE

GN-2027/2019-presentato il-23/09/2019  
GN-2039/2019-presentato il-25/09/2019  
GN-2070/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2072/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2073/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2074/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2075/2019-presentato il-27/09/2019  
GN-2103/2019-presentato il-30/09/2019  
GN-2104/2019-presentato il-30/09/2019  
GN-2120/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2121/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2122/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2123/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2124/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2125/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2126/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2134/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2135/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2136/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2137/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2138/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2139/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2140/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2141/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2145/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2146/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2147/2019-presentato il-03/10/2019  
GN-2166/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2168/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2169/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2170/2019-presentato il-07/10/2019

GN-2171/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2172/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-2195/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2211/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2212/2019-presentato il-10/10/2019  
GN-2235/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2236/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2237/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2238/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2239/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2240/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2249/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2250/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2251/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2252/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2253/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2254/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2259/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2260/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2261/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2262/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2263/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2265/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2266/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2267/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2268/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2269/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2270/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2291/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-2292/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-2298/2019-presentato il-22/10/2019



GN-2237/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2238/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2239/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2240/2019-presentato il-14/10/2019  
GN-2249/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2250/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2251/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2252/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2253/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2254/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-2259/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2260/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2261/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2262/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2263/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2265/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2266/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2267/2019-presentato il-17/10/2019

GN-2268/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2269/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2270/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-2278/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-2279/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-2291/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-2292/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-2293/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2298/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2299/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2300/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2303/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2304/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2305/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-2306/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-2313/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-2316/2019-presentato il-24/10/2019

19\_46\_1\_ADC\_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-4724/2019-presentato il-04/10/2019  
GN-4732/2019-presentato il-04/10/2019  
GN-4748/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-4850/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4853/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4854/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4880/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4882/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4885/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4900/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4909/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4910/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4911/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4913/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4916/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4917/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4920/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4935/2019-presentato il-17/10/2019

GN-4937/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-4939/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-4946/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-4953/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-4954/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-4955/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-4960/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4977/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4978/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4979/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4981/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4983/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4994/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-5003/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-5005/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-5020/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-5048/2019-presentato il-25/10/2019

19\_46\_1\_ADC\_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-4392/2019-presentato il-17/09/2019  
GN-4439/2019-presentato il-19/09/2019

GN-4459/2019-presentato il-20/09/2019  
GN-4724/2019-presentato il-04/10/2019

GN-4732/2019-presentato il-04/10/2019  
GN-4748/2019-presentato il-07/10/2019  
GN-4850/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4853/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4854/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4880/2019-presentato il-15/10/2019  
GN-4882/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4885/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4895/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4897/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4898/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4899/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4900/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4909/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4910/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4911/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4913/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4916/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4917/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4920/2019-presentato il-16/10/2019  
GN-4935/2019-presentato il-17/10/2019  
GN-4937/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-4939/2019-presentato il-18/10/2019

GN-4946/2019-presentato il-18/10/2019  
GN-4953/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-4954/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-4955/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-4956/2019-presentato il-21/10/2019  
GN-4960/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4968/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4969/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4977/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4978/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4979/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4981/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4983/2019-presentato il-22/10/2019  
GN-4987/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-4988/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-4994/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-5003/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-5005/2019-presentato il-23/10/2019  
GN-5013/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-5016/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-5017/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-5020/2019-presentato il-24/10/2019  
GN-5048/2019-presentato il-25/10/2019

19\_46\_1\_ADC\_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste**

**Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.**

GN-25/2018-presentato il-02/01/2018  
GN-26/2018-presentato il-02/01/2018  
GN-452/2018-presentato il-16/01/2018  
GN-1258/2018-presentato il-06/02/2018  
GN-1836/2018-presentato il-21/02/2018  
GN-2054/2018-presentato il-28/02/2018  
GN-3387/2018-presentato il-03/04/2018  
GN-5699/2018-presentato il-04/06/2018  
GN-5700/2018-presentato il-04/06/2018  
GN-5732/2018-presentato il-04/06/2018  
GN-5733/2018-presentato il-04/06/2018  
GN-5753/2018-presentato il-05/06/2018  
GN-5754/2018-presentato il-05/06/2018  
GN-5757/2018-presentato il-05/06/2018  
GN-5758/2018-presentato il-05/06/2018  
GN-5759/2018-presentato il-05/06/2018  
GN-5760/2018-presentato il-05/06/2018  
GN-6400/2018-presentato il-19/06/2018  
GN-6410/2018-presentato il-19/06/2018  
GN-6411/2018-presentato il-19/06/2018  
GN-6412/2018-presentato il-19/06/2018  
GN-6418/2018-presentato il-19/06/2018  
GN-6672/2018-presentato il-26/06/2018  
GN-6875/2018-presentato il-02/07/2018  
GN-6876/2018-presentato il-02/07/2018  
GN-6882/2018-presentato il-02/07/2018  
GN-7682/2018-presentato il-19/07/2018

GN-7684/2018-presentato il-20/07/2018  
GN-8073/2018-presentato il-31/07/2018  
GN-8303/2018-presentato il-03/08/2018  
GN-8369/2018-presentato il-06/08/2018  
GN-8382/2018-presentato il-07/08/2018  
GN-8389/2018-presentato il-07/08/2018  
GN-8421/2018-presentato il-08/08/2018  
GN-8463/2018-presentato il-08/08/2018  
GN-8465/2018-presentato il-08/08/2018  
GN-8466/2018-presentato il-08/08/2018  
GN-8467/2018-presentato il-08/08/2018  
GN-8468/2018-presentato il-08/08/2018  
GN-8469/2018-presentato il-08/08/2018  
GN-8523/2018-presentato il-09/08/2018  
GN-8536/2018-presentato il-09/08/2018  
GN-8539/2018-presentato il-09/08/2018  
GN-8540/2018-presentato il-09/08/2018  
GN-8559/2018-presentato il-09/08/2018  
GN-8560/2018-presentato il-09/08/2018  
GN-8579/2018-presentato il-10/08/2018  
GN-8587/2018-presentato il-10/08/2018  
GN-8588/2018-presentato il-10/08/2018  
GN-8589/2018-presentato il-10/08/2018  
GN-8590/2018-presentato il-10/08/2018  
GN-8625/2018-presentato il-10/08/2018  
GN-8701/2018-presentato il-16/08/2018  
GN-8757/2018-presentato il-20/08/2018

GN-8817/2018-presentato il-22/08/2018  
GN-8820/2018-presentato il-22/08/2018  
GN-8831/2018-presentato il-22/08/2018  
GN-8839/2018-presentato il-23/08/2018  
GN-8845/2018-presentato il-23/08/2018  
GN-8852/2018-presentato il-23/08/2018  
GN-8858/2018-presentato il-24/08/2018  
GN-8874/2018-presentato il-24/08/2018  
GN-8980/2018-presentato il-29/08/2018  
GN-9012/2018-presentato il-30/08/2018  
GN-9020/2018-presentato il-30/08/2018  
GN-9045/2018-presentato il-31/08/2018  
GN-9046/2018-presentato il-31/08/2018  
GN-9058/2018-presentato il-31/08/2018  
GN-9079/2018-presentato il-31/08/2018  
GN-9086/2018-presentato il-31/08/2018  
GN-9094/2018-presentato il-03/09/2018  
GN-9095/2018-presentato il-03/09/2018  
GN-9096/2018-presentato il-03/09/2018  
GN-9240/2018-presentato il-04/09/2018  
GN-9262/2018-presentato il-05/09/2018  
GN-9381/2018-presentato il-07/09/2018  
GN-9383/2018-presentato il-07/09/2018  
GN-9432/2018-presentato il-10/09/2018  
GN-9433/2018-presentato il-10/09/2018  
GN-9446/2018-presentato il-10/09/2018  
GN-9472/2018-presentato il-11/09/2018  
GN-9473/2018-presentato il-11/09/2018  
GN-9485/2018-presentato il-11/09/2018  
GN-9525/2018-presentato il-12/09/2018  
GN-9526/2018-presentato il-12/09/2018  
GN-9632/2018-presentato il-13/09/2018  
GN-9771/2018-presentato il-19/09/2018  
GN-10202/2018-presentato il-28/09/2018  
GN-10309/2018-presentato il-02/10/2018  
GN-10358/2018-presentato il-02/10/2018  
GN-10392/2018-presentato il-03/10/2018  
GN-10809/2018-presentato il-12/10/2018  
GN-10810/2018-presentato il-12/10/2018  
GN-10812/2018-presentato il-12/10/2018  
GN-10997/2018-presentato il-18/10/2018  
GN-10998/2018-presentato il-18/10/2018  
GN-11047/2018-presentato il-18/10/2018  
GN-11092/2018-presentato il-19/10/2018  
GN-11118/2018-presentato il-19/10/2018  
GN-11155/2018-presentato il-23/10/2018  
GN-11162/2018-presentato il-23/10/2018  
GN-11163/2018-presentato il-23/10/2018  
GN-11179/2018-presentato il-23/10/2018  
GN-11250/2018-presentato il-24/10/2018  
GN-11392/2018-presentato il-26/10/2018  
GN-11404/2018-presentato il-26/10/2018  
GN-11405/2018-presentato il-26/10/2018  
GN-11566/2018-presentato il-31/10/2018  
GN-11612/2018-presentato il-31/10/2018  
GN-11616/2018-presentato il-31/10/2018  
GN-11665/2018-presentato il-02/11/2018  
GN-11670/2018-presentato il-02/11/2018  
GN-11671/2018-presentato il-02/11/2018  
GN-11675/2018-presentato il-02/11/2018  
GN-11676/2018-presentato il-02/11/2018  
GN-11735/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11750/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11751/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11755/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11757/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11758/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11762/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11763/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11776/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11778/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11780/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11782/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11786/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11787/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11788/2018-presentato il-06/11/2018  
GN-11796/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11798/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11809/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11810/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11811/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11819/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11820/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11822/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11823/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11824/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11825/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11826/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11827/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-11828/2018-presentato il-07/11/2018  
GN-12012/2018-presentato il-13/11/2018  
GN-12026/2018-presentato il-13/11/2018  
GN-12041/2018-presentato il-14/11/2018  
GN-12042/2018-presentato il-14/11/2018  
GN-12045/2018-presentato il-14/11/2018  
GN-12046/2018-presentato il-14/11/2018  
GN-12048/2018-presentato il-14/11/2018  
GN-12060/2018-presentato il-14/11/2018  
GN-12231/2018-presentato il-16/11/2018  
GN-12271/2018-presentato il-19/11/2018  
GN-12327/2018-presentato il-20/11/2018  
GN-12346/2018-presentato il-20/11/2018  
GN-12359/2018-presentato il-21/11/2018  
GN-12437/2018-presentato il-22/11/2018  
GN-12440/2018-presentato il-22/11/2018  
GN-12480/2018-presentato il-22/11/2018  
GN-12558/2018-presentato il-26/11/2018  
GN-12579/2018-presentato il-27/11/2018  
GN-12621/2018-presentato il-27/11/2018  
GN-12679/2018-presentato il-28/11/2018  
GN-12745/2018-presentato il-29/11/2018  
GN-12751/2018-presentato il-29/11/2018  
GN-12764/2018-presentato il-29/11/2018  
GN-12765/2018-presentato il-29/11/2018  
GN-12769/2018-presentato il-29/11/2018  
GN-12810/2018-presentato il-30/11/2018  
GN-12811/2018-presentato il-30/11/2018  
GN-12867/2018-presentato il-03/12/2018  
GN-12883/2018-presentato il-03/12/2018  
GN-12947/2018-presentato il-04/12/2018  
GN-12950/2018-presentato il-04/12/2018  
GN-12952/2018-presentato il-04/12/2018

GN-12961/2018-presentato il-04/12/2018  
GN-12997/2018-presentato il-05/12/2018  
GN-13010/2018-presentato il-05/12/2018  
GN-13021/2018-presentato il-05/12/2018  
GN-13024/2018-presentato il-05/12/2018  
GN-13030/2018-presentato il-05/12/2018  
GN-13038/2018-presentato il-06/12/2018  
GN-13050/2018-presentato il-06/12/2018  
GN-13059/2018-presentato il-06/12/2018  
GN-13074/2018-presentato il-06/12/2018  
GN-13085/2018-presentato il-06/12/2018  
GN-13091/2018-presentato il-06/12/2018  
GN-13109/2018-presentato il-07/12/2018  
GN-13125/2018-presentato il-07/12/2018  
GN-13126/2018-presentato il-07/12/2018  
GN-13131/2018-presentato il-07/12/2018  
GN-13170/2018-presentato il-10/12/2018  
GN-13341/2018-presentato il-12/12/2018  
GN-13362/2018-presentato il-13/12/2018  
GN-13488/2018-presentato il-17/12/2018  
GN-13612/2018-presentato il-18/12/2018  
GN-13622/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13653/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13655/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13663/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13668/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13669/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13671/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13673/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13681/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13682/2018-presentato il-19/12/2018  
GN-13727/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13728/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13734/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13735/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13736/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13738/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13744/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13748/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13749/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13755/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13759/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13764/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13769/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13779/2018-presentato il-20/12/2018  
GN-13801/2018-presentato il-21/12/2018  
GN-13807/2018-presentato il-21/12/2018  
GN-13821/2018-presentato il-21/12/2018  
GN-13929/2018-presentato il-24/12/2018  
GN-13932/2018-presentato il-24/12/2018  
GN-13934/2018-presentato il-24/12/2018  
GN-13944/2018-presentato il-24/12/2018  
GN-13967/2018-presentato il-27/12/2018  
GN-13968/2018-presentato il-27/12/2018  
GN-13971/2018-presentato il-27/12/2018  
GN-13973/2018-presentato il-27/12/2018  
GN-13977/2018-presentato il-27/12/2018  
GN-13985/2018-presentato il-27/12/2018  
GN-13999/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14006/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14011/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14017/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14019/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14020/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14024/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14025/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14073/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-14074/2018-presentato il-28/12/2018  
GN-6/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-7/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-11/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-15/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-16/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-17/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-18/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-19/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-20/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-21/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-22/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-31/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-32/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-33/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-34/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-40/2019-presentato il-02/01/2019  
GN-42/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-60/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-61/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-62/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-64/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-66/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-67/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-72/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-73/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-74/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-75/2019-presentato il-03/01/2019  
GN-83/2019-presentato il-04/01/2019  
GN-84/2019-presentato il-04/01/2019  
GN-93/2019-presentato il-04/01/2019  
GN-96/2019-presentato il-04/01/2019  
GN-98/2019-presentato il-04/01/2019  
GN-108/2019-presentato il-07/01/2019  
GN-109/2019-presentato il-07/01/2019  
GN-169/2019-presentato il-08/01/2019  
GN-171/2019-presentato il-08/01/2019  
GN-255/2019-presentato il-09/01/2019  
GN-512/2019-presentato il-16/01/2019  
GN-526/2019-presentato il-17/01/2019  
GN-562/2019-presentato il-17/01/2019  
GN-637/2019-presentato il-21/01/2019  
GN-641/2019-presentato il-21/01/2019  
GN-670/2019-presentato il-22/01/2019  
GN-671/2019-presentato il-22/01/2019  
GN-672/2019-presentato il-22/01/2019  
GN-673/2019-presentato il-22/01/2019  
GN-674/2019-presentato il-22/01/2019  
GN-678/2019-presentato il-22/01/2019  
GN-681/2019-presentato il-22/01/2019  
GN-726/2019-presentato il-23/01/2019  
GN-727/2019-presentato il-23/01/2019  
GN-747/2019-presentato il-23/01/2019  
GN-827/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-828/2019-presentato il-24/01/2019

GN-829/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-830/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-833/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-835/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-836/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-837/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-838/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-841/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-842/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-846/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-847/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-849/2019-presentato il-24/01/2019  
GN-919/2019-presentato il-25/01/2019  
GN-921/2019-presentato il-25/01/2019  
GN-922/2019-presentato il-25/01/2019  
GN-932/2019-presentato il-25/01/2019  
GN-954/2019-presentato il-28/01/2019  
GN-955/2019-presentato il-28/01/2019  
GN-956/2019-presentato il-28/01/2019  
GN-958/2019-presentato il-28/01/2019  
GN-959/2019-presentato il-28/01/2019  
GN-1051/2019-presentato il-29/01/2019  
GN-1117/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1123/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1125/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1126/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1127/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1129/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1132/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1138/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1141/2019-presentato il-31/01/2019  
GN-1154/2019-presentato il-01/02/2019  
GN-1155/2019-presentato il-01/02/2019  
GN-1157/2019-presentato il-01/02/2019  
GN-1163/2019-presentato il-01/02/2019  
GN-1173/2019-presentato il-01/02/2019  
GN-1185/2019-presentato il-01/02/2019  
GN-1186/2019-presentato il-01/02/2019  
GN-1207/2019-presentato il-04/02/2019  
GN-1210/2019-presentato il-04/02/2019  
GN-1503/2019-presentato il-07/02/2019  
GN-1534/2019-presentato il-08/02/2019  
GN-1536/2019-presentato il-08/02/2019  
GN-1537/2019-presentato il-08/02/2019  
GN-1538/2019-presentato il-08/02/2019  
GN-1571/2019-presentato il-08/02/2019  
GN-1709/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1712/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1713/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1714/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1715/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1716/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1717/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1718/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1719/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1720/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1721/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1722/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1723/2019-presentato il-13/02/2019  
GN-1838/2019-presentato il-15/02/2019  
GN-1847/2019-presentato il-15/02/2019  
GN-1850/2019-presentato il-15/02/2019  
GN-1925/2019-presentato il-19/02/2019  
GN-1928/2019-presentato il-19/02/2019  
GN-2014/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2016/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2019/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2028/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2029/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2031/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2034/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2035/2019-presentato il-20/02/2019  
GN-2056/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2063/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2064/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2065/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2067/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2068/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2070/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2073/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2074/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2079/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2080/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2090/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2091/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2092/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2097/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2098/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2099/2019-presentato il-21/02/2019  
GN-2209/2019-presentato il-26/02/2019  
GN-2366/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2367/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2374/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2378/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2379/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2380/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2382/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2388/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2395/2019-presentato il-27/02/2019  
GN-2432/2019-presentato il-28/02/2019  
GN-2568/2019-presentato il-04/03/2019  
GN-2897/2019-presentato il-13/03/2019  
GN-2898/2019-presentato il-13/03/2019  
GN-2905/2019-presentato il-13/03/2019  
GN-3117/2019-presentato il-19/03/2019  
GN-3587/2019-presentato il-27/03/2019  
GN-3588/2019-presentato il-27/03/2019  
GN-3827/2019-presentato il-03/04/2019  
GN-3998/2019-presentato il-05/04/2019  
GN-4427/2019-presentato il-17/04/2019  
GN-4454/2019-presentato il-17/04/2019  
GN-4455/2019-presentato il-17/04/2019  
GN-4952/2019-presentato il-02/05/2019  
GN-4953/2019-presentato il-02/05/2019  
GN-4989/2019-presentato il-03/05/2019  
GN-5272/2019-presentato il-09/05/2019  
GN-5302/2019-presentato il-10/05/2019  
GN-5386/2019-presentato il-14/05/2019  
GN-5387/2019-presentato il-14/05/2019  
GN-5647/2019-presentato il-21/05/2019  
GN-5648/2019-presentato il-21/05/2019  
GN-5986/2019-presentato il-28/05/2019

GN-6042/2019-presentato il-29/05/2019  
GN-6078/2019-presentato il-29/05/2019  
GN-6125/2019-presentato il-31/05/2019  
GN-6320/2019-presentato il-05/06/2019  
GN-6622/2019-presentato il-11/06/2019  
GN-6634/2019-presentato il-11/06/2019  
GN-7221/2019-presentato il-27/06/2019  
GN-7366/2019-presentato il-28/06/2019  
GN-7783/2019-presentato il-10/07/2019  
GN-7896/2019-presentato il-11/07/2019  
GN-8113/2019-presentato il-16/07/2019  
GN-8114/2019-presentato il-16/07/2019  
GN-8120/2019-presentato il-16/07/2019

GN-8376/2019-presentato il-23/07/2019  
GN-8437/2019-presentato il-24/07/2019  
GN-8469/2019-presentato il-24/07/2019  
GN-8470/2019-presentato il-24/07/2019  
GN-8520/2019-presentato il-25/07/2019  
GN-8606/2019-presentato il-26/07/2019  
GN-8684/2019-presentato il-30/07/2019  
GN-8827/2019-presentato il-01/08/2019  
GN-9562/2019-presentato il-26/08/2019  
GN-9563/2019-presentato il-26/08/2019  
GN-9647/2019-presentato il-28/08/2019  
GN-10615/2019-presentato il-24/09/2019





## Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19\_46\_3\_AVV\_COM CORNO DI ROSAZZO PAC QUATTROVENTI\_018

### **Comune di Corno di Rosazzo (UD)**

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata - Comparto CR4 Quattroventi.

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

VISTO l'art. 25 della LR. 5/2007 e s.m.i.

VISTO l'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008 e s.m.i.

VISTO il progetto di P.A.C. di iniziativa privata denominato Comparto CR4 - Quattroventi

VISTA la delibera di C.C. n. 39 del 28.10.2019

#### **RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28.10.2019, immediatamente esecutiva, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato Comparto CR4 - Quattroventi.

Corno di Rosazzo, 4 novembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO:  
geom. Andrea Tomadoni

19\_46\_3\_AVV\_COM FIUME VENETO DET IND ESPR 566\_016

### **Comune di Fiume Veneto (PN) - Ufficio Espropriazioni**

Lavori di costruzione di n. 12 loculi nel cimitero di Praturrone.  
Estratto determinazione di pagamento indennità di esproprio  
n. 566 del 31.10.2019.

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

#### **RENDE NOTO**

che è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione di seguito indicata:  
in comune di Fiume Veneto:

foglio 35 mapp.1153 di mq. 2215, superficie da espropriare mq. 2215

Indennità di esproprio € 14.397,50

Ditta catastale: Zanette Mirella, nata ad Azzano Decimo (PN) il 30.05.1925, proprietaria per 100/100.

La presente pubblicazione sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia avviene ai sensi e per gli effetti dell'art.26, commi 7 e 8, del DPR n.327/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:  
arch. Roberto Bravin

19\_46\_3\_AVV\_COM MAGNANO IN RIVIERA 39 PRGC\_015

## Comune di Magnano in Riviera (UD)

### Avviso di adozione variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale

#### LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 5/2007

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 24.10.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

I relativi elaborati, saranno depositati nella sede municipale presso l'ufficio tecnico per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Magnano in Riviera, 31 ottobre 2019

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:  
arch. Barbara Cernetig

19\_46\_3\_AVV\_COM MONTEREALE VALCELLINA 18 PRGC\_001

## Comune di Montereale Valcellina (PN)

### Avviso di deposito del progetto preliminare che costituisce adozione della variante n. 18 al PRGC ai sensi dell'art. 24 della LR n. 5/2007 e s.m.i.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

Rende noto che:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 26 settembre 2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un parcheggio in località San Leonardo Valcellina in Via Partidor e costituente adozione della Variante n. 18 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 24 della L.R. N. 5/2007 e dell'art. 11 del D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20/03/2008.

Il progetto e gli elaborati sono depositati presso la segreteria comunale per un periodo di 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Inoltre, il presente avviso verrà esposto all'Albo Comunale e pubblicizzato con la sua affissione nel territorio comunale.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune Osservazioni da rivolgersi al Sindaco per iscritto su carta legale, e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO MANUTENTIVO:  
arch. Renzo Fabrizio Puiatti

19\_46\_3\_AVV\_COM TRIESTE PAC SALITA MIRAMARE\_012

## Comune di Trieste - Dipartimento territorio, economia, ambiente e mobilità - P.O. Pianificazione urbanistica attuativa e accordi di programma

### Avviso di deposito relativo all'adozione di Piano attuativo comunale di iniziativa privata per l'intervento di nuova edificazio-

ne residenziale da attuarsi sulla zona C "Salita di Miramare", Trieste.

#### LA P.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E ACCORDI DI PROGRAMMA

Visti:

- la L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i., art. 25;
- il relativo Regolamento attuativo D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, art. 7, co. 7;
- il Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali di Trieste, art. 7, co. 2;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 14/10/2019, divenuta esecutiva dal 06/11/2019, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata sulle pp.cc.nn. 2224/12, 2224/13, 2224/15 e 2224/16 (già p.c.n 2224/14) del C.C. di Contovello, di mq. 4.064, in fregio a viale Miramare - località Salita Miramare; che il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata è pubblicato sul sito internet del Comune ([www.retecivica.trieste.it](http://www.retecivica.trieste.it)) ed è altresì depositato in forma cartacea presso la sede di passo Costanzi 2, VI piano, stanza 631 o 626, per 30 giorni feriali effettivi dal 13.11.2019 al 24.12.2019 compreso, visionabile nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30; martedì e giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni, indirizzando al Comune di Trieste, Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità piazza Unità d'Italia 4 - con una delle seguenti modalità:

- presentazione diretta in carta libera all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, via Punta del Forno 2, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- invio tramite servizio postale (il timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data di ricezione apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune);
- invio alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it) da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- invio alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste [comune.trieste@certgov.fvg.it](mailto:comune.trieste@certgov.fvg.it) da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

Trieste, 4 novembre 2019

LA RESPONSABILE DI P.O.:  
arch. Beatrice Micovilovich

19\_46\_3\_AVV\_COM UDINE 22 PRGC\_006

**Comune di Udine - Servizio Mobilità, Energia e Ambiente -  
Unità Organizzativa Gestione Urbanistica**  
Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore  
generale comunale.

#### IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 d'ord del 28.10.2019 è stata approvata la Variante n. 22 al P.R.G.C. relativa al progetto di opera pubblica n. 7716 - Pista ciclabile di via Fagagna.  
Udine, 30 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG. GESTIONE URBANISTICA:  
arch. Raffaele Shaurli

19\_46\_3\_AVV\_COM VILLA SANTINA 2 VAR PAC ZONA T\_014

## Comune di Villa Santina (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T".

### IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO MANUTENTIVO CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA, LAUCO E RAVEO

Vista la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n.086/Pres.;  
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica n.77 del 28.10.2019, è stata adottata la variante n.2 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T";

che con deliberazione della Giunta comunale n.73 del 14.10.2019 si è disposto di escludere la variante n. 2 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata di trasformazione urbanistica dell'ambito di trasferimento "T", dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/2007 la delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.

Villa Santina, 4 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:  
arch. Gino Veritti

19\_46\_3\_AVV\_COM VIVARO 24 PRGC\_013

## Comune di Vivaro (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/10/2019, esecutiva il 30/10/2019, è stata adottata la variante n. 24 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05 del 23/02/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 04/11/2019 al 13/12/2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, presso gli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 13/12/2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Vivaro, 4 novembre 2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:  
arch. Luca Cleva

19\_46\_3\_AVV\_FVG STRADE SPA DECR ASSERV SR 464\_011

## Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 464 "di Spilimbergo". Riqualificazione della viabilità dalla SR

## 177 alla SR 464 - Variante sud di Dignano - Decreto di asservimento prot. n. 55387, del 30/10/2019 (Estratto).

### IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

#### PREMESSO

(omissis)

#### DECRETA

L'ASSERVIMENTO ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. promosso dalla "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, dei beni così come indicati nell'Allegato D - Elenco dei beni interessati da asservimento, con le limitazioni ed i gravami specificati al successivo punto 14. A favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, a carico dell'immobile catastalmente identificato nel Comune censuario di Dignano, censito così come di seguito al Catasto terreni:

Foglio 16, Particella 900, Qualità Semin Arbor, Classe 2, ha: 01 are: 98 ca: 10, Reddito dominicale € 143,23, Reddito agrario € 86,96. Intestato con diritto di proprietà per la quota di 1/1 a IMMOBILIARE RO.BO. S.A.S. DI BONETTO STEFANO & C. con sede in CADONEGHE (PD), c.f. 03863800284

(omissis)

Codice ditta: 23; Denominazione: Immobiliare Ro.Bo. S.A.S. di Bonetto Stefano & C. con sede in Cado-neghe P. IVA 03863800284, proprietà 1/1, provvedimento: asservimento. Fo. 16, mapp. 900 in comune censuario di Dignano, superficie interessata: 360; indennizzo: € 8.316,00 + IVA.

(omissis)

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

dott. ing. Luca Vittori

19\_46\_3\_CNC\_AAS2 BANDO 2 DIRIG UROLOGIA\_002\_INTESTAZIONE

## **Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia.

In attuazione del decreto del Commissario Straordinario n.547 dd 24 ottobre 2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti di dirigente medico della disciplina di urologia, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e rapporto esclusivo.

Le assunzioni delle unità a selezione saranno subordinate all'esito negativo della procedura attivata ai sensi dell'art.34-bis del D.Lgs.n.165/2001.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165.

Le disposizioni per l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;

In materia di trattamento dei dati personali si applica il Regolamento UE 27 aprile 2016, n.2016/679 e il D.Lgs. n.196/2003 e smi.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.

Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n.145 dd 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e successive modifiche ed integrazioni - art.1, commi 547 e 548.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

#### REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

##### REQUISITI GENERALI

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione; l'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi

- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero

- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per i cittadini di uno dei stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

##### REQUISITI SPECIFICI

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine. Per le discipline equipollenti si fa riferimento al D.M. 30.01.1998, per le specializzazioni affini al D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza

Ai sensi dell'art. 1, commi 547 e 548, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, e smi sono ammessi al concorso i medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, nella disciplina a concorso ovvero del relativo corso in disciplina equipollente o affine.

Al termine della procedura concorsuale i candidati idonei non ancora in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, saranno collocati in apposita graduatoria separata. L'eventuale assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di tali medici è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando. Relativamente all'eventuale assunzione con contratto di dipendenza a tempo determinato si richiama il dettato normativo ex art.548-bis della Legge n.145/2018 e smi.

d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

#### PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

#### NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Formazione, approvazione e utilizzo graduatoria.

La commissione formulerà due distinte graduatorie di merito, secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli dichiarati/documentati e delle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n.487/1994 e smi, come segue:

1. graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando
2. graduatoria di merito dei candidati non già specialisti alla data di scadenza del bando; utilizzabile unicamente dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1.

E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Commissario Straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti provvederà ad approvare gli stessi con proprio provvedimento, nonché ad approvare le relative due graduatorie separate.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito dei candidati già specialisti, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei in tale graduatoria vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; le stesse rimarranno efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente bel tempo.

2 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve

essere rivolta al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
- f) per i soli maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati con rapporto di impiego presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003 e smi e Regolamento 2016/679/UE) per le finalità relative all'espletamento del concorso ed il consenso all'eventuale comunicazione degli stessi in caso di richiesta di utilizzo delle graduatorie che esisteranno da parte di altre Amministrazioni Pubbliche ex art. 3, comma 1, Legge n. 350/2003;
- l) il recapito presso il quale deve essere effettuata ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

Qualora il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso, ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze dovrà dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione

- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- quietanza o ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo di ammissione;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta libera e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale e disciplina a concorso
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e l'eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap ai sensi dell'art.20 della Legge n.104/1992;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, degli ulteriori titoli allegati.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza con rapporto a tempo indeterminato nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di



ammissione.

Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Conseguentemente le pubbliche amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000. Nessuna certificazione attestata da Pubblica Amministrazione o da privati gestori di pubblici servizi deve pertanto essere trasmessa all'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina.

Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegati dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.

Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda, o richiamate dalla stessa, non necessita di autenticazione. Qualora la firma non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata – pena la nullità della dichiarazione – la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Qualora il candidato debba autocertificare:

1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
  - se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc... Cooperative, Privati;
  - il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
  - la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
  - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
  - il periodo di servizio – con la specificazione della data di inizio e di cessazione – con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
  - nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale;
  - le dichiarazioni relative a periodi di servizi prestati all'estero o presso organismi internazionali ai sensi dell'art.23 del DPR n.483/1997, dovranno riportare anche gli estremi del relativo provvedimento di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti.
2. incarichi conferiti – dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.
3. espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestata nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio – dovranno essere indicati:
  - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
  - la data di conseguimento del titolo;
  - la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
  - relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.
5. attività di frequenza volontaria/tirocinio – ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegni di ricerca – dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.

7. attività didattica/tutor – dovranno essere indicati:
  - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
  - la denominazione dell'insegnamento
  - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative – ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
  - l'indicazione del titolo del corso/convegno;
  - il nominativo dell'ente organizzatore;
  - il luogo e la data /periodo di svolgimento;
  - l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditor o relatore;
  - eventuali crediti acquisiti (ECM).

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità e/o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione darà notizia di tale anomalia all'interessato che sarà tenuto alla regolarizzazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

Il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse dovranno essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. È ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, nella quale il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda dovranno essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

Potranno essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso le stesse dovranno essere prodotte in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.

La Commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame risultano così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
  - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
  - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,

punti 0,50 per anno;

Servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;

- 3) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;

Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.

Presupposto per la valutazione citata deve ritenersi l'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione, pertanto la stessa non risulta applicabile per i medici in formazione specialistica cui, conseguentemente, non verrà attribuito alcun punteggio per gli anni di corso già frequentati.

Il risultato della valutazione dei titoli verrà essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 – Contributo di ammissione.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di ammissione pari a € 10,33. Il relativo versamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (IBAN IT 03 S 02008 12403 000103536371).

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

essere inviata mediante PEC, in unico file formato pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: [aas2.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas2.protgen@certsanita.fvg.it) con oggetto: CO\_DM\_urologia. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della PEC.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

#### 6 – Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso sarà deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina a selezione e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.

#### 7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore della SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

#### 8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Commissario Straordinario con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

#### 9 - Convocazione candidati

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle precedenti prove.

La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

#### 10 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, saranno indicati:

- a) tipologia del rapporto;
- b) data di inizio del rapporto di lavoro;
- c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
- d) durata del periodo di prova;
- e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specificherà che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. Costituirà in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. In tal caso saranno fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

'Azienda, prima di procedere all'assunzione inviterà l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunicherà di non dar luogo all'accensione del contratto.

Ai fini della sottoscrizione del contratto il candidato dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.

#### 12 - Decadenza dall'impiego

Decadrà dal rapporto di impiego colui che avrà conseguito la costituzione del contratto mediante

presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza verrà adottato con deliberazione del competente organo.

#### 13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

#### 14 - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e del Regolamento 27 aprile 2016, 2016/679/UE, i dati personali forniti saranno raccolti presso la SC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione dell'eventuale rapporto di lavoro; gli stessi verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

#### 15 - NORME FINALI

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando.

L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso ovvero non presentatosi alle prove.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

#### INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:  
dott. Antonio POGGIANA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Commissario Straordinario  
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2  
"Bassa Friulana - Isontina"  
Via Vittorio Veneto n.174  
34170 GORIZIA

..l. sottoscritt. ....

chiede

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post. di  
..... - indetto con decreto n. .... del .....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat..... a ..... il .....
- codice fiscale: .....
- di risiedere a ..... via ..... n. ....
- di essere in possesso della cittadinanza ..... (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito .....);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di ..... (ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:.....):

(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:

- di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro: di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:

di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)

- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - .....);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:

- laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ..... in data ..... (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione .....);
- certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) ..... presso l'Università degli Studi .....
- diploma di specializzazione in ..... conseguito ai sensi del D. Lgs. n. .... presso l'Università degli Studi di ..... in data .....; durata legale: anni ..... (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione .....);  
ovvero  
iscrizione al ..... anno del corso di specializzazione in ..... presso l'Università degli Studi di ..... - durata legale del corso di formazione specialistica: anni .....

- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese ..... dal .....
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi):  
.....;

- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:

Azienda/Ente .....

nel profilo di ..... disciplina di .....

a tempo (indeterminato / determinato) .....

con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) .....

ore settimanali ..... dal (giorno-mese-anno).....

- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:

Azienda/Ente .....

nel profilo di ..... disciplina di .....

a tempo (*indeterminato / determinato*) .....

con rapporto di lavoro a tempo (*unico / impegno ridotto*) .....

ore settimanali ..... dal (*giorno-mese-anno*) ..... al .....

causa di risoluzione del rapporto di lavoro .....

- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";

- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .....

- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: .....

- di esprimere il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e smi e del Regolamento UE 2016/679, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;

- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati personali in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

- dr. .... Via / Piazza ..... n. ....

telefono n. .... C.A.P. .... città .....

pec ..... - e-mail .....

**DICHIARA ALTRESI'**

- o che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
- o che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

Data .....

firma .....

Fac-simile curriculumCURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome e nome .....
nato/a	luogo ..... (.....) data.....

## DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità quanto segue:

<p>di essere in possesso della laurea in .....</p> <p>conseguito presso l'Università degli Studi di ..... in data .....</p> <p><i>Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia</i></p> <p>Riconoscimento equipollenza a cura di ..... - provvedimento n. .... dd .....</p> <p><i>(duplicare il riquadro in caso di necessità)</i></p>
<p>di aver conseguito l'abilitazione alla professione medico-chirurgica presso l'Università degli Studi di ..... in data/sessione .....</p> <p>di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di ..... n° di iscrizione.....</p>
<p>di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione, master, dottorati:</p> <p>1) diploma di specializzazione in ..... conseguito in data.....presso l'Università degli Studi di ..... ai sensi del (D.Lgs 257/1991 o DLgs 368/1999) durata anni .....</p> <p>2) ..... conseguito in data.....presso l'Università degli Studi di.....</p> <p><i>Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia</i></p> <p>Riconoscimento equipollenza a cura di ..... - provvedimento n. .... dd .....</p>
<p>di prestare/aver prestato servizio con rapporto di dipendenza:</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) .....</p> <p>sede legale .....</p> <p>profilo professionale ..... disciplina .....</p> <p>dal ..... al .....</p>



<p>dal ..... al .....</p> <p>dal ..... al .....</p> <p>con rapporto <input type="checkbox"/> determinato <input type="checkbox"/> indeterminato</p> <p><input type="checkbox"/> a tempo unico <input type="checkbox"/> con impegno ridotto, ore ..... settimanali</p> <p>con interruzione dal servizio (<i>ad es. per aspettative, congedi, senza assegni</i>):</p> <p>dal .....al .....(indicare giorno/mese/anno)</p> <p>motivo interruzione o causa risoluzione rapporto .....</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati)</p> <p>tipologia di incarico.....</p> <p>dal .....al .....</p> <p>presso.....</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) .....</p> <p>Sede legale .....</p> <p>nella branca di .....</p> <p>dal ..... al .....(indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno settimanale pari a ore .....</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) .....</p> <p>sede legale .....</p> <p>profilo/mansione/progetto .....</p> <p>dal ..... al ..... (indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno orario settimanale di ore .....</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di aver effettuato attività di frequenza volontaria/medico ospite/soggiorni di addestramento</p> <p>presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) .....</p> <p>sede legale .....</p> <p>dal ..... al ..... (indicare giorno/mese/anno)</p> <p>con impegno settimanale pari a ore .....</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p>di aver svolto attività didattica – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)</p> <p>presso.....</p> <p>nell'ambito del Corso di .....</p> <p>insegnamento .....</p> <p>ore docenza .....(specificare se complessive o settimanali)</p> <p><i>(duplicare il riquadro ad ogni variazione)</i></p>
<p><u>di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno</u></p>

pubblicazione):

1 - .....  
 .....  
 .....

2 - .....  
 .....  
 .....

*(duplicare le righe se insufficienti)*

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore):

1 - .....  
 .....  
 .....

2 - .....  
 .....  
 .....

*(duplicare le righe se insufficienti)*

di aver partecipato quale uditore ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mes e/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	

*(duplicare le righe se insufficienti)*

di aver partecipato quale relatore ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mes e/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	

*(duplicare le righe se insufficienti)*

Ulteriori titoli *(inserire ogni altra informazione pertinente)*

.....

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il/La dichiarante

\_\_\_\_\_

---

19\_46\_3\_CNC\_AAS2 SORTEGGIO CONCORSO 1 DM MEDICINA INTERNA\_007

## **Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia.**

Pubblicazione data sorteggio componenti commissione concorso pubblico a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 20 dicembre 2019, con inizio alle ore 10.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna indetto con decreto del Commissario Straordinario n.529 dd 11.10.2019.

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:  
dott. Melissa Casarin

---

19\_46\_3\_CNC\_AAS3 BANDO 1 COLL TECN CAT D ING ED-ARCH\_004\_INTESTAZIONE

## **Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale cat. D) - profilo ingegnere edile/architetto.

In attuazione al decreto del Commissario Straordinario n. 241 del 23.10.2019, esecutivo ai sensi di legge, e nelle more dell'ottenimento del nulla osta di cui all'art. 34 del D.Lgs 165/2001, come inserito dall' art.7 della L. n.3/2003, giusta richiesta all' Area Agenzia Regionale per il Lavoro di cui a nota protocollo n. GEN-P-2019-0047679-P del 15.10.2019, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica

#### **RUOLO TECNICO-PROFESSIONALE**

**- profilo professionale: collaboratore tecnico professionale**

**- Ingegnere edile / Architetto posti n. 1**

**- categoria D - fascia base**

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03 e che all'assunzione si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del Comparto, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

#### **1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

b) godimento dei diritti civili e politici

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- o godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- o adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

d) Diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento in Ingegneria Civile o Ingegneria Edile o Architettura o titolo equipollente, ovvero Laurea Magistrale o specialistica in una delle seguenti classi: LM-4 (Architettura e Ingegneria edile-architettura), LM-23 (ingegneria civile), LM-24 (ingegneria dei servizi edilizi), LM-26 (ingegneria della sicurezza), 4/S (Architettura e ingegneria edile), 28/S (Ingegneria civile).

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza, l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

e) abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere o Architetto

f) iscrizione al relativo Albo Professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

## **2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

**La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

## **3. REGISTRAZIONE ON LINE**

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizionesconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.**
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma **mail personale**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

**La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.**

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

## **4. ISCRIZIONE ON LINE**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va

allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);**

Si suggerisce di **leggere attentamente il Manuale** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presente sul sito di iscrizione.**

**Le richieste di assistenza** tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase **entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del**

**concorso.****Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a [concorsi@aas3.sanita.fvg.it](mailto:concorsi@aas3.sanita.fvg.it), avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

**5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE**

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 7);
- Il candidato portatore di **handicap riconosciuto**, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

**La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.**

**La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.**

**6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria della Direzione Generale, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) [aas3.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas3.protgen@certsanita.fvg.it): in tal caso la sottoscrizione avverrà:
  - con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
  - con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:

- all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2), i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO**

La **tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile**, può essere versata:

- su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria – 33013 Gemona del Friuli (UD);  
ovvero

- su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

**Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.**

#### **8. VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27.03.2001 n.220, in particolare si stabilisce quanto segue:

- la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- |    |   |
|----|---|
| 30 | punti per i titoli  |
| 70 | punti per le prove d'esame  |
|    | - i punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: |
|    | 30 punti per la prova scritta   |
|    | 20 punti per la prova pratica   |
| 20 | punti per la prova orale  |
|    | - i punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:          |

- |    |                                      |       |    |
|----|--------------------------------------|-------|----|
| 1) | titoli di carriera.                  | punti | 15 |
| 2) | titoli accademici di studio          | punti | 5  |
| 3) | pubblicazioni e titoli scientifici.  | punti | 3  |
| 4) | curriculum formativo e professionale | punti | 7  |

Titoli di carriera:

- |    |  |       |                 |
|----|--|-------|-----------------|
| a) | servizio nella figura professionale a concorso   | punti | 1,200 per anno. |
| b) | servizio nella stessa categoria gli appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.2001 senza funzioni di coordinamento                             | punti | 1,200 per anno. |
| c) | servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1.9.2001 (categoria D o Categoria Ds)                                 | punti | 1,320 per anno. |
| d) | servizio nella stessa categorie appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds) | punti | 1,320 per anno  |

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 21 e 22 del DPR 27.3.2001 n. 220 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 20 del DPR n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR, n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a



concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.2001 n. 220.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

#### **9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/2001.

Prove di esame:

La prova scritta, a giudizio della Commissione Esaminatrice, consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, inerenti alle seguenti materie:

1. Disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali per l'edilizia pubblica;
2. Disposizioni normative e regolamentari regionali in materia di investimenti e gestione patrimoniale delle aziende sanitarie;
3. Normativa in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
4. Contabilità delle opere pubbliche;
5. Requisiti strutturali e di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
6. Requisiti igienico sanitari dei luoghi di lavoro;
7. Sicurezza nei luoghi di lavori e nei cantieri mobili;
8. Sicurezza antincendio per strutture sanitarie;
9. Normativa antisismica.

Prova pratica, consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta

Prova orale:

- Materie previste per la prova scritta nonché elementi d'informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale della lingua inglese

#### **10. PRESELEZIONE**

L'Azienda, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di prevedere una forma di pre selezione mediante appositi quiz a risposta multipla sulla materie inerenti la prova scritta. Di ciò sarà data comunicazione ai candidati in sede di convocazione. Il superamento dell'eventuale prova pre selettiva costituisce requisito essenziale di ammissione alle prove concorsuali. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data, l'ora e la sede della prova pre selettiva sarà comunicata tramite pubblicazione nel sito internet dell'azienda [www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it) nella sezione "concorsi" almeno quindici giorni prima della data della prova medesima. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza del candidato a tale prova pre selettiva, nell'ora e nel luogo indicata nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso.

L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dalla procedura..

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, successivamente alla prova pre selettiva, sarà pubblicato sul sito internet aziendale [www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it) nella sezione "concorsi".

#### **11. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale

“Concorsi ed esami” ,ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. ([www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it) – Concorsi)

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

#### **12. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, e potrà essere utilizzata per la costituzione, oltre che di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato, anche di rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato pieno o parziale, qualora ammesso dalla normativa vigente tempo per tempo.

Alla graduatoria finale potranno attingere, qualora ammesso dalla normativa vigente tempo per tempo, per assunzioni a tempo indeterminato o determinato a tempo pieno o parziale anche altri Enti. La rinuncia, da parte dei candidati, all'assunzione in altro Ente non pregiudica non pregiudica in alcun modo la posizione in graduatoria ai fini di una eventuale assunzione presso questa Azienda.

#### **13. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

L'A.A.S n.3 inserirà, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che prevede un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

#### **14. PERIODO DI PROVA**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL

per il Comparto Sanità.

**15. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy), D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679**

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

**16.NORME FINALI**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.

Si specifica che l'assunzione è subordinata all'autorizzazione da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

**Restituzione dei documenti**

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame. La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della

documentazione allegata alla domanda di partecipazione . Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. "Gestione Risorse Umane" – Ufficio Processi di Reclutamento e Selezione del Personale - tel. 0432/989426 - 9431 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet [www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:  
dr. Giuseppe Tonutti

19\_46\_3\_CNC\_AAS3 BANDO 5 ASS SOCIALE CAT D\_010\_INTESTAZIONE

## **Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di assistente sociale cat. D per la Pianta organica aggiuntiva dei servizi sociali delegati dai Comuni.

In attuazione al decreto del Commissario Straordinario n.255 del 31.10.2019, esecutivo ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato con rapporto di lavoro esclusivo di n. 5 posti di Assistente Sociale cat. D) del vigente contratto collettivo regionale di lavoro del Comparto Unico non dirigenti.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03 e che all'assunzione si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Si è inoltre verificata sull'apposita sezione del sito regionale, l'insussistenza di situazioni di eccedenze in altre amministrazioni del comparto stesso, ai sensi dell'art. 19 c.5 LR 18/2016.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

#### **1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

b) godimento dei diritti civili e politici

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- o godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- o adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.

d) Essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Diploma universitario in Servizio Sociale (art. 2 L. 84/1993);
- Diploma di assistente sociale abilitante ai sensi del DPR 14/1987
- Diploma di assistente sociale rilasciato dalle scuole universitarie dirette a fini speciali (DPR 162/1982)
- Laurea triennale ex DM 509/99 appartenente alla classe 6 "Scienze del Servizio Sociale"
- Laurea triennale ex DM 270/04 appartenente alla classe 39 "Servizio Sociale"
- Laurea specialistica ex DM 509/99 appartenente alla classe 57/S "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali"
- Laurea specialistica ex DM 270/04 appartenente alla classe LM-87 "Servizio sociale e politiche sociali"

e) Iscrizione al relativo albo/ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

f) possesso della patente B in corso di validità

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

## **2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

**La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

## **3. REGISTRAZIONE ON LINE**

- Collegarsi al sito internet: <https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.**
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma **mail personale**) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

**La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.**

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

## **4. ISCRIZIONE ON LINE**

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");

- il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

**Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);**

Si suggerisce di **leggere attentamente il Manuale** per l'uso della procedura di cui sopra, e **presente sul sito di iscrizione.**

**Le richieste di assistenza** tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase **entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una mail a [concorsi@oas3.sanita.fvg.it](mailto:concorsi@oas3.sanita.fvg.it), avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.



#### **5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE**

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile, qualora non allegata alla domanda online (riferimento punto 7);
- Il candidato portatore di **handicap riconosciuto**, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

**La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.**

**La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.**

#### **6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria della Direzione Generale, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all'Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) [aas3.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:aas3.protgen@certsanita.fvg.it): in tal caso la sottoscrizione avverrà:
  - con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
  - con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:

- all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2), i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO**

La **tassa di concorso di € 10,00 in nessun caso rimborsabile**, può essere versata:

- su conto corrente postale n. postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria – 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

- su conto corrente bancario Unicredit Banca S.p.A. di Gemona del Friuli - IBAN: AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI – COLLINARE – MEDIO FRIULI - IT 51 J 02008 63880 000 103 533 934

**Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.**

#### **8. VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 30 punti ripartiti come segue:

1) titoli di carriera.	punti	15
2) titoli accademici di studio	punti	3
3) pubblicazioni e titoli scientifici.	punti	2
4) curriculum formativo e professionale	punti	10

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

#### **9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME**

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria ed è composta da esperti in materia. La commissione potrà inoltre avvalersi di componenti aggiuntivi per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature informatiche più diffuse.

Prove di esame:

Prova scritta: sulle materie d'esame consistente nello svolgimento di un elaborato o, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica, da risolversi in un tempo determinato;

Prova pratica: sulle materie d'esame, consistente nella risoluzione in un tempo determinato con applicazione delle seguenti conoscenze professionali: contenuti ed aspetti metodologici, di principio ed organizzativi del servizio sociale in applicazione dell'attuale contesto legislativo, valutazione del bisogno come strumento professionale del servizio sociale, processo di presa in carico e predisposizione del progetto personalizzato e del piano di intervento

Prova orale: colloquio attinente le materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e della lingua inglese

Materie d'esame:

- Principi, fondamentali e deontologia del servizio sociale professionale
- Legislazione regionale e nazionale in materia di servizi sociali e socio –sanitari
- Metodi e tecniche di programmazione, progettazione ed organizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali
- Legislazione regionale e nazionale riguardanti la misura di contrasto alla povertà
- Metodi e tecniche dell'intervento sociale professionale nei servizi sociali e socio – sanitari
- Elementi di diritto privato con particolare riferimento al diritto di famiglia
- Elementi di diritto penale con particolare riferimento alle disposizioni del libro II Titolo II ; titolo XI e XII
- Normativa in materia di protezione dei dati personali e di accesso agli atti
- Elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento al testo unico degli enti locali
- Riferimenti normativi e modalità organizzative relative all'integrazione socio sanitaria
- Codice di comportamento dei pubblici dipendenti

#### **10. PRESELEZIONE**

L'Azienda, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di prevedere una forma di pre selezione mediante appositi quiz a risposta multipla sulla materie inerenti la prova scritta. Di ciò sarà data comunicazione ai candidati in sede di convocazione. Il superamento dell'eventuale prova pre selettiva costituisce requisito essenziale di ammissione alle prove concorsuali. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data, l'ora e la sede della prova pre selettiva sarà comunicata tramite pubblicazione nel sito internet dell'azienda [www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it) nella sezione "concorsi" almeno quindici giorni prima della data della prova medesima. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza del candidato a tale prova pre selettiva, nell'ora e nel luogo indicata nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso.

L'accertamento dei requisiti di ammissione previsti dal bando sarà effettuato successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase di preselezione. Il mancato possesso dei requisiti di ammissione comporterà comunque l'esclusione dalla procedura.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, successivamente alla prova pre selettiva, sarà pubblicato sul sito internet aziendale [www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it) nella sezione "concorsi".

#### **11. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI**

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.

Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. ([www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it) – Concorsi)

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

#### **12. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

**Si specifica che in questa procedura, in applicazione dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs. 66/2010, uno dei posti è prioritariamente riservato ai volontari delle FF.AA.**

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, e potrà essere utilizzata per la costituzione, oltre che di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato, anche di rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato pieno o parziale, qualora ammesso dalla normativa vigente tempo per tempo.

Alla graduatoria finale potranno attingere, qualora ammesso dalla normativa vigente tempo per tempo, per assunzioni a tempo indeterminato o determinato a tempo pieno o parziale anche ad altri Enti. La rinuncia, da parte dei candidati, all'assunzione in altro Ente non pregiudica in alcun modo la posizione in graduatoria ai fini di una eventuale assunzione presso questa Azienda.

### **13. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Ai sensi dell'art. 19 c.4 della L.R. 18/2016 s.m.i. "Il personale assunto mediante procedura selettiva o trasferito mediante mobilità deve permanere per almeno cinque anni nell'amministrazione presso cui è stato assunto o trasferito prima di poter ottenere trasferimenti per mobilità, fatto salvo il caso in cui vi sia l'accordo tra le amministrazioni interessate solo per documentate motivazioni di salute e assistenza familiare".

### **14. PERIODO DI PROVA**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per il Comparto Sanità.

### **15. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003 (Codice privacy), D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679**

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedo il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane .

### **16. NORME FINALI**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

#### **Restituzione dei documenti**

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. "Gestione Risorse Umane" – Ufficio Processi di Reclutamento e Selezione del Personale - tel. 0432/989426 - 9431 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet [www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:  
dr. Giuseppe Tonutti

19\_46\_3\_CNC\_AAS3 GRAD 1 DIRIG PSICOLOGO\_003

## Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente psicologo afferente all'area di psicologia.

Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Psicologo, afferente all'area di Psicologia - graduatoria approvata con decreto del Commissario Straordinario n. 229 del 08.10.2019

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
COIRO ELENA	1°	75,724
CICHETTI LAURA	2°	74,083
DI BENEDETTO ROBERTA	3°	73,838
BUIATTI TANIA	4°	73,484
SINELLI GIADA	5°	72,667
ZANCHETTIN BARBARA AGOSTINA	6°	72,600
BLANDINO MICHELA	7°	72,354
NALI GIANNI	8°	72,083
MAZZOLINI POLONIA ALESSIA	9°	71,600
BEVACQUA SARA	10°	71,500
LILLI STEFANIA	11°	71,475
PILLOT LISA	12°	71,300
BENDOTTI MONICA	13°	71,153
CADO' GIOVANNA	14°	70,892
MUZZATTI BARBARA	15°	70,443
CARRER MARIANGELA	16°	70,333
FURLAN DEBORA	17°	69,812
MINISINI ELENA	18°	69,774
DELL'AQUILA CHIARA	19°	69,670
LONATI FRANCESCO	20°	69,217
PASCOLI EVA	21°	68,874
LUISOTTO ELENA	22°	68,717
SIVIERI SILVIA	23°	68,700
SELLERI ELDA	24°	68,530
BARATTIN VALENTINA	25°	68,132
CORSI SIMONA	26°	68,000
COMELLI ARIANNA	27°	67,338
CASTIELLO LAURA	28°	67,200
VENUTI SABINA	29°	67,100
REDOLFI LAURA	30°	66,981
RIZZO ERICA	31°	66,830
MALTA ELISABETTA	32°	66,728
ROSSI ILARIA	33°	66,371
MASCAGNI MARINA	34°	66,239
SCUNTARO FRANCESCA	35°	66,097
ARMENIO MARGHERITA	36°	66,044
MARCHIOL FIORENZA	37°	65,873
ODDO AURELIO	38°	65,704
BEMBICH CATERINA	39°	65,342
FRANCO VALERIA	40°	65,303
VISINTIN GIADA	41°	65,153
BATTILANA ELISA	42°	65,150
TRIPANI ANTONELLA	43°	64,923
BROTTO TANIA	44°	64,833
PICOTTI ERICA	45°	64,755
ZOPPI DAVIDE	46°	64,587
DI BERNARDO GIOVANNA	47°	64,390
FERUGLIO MARCO	48°	64,100

GENOVESE ALESSANDRA	49°	64,079
CASSIN ELEONORA	50°	63,813
LIUT SILVIA	51°	63,725
PACCO ANNA	52°	63,614
MARTINI MICHELA	53°	63,327
FILIPPINI MARIANNA	54°	62,981
DEL GAUDIO IRENE	55°	62,677
TELLINI LUCIA	56°	62,540
BERTIN ANTONELLA	57°	62,296
DIMINUTTO MICHELA	58°	62,251
SCUDERI SILVIA	59°	62,156
ZELIK GAIA	60°	62,099
MOLLI DEBORA	61°	62,050
DEL GOBBO MANUELE	62°	62,000
COMELLI VALENTINA	63°	61,932
PREVEDELLO DIEGO	64°	61,714
RICCITELLI SARA	65°	61,326
CASASOLA VALENTINA	66°	61,318
RICHIARDI MARTINA	67°	61,072
FONTANELLA VERONICA	68°	60,631
MARINELLO FRANCESCA	69°	60,244
ZANON MATTEO	70°	60,022
ROVERI ALESSIO (n. 07.04.1983)	71°	59,678
MERLO VIVIANA (n. 01.01.1977)	72°	59,678
ELEGANTE ELISA	73°	59,432
SANTORI VERONICA	74°	57,308
SCARPELLINI EMANUELE	75°	56,244
ECORETTI RENATA	76°	56,152

E' risultato vincitore il candidato COIRO ELENA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:  
dott. Giuseppe Tonutti

**Azienda regionale di coordinamento per la salute - Udine**  
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di assistente amministrativo cat. C - riservato alle categorie di cui all'art. 1 della L 68 del 12/03/1999.

In attuazione alla delibera del Commissario Straordinario n.154 del 30/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.2 posti di assistente amministrativo cat.C riservati alle persone di cui all'art.1 della L. 68/1999 e s.m.i. e direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. -.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto, ai sensi di quanto previsto nella direttiva n.1/2019 DFP 0041098 del 24/06/2019, non si espletano le procedure di mobilità di cui all'art.30 comma 2 bis e art. 34-bis del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.

o o o

### **1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i.;
- D.L.vo 30.03.2001 n. 165 s.m.i.;
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i.;
- D.L.vo 30.06.2003, n. 196, così come modificato ed integrato con D.Lgs. 101 del 10.08.2018;
- L. 68 del 12.03.1999;
- D.L.vo del 15.03.2010 n.66;
- D.L.vo del 09.04.2008 n.81.

In particolare si richiama l'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

### **2. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE**

Ai sensi dell'art.1014 - comma 3 e 4 - e dell'art.678 - comma 9 - del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i. essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, n.1 posto è riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA..

Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 -art.5, commi 4 e 5-, alla L. 127/1997 - art. 3, comma 7 - e alla direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P..

### **3. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO**

#### **3.1 REQUISITI SPECIFICI**

1) titolo di studio: diploma d'istruzione secondaria di 2<sup>a</sup> grado;

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati validi purché riconosciuti equipollenti o equivalenti, dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani. Sarà cura del candidato dimostrare l'equipollenza o equivalenza dichiarandola nella domanda e allegando alla stessa la documentazione di riferimento;

2) appartenenza alle categorie protette di cui all'art.1 della L.68/1999 e s.m.i.;

3) iscrizione nello specifico elenco di cui all'art.8 della L.68/1999 presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego. Nei casi in cui il candidato al momento della compilazione della domanda non risulti iscritto nello specifico elenco di cui sopra, l'iscrizione dovrà, comunque, avvenire prima della data di stipula del contratto individuale di lavoro pena la non assunzione;

4) patente di guida categoria B in corso di validità. Il possesso del requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando ed alla stipula del contratto individuale di lavoro.

#### **3.2 REQUISITI GENERALI**

1) cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. ovvero:

- a) familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,
- b) cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
- c) cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
- d) cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

2) età non inferiore agli anni 18;



- 3) Idoneità alla mansione compatibilmente con lo stato di disabilità. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- 4) Per i cittadini italiani:
  - iscrizione nelle liste elettorali;
  - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 5) Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
  - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
  - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art.38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n.165/2001 s.m.i., nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno";
  - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente bando e alla data di assunzione.

In difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso.

#### **4. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/>.

La domanda deve essere inviata entro il 30<sup>a</sup> giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed esami".

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità, i tempi indicati nel presente bando e le istruzioni operative accodate compreso il mancato inoltro della domanda firmata (punto 2 delle istruzioni).

**La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.**

**La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.**

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

#### **4.1. MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

#### **4.2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA**

A completamento dell'iscrizione vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:

- a. il documento di riconoscimento valido,
- b. copia della domanda, completa e firmata di tutte le sue pagine prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni),
- c. patente di guida categoria B in corso di validità,
- d. la certificazione medica comprovante l'appartenenza alle categorie protette di cui all'art.1 della L.68/1999 e s.m.i con l'indicazione della percentuale,
- e. l'eventuale iscrizione nello specifico elenco di cui all'art.8 della L.68/1999 presso i Servizi/Centri provinciali per l'impiego,
- f. contributo diritti di segreteria.

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
- b. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero; I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
  - a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  - b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
  - c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

#### **4.3. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA PRESELEZIONE**

Il giorno di convocazione alla preselezione il candidato è tenuto a consegnare copia del documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione alla prova.

#### **4.4. DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE OBBLIGATORIAMENTE ALLA PROVA SCRITTA**

Il giorno di convocazione alla prova scritta il candidato è tenuto a consegnare copia del documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione alla prova.

#### **5. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE**

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a **risorseumane@arcs.sanita.fvg.it** avendo cura di indicare il concorso di riferimento.

Il candidato è tenuto a comunicare con le stesse modalità anche eventuali cambi di e-mail.

ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

#### **6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA**

Il contributo diritti di segreteria **di € 10,33 in nessun caso è rimborsabile** e deve essere versato:

- sul bollettino postale c/c p. 1027722501 intestato a ARCS Servizio di Tesoreria  
ovvero

- con bonifico sul conto corrente banco posta codice IBAN IT20Z0760112300001027722501, intestato a ARCS Servizio di Tesoreria con la seguente causale:

"Contributo diritti di segreteria concorso per n.2 posti di assistente amministrativo cat.C – L.68/1999".

#### **7. COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice è nominata con delibera dal Commissario straordinario di ARCS nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto di cui al D.P.R. n.220/2001.

ARCS si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n.220/2001.

### **8. VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 15
- b) titoli accademici, di studio punti 5
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

### **9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE**

In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della presente procedura.

L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie delle prove concorsuali e/o elementi di cultura generale.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

I candidati saranno ammessi alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

I candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.8.2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.

I candidati che non si presentano a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il diario dell'eventuale preselezione (sedi, date, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Quanto sopra sarà pubblicato anche all'indirizzo internet <https://arcs.sanita.fvg.it/it/> nella pagina e inserita nella sezione "Concorsi".

**Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.**

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritte, pratica e orale.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ARCS all'indirizzo internet <https://arcs.sanita.fvg.it/it/>, nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi".

I candidati che hanno superato la prova preselettiva saranno convocati alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

#### **10. PROVE D'ESAME**

Le prove d'esame saranno le seguenti:

##### **Prova scritta:**

Legislazione sanitaria nazionale

Legislazione e organizzazione sanitaria regionale

Disciplina del rapporto di lavoro nel Servizio Sanitario Nazionale

Normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza (L.190/2012, D.L.vo n.33/2013, D.L.vo 97/2016 e s.m.i.)

Normativa in materia di tutela della privacy (D.L.vo n.196/2003 e s.m.i., GDPR 679/2016)

Elementi della disciplina in materia di appalti

Sistemi di contabilità delle Aziende sanitarie

Elementi di informatica di base

La prova scritta potrà consistere nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito dei suddetti argomenti.

##### **Prova pratica:**

Esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta da svolgersi anche mediante l'uso di apparecchiature informatiche

##### **Prova orale:**

1) Colloquio di approfondimento delle materie oggetto della prova scritta.

2) Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

#### **11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME**

Le prove del concorso, scritte, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet <https://arcs.sanita.fvg.it/it/> nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento valido.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

## **12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME**

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

## **13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.

La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS che, riscontrata la regolarità degli atti del concorso, approva la graduatoria degli idonei.

La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve di cui al punto 2, approva con propria delibera la graduatoria dei vincitori.

La graduatoria verrà pubblicata nel sito aziendale <https://arcs.sanita.fvg.it/it/> nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi" e tale pubblicazione sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

## **14. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE**

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria ed altresì del numero complessivo dei posti messi a concorso, i vincitori verranno invitati a prendere servizio.

Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art.24, comma 5 del CCNL comparto sanità 21.05.2018, l'Ente - prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione -, inviterà il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 (trenta) giorni. Tale termine, su richiesta del candidato, potrà essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i.; in caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 (periodo di prova) del predetto CCNL. Scaduto inutilmente il termine predetto, l'Ente comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto. L'Azienda procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, gli effetti economici decorrono da tale data.

Ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001 s.m.i., qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si precisa che è facoltà di questa Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità.

## **15. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.

La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge relativamente alla collocazione in graduatoria dei candidati idonei.

## **16. DECADENZA DALLA NOMINA – RINUNCIA**

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo.

Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

## **17. PERIODO DI PROVA**

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.25 del C.C.N.L. comparto sanità 21.5.2018.

#### **18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi dell'art.13 del D.Lvo 30.06.2003, n.196 e D.Lvo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lvo 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

#### **19. NORME FINALI**

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

#### **INFORMAZIONI**

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali – sabato escluso – alla SC Politiche e Gestione Risorse Umane e concorsi centralizzati (tel.0432/1438046-47).

Il presente avviso è direttamente scaricabile dal sito di ARCS – sezione “Concorsi”.

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno:

– utilizzare prioritariamente il menù “**richiedi assistenza**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando. Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza sarà fornita esclusivamente telefonicamente.

– chiedere chiarimenti al seguente indirizzo mail: **risorseumane@arcs.sanita.fvg.it**,

– ovvero in subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), la SC Politiche e Gestione Risorse Umane e concorsi centralizzati – telefono 0432 1438046/47.

Il bando è reperibile sul sito **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** sezione “Concorsi”.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:  
dott. Francesco Nicola Zavattaro

**ISTRUZIONI OPERATIVE  
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL  
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI  
N.2 POSTI DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CAT. C – RISERVATO AI SENSI DELLA L. 68/1999**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE  
ONLINE SUL SITO <https://arcs.sanita.fvg.it/it/>  
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL  
CANDIDATO DAL CONCORSO**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: <https://arcs.sanita.fvg.it/it/> nella pagina dedicata al presente concorso – sezione “Concorsi” -.
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.  
*Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail* (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù “**Concorsi**”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona “**Iscriviti**” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di riconoscimento, cliccando il tasto “*aggiungi documento*” (dimensione massima 1 mb).
- Cliccare il tasto “**Compila**” per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”.

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

- **ATTENZIONE** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto “**Aggiungi allegato**”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **“Conferma ed invio”**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **“Stampa domanda”**.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi molta attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma**, alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **“Allega la domanda firmata”**.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **“Invia l'iscrizione”** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“Richiedi assistenza”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza fornita sarà esclusivamente telefonica.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione **“Annulla domanda”**.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) **“ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO”**.



19\_46\_3\_CNC\_ASP ITIS RIAPERT TERMINI INC CONSULENZA\_009

## **Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste**

Riapertura dei termini della procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto amministrativo.

Sono riaperti i termini della procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto amministrativo, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.lgs.165/2001. Si richiede l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 18 novembre 2019.

Rimangono ad ogni effetto valide le domande regolari pervenute in forza della precedente pubblicazione dell'Avviso prot. n. 1000/19 dd. 13/02/2019.

Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito [www.itis.it](http://www.itis.it) o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

Trieste, 29 ottobre 2019

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:  
dr. Eleonora Brischia

19\_46\_3\_CNC\_ASUIUD BANDO 1 COLL PROF CAT D LOGOPEDISTA\_008\_INTESTAZIONE

## **Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine**

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - logopedista, cat. D.

In attuazione al decreto del Commissario straordinario n. 934 del 30.10.2019, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario – logopedista, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D.Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.

In materia di trattamento di dati personali, si applica il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

## **1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO.**

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
- 2) età non inferiore agli anni 18;
- 3) laurea in "logopedia" - abilitante alla professione sanitaria di logopedista, classe L/SNT2 Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione (DM 270/04;  
ovvero  
diploma universitario di logopedista conseguito ai sensi del decreto Ministero Sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni;  
ovvero  
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi ai sensi dell'art. 1, tabella B, del D.M. 27.07.2000 – Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17.08.2000:
  - logopedista;
  - logoterapista;
  - tecnico di logopedia;
  - terapeuta della riabilitazione-logopedista – corsi regionali di abilitazione, istituiti in strutture del SSN, purché siano iniziati in data antecedente a quella del decreto del Ministro della Sanità del 30.01.1982;
  - logopedista – corsi regionali di abilitazione istituiti in strutture del SSN ex decreto del Ministro della Sanità del 30.01.1982, art. 81 – D.P.R. n. 162 del 10.03.1982 – legge 11.11.1990, n. 341;
  - tecnico di foniatria – D.P.R. n. 162 del 10.03.1982;
  - tecnico di logopedia e foniatria - D.P.R. n. 162 del 10.03.1982, Tecnico di logopedia – tecnico di foniatria (logopedista), Tecnico di foniatria – tecnico di foniatria (logopedista), Tecnico di

ortofonia – corsi universitari svolti presso scuole dirette a fini speciali istituiti con specifici decreti del Presidente della Repubblica;

ovvero

titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo.

4) PER I CITTADINI ITALIANI:

- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansare il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

**Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.**

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.

L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

## **2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.**

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo *on line* deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata *on line* entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- a) il **cognome e nome**, la **data** ed il **luogo di nascita**, la **residenza**, il **codice fiscale**;

- b) il possesso della **cittadinanza** italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
- c) il Comune di iscrizione nelle **liste elettorali**, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali **condanne penali** riportate e/o **procedimenti penali** in corso;
- e) il **titolo di studio** e i **requisiti di ammissione** al concorso;
- f) l'**iscrizione all'albo professionale** di competenza, ove previsto;
- g) la posizione nei riguardi degli **obblighi militari**;
- h) i **servizi prestati** quale dipendente presso **pubbliche amministrazioni** e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.

**NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.**

- i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- j) il **domicilio** presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
- k) il consenso al **trattamento dei dati personali** (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii.) per uso amministrativo.

Ai fini del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii., s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

**3. INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE N. 104/1992 O INVALIDI CIVILI**

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.

I candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa

verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" precisando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere obbligatoriamente inserita nella sezione "Allegati" in fondo al modulo *on line* prima di terminare la compilazione della domanda.

#### **4. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA**

Si precisa quanto segue:

##### **a. Tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria**

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione o prova scritta) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di **€. 10,33, in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine, con la seguente causale "Contributo diritti di segreteria a n. 1 posto di c.p.s. logopedista, cat. D").

E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati.

##### **b. Pubblicazioni**

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo *on line*, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.

##### **c. Fotocopia documento identità valido**

Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda *on line* (vedi punto 5).

La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo *on line*, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

##### **Viene sottolineato che:**

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

##### **5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.**

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo *on line* reperibile all'indirizzo internet <https://concorsi.aou.udine.it>.

La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.

**Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda" ed aver dato conferma del medesimo invio, NON può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.**

La domanda deve essere comunque inviata *on line* entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *on line*. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

#### **6. COMMISSIONE ESAMINATRICE.**

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

#### **7. VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

- 1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
  - a) 30 punti per i titoli;
  - b) 70 punti per le prove d'esame.
- 2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
  - a) 30 punti per la prova scritta;
  - b) 20 punti per la prova pratica;
  - c) 20 punti per la prova orale.
- 3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  - a) titoli di carriera: punti 15
  - b) titoli accademici, di studio: punti 5
  - c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - d) curriculum formativo e professionale: punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

#### **8. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE.**

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'ASUIUD - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - **in caso di ricevimento di un elevato numero di domande - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione**, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% , previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

**La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.**

Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (<https://asuiud.sanita.fvg.it>) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

**Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria.**

Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* come definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ASUIUD (<https://asuiud.sanita.fvg.it>) dei seguenti elenchi:

- candidati rientranti nel suddetto *cut off*, che sono ammessi alla prova scritta
- candidati non rientranti nel suddetto *cut off*, che sono esclusi dalle ulteriori prove.

I candidati ammessi alla prova scritta saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

## **9. PROVE D'ESAME.**

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta



- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

**Prova scritta:** tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, vertenti su argomenti di cultura generale e attinenti alla materia oggetto del concorso.

**Prova pratica:** esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

**Prova orale:** vertente sulle materie suddette nonché su elementi d'informatica e verifica della **conoscenza della lingua inglese.**

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Al fine di orientare i candidati nella preparazione alle prove previste, si individuano, nelle seguenti linee guida, gli argomenti sotto indicati, che potranno formare oggetto delle prove d'esame, fatta salva l'autonomia della Commissione nella scelta degli argomenti e delle modalità di formulazione delle prove:

- area delle discipline fondamentali relative all'ambito del logopedista: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico;
- area etico deontologica: la responsabilità deontologica e il codice deontologico di logopedista;
- area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
  - legislazione sanitaria nazionale e regionale;
  - norme e decreti sul profilo messo a concorso.

#### **10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.**

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.

Il diario verrà pubblicato sul sito dell'Azienda (<https://asuiud.sanita.fvg.it>) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'ASUIUD (<https://asuiud.sanita.fvg.it>) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi". Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura di almeno 20 (venti) giorni, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi

con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dell'ASUIUD.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

#### **11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.**

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

#### **12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/ PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI.**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 11.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in ferma permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del D. Lgs n. 66/2010 e successive modificazioni e integrazioni, un posto è riservato prioritariamente a favore dei volontari delle FF.AA.. In caso non vi sia candidato idoneo appartenente all'anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.

Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 – commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

La graduatoria viene poi trasmessa al Commissario straordinario dell'ASUIUD il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

### **13. CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE.**

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ASUIUD, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; e gli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01)

L'ASUIUD, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

**L'ASUIUD si riserva la facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.**

### **14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA.**

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

#### **15. DECADENZA DALLA NOMINA.**

Decade dall'impiego che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

#### **16. PERIODO DI PROVA.**

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. per il comparto sanità 21/05/2018.

#### **17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

**Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.**

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

#### **18. NORME FINALI.**

Il Commissario straordinario si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce lex specialis cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

### **INFORMAZIONI**

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata “Lodovico Leonardo Manin” dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, sabato escluso, ai seguenti numeri telefonici 0432 – 554705/554706/554707/554708) – e-mail: [ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it](mailto:ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) oppure consultare il sito INTERNET (<https://asuiud.sanita.fvg.it>).

IL DIRETTORE SOC GESTIONE  
RISORSE UMANE:  
dott. Gianfranco Compagnon

## BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE  
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE  
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
Fax +39 040 377.3554  
e-mail: [ufficio.bur@regione.fvg.it](mailto:ufficio.bur@regione.fvg.it)

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI  
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2016  
Fax +39 040 377.2383  
e-mail: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)  
[logistica@certregione.fv.it](mailto:logistica@certregione.fv.it)

## PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

### INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrò postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

### FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)

[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltrare eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to* DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Centro stampa regionale

- Servizio logistica, e servizi generali